

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	14/10/2016	3	Intervista a Ilari Lazzarelli - Sì, ucciso anche dallo Stato Adriano lo diceva sempre <i>Andrea Taffi</i>	10
CORRIERE ADRIATICO	14/10/2016	3	Lo stop alle rate fa la differenza <i>L.s.</i>	11
CORRIERE ADRIATICO	14/10/2016	5	La rabbia dei danneggiati di serie B <i>Lorenzo Sconocchini</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	2	Perugia - Mazzette sul sisma, tre arresti = Terremoto e mazzette per la ricostruzione Tre arresti in Umbria <i>Patrizia Antolini</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	3	Perugia - "Il colonnello ci disse che aveva investito soldi nell'operazione" <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	16	Perugia - Raccolta fondi per le zone terremotate <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	16	Perugia - Parte Eurochocolate L'invasione dei golosi mette alla prova la città <i>Anna</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	32	Umbertide - "Io non rischio" con i volontari della Protezione civile <i>Roberto Baldinelli</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	37	Spoleto - Richieste di sopralluogo post-sisma <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	37	Spoleto - Un drone analizza il Ponte delle Torri <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/10/2016	38	Norcia - Nasce a Norcia la sezione Asproc <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/10/2016	11	Rischio alluvione volontari in piazza per informare <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/10/2016	28	Il giallo del rapimento <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/10/2016	38	Le tende si stanno svuotando ma c'è ancora tanto lavoro da fare <i>Riccardo Isola</i>	24
GAZZETTA DI MODENA	14/10/2016	14	Metteremo a posto noi le nostre vecchie caserme <i>Stefano Totaro</i>	25
GAZZETTA DI MODENA	14/10/2016	25	Volontari della Sicurezza Se ne addestrano altri trenta <i>Andrea Gilioli</i>	26
GAZZETTA DI MODENA	14/10/2016	27	Casa crepata dopo i lavori Chi ha sbagliato pagherà <i>Valentina Corsini</i>	27
GAZZETTA DI MODENA	14/10/2016	27	Palazzo inaugurato, ma ormai semivuoto <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DI MODENA	14/10/2016	35	Soliera, il profumo del mosto cotto invade tutto il paese <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI REGGIO	14/10/2016	10	Terremoto l'Aquila tangenti ai tecnici per vincere gli appalti <i>Redazione</i>	30
LIBERTÀ	14/10/2016	5	Sisma a l'Aquila, 7 arresti per tangenti <i>Redazione</i>	31
LIBERTÀ	14/10/2016	10	Piacenza - Donini: ma dov'è il progetto per l'aeroporto? <i>Malac.</i>	32
LIBERTÀ	14/10/2016	21	Amatriciana "solidale" a Rivergaro <i>Redazione</i>	33
LIBERTÀ	14/10/2016	22	Protezione civile corso per volontari <i>Crib.</i>	34
LIBERTÀ	14/10/2016	35	Festa sul sagrato per il pick up regalato alla protezione civile <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO RIETI	14/10/2016	5	Concerto del Coro Cai per le aree del sisma <i>D.m.</i>	36
MESSAGGERO UMBRIA	14/10/2016	40	Perugia - Mazzette per il sisma, sette arresti = Mazzette scoperte grazie a un umbro <i>Michele Milletti</i>	37
NAZIONE FIRENZE	14/10/2016	55	Fiamme sul terrazzo di una casa <i>Redazione</i>	39
NAZIONE FIRENZE	14/10/2016	61	Terremoto? lo non rischio Simulazioni in piazza Mino <i>Redazione</i>	40
NAZIONE FIRENZE	14/10/2016	61	Fiesole: pranzo di solidarietà <i>Redazione</i>	41
NAZIONE PISTOIA	14/10/2016	48	Temporalmente in provincia Nuova allerta della Regione <i>Redazione</i>	42

NAZIONE VIAREGGIO	14/10/2016	53	Il grande cuore della Misericordia L' aiuto per Amatrice <i>Redazione</i>	43
NUOVA FERRARA	14/10/2016	27	Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno <i>Redazione</i>	44
NUOVA FERRARA	14/10/2016	31	Fiamme nella casa, indagine <i>Pg.f.</i>	45
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/10/2016	50	Terremoti, i tecnici sollecitano la politica: Carta d'identità degli edifici per difenderci <i>Claudia Grandi</i>	46
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/10/2016	53	Io non rischio, protezione civile in piazza <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/10/2016	54	La proposta di C`entro: all' istituto Campana le opere salvate dal terremoto <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO FERMO	14/10/2016	54	Terremoto e maremoto, ecco come comportarsi <i>Lorenzo Girelli</i>	49
RESTO DEL CARLINO FERMO	14/10/2016	59	Musica e solidarietà per ricostruire Gran concerto <i>Paola Pieragostini</i>	50
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/10/2016	50	In difficoltà per il sisma si toglie la vita a 31 anni Sarai sempre con me <i>Eleonora Conforti</i>	51
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/10/2016	50	Luzio, vogliamo i moduli <i>Gaia Gennaretti</i>	52
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/10/2016	50	Inagibilità, trasloca la direzione <i>M.z.</i>	53
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/10/2016	56	Omaz e protezione civile insieme Diecimila uova in beneficenza <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/10/2016	44	Emergenze, il territorio è preparato Legame profondo con i cittadini <i>Emanuela Francesco Zanasi Vecchi</i>	55
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/10/2016	61	Furto alla Gasparini Casari Rubati tutti gli attrezzi agricoli <i>Silvia Saracino</i>	56
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/10/2016	66	Fermate due frane storiche in paese Villabianca e Ca` Bonettini più sicure <i>Valerio Gagliardelli</i>	57
RESTO DEL CARLINO PESARO	14/10/2016	47	Riscaldamenti spenti, un' ondata di proteste Oggi riunione tecnica per decidere il da farsi <i>Solidea Vitali Rosati</i>	58
RESTO DEL CARLINO PESARO	14/10/2016	58	La Protezione civile `non rischia` <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	14/10/2016	57	Salvata mentre l' auto inizia a bruciare <i>Nina Reverberi</i>	60
RESTO DEL CARLINO RIMINI	14/10/2016	55	Persone e fatti <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO RIMINI	14/10/2016	62	Il governo stanziava 263mila euro per le famiglie sfollate di via Serra <i>M.c.</i>	62
TIRRENO	14/10/2016	13	Maltempo: allerta arancione fino alle 11 di domani <i>Redazione</i>	63
TIRRENO	14/10/2016	23	In arrivo forti temporali, allerta meteo fino a domani <i>Redazione</i>	64
TIRRENO GROSSETO	14/10/2016	29	Arrivano più risorse per la protezione civile comunale <i>Redazione</i>	65
TIRRENO GROSSETO	14/10/2016	29	Alluvioni e terremoti Cosa bisogna sapere <i>Redazione</i>	66
TIRRENO MASSA CARRARA	14/10/2016	20	Allerta arancione: forti piogge in arrivo dal pomeriggio <i>Redazione</i>	67
TIRRENO MASSA CARRARA	14/10/2016	20	Qui in via Ilice viviamo nell' angoscia ad ogni temporale <i>Cinzia Chiappini</i>	68
TIRRENO PONTEDERA	14/10/2016	32	Domani al via la campagna "Io non rischio" <i>Serena Gelli</i>	70
TIRRENO VIAREGGIO	14/10/2016	17	Paura in un palazzo di via Mazzini Un incendio per un mozzicone di sigaretta <i>Redazione</i>	71
TIRRENO VIAREGGIO	14/10/2016	17	Fiamme al mercato con lo spettro del dolo <i>Cesare Bonifazi</i>	72
TIRRENO VIAREGGIO	14/10/2016	17	Raid ai bidoni in Passeggiata e al Varignano <i>Redazione</i>	73
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	3	Allerta piogge e allagamenti <i>Redazione</i>	74
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	11	Cervia soldati di Rimini salvano una donna = Salvano una donna nell' auto in fumo <i>Redazione</i>	75

Rassegna Stampa

14-10-2016

VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	13	"Io non rischio" Anche il Comune di Rimini aderisce alla campagna <i>Redazione</i>	76
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	15	Nel weekend la Protezione Civile "Arcione" in viale Ceccarini <i>Redazione</i>	77
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	16	Alluvione 2015 via ai risarcimenti <i>Redazione</i>	78
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	18	"Io non rischio", il vademecum <i>Redazione</i>	79
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	24	Due giorni di comunicazione dei volontari in piazza Nel weekend al via la campagna "Io non rischio" rivolta ai cittadini <i>Redazione</i>	80
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	24	Maltempo: paura per la spiaggia <i>Redazione</i>	81
VOCE DI ROMAGNA	14/10/2016	26	Camminata di solidarietà <i>Redazione</i>	82
CENTRO	14/10/2016	3	Imprenditore confessa: ho pagato 10 mila euro <i>Redazione</i>	83
CENTRO	14/10/2016	3	Pezzopane: una ferita per i terremotati <i>Redazione</i>	85
CENTRO	14/10/2016	16	I ragazzi parlano di terremoto oggi all' università <i>Redazione</i>	86
CENTRO	14/10/2016	24	Da domani "Io non rischio" al centro Arca di Spoltore <i>Redazione</i>	87
CENTRO TERAMO	14/10/2016	17	I volontari Gran Sasso in cinque comuni <i>Redazione</i>	88
CIOCIARIA OGGI	14/10/2016	36	Aria respirabile dopo il rogo <i>Simonetta Scirè</i>	89
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/10/2016	5	Corto Circuito sequestrato (con polemiche) = Corto Circuito, sequestro all' alba e polemiche Gli attivisti: Il Comune ci restituisca i locali <i>Rinaldo Frignani</i>	90
CORRIERE DI AREZZO	14/10/2016	15	"Io non rischio": una due giorni per la prevenzione dei terremoti <i>M.b.</i>	91
CORRIERE DI RIETI	14/10/2016	2	Amatrice: primo consiglio post-sisma = Ad Amatrice primo consiglio dopo il sisma <i>Paolo Giomi</i>	92
CORRIERE DI RIETI	14/10/2016	2	La raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500 vola oltre i 15 milioni <i>Redazione</i>	94
CORRIERE DI RIETI	14/10/2016	3	Il comitato "Radici Accumulesi" pronto a sostenere la ricostruzione a ogni livello <i>Redazione</i>	95
CORRIERE DI RIETI	14/10/2016	7	Velino - Salto - Cicolano - Calamità naturali e rischi: la Protezione civile in piazza <i>Redazione</i>	96
CORRIERE DI RIETI	14/10/2016	10	Sabina Romana - Volontari della ProciV in piazza per informare sul rischio alluvioni <i>Redazione</i>	97
CORRIERE DI VITERBO	14/10/2016	11	Due giorni sulla prevenzione del rischio sismico <i>Marco Panunzi</i>	98
CORRIERE DI VITERBO	14/10/2016	13	Fine settimana di prevenzione del rischio sismico <i>Redazione</i>	99
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	14/10/2016	29	Il giallo del rapimento <i>Redazione</i>	100
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	14/10/2016	41	Verucchio, frana di via Serra: ammesse a contributo tutte e quattro le domande <i>Redazione</i>	101
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	11	Comunicare le emergenze senza creare allarmismi <i>Pierluigi Dallapina</i>	102
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	12	Fecci all' assemblea Anci: i sindaci non ce la fanno più <i>Mariagrazia Manghi</i>	103
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	14	Allerta meteo: previste forti piogge fino a mezzanotte <i>Redazione</i>	104
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	14	I volontari insegnano cosa fare nelle emergenze <i>P.dall.</i>	105
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	24	Tartufo di Fragno domenica da star <i>Antonio Rinaldi</i>	106
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	25	Agenda <i>Redazione</i>	107
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	26	Agenda <i>Redazione</i>	108

Rassegna Stampa

14-10-2016

GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	30	Terenzo, legnaia distrutta da un incendio <i>V.stra.</i>	109
GAZZETTA DI PARMA	14/10/2016	35	A pranzo con la protezione civile <i>Redazione</i>	110
INCHIESTA	14/10/2016	12	Sisma, alluvioni e maremoti, via alla campagna "Io non rischio" <i>Redazione</i>	111
INCHIESTA	14/10/2016	16	"Io non rischio" Punto informativo in Piazza Municipio <i>Redazione</i>	112
LATINA OGGI	14/10/2016	14	Io non rischio contro le alluvioni <i>Redazione</i>	113
LATINA OGGI	14/10/2016	32	La protezione civile scende in strada Due giorni di volontariato con i Falchi <i>Redazione</i>	114
LEGGO ROMA	14/10/2016	38	T&M Trasporti & Mobilità - Da carta e cartone risorse da destinare ad Amatrice <i>Redazione</i>	115
MESSAGGERO	14/10/2016	15	Berlusconi: appoggio il No Ma salta il vertice FI-Lega <i>Emilio Pucci</i>	116
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	14/10/2016	3	Rogo nella notte bruciano due auto e ne danneggiano altre tre = Danno fuoco a due auto parcheggiate sotto casa <i>Redazione</i>	118
MESSAGGERO ROMA	14/10/2016	9	Blitz al centro sociale Corto Circuito sequestro per abusi edilizi e rumori <i>Laura Bogliolo</i>	119
METRO ROMA	14/10/2016	19	T&M Trasporti & Mobilità - Da carta e cartone risorse da destinare ad Amatrice <i>Redazione</i>	120
NAZIONE AREZZO	14/10/2016	53	Dalla grande alluvione a oggi Qui l'Arno adesso è in sicurezza? <i>Marco Corsi</i>	121
NAZIONE EMPOLI	14/10/2016	52	Anche l'arredamento è anti-sismico Volontari spiegano la prevenzione <i>Irene Puccioni</i>	122
NAZIONE GROSSETO	14/10/2016	53	Le commissioni consiliari <i>Redazione</i>	123
NAZIONE GROSSETO	14/10/2016	53	Resort per militari in pensione Si del Consiglio a maggioranza <i>Eraldo Nieto</i>	124
NAZIONE GROSSETO	14/10/2016	55	Piano di emergenza La minoranza interroga <i>Redazione</i>	125
NAZIONE LUCCA	14/10/2016	57	Emergenza in atto Ma è una simulazione <i>Redazione</i>	126
NAZIONE MASSA E CARRARA	14/10/2016	42	Sempre in prima linea <i>Maria Nudi</i>	127
NAZIONE PISA	14/10/2016	67	`Io non rischio` Volontari in piazza <i>Redazione</i>	128
NAZIONE PRATO	14/10/2016	54	Allerta meteo in tutta la vallata <i>N.p.</i>	129
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/10/2016	2	Perugia - Sisma e tangenti, arrestati tre umbri = Mazzette & appalti <i>Erika Pontini</i>	130
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/10/2016	3	Perugia - Le intercettazioni. Riccardini: Li hanno praticamente ricattati <i>Redazione</i>	131
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/10/2016	10	Perugia - Eurochocolate Cancellate le navette = Eurochocolate, addio bus anti-file E in estate altro cantiere sul raccordo <i>Michele Nucci</i>	132
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/10/2016	13	Gubbio - Chiese lesionate dal sisma Sono iniziati i sopralluoghi <i>Redazione</i>	133
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/10/2016	17	Spoleto - Ultimi giorni per le richieste di sopralluogo <i>Redazione</i>	134
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/10/2016	17	Spoleto - Ponte delle Torri Sopralluogo con il drone <i>Redazione</i>	135
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/10/2016	19	Orvieto - Buone pratiche di protezione civile Scatta la campagna di sensibilizzazione <i>Redazione</i>	136
REPUBBLICA ROMA	14/10/2016	8	Corto Circuito, sigilli e nuova occupazione <i>Viola Giannoli</i>	137
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/10/2016	43	Sette aree per 140 casette in legno Sopralluogo di Errani ad Arquata <i>Matteo Porfiri</i>	138
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/10/2016	47	Varchi, si cambia: spostato quello in rua dei Tessitori <i>D.I.</i>	139
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/10/2016	52	L'opposizione contro il sindaco <i>Redazione</i>	140
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/10/2016	55	Fieri di avere il nome di un giovane martire <i>Pasquale Bergamaschi</i>	141

Rassegna Stampa

14-10-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/10/2016	59	La protezione civile scende in piazza <i>Redazione</i>	142
RESTO DEL CARLINO CESENA	14/10/2016	51	Protezione civile, punti informativi in città e Gambettola <i>Redazione</i>	143
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	14/10/2016	62	A casa con l'auto di servizio Assolto l'ex comandante dei vigili Roberto Faccani <i>Lorenzo Priviato</i>	144
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	14/10/2016	65	Auto in fiamme fuori strada, interviene l'esercito <i>Redazione</i>	145
TIRRENO LUCCA	14/10/2016	13	Maltempo: allerta arancione fino alle 11 di domani <i>Redazione</i>	146
TIRRENO LUCCA	14/10/2016	25	Esercitazione per gli scomparsi <i>Redazione</i>	147
TIRRENO LUCCA	14/10/2016	29	Fiamme al mercato con lo spettro del dolo <i>Cesare Bonifazi</i>	148
TIRRENO LUCCA	14/10/2016	29	Raid ai bidoni in Passeggiata e al Varignano <i>Redazione</i>	149
TIRRENO LUCCA	14/10/2016	29	Paura in un palazzo di via Mazzini Un incendio per un mozzicone di sigaretta <i>Redazione</i>	150
TIRRENO PIOMBINO ELBA	14/10/2016	22	Allerta meteo per pioggia e vento <i>Redazione</i>	151
TIRRENO PIOMBINO ELBA	14/10/2016	22	Il mistero dell'incendio nell'antica fattoria romana <i>Luigi Cignoni</i>	152
TIRRENO PISTOIA	14/10/2016	17	Io non rischio campagna contro le alluvioni <i>Redazione</i>	153
VOCE	14/10/2016	5	Perugia - Campagna "Io non rischio" per le buone pratiche: appuntamento a Perugia in piazza Grimana <i>Redazione</i>	154
VOCE	14/10/2016	22	Gubbio - Cresce il numero delle chiese danneggiate dal sisma = Uno spettacolo preoccupante <i>Giampiero Bedini</i>	155
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Corruzione: 7 arresti e 11 avvisi di garanzia per ricostruzione post sisma 2009 <i>Redazione</i>	156
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	L'Aquila: 7 arresti e 11 avvisi di garanzia per ricostruzione post sisma 2009 <i>Redazione</i>	157
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 12.087 immobili dichiarati agibili, 7.239 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	158
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Emilia Romagna, a rischio Parma e Piacenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	159
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Terremoto, ecco il blog di Amatrice: il Comune racconterà rinascita - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	160
adnkronos.com	14/10/2016	1	In crisi economica per terremoto, commerciante di Camerino suicida <i>Redazione</i>	161
adnkronos.com	14/10/2016	1	Ricostruzione post sisma L'Aquila, 7 arresti e 11 avvisi garanzia <i>Redazione</i>	162
ansa.it	14/10/2016	1	Sisma: azione amatriciana `solidale` Ue, raccolti 50mila euro - Altre news <i>Redazione</i>	163
ansa.it	14/10/2016	1	Arresti per ricostruzione in Abruzzo - Abruzzo <i>Redazione</i>	164
ansa.it	14/10/2016	1	Arresti per ricostruzione in Abruzzo - Umbria <i>Redazione</i>	165
askanews.it	14/10/2016	1	Terremoto, giunta Marche vara organizzazione interventi emergenza <i>Redazione</i>	166
askanews.it	14/10/2016	1	Post sisma L'Aquila, smantellato sistema di corruzione da 29 mln <i>Redazione</i>	167
askanews.it	14/10/2016	1	Tangenti sulla ricostruzione dell'Aquila, come funzionava il "Piano Abruzzo" <i>Redazione</i>	168
askanews.it	14/10/2016	1	Terremoto, Gozi; da funzionari Ue 50 mila euro a terremotati <i>Redazione</i>	169
firenzetoday.it	14/10/2016	1	Le Piagge, sigilli a una nota discoteca FOTO <i>Redazione</i>	170
firenzetoday.it	14/10/2016	1	Incendio in un'abitazione del Lippi <i>Redazione</i>	171
ilpiacenza.it	14/10/2016	1	Temporalmente in arrivo, allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	172

Rassegna Stampa

14-10-2016

perugiatoday.it	14/10/2016	1	Corruzione post terremoto de L&#039;Aquila: raffica di arresti in tutta l&#039;Umbria <i>Redazione</i>	173
perugiatoday.it	14/10/2016	1	Corruzione post terremoto Aquila, sette arresti in Umbria e migliaia di euro sequestrati <i>Redazione</i>	174
perugiatoday.it	14/10/2016	1	Corruzione post terremoto Aquila, sette arresti in Umbria e migliaia di euro sequestrati <i>Redazione</i>	176
romatoday.it	14/10/2016	1	Il Corto Circuito pronto alla lotta: "26 anni di storia non si cancellano" <i>Redazione</i>	178
romatoday.it	14/10/2016	1	Meteo a Roma venerdì 14 ottobre 2016 <i>Redazione</i>	180
romatoday.it	14/10/2016	1	Paglia e legno, il &#039;nuovo&#039; Corto Circuito tra autocostruzione e permacultura <i>Redazione</i>	181
tiscali.it	14/10/2016	1	La sua cartolibreria va in crisi dopo il terremoto e c'è un mutuo da pagare: 31enne si uccide <i>Redazione</i>	182
tiscali.it	14/10/2016	1	Maltempo, bomba d'acqua in arrivo: ecco le regioni a rischio. In Liguria scuole chiuse <i>Redazione</i>	183
tiscali.it	14/10/2016	1	Mastrovincenzo,incontro Regioni-Boldrini <i>Redazione</i>	184
tiscali.it	14/10/2016	1	Arresti per ricostruzione in Abruzzo <i>Redazione</i>	185
tiscali.it	14/10/2016	1	Ricostruzione post sisma L'Aquila, 7 arresti e 11 avvisi garanzia <i>Redazione</i>	186
tiscali.it	14/10/2016	1	Allerta meteo, venti forti e temporali <i>Redazione</i>	187
abruzzo24ore.tv	14/10/2016	1	#Terremoto: 7 arresti per ricostruzione post-sisma L'Aquila nell'operazione #Earthquake - La ricostruzione L'Aquila - <i>Redazione</i>	188
abruzzoweb.it	14/10/2016	1	RICOSTRUZIONE A SUON DI MAZZETTE, ARRESTI E SEQUESTRI TRA PERUGIA E L'AQUILA <i>Redazione</i>	189
abruzzoweb.it	14/10/2016	1	TANGENTI AL PROGETTISTA PER AVERE I LAVORI DI RICOSTRUZIONE, BUFERA ALL'UTR DI BUSSI <i>Redazione</i>	190
abruzzoweb.it	14/10/2016	1	RICOSTRUZIONE: TANGENTI A BUSSI SUL TIRINO, I NOMI DI TUTTI GLI INDAGATI <i>Redazione</i>	191
altarimini.it	14/10/2016	1	Sabato inaugurazione dei nuovi uffici del Corpo Forestale dello Stato <i>Redazione</i>	192
altarimini.it	14/10/2016	1	Emergenza terremoto: consegnati al sindaco di Finale Emilia 39.500 euro <i>Redazione</i>	193
altarimini.it	14/10/2016	1	Emergenza sisma e cosa fare in caso di terremoto: anche Rimini aderisce a `Io non rischio` <i>Redazione</i>	194
altarimini.it	14/10/2016	1	Video: pioggia e neve sciolta: il livello del Marecchia sale in fretta <i>Redazione</i>	195
altarimini.it	14/10/2016	1	Rimini. Alluvione. La Protezione Civile provinciale sempre pi? presente nelle zone del modenese <i>Redazione</i>	196
altarimini.it	14/10/2016	1	Riccione, "Io non rischio": la Protezione Civile sensibilizza i cittadini sul rischio sismico <i>Redazione</i>	197
altarimini.it	14/10/2016	1	Fare Ambiente raddoppia: dopo le guardie Ecozoofile, il nucleo di protezione civile <i>Redazione</i>	198
altarimini.it	14/10/2016	1	Verucchio, sono arrivati i soldi per l'alluvione 2015. Erogati 263mila euro <i>Redazione</i>	199
cesenatoday.it	14/10/2016	1	"Io non rischio": a Cesena e Gambettola la campagna per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	200
comunicati.comune.prato.it	14/10/2016	1	Maltempo, criticit? meteo per venerd? 14 e sabato 15 ottobre <i>Redazione</i>	201
corrieredibologna.corriere.it	14/10/2016	1	Meteo, allerta temporali in regione <i>Redazione</i>	202

Rassegna Stampa

14-10-2016

forli24ore.it	14/10/2016	1	Il 15 e il 16 ottobre torna l'iniziativa della Protezione Civile "Io non rischio" <i>Redazione</i>	203
forlitolitoday.it	14/10/2016	1	"Io non rischio": è il weekend dedicato alle buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i>	204
ilgiornaledirieti.it	14/10/2016	1	politica: Rieti, consiglio comunale straordinario sulla sicurezza dell'edilizia scolastica <i>Redazione</i>	205
ilgiornaledirieti.it	14/10/2016	1	cronaca: Terremoto: ritrovato il server del comune di Amatrice <i>Redazione</i>	206
imola24ore.it	14/10/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	207
inabruzzo.com	14/10/2016	1	Universita' e G. D'Annunzio: riflessione su sisma 2016 <i>Redazione</i>	208
latinatoday.it	14/10/2016	1	Terremoti, incontro a Latina "L'attività sismica di Tor Tre Ponti" <i>Redazione</i>	209
latinatoday.it	14/10/2016	1	Terremoto Latina, stazione di monitoraggio a Pantano d'Inferno <i>Redazione</i>	210
latinatoday.it	14/10/2016	1	Terremoto a Latina, nessun danno a cose e persone <i>Redazione</i>	211
latinatoday.it	14/10/2016	1	Maltempo, vento e mareggiate: allerta Latina e Lazio 13-14 ottobre 2016 <i>Redazione</i>	212
loschermo.it	14/10/2016	1	Lucca Marathon, quattro grandi eventi per tutti all'insegna della solidarietà <i>Redazione</i>	213
loschermo.it	14/10/2016	1	Lucca Marathon, quattro grandi eventi per tutti all'insegna della solidarietà <i>Redazione</i>	215
luccaindiretta.it	14/10/2016	1	Di corsa alla Lucca Marathon per i terremotati <i>Redazione</i>	217
luccaindiretta.it	14/10/2016	1	"Io non rischio", volontari della protezione civile in 44 piazze toscane <i>Redazione</i>	219
luccaindiretta.it	14/10/2016	1	Rogo distrugge un chiosco, in fiamme anche 2 cassonetti <i>Redazione</i>	220
luccaindiretta.it	14/10/2016	1	Un negozio di kebab a fuoco per una sigaretta <i>Redazione</i>	221
newsrimini.it	14/10/2016	1	Ancora piogge in arrivo. Allerta anche per mare mosso <i>Redazione</i>	222
nove.firenze.it	14/10/2016	1	Maltempo, codice arancione da venerdì per temporali e vento <i>Redazione</i>	223
pagineabruzzo.it	14/10/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	224
pagineabruzzo.it	14/10/2016	1	Inaugurazione corsi di laurea. Si parlerà di terremoto <i>Redazione</i>	225
parmaquotidiano.info	14/10/2016	1	24 ore di pioggia. Allerta per fiumi e tombini. Due anni fa alluvione <i>Redazione</i>	226
parmatoday.it	14/10/2016	1	Io non rischio: parte la campagna informativa della Protezione Civile <i>Redazione</i>	227
parmatoday.it	14/10/2016	1	Allerta per rischio forti piogge da stanotte a domani notte <i>Redazione</i>	229
piacenzasera.it	14/10/2016	1	Come ridurre il rischio alluvione; Anpas incontra i cittadini <i>Redazione</i>	230
piacenzasera.it	14/10/2016	1	Piogge abbondanti e rischio idrogeologico, allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	231
piacenzasera.it	14/10/2016	1	Piogge abbondanti, allerta della Protezione Civile: "Sotto osservazione il Nure a Roncaglia" <i>Redazione</i>	232
press.comune.fi.it	14/10/2016	1	Due giorni di eventi organizzata dai vigili del fuoco in piazza per ricordare l'alluvione del '66 <i>Redazione</i>	233
ravennanotizie.it	14/10/2016	1	Allerta meteo: temporali e venti forti in arrivo dalla mezzanotte fino a sabato <i>Redazione</i>	234
ravennawebtv.it	14/10/2016	1	Allerta meteo per la giornata di domani per temporali, vento e mare mosso; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	235
riminitoday.it	14/10/2016	1	Mareggiate e forti piogge, scatta allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	236
riminitoday.it	14/10/2016	1	Sabato e domenica campagna nazionale con i volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	237

Rassegna Stampa

14-10-2016

roma.repubblica.it	14/10/2016	1	Roma, allarme polpette avvelenate a Montesacro e Trionfale: cani a rischio <i>Redazione</i>	238
roma.repubblica.it	14/10/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: 1.272 ASSISTITI, IN CALO QUELLI NELLE TENDE <i>Redazione</i>	239
romaest.it	14/10/2016	1	“lo non rischio” a Tivoli, campagna nazionale sui rischi naturali <i>Redazione</i>	240
romagnaoggi.it	14/10/2016	1	Mareggiate e forti piogge, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	241
romagnaoggi.it	14/10/2016	1	"lo non rischio": ? il weekend dedicato alle buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i>	242
romagnaoggi.it	14/10/2016	1	"lo non rischio": a Cesena e Gambettola la campagna per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	243
romanotizie.it	14/10/2016	1	AEROPORTO FIUMICINO: CONTINUANO MALORI FRA I LAVORATORI L'USB CHIEDE INTERVENTO URGENTE A ISTITUZIONI COMPETENTI <i>Redazione</i>	244
romanotizie.it	14/10/2016	1	Maltempo, piogge intense per 18-24 ore, allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	245
sienafree.it	14/10/2016	1	Maltempo Toscana, codice arancione dalle 11 di venerdì per temporali e vento <i>Redazione</i>	246
TEMPO ROMA	14/10/2016	18	I narcos si vedevano al bar dei pm <i>Valeria Di Corrado</i>	247
toscana-notizie.it	14/10/2016	1	"lo non rischio": il 15 e 16 ottobre la campagna della protezione civile arriva in 44 piazze toscane <i>Redazione</i>	249
toscana-notizie.it	14/10/2016	1	Maltempo, codice arancione dalle 11 di domani, venerdì per temporali e vento <i>Redazione</i>	250
toscana-notizie.it	14/10/2016	1	Maltempo, codice arancione dalle 11:00 di venerdì per temporali e vento <i>Redazione</i>	251
umbria24.it	14/10/2016	1	Affari sporchi post terremoto: arresti in Umbria <i>Redazione</i>	252
umbria24.it	14/10/2016	1	Sisma, droni con scanner laser per le lesioni del Ponte <i>Redazione</i>	253
frosinone24.com	14/10/2016	1	“lo non rischio”: il 15-16 ottobre in Piazza Municipio con la Protezione Civile di Arpino <i>Redazione</i>	254
gazzettagiallorossa.it	14/10/2016	1	Totti e Maradona: all'Olimpico carezze, baci e stilette <i>Redazione</i>	255
gazzettagiallorossa.it	14/10/2016	1	Maradona accanto a Totti. Notte magica per diecimila <i>Redazione</i>	256
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	14/10/2016	6	Pec, ser vono 5mila euro in più = Cinquemila euro in più per il Pec <i>Giampiero Baldi</i>	257
sora24.it	14/10/2016	1	“lo non rischio”: il 15-16 ottobre in Piazza Municipio con la Protezione Civile di Arpino <i>Redazione</i>	258
viverejesi.it	14/10/2016	1	La nuova Lorenzini sorgerà in via Schweitzer <i>Redazione</i>	259
viverejesi.it	14/10/2016	1	La nuova Lorenzini sorgerà in via Schweitzer <i>Redazione</i>	260
CENTRO L'AQUILA	14/10/2016	13	Finziere si toglie la vita = Finziere si toglie la vita in caserma <i>Redazione</i>	261
CENTRO L'AQUILA	14/10/2016	15	Villa in fiamme, gli inquilini fuggono appena in tempo = Villa in fiamme, famiglia si mette in salvo <i>Romana Scopano</i>	262
corrieredirieti.corr.it	14/10/2016	1	SISMA. Malag? visita le aree del terremoto, il Coni stanziava 480mila euro <i>Redazione</i>	263
corrieredirieti.corr.it	14/10/2016	1	Sisma. 4 aree per i moduli abitativi provvisori, sequestrato server del Comune di Amatrice <i>Redazione</i>	264
gazzettadiparma.it	14/10/2016	1	Allerta a Parma per forti piogge da stanotte a domani notte <i>Redazione</i>	265
gazzettadiparma.it	14/10/2016	1	Allerta maltempo: temporali intensi domani in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	267
laquilablog.it	14/10/2016	1	Appalti post-terremoto: 7 arresti per corruzione e turbativa d'asta bloccata dalla Forestale associazione a delinquere per la spartizione di appalti della ricostruzione per 29.000.000 euro <i>Redazione</i>	269

Rassegna Stampa

14-10-2016

PARMADAILY.IT	14/10/2016	1	Maltempo, allerta della Protezione Civile per domani a Parma e Piacenza <i>Redazione</i>	270
PARMADAILY.IT	14/10/2016	1	Protezione civile: al via la campagna "Io non Rischio". Sabato e domenica stand in piazza Garibaldi <i>Redazione</i>	271
rossoparma.com	14/10/2016	1	Parma, su tutto il territorio previste piogge intense per oggi e domani: occhio agli annunci meteo <i>Redazione</i>	273
sabiniatv.it	14/10/2016	1	"IO NON RISCHIO" A PONZANO ROMANO <i>Redazione</i>	274
terremarsicane.it	14/10/2016	1	"Io non rischio", volontari della Protezione Civile in Piazza a Magliano de' Marsi <i>Redazione</i>	275

Intervista a Ilari Lazzarelli - Sì, ucciso anche dallo Stato Adriano lo diceva sempre

[Andrea Taffi]

Sì, ucciso anche dallo Stato Adriano lo diceva sempre. La compagna Ilaria: Ora avrà trovato la pace che cercava; L'INTERVISTA CAMERINO È proprio necessario? Va bene, ma non adesso. Ilaria Lazzarelli esce dalla camera mortuaria dell'ospedale di Camerino alle 18 in punto. Jeans, stivaletti morbidi e giacca scura. I capelli neri raccolti dietro, gli occhi ridotti a fessure dopo lo strazio e le lacrime. Provata ma non infastidita, fiera. L'appuntamento è per dopo cena, al telefono. Terzo squillo. Ci racconta il suo Adriano? Convivevamo da cinque anni, una storia bellissima. Vivevamo praticamente in simbiosi. Facevamo tutto insieme e solo in simbiosi. Per quanto sia impossibile, ha provato a darsi una spiegazione di quello che è successo? Adriano aveva un problema: non riusciva a trovare la pace, diceva che era un mondo schifoso, che tutto andava male. Adesso quella pace che cercava tanto l'avrà trovata. Era una persona molto bella: si incantava davanti ai tramonti. Siete state insieme anche l'ultimo giorno in cartoleria. Sì, praticamente come sempre. Ci siamo lasciati ieri sera, alle 23, l'ultima volta che l'ho visto vivo. Sono andata a dormire dai miei. Adriano voleva dormire da solo? Da due giorni aveva smesso di fumare. Non avevamo litigato. Mi diceva: meglio che dormo solo, se mi viene voglia di fumare magari ti do fastidio. E allora da un paio di giorni andavo a dormire ai miei. Una carineria. Poi invece è crollato. Ma lui lo ripeteva spesso: ammirava chi aveva la forza di fare cose del genere. È ovvio che se avessi notato qualcosa sarei intervenuta. Chi lo conosceva bene dice che scherzando pesante diceva: magari avessi un incidente in moto, così magari posso tirare su un po' di soldi. Per lui il problema era sempre economico. Eppure si era integrato a Camerino, aveva il suo sostegno, quello della sua famiglia. Gente operosa, il lavoro come pane quotidiano. È vero, ma alla fine lui si sentiva sempre una persona inutile. Quello era il tarlo maledetto. Avrà inciso anche il terremoto. Sì, all'inizio aveva paura di nuove scosse ma adesso era molto più tranquillo, ultimamente non gli importava più. Più pesante invece l'impatto economico del sisma, sulle vostre atti vita. Credo che alla fine sia stato un Aveva smesso di fumare: voleva stare solo a Letto. Diceva: e se voglio farmi una sigaretta? po' tutto a portare la situazione a questo punto estremo. La chiusura della mia attività per l'inagibilità dello stabile. Il problema della scuola chiusa che aveva abbattuto le entrate della cartoleria e interrotto il flusso di gente che frequentava il negozio, il mancato avvio della casa di riposo dietro l'edicola che si trascina da anni. Secondo lei è stato ucciso dallo Stato e dalla burocrazia? Anche. Si lamentava sempre di come vanno le cose in Italia. Andrea Taffi andrea.tafft@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Ilaria Lazzarelli -tit_org-

Lo stop alle rate fa la differenza

[L.s.]

IL DECRETO ANCONA Chi è nel cratere e chi ne è fuori. Ma cosa cambia per chi ha subito danni dal terremoto del 24 agosto? Il decreto legge approvato martedì dal Governo elenca in 53 articoli gli interventi che dovranno essere svolti per la ricostruzione e per incentivare la ripresa economica. I beneficiari dei contributi (3,5 miliardi per la ricostruzione degli edifici privati e di circa un miliardo per quelli pubblici) saranno tutti i cittadini delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria che hanno subito un danno documentato su abitazioni e attività produttive, ha spiegato il governo. Nel cratere ci sono 62 comuni (30 nelle Marche) e in questo "recinto" i cittadini e gli imprenditori danneggiati dal sisma potranno ottenere il 100 per cento dei contributi per le spese nelle abitazioni principali, per le attività produttive e per le seconde case. Per chi ha invece subito "danni puntuali" (di cui cioè è dimostrato il collegamento con il sisma) fuori dal cratere dei 62 comuni il contributo resta integrale per le prime case, le attività produttive e le seconde case nei centri storici e nei borghi caratteristici, mentre scende al 50% per le seconde abitazioni fuori da centri e borghi. In questa prima fase, soprattutto per chi ha un'attività commerciale o un'impresa, a fare la differenza tra dentro e fuori il cratere è senz'altro il blocco del- Chi è dentro e chi fuori dalla "zona rossa" Ecco tutti gli interventi le scadenze dei pagamenti. Nei 62 Comuni in "zona rosa" sono sospese le rate dei mutui, le bollette di acqua, luce e gas e le scadenze valide per gli adempimenti tributari e contributivi (Inps È Inail) saranno congelate fino alla fine dell'anno. Per chi ha un mutuo e l'attività ferma per i danni diretti o indiretti da terremoto, questa boccata d'ossigeno può essere di importanza fondamentale. Il decreto prevede prestiti a tasso zero per la ripresa delle attività produttive. Le associazioni di categoria stanno approfondendo il decreto, ma sembra i mutui agevolati siano previsti solo nell'area del cratere L'Abi però potrebbe estenderli anche ai comuni extra cratere. Ls RIPRODUZIONE RISERVATA/ -tit_org-

La rabbia dei danneggiati di serie B

[Lorenzo Sconocchini]

La rabbia dei danneggiati di serie I Molte imprese messe in ginocchio dalle scosse si trovano nei comuni esclusi dal cratere L'apicoltore Sileoni: Qui a Tolentino i soldi del terremoto del '97 sono arrivati tre mesi fa ANCONA C'è la zona rossa di chi ha il certificato di terremotato doc, con tutti i crismi del decreto per la ricostruzione, e la zona grigia di chi ha il laboratorio inagibile, con il tetto crollato, ma abita in un comune escluso dal cratere. E deve continuare a pagare imposte ed eventuali mutui, e non sa ancora bene che risarcimento avrà dallo Stato e soprattutto quando. Esperienza che stanno vivendo tanti imprenditori messi alle corde dal terremoto, tra cui i titolari della "Premiata apicoltura Sileoni" di Tolentino, impresa agricola sorta nel 1890 e arrivata alla quarta generazione. Lo scossone del 24 agosto ha tirato giù il tetto del laboratorio-magazzino e sfondato il solaio. Danni alle strutture stimati in circa 280 mila euro, più altri centomila di merce rovinata e attrezzature danneggiate. Siamo stati messi in ginocchio dal terremoto - racconta Bruno Sileoni, 75 anni, papa di Fabio, attuale titolare dell'azienda -. Quando martedì abbiamo scoperto che Tolentino non è tra i comuni del cratere ci siamo sentiti cittadini di serie B. Ci siamo rimboccati le maniche, lavoriamo sotto una tettoia e un collega ci sta aiutando mettendo a disposizione il suo laboratorio, che però è a 30 km.... Sileoni ha saputo del giovane edicolante che si è impiccato a Camerino e ne è rimasto scosso. Ognuno ha le sue reazioni - riflette l'apicoltore tolentinato -, noi non abbiamo mai pensato di mollare, ma siamo un'azienda strutturata, sul mercato da 126 anni, che produce anche 300 quintali di miele a stagione venduto alla grande distribuzione. Mi rendo conto che un piccolo commerciante, fermo da un mese e mezzo con i mutui da pagare, può sentirsi perduto sapendo che lo Stato non gli sospende le rate e le scadenze dei pagamenti. Bruno Sileoni aspetta di approfondire con la Coldiretti i contenuti del decreto. Dicono che i danni diretti alle attività produttive saranno risarciti al 100% anche fuori dal cratere afferma -, e noi abbiamo già presentato la richiesta di risarcimento dopo le verifiche dei vigili del fuoco. Ma il problema sono i tempi. Un mio amico fa- legname aveva subito il crollo di una tettoia per il terremoto del '97 e sapete quando ha preso i soldi del risarcimento? Tre mesi fa.... Anche le associazioni di categoria misurano la fibrillazione degli imprenditori. Abbiamo molti associati, soprattutto del settore turistico, che dal 24 agosto hanno le attività quasi ferme, anche in comuni fuori dal cratere - spiega Massimiliano Polacco, direttore di Confcommercio Marche Centrali -. Per questo avevano insistito con il governatore Ceriscioli affinché convincesse il commissario Errani ad allargare quanto più possibile il cratere. Un primo risultato è stato ottenuto, visto che siamo saliti dagli iniziali 5 a 30 comuni marchigiani. Ma speriamo che l'area possa essere ulteriormente estesa. Già dal 25 agosto Confcommercio aveva avviato una prima ricognizione dei danni presso le imprese associate. Ci sono strutture turistiche, appena fuori dal bordo del cratere, che nel giro di pochi giorni si sono viste annullate prenotazioni per meeting con perdite di 50 mila e anche 90 mila euro. Ma continueranno a pagare tasse, bollette e mutui. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA Confcommercio Marche Turismo fermo, c'è chi ha perso 90 mila euro di prenotazioni Il laboratorio della "Premiata apicoltura Sileoni" con il tetto crollato -tit_org-

Ai domiciliari Roscini, Piccotti e Riccardini per corruzione della pubblica funzione e turbativa d'asta

Perugia - Mazzette sul sisma, tre arresti = Terremoto e mazzette per la ricostruzione Tre arresti in Umbria

[Patrizia Antolini]

Ai domiciliari Roscini, Piccotti e Riccardini per corruzione della pubblica funzione e turbativa d'asta Mazzette sul sisma, tre arresti PERUGIA Associazione per delinquere, tentata estorsione, falso ideologico, corruzione della pubblica funzione, induzione indebita e turbata libertà degli incanti negli appalti della ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Sono queste alcune delle accuse contestate a vario titolo a tre umbri, l'imprenditore assisano Stefano Roscini, il colonnello dell'esercito Giampiero Piccotti e il geometra eugubino Angelo Riccardini, da ieri agli arresti domiciliari assieme ad altri quattro funzionari pubblici e tecnici abruzzesi. L'operazione "Earthquake" condotta dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato guidati dal comandante Guido Conti e coordinata dalla procura di Pescara, svela i meccanismi di un presunto sistema che prevedeva l'accaparramento degli incarichi di progettazione degli aggregati edilizi, in maniera da acquisire un'indebita posizione di monopolio; secondo l'accusa. attraverso la corruzione di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio le ditte sarebbero state costrette ad erogare somme di denaro per poter accedere agli appalti. alle pagine 2 e 3 Finiscono ai domiciliari l'imprenditore assisano Roscini, il colonnello Piccotti, l'isometra eugubino Riccardini e 4 tra pubblici ufficiali e progettisti abruzzesi Terremoto e mazzette per la ricostruzione Tre arresti in Umbria di Patrizia Antolini PERUGIA-L'imprenditore assisano delle costruzioni Stefano Roscini, il colonnello dell'esercito in pensione Giampiero Piccotti e il geometra eugubino Angelo Riccardini da ieri mattina sono agli arresti domiciliari per presunte tangenti legate alla ricostruzione post terremoto nell'aquilano. Assieme ai tre umbri, gli uomini del comando regionale del Corpo Forestale dello Stato diretti da Guido Conti, su disposizione della Procura della Repubblica di Pescara, hanno notificato il provvedimento di custodia cautelare anche ad altri quattro funzionari pubblici e tecnici di Bussi sul Tirino piccolo Comune in provincia di Pescara: 11 in totale gli avvisi di garanzia e i sequestri partiti dalla procura pescarese che ipotizza i reati di associazione a delinquere finalizzata a turbativa d'asta, corruzione, falso, induzione a dare e promettere denaro ed altre utilità negli appalti post terremoto. Gli indagati Mentre l'Umbria fa i conti con l'ennesimo sisma della sua storia recente e mentre i terremotati si preparano a un primo inverno fuori dalle loro abitazioni inagibili, ieri mattina 70 ufficiali e sottufficiali del corpo forestale dello stato di Perugia e Pescara hanno dato esecuzione ad una ordinanza che prevede la custodia cautelare ai domiciliari di 7 persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori residenti tra Perugia, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino, nonché il sequestro preventivo di € 100 milioni individuati come profitto del reato di corruzione proprio nella ricostruzione post sisma. Piano Abruzzo Gli inquirenti sono certi di aver decapitato una centrale corruttiva e organizzativa in Umbria che aveva visto nel disastro dell'Aquila una possibile fonte di guadagno. Un quadro che se verrà confermato dallo sviluppo dell'inchiesta pescarese rischia di togliere altra speranza a chi ha già perso tutto nel 2009. Al centro dell'inchiesta il "Piano Abruzzo". Gli stessi indagati, il colonnello Piccotti nello specifico, così lo definiscono nei loro pc: un piano secondo gli investigatori "preordinatamente finalizzato a gestire in modo unitario e sistematizzato l'attività della ricostruzione degli edifici interessati dal sisma del 6 aprile 2009". Tale sistema, spiegano gli investigatori, risultava finalizzato a conseguire un illecito profitto mediante l'aggiotaggio e quindi la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione degli aggregati edilizi (piccole unità abitative con più proprietari) del cratere aquilano, in maniera da acquisire indebitamente una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche per tramite della corruzione di pubblici ufficiali allo scopo di imporre all'esterno condizioni contrattuali capestro per ditte costruttrici, tali da contringerle ad erogare rilevanti somme di denaro onde accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica". Ges.com Tra le carte dell'ordinanza si ricostruisce la nascita del Consorzio Ges.com nel 2012, al quale sarebbero ricollegati in

maniera diversa i tre umbri (socio "occulto" Roscini che secondo il gip "finanzia l'attività propedeutica per il futuro consorzio gli avrebbe dovuto restituire") consorzio mediante il quale "si gettano le basi per la realizzazione delle dinamiche corruttive con il pubblico ufficiale Angelo Melchiorre, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Bussi per la ricostruzione e con gli incaricati di pubblico servizio Emilio Di Carlo e Marino Scancella... 11 consorzio aveva finalità - scrive il gip - di negoziare e acquisire commesse e contratti per l'esecuzione di opere edili... Perché le ditte potessero divenire partecipi del consorzio avrebbero dovuto versare una quota consortile di 100 euro, un'anticipazione di 100 mila euro e una somma variabile dal 17 al 20 per cento del valore della commessa acquisita...". Ma non finisce qui: resta un ultimo tassello per ricostruire questa complicata vicenda. Secondo il gip Gianluca Sarandrea, Riccardini (che si occupa della gestione tecnica dei rilievi e della progettazione delle opere ricostruttive) e Piccotti "individuavano i ghost writers, che al posto dei tecnici incaricati avrebbero svolto effettivamente l'attività di progettazione degli aggregati". In sostanza, "una volta ricevuti i progetti dai tecnici incaricati (e non firmatari) il consorzio Ges.com li avrebbe forniti alle ditte consorziate-appaltatrici le quali avrebbero dovuto pagare i lavori progettuali il cui importo andava scomputato entro la percentuale del 17-20%; successivamente e all'esito del pagamento della percentuale (parte sarebbe transitata sul conto di Melchiorre) il progetto sarebbe stato consegnato ai tecnici locali (i progettisti locali "avrebbero incassato la parcella intera senza svolgere nessuna attività") formalmente incaricati dai privati cittadini, ed utilizzato nel procedimento per il contributo". Tra i reati ipotizzati nell'indagine della Procura di Pescara denominata Earthquake l'associazione per delinquere finalizzata a turbativa d'asta, corruzione e falso Per gli uomini del Corpo Forestale guidati dal comandante Guido Conti è stata decapitata una centrale corruttiva e organizzativa in Umbria dell'inchiesta finisce Il millo del consorzio Ges.com costituito nel 2012 Mazzette sulla ricostruzione L'indagine della Forestale guidata dal comandante Guido Conti -tit_org- Perugia - Mazzette sul sisma, tre arresti - Terremoto e mazzette per la ricostruzione Tre arresti in Umbria

Le intercettazioni

Perugia - "Il colonnello ci disse che aveva investito soldi nell'operazione"

[Redazione]

Le Dall'ordinanza del gip della Procura di Pescara "fl colonnello ci disse che aveva investito soldi nell'operazione" PERUGIA Il "Piano Abruzzo" si svela agli inquirenti grazie alle dichiarazioni di un imprenditore, alle perquisizioni nelle sedi umbre delle società di costruzione e alle acquisizione documentali negli uffici tecnici della ricostruzione del cratere aquilano, alle sommarie informazioni testimoniali di quanti a conoscenza dei fatti e soprattutto dalle intercettazioni telefoniche e ambientali. L'attività propedeutica all'acquisizione degli aggregati, si legge nell'ordinanza applicativa di misura cautelare personale del gip Gianluca Sarandrea, sarebbe stata gestita e programmata da Riccardini e Piccotti. Di ciò si troverebbe conferma in una intercettazione telefonica del 13 marzo 2015 in cui il colonnello afferma che il terremoto "l'ho fatto tutto insieme ad Angelo e Stefa no ha preso quello che gli hanno dato loro...". E ancora sul ruolo degli indagati: nella dichiarazione del 12 gennaio resa da uno dei presidenti degli aggregati si precisa che "Scancellà (uno dei tecnici dei consorzi di privati anche lui indagato, ndr) nel febbraio 2012 mi chiamò per invitarmi ad un incontro convocato dal colonnelloun hotel di Bugnara... forse era presente anche il tecnico Angelo Melchiorre... In quell'occasione il colonnello riferì ai presenti che lui stesso aveva investito dei soldi nella ricostruzione e perciò c'era un cronoprogramma per la progettazione da rispettare al fine di non perdere il contributo...". Infine sul ruolo dei tecnici progettisti ghost writers al posto dei tecnici incaricati, l'ordinanza riporta una telefonata tra il geometra Riccardini e un familiare, effettuata subito dopo una perquisizione. Riccardini: "...niente io... (pausa) di sti episodi laggù di pressioni sui soldi eccetera... Familiare: mh...mh... Riccardini: "Ci so rimasi male dico vabbè mi dispiace io però mica son resposabile di quel che fanno altri!... Riccardini: "Questa è un'affare che io me la gi(co anzi forse è un'accelerazione e l'occasione per far chiarezza sui soldi che ho da prendere su chi me li deve dare e(fino ad adesso ho evitato, dico... familiare: mh...mh... Riccardini: "Co ste imprese sembravano sponibili a pagare, dovevano pagare il consorzio e il consorzio doveva pagare a me oppi rè... era un'ipotesi di transazione che le imprese dovevano pagare sti tecnici che avevano fatto di lavori, ma non se n'è fatto niente...". -tit_org- Perugia - Il colonnello ci disse che aveva investito soldi nell'operazione

Una teca in corso Vannucci per aiutare il comune di Norcia

Perugia - Raccolta fondi per le zone terremotate

[Redazione]

Una teca in corso Vannucci per aiutare il comune di Norcia Raccolta fondi per le zone terremotate >PERUGIA Eurochocolate 2016 è anche solidale e promuove, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Norcia, una raccolta di fondi per le zone terremotate, destinata alla realizzazione di un presidio di protezione civile e un centro giovani-anziani. Oggi, alla presenza di rappresentanti del Comune di Norcia, in corso Vannucci sarà inaugurata la teca che raccoglierà i fondi. Donazioni che è possibile fare anche versando il proprio contributo alle coordinate Iban IT48M0631538580100000300005. -tit_org-

Perugia - Parte Eurochocolate L'invasione dei golosi mette alla prova la città

[Anna]

L'edizione numero 23 della kermesse è dedicata al mondo dei social network Tante certezze e due sole incognite: il meteo e i problemi legati alla viabilità Parte Eurochocolate L'invasione dei golosi mette alla prova la città di Anna Lia Sabelli Fioretti I PERUGIA - Con la consueta girandola di eventi e di stand bianchi e arabeggianti straccimi di cioccolato inizia questa mattina l'edizione numero 23 di Eurochocolate, con un meteo non molto favorevole e la minaccia di un tilt viario dovuto ai cantieri aperti dall'Anas lungo la principale via d'accesso, quella del raccordo autostradale PerugiaBettolle. Il patron Guarducci confida nella pazienza del popolo del cacao e nelle varie strade alternative da percorrere per raggiungere l'acropoli mentre l'assessore Fioroni, a sua volta, pone la massima fiducia nel lavoro dei 62 agenti della polizia municipale mobilitati per l'evento e nelle capacità degli uomini della protezione civile di convogliare e ordinare il flusso pedonale, soprattutto quello in uscita dal minimetrò al Pincetto. Minimetrò che per l'occasione diventa una valvola di salvezza portando le migliaia di persone in arrivo a Pian di Massiano con i bus e con le auto fino in centro in poco tempo. Per l'occasione sono stati rivisti gli orari: nei giorni feriali dalle 7 alle 21,05, il sabato dalle 7 alle 22,45, la domenica dalle 7,30 alle 21,15. Piazza IV Novembre quest'anno è più "occupata" che mai. Davanti al Vescovado c'è la temporary boutique di Nespresso, azienda leader nel settore del caffè, dove si potranno degustare gli abbinamenti tra il grand cru e i cioccolatini con il cioccolato al latte con mais croccante. C'è il maxi stand gianduiotto con il quale Caffarel intende festeggiare alla grande i suoi 190 anni offrendo ai propri fan il nuovo gianduiotto fondente realizzato in collaborazione con Caffè Vergnano. E infine c'è anche la star di questa edizione, il lunghissimo ed enorme bastone da selfie da 7 metri con maxitavoletta da seimila chili (firmata kam) al posto del cellulare, simbolo del claim 2016 Con chi?. A fianco, proprio attaccato alle scalette del duomo, anche lo stand dove si scatteranno selfie a tutto spiano per poi metterle in rete (Chocoselfie tweet). Come sempre il venerdì, primo giorno della kermesse del cacao, ha un'affluenza "dolce", una sorta di avvicinamento morbido al boom del week end. Il che permette di rodare l'inizio, e di aggiustare le eventuali mancanze. Tutti pronti e gasati i 550 ragazzi ingaggiati per tutto il periodo di Eurochocolate (tra questi c'è anche un ragazzo di Trento che da cinque anni viene a lavorare qui a Perugia a bordo di una Vespa ed ha avuto il plauso ufficiale di Guarducci) pronti a distribuire e vendere i 6000 tipi di prodotti delle 130 aziende presenti alla manifestazione. Si calcola che siano 200 le tonnellate di cioccolato che nei 10 giorni verranno vendute, omaggiate e degustate. Iniziative per i bambini Eurochocolate aspetta anche tanti bambini mettendo in campo una serie di iniziative a loro dedicate. Molti sono alla Rocca Paolina, quindi al coperto. I sempre gettonatissimi Pasticcioni, riservati alle scuole, alle prese con farina e burro, il ChocoCake per designer in erba, le lezioni di cioccolato con Icam con degustazioni ed il gioco di Parlamat dove si trasforma la stella in latte. Il mondo del cioccolato E'appuntamento alla Rocca Paolina è con Eurochocolate World, un imperdibile viaggio nelle terre del cacao, alla scoperta del cibo degli dèi e delle affascinanti origini del cioccolato. La speciale sezione dedicata ai Paesi produttori di cacao, patrocinata da Icco, International cocoa organization e da fairtrade Italia, ospiterà quest'anno Haiti, Repubblica Dominicana, Perù, Sao Tomé e Principe, Costa Rica, Camerún, Costa d'Avorio e Ecuador, con un focus sul progetto Pachamama di AceA Onius che ha portato alla ribalta con successo il Cacao nacional fino de aroma arriba dell'Ecuador e due piccoli grandi produttori locali: Unocace e Cado. Punto d'incontro Corso Vannucci sarà come sempre l'autentico "ombelico del mondo" per le migliaia di appassionati che arriveranno nei prossimi giorni a Perugia -tit_org- Perugia - Parte Eurochocolateinvasione dei golosi mette alla prova la città

Appuntamento per questo fine settimana con la prevenzione in piazza Matteotti

Umbertide - "Io non rischio" con i volontari della Protezione civile

[Roberto Baldinelli]

Appuntamento per questo fine settimana con la prevenzione in piazza Matteotti. I "Io non rischio" con i volontari della Protezione civile UMBERTIDE Sabato e domenica, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari del gruppo comunale di Protezione civile partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito in piazza Matteotti (in caso di maltempo al chiostro di piazza San Francesco) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal dipartimento della Protezione civile. L'edizione 2016 coinvolge volontari appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Questo weekend 7mila volontari allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi, i Roberto Baldinelli -tit_org- Umbertide - Io non rischio con i volontari della Protezione civile

Il modulo disponibile al Centro operativo comunale va riconsegnato entro domani
Spoletto - Richieste di sopralluogo post-sisma

[Redazione]

// modulo disponibile al Centro operativo comunale va riconsegnato entro domani Richieste di sopralluogo post-sisma >SPOLETO C'è tempo sino a domani per presentare la richiesta di sopralluogo a seguito degli eventi sismici del 24 agosto scorso. Il modulo è disponibile sia presso il Coc (Centro operativo comunale) del Comune di Spoleto, in via dei Tessili 15 a Santo Chiodo, sia nel sito istituzionale del Comune di Spoleto e va riconsegnato, compilato in ogni sua parte, al Centro operativo di Santo Chiodo. La compilazione del modulo è necessaria anche da parte di chi ha già fatto ima segnalazione telefonica. Per maggiori informazioni e per la consegna della modulistica è possibile recarsi alla sede della protezione civile o chiamare il numero telefonico 0743 222450. 4 ' -tit_org-

Per capire i danni riportati dal monumento in seguito al terremoto del 24 agosto

Spoletto - Un drone analizza il Ponte delle Torri

[Redazione]

Per capire i danni riportati dal monumento in seguito al terremoto del 24 agosto Un drone analizza il Ponte delle Torri I SPOLETO Sarà un drone a scoprire i danni provocati dal sisma al Ponte delle Torri. Il monumentali simbolo di Spoleto, attualmente chiuso in via temporanea per verifiche sismiche a seguito del terremoto che ha colpito il centro Italia, sarà infatti oggetto nella giornata di oggi di una operazione di rilievo fotogrammetrico e laser-scanner con l'ausilio, appunto, del drone. Il Ponte era stato chiuso lo scorso 25 agosto con un'ordinanza del sindaco Cardarelli in considerazione della situazione pregressa del monumento e per realizzare le opportune verifiche in seguito all'evento sismico in atto. Gli interventi in programma oggi, salvo avverse condizioni meteo, sono necessari per la salvaguardia e la conservazione del monumento e consisteranno nel rilievo fotogrammetrico e laser-scanner, con ausilio del drone, degli elementi più esposti al rischio di degrado e danneggiamento sismico, come l'arco rampante o la parte intradossale degli archi principali. Le operazioni, che saranno effettuate dalla M&G Engineering in collaborazione con la società Essentialarck, consentiranno di acquisire dati analitici da confrontare con le precedenti scansioni, in modo tale da verificare una eventuale variazione del quadro fessurativo. Anche l'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, sta lavorando ad un progetto di monitoraggio del Ponte delle Torri per effettuare, attraverso speciali sensori, la misurazione delle vibrazioni. Il Ponte delle Torri è stato oggetto, negli anni 2006-2008, della parziale messa in sicurezza di un'arcata e di vari analisi per valutarne la vulnerabilità sismica. Nel 2016 sono state inoltrate al ministero delle Infrastrutture e al ministero dei Beni Culturali richieste di messa in sicurezza dell' arco rampante. Per il celebre monumento è stata formulata anche la richiesta di finanziamento per 8/1000 per il suo integrale recupero. Il problema è ovviamente quello della reperibilità delle risorse. Proprio nei giorni scorsi il senatore Stefano Lucidi (Movimento 5 Stelle) ha chiesto uno sforzo di tutte le forze politiche affinché si cerchi di recuperare le risorse necessarie dalla legge di Stabilità. Il Ponte delle Torri, tra le più grandi costruzioni in muratura dell'età antica (XIII e il XIV secolo), alto 80 metri e lungo circa 230, è realizzato in calcare locale e sorretto da nove piloni collegati tra loro da arcate ogivali. Nel corso dei secoli, il monumento ha sempre affascinato viaggiatori e importanti personaggi storici. Monitoraggio Il Ponte delle Torri sarà oggetto nella giornata di oggi di una operazione di rilievo fotogrammetrico e laser-scanner con ausilio di un drone SroiETO _ Qliaaiup -tit_org-

**Anche in Umbria un nucleo dell'Associazione delle assistenti sociali per la protezione civile
Norcia - Nasce a Norcia la sezione Asproc**

[Redazione]

Anche in Umbria un nucleo dell'Associazione delle assistenti sociali per la protezione civile Nasce a Norcia la sezione Asproc > NORCIA Si è costituita a Morda la sezione Umbria dell'Asproc, l'associazione assistenti sociali per la protezione civile che, dopo il sisma del 24 agosto scorso ha inviato volontari per sostenere le popolazioni colpite nel centro Italia. "Da Morda - ha detto il vicesindaco Pierluigi Altavilla - si colma una lacuna presente nel territorio regionale: la mancanza di una sezione umbra dell'Asproc che in questa fase di emergenza ha dato prova di fornire un intervento competente ed organizzato. Il loro lavoro è stato davvero apprezzato". Alla costituzione della sezione Umbria dell'Asproc hanno preso parte anche Silvana Mordeglia, presidente nazionale Asproc; Alfiero Moretti, dirigente servizio protezione civile Regione Umbria; Barbara Toccaceli, protezione civile Regione Umbria; le assistenti sociali Daniela Camelia e Chiara Paoloni. Anche se l'Asproc è formalmente nata nel giugno del 2015 si può dire che abbia mosso i primi passi dopo il disastro del Vajont e da allora ha operato nel gestire le emergenze fino al recente sisma dell'Italia centrale. -tit_org-

Domani e domenica**Rischio alluvione volontari in piazza per informare***[Redazione]*

Domani e domenica Rischio alluvione volontaripiazza per informare RAVENNA. Il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese: sismico, alluvione e maremoto. Domani e domenica, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari delle associazioni R.C. Mistral e Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito in piazza del Popolo per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare in caso di rischio alluvione. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al servizio nazionale della Protezione civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. La campagna è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas, Ingv e Rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica. -tit_org-

Il giallo del rapimento

Un triste episodio di cronaca nera proprio nella sua Cesenatico

[Redazione]

DOPO LO STUPRO DI FRANCA RAME giallo del rapimento Un triste episodio di cronaca nera proprio nella sua Cesenatico CESENATICO. La città di Cesenatico per Dario Fo significava ricordi splendidi ma anche un episodio inquietante. Quando, cioè, venne pianificato il suo rapimento. Siamo nel maggio del 1997: un bellariese, oggi 45enne, svela ai carabinieri un piano per sequestrare il futuro Nobel e la moglie. Il sequestro avrebbe dovuto avvenire nel dicembre del 1996, nell'abitazione di Sala. A finire nel mirino degli inquirenti furono due bellarisesi oggi ultrasessantenni (che saranno poi condannati per l'incendio doloso di uno studio legale a Savignano). Gli investigatori poterono notificare ai due l'accusa della pianificazione di sequestro di persona proprio perché il collaboratore aveva registrato su un'audiocassetta i dialoghi in cui si parlava dell'incendio. Nel contesto, lo stesso collaboratore svelò il piano per sequestrare Fo e Rame: il furto di una Fiat Uno bianca abbandonata vicino alla chiesa di Bordonchio, i sopralluoghi scavalcando le mura di cinta della abitazione di via Vetreto... Il sequestro, però, non venne mai realizzato. Prima qualche rinvio temporale, poi il ritrovamento dell'auto rubata da parte dei carabinieri. Infine ordinanze di custodia che colpivano l'uno o l'altro. I due non sono mai stati nemmeno processati. Vennero infatti prosciolti in sede preliminare poiché non c'era alcuna prova a parte le dichiarazioni del "pentito". Singolare come questo, invece, che si era assunto la paternità del furto dell'auto, venne condannato a 8 mesi. Ma l'episodio di cronaca nera più noto della vita dei coniugi Fo non è avvenuto in Romagna e risale a tanti anni prima. È quello dello stupro di Franca Rame, a Milano, per mano di cinque esponenti dell'estrema destra. La sera del 9 marzo 1973 Rame venne rapita nella centrale via Nirone e trascinata a bordo di un furgone, dove le venne usata violenza per diverse ore prima di essere liberata in un parco in stato confusionale e con diverse ferite su tutto il corpo. Lo stupro venne denunciato, ma il processo arrivò a sentenza soltanto 25 anni più tardi, quando il reato era caduto in prescrizione. Nelle motivazioni emerse che - secondo un testimone - il rapimento era stato ispirato da alcuni ufficiali dei carabinieri. Due anni più tardi, quella drammatica esperienza divenne un monologo teatrale, che la Rame inserì nello spettacolo Tutta casa, letto e chiesa. -tit_org-

Le tende si stanno svuotando ma c'è ancora tanto lavoro da fare

Il racconto dell'imolese Pietro Turrini, volontario della protezione civile nella zona di Montegallo

[Riccardo Isola]

TERREMOTO. LA TESTIMONIANZA Le tende si stanno svuotando ma c'è ancora tanto lavoro da fare Il racconto dell'imolese Pietro Turrini, volontario della protezione civile nella zona di Montegallo di RICCARDO ISOLA IMOLA. La situazione, pur rimanendo un'ottica di grande emergenza umanitaria e strutturale, sta lentamente migliorando. Adesso in tenda ci sono sempre meno persone, qui dove stiamo operando al massimo saranno una decina. Questa è la fotografia che scatta Pietro Turrini, 55enne volontario della protezione civile, iscritto nel gruppo Volontari Soccorso Subacqueo di Imola, da sabato scorso all'opera nel campo allestito a Balzo di Montegallo (AP), realtà posta a dieci chilometri di distanza in linea d'aria da Amatrice e a oltre 900 metri sul livello del mare, da parte della Protezione civile regionale dell'Emilia Romagna. Siamo partiti sabato alle 7 del mattino e abbiamo raggiunto la meta, il campo allestito nel camping Vettore presente a Balzo, a mezzogiorno. Da qui è iniziato il nostro intervento che consiste, di fatto, nello smontaggio e nella bonifica successiva dell'area. La mansione dell'idraulico imolese, dipendente di Beni Comuni è in linea con la sua professionalità. I lavori che assieme alla squadra emiliana composta da sette persone di cui faccio parte sono rivolte allo smantellamento del campo. Smontaggio tende, bagni, cucina, imballo, carico sui camion sono le mansioni che quotidianamente ci tengono occupate per diverse ore. La situazione meteo sembra per ora "aiutare" i volontari e la popolazione nel lento progredire verso il riassetto della zona e la ricostruzione. Durante il giorno abbiamo temperature che ci permettono di operare con relativa tranquillità. Non è caduta molta pioggia in questi giorni per cui i lavori corrono spediti, anche se la temperatura difficilmente supera i 6/7 gradi durante il giorno. Ben diverso - spiega Turrini durante una breve pausa - è la questione notte. Da un paio di giorni la temperatura nelle ore notturne cala drasticamente raggiungendo i meno 3 e 4 gradi centigradi. Non a caso, a un chilometro di distanza dal nostro campo, sulle colline più alte è comparsa la prima neve. In questi giorni si stanno concludendo così le ultime operazioni di smontaggio. Ieri - conferma il volontario imolese - abbiamo tolto la mensa presente nel campo e ci rimangono cinque o sei tende ancora da impacchettare. Entro la fine di questa settimana l'area dedicata al campo di emergenza e accoglienza degli sfollati dovrebbe essere completamente vuota e le strutture utilizzate saranno spedite alle diverse sedi regionali che le hanno messe a disposizione: Rimini, Reggio Emilia, Bologna. A questo punto rimane aperta la questione sul dove andranno le famiglie e le persone. Molte afferma Turrini - in questo periodo hanno raggiunto le case di parenti e amici altre invece hanno già avuto le nuove abitazioni dove poter affrontare il rigido inverno che imperversa in queste zone. Il morale generale della popolazione, ovviamente, è ancora basso. La voglia di riprendere una parvenza di normalità c'è anche perché i risultati sulla prima ricostruzione, in questo caso la possibilità di avere un tetto dove poter ripararsi, stanno arrivando. Il nostro intervento non a caso va in questa direzione. Di sicuro - conclude Turrini - ci vorrà ancora diverso tempo. L'imolese Pietro Turrini è nella zona di Montegallo -tit_org- Le tende si stanno svuotando ma è ancora tanto lavoro da fare

Metteremo a posto noi le nostre vecchie caserme

[Stefano Totaro]

VIGILI DEL FUOCO PARLA IL NUOVO COMANDANTE Gennaro l'ornatore, reduce dal sisma di Amatrice: Qui grande professionalità L'organico è in linea con il resto d'Italia, i mezzi nuovi ci sono stati promessi Carenze strutturali nelle nostre caserme? Ci penseranno i miei ragazzi ad intervenire approntando migliorie, ristrutturando, facendo gli idraulici, i falegnami o qualsiasi altro lavoretto. D'altra parte il saper "fare qualcosa" era ed è una delle prerogative del nostro corpo, un grande serbatoio di professionalità. E ancora, sulle carenze d'organico considerate dai sindacati ormai croniche e che determinano straordinari e disagi, così come sui mezzi in dotazione vecchi o che mancano, un invito alla prudenza e alla calma: Non vedo grossi problemi d'organico qui a Modena, la situazione è in linea con quelle che si riscontrano nel resto d'Italia. Quanto ai mezzi abbiamo avuto delle grosse e sostanziali assicurazioni: sull'onda dell'emergenza del terremoto ad Amatrice, lo Stato ha promesso che investirà sull'ammmodernamento e sul rinnovo del nostro parco mezzi. Ha le idee chiare il nuovo comandante dei vigili del fuoco, il 54enne Gennaro Tornatore, nativo del Basilicata, laureato in architettura e romano d'adozione: è fresco dell'impegno svolto proprio ad Amatrice e ad Accumoli, dove, come direttore dell'agenzia della protezione civile del Lazio, ha coordinato l'esercito formato da 70 associazioni scese in campo con 500 volontari, mentre in passato è stato comandante dei pompieri a Viterbo. Inoltre, per cinque anni, è stato un dirigente responsabile dell'ufficio di comunicazione esterna dei vigili del fuoco. Ieri, nel presentarsi, ha sottolineato come qui sia ancora importantissima la figura dell'ing. Golinelli, e come a Modena abbia trovato colleghi operosissimi, pieni di volontà e aperti alla cittadinanza. Non c'è lontananza tra loro e i cittadini, come accade in altre parti d'Italia, ma dialogo, interazione e cooperazione. Tornando sull'organico, il nuovo comandante cita i 300 uomini a disposizione (una trentina gli amministrativi) e il fatto di poter contare parecchi volontari dislocati in provincia: Se ci sono emergenze si interviene con il raddoppio dei turni e se manca un mezzo, qui a Modena abbiamo la fortuna di essere una "rete" di vigili del fuoco, ci sono infatti quelli di Reggio, di Bologna, ecc., vicini a noi e non a centinaia di chilometri. Insomma, ci aiutiamo tutti vicendevolmente, sia con gli uomini che con la condivisione dei mezzi a disposizione. Mezzi che verranno presto, intanto ringrazio la Regione per due nuovi mezzi che ci ha appena concesso. Stefano Totaro Gennaro Tornatore, nuovo comandante dei vigili del fuoco -tit_org-

Volontari della Sicurezza Se ne addestrano altri trenta

[Andrea Gilioli]

CORSO DA 20 ORE Un investimento da 2mila euro consentirà a 30 nuovi volontari della sicurezza di aiutare la polizia municipale nelle sue attività, garantendo a tutta la città un miglior servizio in occasione di eventi, manifestazioni ed emergenze. L'amministrazione comunale, nei giorni scorsi, ha infatti approvato l'avvio di un corso di formazione per 30 nuovi volontari dell'associazione "Corpo dei Volontari della Sicurezza", che da anni ormai aiutano la polizia municipale in diverse attività: dalla regolamentazione del traffico in occasione di manifestazioni, ai servizi di protezione civile, passando per l'aiuto nella gestione del traffico in occasione di incidenti o calamità. I nuovi Vos verranno formati entro fine anno con un corso che si snoderà sulle 20 ore, curato dalla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale di Modena. A motivare il nuovo corso vanno annoverate sia un aumento delle richieste di adesione all'associazione, sia la necessità per il Comune di far sempre maggior uso dei servizi offerti dai volontari, per ragioni organizzative e anche finanziarie. Il corso si terrà in città, in uno spazio messo a disposizione dall'amministrazione comunale, che di recente ha anche affidato ai Vos gli spazi dell'ex "Area Aree" di piazzale Avanzini, adibiti dai volontari a deposito per il materiale necessario in occasione di manifestazioni ed eventi incentro. I volontari della sicurezza di Sassuolo nel tempo si sono distinti anche per numerose attività solidali a sostegno delle popolazioni terremotate o alluvionate, in Emilia e in altre zone d'Italia. Proprio domenica insieme al vicesindaco porteranno nel Centro Italia terremotato alcune lavagne multimediali acquistate grazie a donazioni di aziende e associazioni del territorio, dopo che, nelle prime ore dopo il sisma, un gruppo aveva portato tende e materiale da campo, mettendolo a disposizione della popolazione colpita dal sisma. Un modo per rendere sempre più importante la presenza dei Volontari della Sicurezza, ormai diventati una pietra angolare del mondo associativo-emergenziale della città. Andrea Gilioli -tit_org-

Casa crepata dopo i lavori Chi ha sbagliato pagherà

Camposanto. Azione legale della famiglia di inquilini sgomberati dai pompieri Restauro post sisma eppure ci siamo trovati a vivere in un camper, senza aiuti

[Valentina Corsini]

Casa crepata dopo i lavori Chi ha sbagliato pagherà Camposanto. Azione legale della famiglia di inquilini sgomberati dai pompieri Restauro post sisma eppure ci siamo trovati a vivere in un camper, senza aiuti > CAMPOSANTO Finisce un contenzioso legale il caso della famiglia Gugliuzza, sgomberata per cedimento strutturale dall'abitazione appena ristrutturata nel post sisma e in cui risiedeva come affittuaria. Siamo, si ricorderà al civico 4 di via Chiaviche in zona Bosco della Saliceta dove a metà settembre sono intervenuti i vigili del fuoco, su richiesta degli stessi inquilini. Il sopralluogo ha confermato quanto la casa, nonostante i lavori di ristrutturazione a cui era stata sottoposta, non presentasse le condizioni di stabilità necessarie. Il tutto appena tre mesi dopo che era stata data loro in affitto nel pieno dell'agibilità. L'ingegner Monica Aldrovandi, che ha seguito la pratica Mude dell'immobile (dichiarato inagibile nel 2012 e classificato in classe B/C) per conto della proprietaria residente a Medolla (A. M. L. le sue iniziali), interpellata dalla Gazzetta qualche giorno dopo l'accaduto, aveva spiegato: I danni sono dovuti ad un cedimento delle fondamenta, causato dalla natura del terreno su cui l'abitazione è costruita. Non hanno nulla a che vedere con i danni e i lavori eseguiti in seguito al terremoto, La proprietaria poi, è in buoni rapporti con la famiglia Gugliuzza, e sta provvedendo a trovare loro un alloggio alternativo, così come a sistemare l'abitazione. Dichiarazioni che hanno mandato su tutte le furie Tiziano Gugliuzza che, insieme alla moglie Anna e alle due figlie minorenni, risiedeva nella casa: Sono molto arrabbiato ha tuonato l'uomo - perché non è vero che la proprietaria ha fatto di tutto per trovarci un alloggio alternativo. I buoni rapporti ci sono stati fino a settembre, quando l'ho chiamata per via delle grosse crepe sui muri. Soprattutto nella camera da letto dove dormivano le mie figlie. È arrivata con un muratore che mi ha detto: "Non è niente, è colpa della siccità". Non mi sono fidato e ho richiesto un intervento di verifica sulle condizioni di stabilità della casa da parte dei vigili del fuoco. Dopo il loro intervento, che ha confermato i miei dubbi ed imposto lo sgombero immediato, siamo stati abbandonati. L'unica cosa che la proprietaria ci ha detto, tramite il figlio, è stata in sostanza: "arrangiatevi". L'alloggio l'ho trovato da solo. Ho speso 900 euro per l'affitto di un camper in cui io, mia moglie e le nostre due figlie piccole abbiamo vissuto fino a qualche giorno fa. Il legale cui mi sono rivolto mi ha confermato che era compito della proprietaria trovarmi subito una sistemazione alternativa in una pensione o in un albergo - puntualizza Gugliuzza confermando l'intenzione di un contenzioso legale - così non è stato però. Ora ho trovato un'altra casa in affitto, qui non ci torno. Ma su questa vicenda voglio chiarezza: chi ha sbagliato è giusto paghi. Valentina Corsini La casa crepata dopo i lavori post sisma a Camposanto "itiMUfS smsUilw -tit_org-

Palazzo inaugurato, ma ormai semivuoto

San Felice. A cinque anni dal sisma dopo i lavori negozi in vendita e alloggi sfitti. E son venuti i ladri

[Redazione]

Palazzo inaugurato, ma ormai semivuoto San Felice. A cinque anni dal sisma dopo i lavori negozi in vendita e alloggi sfitti. E son venuti i ladri I SAN FELICE L'ormai rodata cerimonia di "inaugurazione" si era chiusa alla presenza delle - ormai consuete - autorità e con l'auspicio che Palazzo Molinari potesse nuovamente tornare ad accogliere gli inquilini degli otto appartamenti, due uffici e tre locali commerciali, che ritrovano uno stabile migliorato dal punto di vista estetico, dell'antisismica e del risparmio energetico. La realtà è purtroppo che a distanza di quasi cinque anni dal terremoto le vite delle persone e dei centri storici - siamo all'incrocio della centralissima via Mazzini con via Marconi - non restano ad aspettare. Dei tre negozi non ce n'è più nessuno. La parrucchiera è trasferita altrove, l'altro ha delocalizzato e cesserà l'attività o comunque non tornerà più, e la banca ha messo in vendita i locali, Negli appartamenti abitiamo solo in due - dice Rosa Molinari - perché tra trasferiti, deceduti e altro si è creata questa situazione. Lamentele della Molinari anche su aspetti dei lavori: Ci hanno imposto delle barre di metallo agli angoli di tutti i soffitti. L'impresa ha dovuto fare con quello che le passavano, purtroppo però a causa di questo il risultato è gravemente antiestetico. Qualcuno ha infatti pensato di controsoffittare, a sue spese. Non sono andata all'inaugurazione - conclude perché amareggiata di questa situazione difficile del palazzo. Tra l'altro mi sono venuti anche i ladri in casa, lasciando tutto a soqquadro. Un quadro triste, ma si spera in un futuro meno triste e crudo. Palazzo Molinari oggi, e sopra i risultati della visita dei ladri -tit_org-

Soliera, il profumo del mosto cotto invade tutto il paese

Domenica la tradizionale festa autunnale con la cottura nei "fuochi a legna". Poi giochi, laboratori, arcieri, mostre

[Redazione]

Domenica la tradizionale festa autunnale con la cottura nei "fuochi a legna". Poi giochi, laboratori, arcieri, mostre SOLIERA Domenica prossima Soliera si accenderà per il profumo del Mosto cotto, la sua tradizionale festa autunnale alla giunta ventunesima edizione. Domani sera, nella sala parrocchiale di piazza Fratelli Sassi, ci si ritroverà per la tradizionale cena contadina, quindi il mattino dopo, già a partire dalle 8, i volontari della locale Compagnia Balsamica saranno in piazza per cuocere U mosto d'uva nei tradizionali fugoun a legna. Dalle 9 in poi si dispiegheranno le varie attività in programma con le animazioni e i laboratori creativi rivolti ai bambini (che verranno coinvolti anche nella pigiatura dell'uva), gli assaggi di maltagliati con fagioli e la distribuzione dei sughi. La mattinata della festa solierese andrà anche in diretta tv su Trc con un'edizione speciale del programma di Andrea Barbi "Ci vediamo in piazza", mentre la Croce Blu proporrà una simulazione di immobilizzazione post-trauma. Nel pomeriggio ancora assaggi, questa volta di polenta e salsicce, quindi concertini rock, spettacoli di ballo e danza (in via Matteotti), la premiazione della 7a Gara del Nocino fatto in casa, la premiazione dei donatori benemeriti dell'Avis, l'inaugurazione di un nuovo automezzo per il trasporto sociale Auser, e il concerto della Campori Big Band (in via IV Novembre alle 16.30). Per tutto il giorno, nel fossato del Castello Campori si esibiranno gli arcieri, mentre piazza Repubblica ospiterà la rappresentazione degli antichi mestieri, l'artigianato artistico, il fachiro e i musicisti itineranti. Poi non mancheranno le esposizioni: di biciclette a scatto fisso, a cura del Pedale Solierese 2.0, di auto d'epoca, a cura dell'Historie Motor Club di Soliera, e di vespe e moto d'epoca, a cura del Moto Club Oca Bigia. Da segnalare, per le vie del centro storico, il "Pedalapiano", ovvero la musica itinerante di un curioso pianoforte-bicicletta, nato da un'idea di tre giovani pianisti di Reggio Emilia e Modena: Andrea Carri, Daniele Leoni e Francesco Mantovani. Troverà spazio anche la solidarietà: una parte del ricavato degli stand eno-gastronomici sarà devoluto a un progetto di ricostruzione nell'area del Centro Italia colpita dal terremoto dello scorso agosto. Il programma completo è su www.comune.soliera.mo.it. Il momento centrale della festa di Soliera con la cottura del mosto -tit_org-

Terremoto l` Aquila tangenti ai tecnici per vincere gli appalti

Sette persone ai domiciliari, si spartivano i finanziamenti Mazzette per ricostruire una scuola e la casa di Silone

[Redazione]

Terremoto l/Aquila Tangenti ai tecnici per vincere gB appalti Sette persone ai domiciliari, si spartivano i finanziamenti Mazzette per ricostruire una scuola e la casa di Silone Un vero e proprio "Piano Abruzzo" per la gestione della ricostruzione dopo il sisma dell'Aquila del 2009 in alcuni Comuni del cratere: un piano criminale - secondo l'accusa ideato e attuato da un sodalizio di imprenditori, funzionari pubblici e liberi professionisti, per spartirsi la torta dei finanziamenti attraverso tangenti richieste sugli appalti e impiegando tecnici "ghostwriter", al posto di quelli indicati dai proprietari degli edifici da ricostruire, per poter garantire le mazzette. A finire agli arresti domiciliari a conclusione di un'indagine della Forestale, sono stati in sette - quattro abruzzesi e tré umbri - accusati di associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. Sequestrati anche 10 euro ritenuti profitto del reato di corruzione. I fatti contestati agli indagati (Angelo Melchiorre, Antonio D'Angelo, Stefano Roscini, Giampiero Picconi, Angelo Riccardini, Emilio Di Carlo e Marino Scancella) vanno dall'ottobre 2011 all'aprile 2015. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro aggiudicatario di tré appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino (Pescara) per un valore pari ad otto milioni di euro, a seguito di una richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12% del valore degli appalti (960 mila euro), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Tra gli edifici nel mirino anche la scuola elementare di Bugnara (L'Aquila), per la quale un imprenditore avrebbe versato 10 mila euro in contanti, e la casa di Ignazio Silone a Pescina (L'Aquila). Secondo gli investigatori il sistema si basava sul previo accaparramento degli incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere, così da acquisire una indebita posizione di monopolio degli affidamenti dei lavori, e ciò proprio attraverso la corruzione di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio (i tecnici dei consorzi privati che hanno diritto alla ricostruzione finanziata dallo Stato) e costringendo le ditte ad erogare rilevanti somme di denaro per poter accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva garantito dal responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione del cratere aquilano che, come contropartita della vendita degli atti, otteneva la promessa del pagamento di importanti somme di denaro. -tit_org- TerremotoAquila tangenti ai tecnici per vincere gli appalti

Sisma a L'Aquila, 7 arresti per tangenti

Sono imprenditori,

[Redazione]

Sisma a L'Aquila, 7 arresti per tangenti Sono imprenditori, tecnici e funzionari impegnati nella ricostruzione PESCARA - Un vero e proprio "Piano Abruzzo" per la gestione della ricostruzione dopo il sisma dell'Aquila del 2009 in alcuni Comuni del cratere: un piano criminale - secondo l'accusa - ideato e attuato da un sodalizio di imprenditori, funzionari pubblici e liberi professionisti, per spartirsi la torta dei finanziamenti attraverso tangenti richieste sugli appalti e impiegando tecnici "fantasma", al posto di quelli indicati dai proprietari degli edifici da ricostruire, per poter garantire le mazzette. A finire agli arresti domiciliari, su disposizione del gip del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea, a conclusione di un'indagine del Corpo forestale dello Stato, sono state sette quattro abruzzesi e tre umbri accusati di associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. Sequestrati anche 400 mila euro ritenuti profitto del reato di corruzione. I fatti contestati agli indagati (Angelo Melchiorre, Antonio D'Angelo, Stefano Roscini, Giampiero Piccotti, Angelo Riccardini, Emilio Di Carlo e Marino Scancellà) vanno dall'ottobre 2011 all'aprile 2015. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino (Pescara) per un valore pari ad otto milioni di euro, a seguito di una richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12% del valore degli appalti (960 mila euro), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Tra gli edifici nel mirino anche la scuola elementare di Bugnara (L'Aquila), per la quale un imprenditore avrebbe versato 10 mila in contanti e la casa di Ignazio Silone a Pescina (L'Aquila). Secondo gli investigatori il sistema si basava sul previo accaparramento degli incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere, così da acquisire una indebita posizione di monopolio degli affidamenti dei lavori, e ciò proprio attraverso la corruzione di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio (i tecnici dei consorzi privati che hanno diritto alla ricostruzione finanziata dallo Stato) e costringendo le ditte ad erogare rilevanti somme di denaro per poter accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva garantito dal responsabile dell'ufficio tecnico della Ricostruzione n. 5 del cratere aquilano che, come contropartita della vendita degli atti del proprio ufficio, otteneva la promessa del pagamento di importanti somme di denaro (importi pari al 5% del valore degli appalti pari a circa 29 milioni di euro) e di altre utilità, come lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'autovettura e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori. Un imprenditore umbro coinvolto nell'inchiesta ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena. Nel mirino degli inquirenti la gestione della ricostruzione in Abruzzo dopo il terremoto del 2009 -tit_org- Sisma aL'Aquila, 7 arresti per tangenti

Piacenza - Donini: ma dov'è il progetto per l'aeroporto?

Foti incalza sulla tangenziale di San Polo: la Regione anticipi alla Provincia i 10 milioni

[Malac.]

Donini: Ma dov'è il progetto per l'aeroporto? Foti incalza sulla tangenziale di San Polo: la Regione anticipi alla Provincia i 10 milioni La Regione anticipi alla Provincia i dieci milioni di euro necessari per finire la tangenziale di San Polo. Altrimenti rischiano di andare in filmo i dodici milioni di euro già spesi nel cantiere. Lo ha chiesto all'assessore regionale Raffaele Donini il consigliere regionale Tommaso Foti di Fratelli d'Italia, con tutti i consiglieri regionali piacentini, ieri mattina, nella sede di Confindustria a Palazzo Cheope. La proposta è stata ribadita, nel pomeriggio, a un faccia a faccia (a porte chiuse) tra i sindaci e l'assessore Donini, in Provincia. Quella tangenziale va finita una volta per tutte. È uno scandalo il fatto che sia ridotta in quelle condizioni, ferma al 33 per cento dei lavori, ha incalzato il sindaco di San Giorgio, Giancarlo Tagliaferri. L'assessore Donini ci ha garantito che una priorità della Regione è di non lasciare interventi a metà. Questo ci fa ben sperare per la ripresa dei lavori. Ad oggi, inutile negarlo, non c'è nessun investimento corposo su Piacenza. Vogliono portarci via anche la possibilità di fare uno scalo merci a San Damiano, investendo su Parma, anche se il nostro aeroporto sarebbe praticamente già pronto? Almeno che ci sistemino la tangenziale. E il sindaco Tagliaferri rilancia, in attesa del giudizio del Ministero della Difesa sul doppio utilizzo dell'aeroporto, il progetto di un Polo di protezione civile, di respiro regionale e nazionale, a San Damiano: Potrebbe atterrare l'elisoccorso, potremmo accogliere mezzi, volontari, strutture. Credo che sia la Protezione civile che tutti i servizi del 118 potrebbero trovare una "casa" adeguata nell'aeroporto militare. Il Piano Regione delle Infrastrutture e dei Trasporti, come spiegato da Donini, sarà discusso nei singoli territori: Non possiamo disegnare un piano di fantasia, anche se c'è spazio per lanciare un pezzo di cuore oltre l'ostacolo. Le città vanno decongestionate dal traffico. Le merci viaggiano per il 9,8 per cento del totale su ferro, vogliamo far crescere questa percentuale del 30 per cento. Oltre ad interventi per la riduzione dell'incidentalità mortale, l'assessore ha spiegato come si sia dovuto fare pulizia di grandi opere: Le risorse non sono infinite. I tre assi in cui investire sono la via Emilia, la Pedemontana e la Cispadana. Si parla della quarta corsia sulla A1, della Statale 45, della bretella sulla A21, della variante sulla provinciale 6 di San Polo. E per la logistica: Si deve arrivare a un contratto di rete tra i principali scali. Io sono disponibile al dialogo, anche se, sull'aeroporto di San Damiano, ad oggi non abbiamo visto alcun progetto. Solo articoli di giornale. Abbiamo bisogno di master plan, per valutare le idee. La rete del Piano aeroporti è tracciata, con Parma, Bologna e Rimini. malac. Due momenti dell'incontro sulla logistica: a sinistra Maurizio Tarasconi e il consigliere regionale Foti (foto Malacalza) -tit_org- Piacenza - Donini: ma dov'è il progetto per l'aeroporto?

Amatriciana "solidale" a Rivergaro

[Redazione]

Stasera cena prò terremotati a sostegno della sottoscrizione di "Libertà" RIVERGARO - (elmo.) È una "Cena in compagnia", questo è il titolo dell'evento, ma in realtà è molto di più: dietro alla serata prevista per questa sera, dalle 20.30, nel salone parrocchiale della chiesa Sant'Agata di Rivergaro, c'è la voglia di aiutare gli splendidi borghi del centro Italia distrutti dal terremoto. Il gruppo di Protezione civile Placentia, la Pubblica assistenza Sant'Agata e i Commercianti di Rivergaro, da sempre sensibili verso le iniziative di solidarietà, si sono dati da fare per organizzare due serate - la prima questa sera, la seconda il 21, sempre alle 20.30 - il cui ricavato sarà interamente devoluto al conto corrente che il nostro quotidiano, Libertà, ha attivato per aiutare le popolazioni colpite a rialzare la testa e ripartire. Proporremo l'amatriciana, con la ricetta originale dello storico Hotel Roma di Amatrice, un "santuario" dell'amatriciana costruito alla fine dell'Ottocento e andato distrutto, ha spiegato Sandro Maloberti, presidente del gruppo di protezione civile. Sarà l'Accademia della Cucina piacentina a preparare il menù, che prevede, oltre al piatto simbolo dei luoghi distrutti, salume piacentino, coppa arrosto con patate, dolce, vino e caffè a 18 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini. Vogliamo far sentire la nostra presenza, con un piccolo aiuto, a chi ha perso purtroppo tutto. L'evento di solidarietà è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Rivergaro e diverse associazioni del paese. L'iniziativa di Libertà "Aiutiamoli a ripartire", cui saranno destinati i fondi, è finalizzata alla costruzione di un centro di comunità ad Amatrice; al momento, sono già stati raccolti sul conto corrente più di 16mila euro. Le iscrizioni per la cena del 21 sono ancora aperte. Ancora qualche posto è disponibile per stasera. Per informazioni si possono contattare la Pubblica Assistenza Sant'Agata o gli altri organizzatori delle serate. -tit_org- Amatriciana solidale a Rivergaro

RIVERGARO**Protezione civile corso per volontari**

[Crib.]

RIVERSATO Protezione civile Corso per volontari (crib) Per tutti coloro che hanno aiutato il paese di Rivergaro con badile e stivali nel corso della grande alluvione del 2015, c'è un modo per continuare a fare del bene in caso di future emergenze. Da lunedì - alle ore 20.45 alla Casa del Popolo di via Don Veneziani - avrà inizio il corso base per diventare volontari di Protezione Civile, organizzato dal Corn intercomunale della Bassa Val- trebbia. Il corso è gratuito. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Pubblica Assistenza Sant'Agata o telefonare allo 0523.957999 -tit_org-

Festa sul sagrato per il pick up regalato alla protezione civile

[Redazione]

- Donazioni da ditte e privati Festa sul sagrato per il pick up regalato alla Protezione civile CASTELVETRO - (flun) Il gruppo di Protezione civile ha un altro veicolo, un pick up comprato usato attraverso le donazioni di aziende e privati del paese. È stato inaugurato domenica scorsa, dopo la messa, dal sindaco Luca Quintavalla e dal presidente dell'associazione Claudio Madotti. I due hanno ringraziato tutti i benefattori, spiegando che il pick up servirà per le attività della protezione civile sia in fase di emergenza sia in fase di addestramento. Dopo la benedizione da parte del parroco dell'unità pastorale di Castelvetro, don Mauro Manica, sono stati chiamati tutti i privati che hanno contribuito e ai quali è andata una pergamena. Si tratta di Agri Re.Ve.Co Sri, Barocco costruzioni edili Sri, Azienda agricola Bosco, Diego Corsini pubblicità, Delfanti Trade Sri, www.lafieradelleoccasioni.it, Raffaella immobiliare, Angelo Rebecchi, Emilio Rizzi (alla memoria), Giuseppe Veneziani Sri, Enrico Villa, Carrozzeria Zucchi, Teleconsult Sri e un benefattore anonimo milanese. Alla protezione civile sono infatti arrivate due buste, la prima con 5 euro e la seconda con 20 euro, insieme a bigliettini sui quali era scritto che si trattava di piccoli contributi. La firma non era leggibile e Mariotti so- CASTELVETRO- La Protezione civile ha inaugurato un pick up comprato grazie alle donazioni di aziende e privati del paese spetta, osservando la calligrafia, si possa trattare di un'anziana il cui gesto è stato molto apprezzato. Dopo la consegna delle pergamene, Quintavalla ha tagliato il simbolico nastro tricolore per inaugurare il pick up, proprio sul sagrato della chiesa di Croce Santo Spirito dove la folla ha applaudito i volontari. -tit_org-

Concerto del Coro Cai per le aree del sisma

[D.m.]

La Chiesa di San Domenico accoglie stasera alle 21 il concerto del Coro Cai Sacrum et Profanum, Tempore Terraemotus, diretto da Emanuele Stracchi. È un concerto benefico - spiegano gli organizzatori a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto, alle quali il Coro vuole manifestare tutta la sua vicinanza. La serata si colloca all'interno di Da Francesco a Francesco, organizzato da Unpli. Le somme raccolte saranno interamente devolute alle popolazioni colpite dal terremoto. D.M. CONCERTO L'organo Dom Bedos nella chiesa di San Domenico
-tit_org-

Perugia - Mazzette per il sisma, sette arresti = Mazzette scoperte grazie a un umbro

[Michele Milletti]

Mazzette per il sisma, sette arresti ^Inchiesta per corruzione nei lavori del dopo terremoto di Aquila: tre sono perugini. La percentuale per avere i lavori andava dal 17 al 20 per cento pagati ai tecnici non sarebbero stati forniti i progetti. Causando danno patrimoniale per le ditte nonché il blocco della ricostruzione. Sono i contomi del "Piano Abruzzo" come lo chiamavano i tre umbri arrestati dalla Forestale ieri assieme a quattro abruzzesi: imprenditori, tecnici e funzionari per la gestione post-sisma del 2009 nei comuni di Bussi sul Tirino (Pescara) e Bugnara (L'Aquila). Continua a pag. 40 Michele Milletti PERUGIA Una fetta da 29.504.164,49 di euro della torta da 60 milioni complessivi. Ma anche briciole da diecimila euro raccolte tra antipasto e dolce ai tavoli di due ristoranti in Abruzzo. Quindi 331 mila euro sequestrati perché da considerare frutto della corruzione. E milioni di euro, promessi come percentuale sugli appalti in qualche modo "comandati". Infine, a fianco delle quote per entrare nel consorzio giusto per accaparrarsi i lavori di ricostruzione e dell'impegno a cedere una percentuale fino al 20 per cento sull'importo complessivo dei lavori, anche lettere in cui si intimava la cessione del credito altrimenti Mazzette scoperte grazie a un umbro Parte dalle dichiarazioni di un imprenditore di Gubbio Sette le persone arrestate, tre sono di Perugia l'inchiesta per le tangenti per il dopo-sisma di L'Aquila Le accuse vanno dalla corruzione alla tentata estorsione segue dalla prima pagina Pesanti le accuse per i sette arrestati tra cui l'imprenditore di Assisi, Stefano Roscini (difeso dall'avvocato Pietro Gigliotti), un ex colonnello perugino dell'esercito, Giampiero Piccotti e il geometra eugubino ed ex consigliere comunale, Angelo Riccardini (difeso dall'avvocato Mario Monacelli). Le accuse contestate riguardano l'associazione per delinquere, tentata estorsione, falso ideologico, corruzione della pubblica funzione, induzione indebita e turbata libertà degli incanti, induzione indebita a dare o promettere nell'ambito della ricostruzione post-terremoto. L'IMPRENDITORE E LE INDAGINI Le indagini, coordinate dal procuratore capo facente funzioni della Procura della Repubblica di Pescara, Cristina Tedeschini e dai sostituti procuratori Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese da un imprenditore umbro aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad otto milioni di euro, a seguito una di richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12% del valore degli appalti (corrispondente a 960 mila euro), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori e contenuto nell'ordinanza di misura cautelare, i tre umbri avrebbero ideato e costituito un vero e proprio organo decisionale denominato consorzio Ges.com al fine di gestire i lavori di ripristino degli immobili danneggiati dal terremoto. Ciò facevano attuando un mercimonio corruttivo delle funzioni di asseverazione dei progetti posti a fondamento dei lavori nonché degli atti amministrativi di assenso tecnico alle pratiche di finanziamento delle medesime opere costruttive avanzate dai privati, sì da individuare in modo aprioristico le ditte appaltatrici aggiudicatrici dei contratti ed almeno in un caso ovvero nella gara per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la ricostruzione di una scuola a Bagnara. Ancora, per il solo fatto dell'adesione le ditte appaltatrici partecipanti al consorzio venivano indotte a pagare l'importo pari al 17-20% del valore delle commesse. Somme che in parte, secondo le carte, andavano destinate al pagamento corruttivo di pubblico ufficiale ed incaricati di pubblico servizio. Insomma, un giro vorticoso di soldi e promesse milionarie con i tre umbri individuati al centro di un sistema che prevedeva soldi e quote incassate dalle ditte per accaparrarsi appalti in un qualche modo pilotati dall

a corruzione o promessa di corruzione di ufficiali e funzionari che gestivano quegli stessi appalti. IL MONOPOLIO E LA SCUOLA Un esempio di come secondo l'accusa funzionava questo programma teso a conseguire un illecito profitto, mediante la preventiva assunzione di numerosissimi incarichi per la progettazione degli aggregati edilizi, in maniera da assumere una posizione di sostanziale monopolio e che ha rilevanza penale proprio per il coinvolgimento di appartenenti all'amministrazione pubblica, è proprio per quanto riguarda la scuola di Bagnara.

Secondo quanto si apprende Roscini, forte di conoscenze importanti tra i funzionari del posto, convince un imprenditore ad incontrarli e consegnare loro due buste con cinquemila euro in due differenti incontri in ristoranti della zona oltre alla promessa del 10 per cento su un appalto da 1,3 milioni ottenendo in cambio la bozza del bando e gli elaborati progettuali per fare in modo che la sua proposta fosse la migliore. Ironia della sorte, l'affare non andrà in porto e l'imprenditore non riavrà indietro i diecimila euro pur avendoli chiesti come documenti in varie lettere. Michele Milletti LA PERCENTUALE DELE TANGENTI PER OTTENERE I LAVORI ANDAVA DAL 17 AL 20 PER CENTO Una pattuglia del corpo forestale dello Stato davanti all'Ufficio territoriale per la ricostruzione di Bussi, in Abruzzo -tit_org- Perugia - Mazzette per il sisma, sette arresti - Mazzette scoperte grazie a un umbro

Fiamme sul terrazzo di una casa

[Redazione]

24 ORE FIRENZE In via Pescetti a Firenze Nova PAURA in un condominio di via Pescetti, a Firenze Nova, eri all'alba. Su un terrazzo è divampato un incendio, che ha interessato i travetti del sottotetto e parte della stanza che si affaccia sul terrazzo. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme, terrazzo e stanza sono stati dichiarati inagibili. Sembra che l'incendio sia stato causato da alcune batterie in carica sul terrazzo. (Foto Pino Salerno) -tit_org-

FIESOLE**Terremoto? `Io non rischio Simulazioni in piazza Mino***[Redazione]*

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA FIESOLE Terremoto? `Io non rischio Simulazioni in piazza Mino DOMANI e domenica dalle 10 alle 17, la Fratellanza popolare valle del Mugnone sarà presente a Fiesole in piazza Mino per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico. E' prevista la consegna di materiale informativo e saranno proposte simulazioni pratiche sui comportamenti da tenere in caso di terremoto. L'iniziativa fa parte della campagna Io non rischio, che da sei anni vede insieme il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica nell'organizzazione di progetti a livello nazionale per diffondere cultura della prevenzione e far conoscere i rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il volontariato fiesolano aderisce per la prima volta alla campagna di sensibilizzazione e di prevenzione. -tit_org- Terremoto? Io non rischio Simulazioni in piazza Mino

Fiesole: pranzo di solidarietà

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA DI DOMENICA nella palestra Casini pranzo di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto con tutte le associazioni della valle del Mugnone. Info: 055/541290. Il costo del pranzo è di 15 per adulti, gratis sotto i 6 anni. -tit_org-

MALTEMPO**Temporalì in provincia Nuova allerta della Regione**

[Redazione]

È LA REGIONE ha emesso un avviso di allerta meteo di livello "arancione" (cioè per eventi definiti moderatamente forti) a partire dalle 11 di starnarli fino alle 8 di domani per rischio idrogeologico-idraulico sul reticolo idraulico su tutto il territorio comunale, sia in pianura che in collina. Per oggi, infatti, le previsioni evidenziano possibili forti temporalì anche sul territorio comunale. Per sapere cosa fare in caso di emergenza e per conoscere le procedure con le quali il Comune di Pistoia gestisce le situazioni di allerta, è possibile consultare il piano di protezione civile comunale e i consigli di comportamento utili alla pagina del sito istituzionale <https://www.comune.pistoia.it/1896> E inoltre possibile consultare il sito www.procipipas.it per avere informazioni in tempo reale sulle situazioni di allerta. - tit_org-

Il grande cuore della Misericordia L`aiuto per Amatrice

[Redazione]

Il grande cuore della Misericordia L'aiuto per Amatrice CE ' ANCHE la Misericordia di Marina tra le associazioni impegnate con uomini e mezzi nelle zone colpite dal terremoto. I volontari della protezione civile si sono infatti attivati fin da subito per essere operativi, partendo per Amatrice a bordo di un Eurocarga 406, inquadrato nella colonna mobile della Regione. Il loro compito sarà di dare assistenza alla popolazione nei tre campi allestiti finché la loro presenza sarà richiesta dagli organi supervisor. Con i nostri volontari - spiega la confraternita - ci alterniamo a gruppi di due-tre persone per turno, dimostrando ancora una volta vero spirito di solidarietà. Bravi. -tit_org- Il grande cuore della Misericordiaaiuto per Amatrice

Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno

[Redazione]

GALLO i GALLO Una imponente esercitazione di protezione civile si svolgerà domani a Gallo in prossimità dello scolmatore del fiume Reno. Dalle 8 alle 13 saranno una sessantina le persone impegnate che, oltre tecnici comunali, provinciali e regionali, vedrà in campo Ana (Cento), CB Club Enterprice (Vigarano Mainarda), Avt pcsa (Sant'Agostino) e Radio Club Contea Nord (Mirabelle e Bondeno). Visto lo spiegamento di mezzi e persone impegnati si è pensato, per non allarmare la gente, di affiggere manifesti che spiegano che è solo di un'esercitazione della Protezione civile dell'Alto Ferrarese. Simuleremo - ha spiegato Stefano Ansloni comandante della polizia municipale e della Protezione civile dell'Alto Ferrarese - una piena del Reno con lo scopo di verificare l'efficacia del piano intercomunale di Protezione civile dell'Alto Ferrarese. Testeremo inoltre il funzionamento del Software Zerogis che contiene, al suo interno, un modulo per informare la gente nelle situazioni di emergenza. Questo per essere pronti, in futuro, a far avere direttamente a tutti i cittadini dell'Alto Ferrarese le informazioni comportamentali e su come sta evolvendo un'eventuale situazione di emergenza che possa, sperando sempre di no, coinvolgere il nostro territorio. -tit_org-

Fiamme nella casa, indagine

Incendio in un edificio disabitato, la proprietaria denuncia

[Pg.f.]

CODIGORO Incendio in un edificio disabitato, la proprietaria denuncia i CODIGORO Un principio di incendio, circoscritto e che non ha provocato danni strutturali, è stato domato dai vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro in Riviera Cavallotti. Alcuni cittadini nel pomeriggio di martedì, preoccupati dal denso fumo che usciva dalla finestra e da una porta di una casa disabitata, hanno allertato i vigili del fuoco che poco tempo hanno avuto ragione del principio di incendio, mentre sul posto è intervenuta anche una pattuglia della locale stazione dei carabinieri. Da una prima ricostruzione delle cause che hanno provocato il principio d'incendio, ritenuto dai vigili del fuoco e registrato come doloso dai carabinieri, risulta che un gruppo di ragazzi avesse preso possesso di questi locali fatiscenti allestendoli come abitabili con materassi, qualche tavolo e sedie. E forse per disattenzione a un cumulo di carta è stato appiccato il fuoco, che però si è propagato, spaventando gli autori che hanno abbandonato precipitosamente i locali. Intanto, la proprietaria dell'immobile ha sporto denuncia nei confronti di ignoti. (pg.f.) La casa dove si è sviluppato il rogo -tit_org-

IL CONVEGNO IERI ALLA MOLE 'ITALIA ANTIFRAGILE' CON INGEGNERI E GEOLOGI

Terremoti, i tecnici sollecitano la politica: Carta d'identità degli edifici per difenderci

[Claudia Grandi]

IL CONVEGNO IERI ALLA MOLE 'ITALIA ANTIFRAGILE' CON INGEGNERI E GEOLOGI) Terremoti, i tecnici sollecitano la politica: Carta d'identità degli edifici per difenderci) UN programma per mappare prima, e adeguare poi, il patrimonio edilizio delle nostre città. L'ordine degli Ingegneri e quello dei Geologi lanciano la sfida: partire con la carta d'identità degli edifici, magari a livello locale come sta avvenendo all'Aquila. Una sfida che i professionisti rivolgono alle istituzioni dal palco dell'auditorium della Mole dove ieri era di scena il convegno L'Italia antifragile organizzato dai due Ordini e dall'Anaci, l'associazione degli amministratori di condomini. L'appello, dunque, è partito, anche se ieri l'assenza di un rappresentante della Giunta regionale (presenti i consiglieri Giancarli del Pd, Celani di Fi, Giorgini dell'MSs, oltre al deputato democratico Carrescia) è stato accolto con delusione dagli organizzatori. Assente anche il sindaco Valeria Mancinelli: per il Comune, l'assessore Maurizio Urbinati. Convitato di pietra, è stata definita la politica dal moderatore dell'incontro, il giornalista de La7 Fabio Angelicchio. Ma ingegneri e geologi non demordono. Perché se è vero che nelle Marche la gran parte del territorio è mappato dal punto di vista geologico, i cittadini non possono ancora sapere se le loro case sono sicure o no. Quello del 24 agosto - ha detto Roberto Renzi, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Ancona - non è stato l'ultimo terremoto, ce ne saranno altri, anche se non sappiamo quando ne dove. Ma non è il terremoto a uccidere, sono gli edifici a farlo. E PURTROPPO, si è detto ieri, il 60% degli edifici italiani è a rischio. La base di partenza per prevenire, ha evidenziato il presidente dell'Ordine dei geologi, Andrea Pignocchi, resta la zonizzazione sismica. Va realizzata su tutto il territorio regionale - ha spiegato -. Ogni fabbricato, poi, dovrà possedere una 'carta d'identità', affinché emergano eventuali criticità e si possano prevedere interventi di adeguamento. Il certificato di vulnerabilità sismica già previsto per gli edifici pubblici va esteso anche a quelli privati. Magari partendo da singoli territori. Ci auguriamo - ha aggiunto Pignocchi - che il nostro appello venga accolto dalla Regione o anche da qualche Comune. E' vero, si tratta di interventi onerosi, ma la gestione dell'emergenza e la ricostruzione post terremoto costano molto di più. NON SOLO certificazioni, ma anche monitoraggio. Magari dotando ogni casa di una scatola nera che registra i movimenti anche più piccoli, come ha proposto il rettore dell'Univpm, Sauro Longhi. Quanto ad Ancona, ecco Urbinati: La città, in un certo senso, ha imparato a convivere con le calamità: la grande frana è un esempio di resilienza, è stato adottato un sistema di allenamento e non di bonifiche, impensabili. Ovviamente con i terremoti lo scenario è più complesso. Claudia Grandi IN PLATEA Consiglieri regionali e deputati all'evento degli Ordini di Ingegneri e Geologi -tit_org- Terremoti, i tecnici sollecitano la politica: Cartaidentità degli edifici per difenderci

Io non rischio, protezione civile in piazza

[Redazione]

IO NON IN IL GRUPPO comunale di protezione civile sarà in piazza Mazzini domani e domenica per la campagna Io non rischio 2016. Ad animare i volontari falconaresi, la consapevolezza che il sistema più efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo. Per questo allestiranno un gazebo informativo in piazza Mazzini che sarà operativo mattina e pomeriggio sia domani che domenica: sarà approfondito il tema dell'alluvione, visto che Falconara non è esente da questo rischio e in virtù della specifica formazione fatta dal gruppo comunale con l'abilitazione di 23 unità. -tit_org-

OSIMO

La proposta di C'entro: all'istituto Campana le opere salvate dal terremoto

[Redazione]

OSIMO La proposta di C'entro: aU'istituto Campana le opere salvate dal terremoto C'ENTRO chiede aiuto anche a Vittorio Sgarbi e al professor Stefano Papetti per proporre al Consiglio Comunale e a tutte le associazioni ed enti preposti di dare una casa in città ai beni artistici miracolosamente salvati dal sisma. Il comitato di residenti del centro storico di Osimo, nato circa due anni fa per dare voce alle esigenze delle famiglie che ci vivono, lancia la proposta: Il Comune dispone di un unicum nel nostro territorio, gli spazi espositivi dell'istituto Campana. Da qui a pochi mesi terminerà con successo l'esposizione curata da Sgarbi con i quadri della fondazione Cavallini e appare quindi molto chiaro a tutti che Osimo si può ben candidare a esporre in via transitoria tutte le opere recuperate dai paesi marchigiani che attualmente non hanno più una sede espositiva quanto danneggiata, scrivono nella lettera inviata tra tutti anche a sindaco e Regione. Il ricavato potrebbe essere devoluto alle città colpite dal sisma mentre la Regione, dicono, potrebbe accollarsi le spese per l'allestimento transitorio. Speriamo che le forze politiche cittadine si impegnino a verificare quanto da noi prospettato - continua C'entro -. Le ricadute positive per la città di un simile evento ci sembrano evidenti. -tit_org- La proposta di entro: all'istituto Campana le opere salvate dal terremoto

PORTO SANT'ELPIDIO CROCE VERDE E PROTEZIONE CIVILE

Terremoto e maremoto, ecco come comportarsi

Lezione sull'emergenza al centro commerciale Auchan

[Lorenzo Girelli]

CROCE VERDE E PROTEZIONE CIVILE Lezione sull'emergenti al centro commerciale Auchan - POKTOSAWEWDIODOMANI e domenica, in contemporanea con altre 700 piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione Croce verde e del Gruppo comunale di Protezione civile allestiranno all'interno del centro commerciale Auchan di Porto Sant'Elpidio un punto informativo nell'ambito della campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile lo non rischio. Obiettivo dell'iniziativa è quello di incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. Abbiamo scelto il centro commerciale Auchan - spiega la volontaria della Croce verde e responsabile del punto informativo Alessia Memo - perché è il luogo che nel fine settimana ci consente di raggiungere il maggiore numero di persone. Oltre a fornire nozioni sulle corrette pratiche da adottare in caso di terremoto e maremoto, illustreremo ai visitatori la planimetria di Porto Sant'Elpidio con la collocazione delle diverse aree di ammassamento situate nei vari quartieri cittadini. Insieme alla Protezione civile, saremo presenti con uno stand anche durante la fiera di San Crispino di domenica 30 ottobre. La campagna lo non rischio, nata nel 2011, è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Reluis (Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale), AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), Arpa Emilia Romagna, Autorità di bacino del fiume Amo, CamiLabUniversità della Calabria, Fondazione Cima e Irpi (Istituto di ricerca per la protezione idro-geologica). L'edizione 2016 coinvolgerà a livello nazionale circa 7mila volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia - spiegano i promotori - il mondo del volontariato, che insieme al Servizio nazionale della Protezione civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Lorenzo Girelli IN MEZZO ALLA GENTE L'iniziativa lo non rischio ha lo scopo di informare e dare risposte ai cittadini -tit_org-

P. S. GIORGIO

Musica e solidarietà per ricostruire Gran concerto

[Paola Pieragostini]

P. S. SOLIDARIETÀ e grande musica si stnngonoun connubio artistico da non perdere dal titolo Gran concerto di beneficenza che si terrà domenica alle 17.30 al teatro comunale di Porto San Giorgio, promosso dall'Accademia Internazionale di Musica Maria Malibran di Altidona, l'assessorato alla cultura del Comune e il Soroptimist International d'Italia Club di Fermo. Lo spettacolo denominato Musica e solidarietà per ricostruire vedrà l'incasso (derivante dall'ingresso a offerta libera) devoluto alla Protezione civile regionale a supporto delle popolazioni del territorio fermano colpito dal terremoto. A dare voce al concerto, saranno due grandi maestri della musica: il violinista Cristiano Rossi e il pianista Marco Vincenzi. Fama di caratura internazionale, quella di Rossi, che ha all'attivo preziosi riconoscimenti, premi e prestigiose partecipazioni a festival e concerti in tutto il mondo. Vincenzi collabora in ambito cameristico con Rossi da oltre vent'anni, è titolare di pianoforte principale al Conservatorio di Genova ed è direttore del Centro Studi musicali Ferruccio Busoni di Empoli. Proprio in onore di Ferruccio Busoni, infatti, verrà eseguito un omaggio musicale nel corso della serata, in occasione del suo 150esimo anniversario della nascita. Il Gran Concerto di beneficenza è diretto artisticamente dal soprano, fondatrice e direttrice della Malibran Rossella Marcantoni e presentato da Sabrina Capponi. Paola Pieragostini -tit_org-

In difficoltà per il sisma si toglie la vita a 31 anni Sarai sempre con me

Camerino, sotto choc la fidanzata

[Eleonora Conforti]

Ü difficoltà per il sisma si toglie la vita a 31 anni OTO - I O TWrW Vn Sarai sempre con me Camerino, sotto choc la fidanzata di ELEONORA CONFORTI FINALMENTE avrà trovato la pace che su questa terra non ha mai trovato. Poche parole di speranza, ma che racchiudono un dolore immenso, quelle che ieri ha voluto pronunciare Ilaria^la fidanzata di Adriano Pieretti. È stata proprio lei a scoprire ciò che era successo, ieri intorno alle 7.30. Il suo fidanzato, 31 enne originario di Osimo ma con il quale da anni conviveva a Camerino, non rispondeva al telefono da qualche ora e lei, che nella notte tra mercoledì e giovedì non aveva dormito lì nella loro casa, alle prime luci del giorno si è precipitata nella sua abitazione in via Madonna dei Giustiziati, scoprendo la terribile verità. Un gesto che ha colpito profondamente la città ducale, anche perché sembrerebbe legato pure alle difficoltà che tanti camerinesi si sono trovati ad affrontare a seguito del terremoto del 24 agosto. Difficoltà che potrebbero aver aggravato una depressione o un malessere che Pieretti soffriva da tempo e che non è più riuscito a sostenere. Ed in tantissimi, non appena la notizia si è diffusa in città, si sono stretti intorno al dolore della fidanzata Ilaria e della sua famiglia, per la perdita di quel ragazzo che quattro anni fa aveva scommesso su Camerino, costruendo qui la sua vita. Con tanta voglia di lavorare aveva rilevato da meno di un anno una storica cartoleria edicola in centro città, di fronte dal plesso scolastico Betti - quello che è stato dichiarato inagibile e ha fatto trasferire altrove oltre cinquecento studenti, un giro che sosteneva il lavoro della cartoleria - ma anche ad un passo dall'ex ospedale, struttura destinata alla nuova casa di riposo e al Santo Stefano. Una prospettiva che però, come si sa, non riesce ancora a decollare e sulla quale Pieretti aveva puntato, soprattutto dopo la chiusura del Betti, recandosi numerose volte in Comune a chiedere se ci fossero novità. Era una bravissima persona - ha raccontato Luca, uno degli amici di sempre di Pieretti di Osimo -. Dopo la scuola ci siamo persi di vista ma ci siamo incontrati nuovamente la scorsa primavera. Sembrava felice, gli andava tutto bene. Non ho parole. Il colpo è stato duro anche per Osimo, dove vive la sua famiglia. Erano tutti nella camera mortuaria dell'ospedale di Camerino per il riconoscimento della salma ieri pomeriggio dalle 16, prima dell'ispezione cadaverica. Da oggi pomeriggio il Ç äïä sarà visibile nella casa del commiato di San Biagio. I funerali si svolgeranno sabato mattina alle 10 ad Osimo. Non ho parole per descrivere quello che provo ora che se n'è andata la persona più importante della mia vita - ha scritto la fidanzata Ilaria poche ore dopo sulla sua bacheca di Facebook, postando una bella foto del Ç äïä -. Ovunque andrai, rimarrai sempre con me. Ti amo amore mio. IL TERREMOTO continua a spezzare vite. L'ultima quella di Adriano Pieretti, 31enne originario di Osimo che da tempo si era stabilito a Camerino. Qui aveva una fidanzata e dalla scorsa primavera aveva rilevato una storica cartoleria edicola nel centro della città. Ma a Camerino, dove aveva trovato la sua normalità, Pieretti non è riuscito a sostenere il peso che a volte si porta dietro la vita e ieri notte ha deciso di farla finita. Ad aggravare la situazione, almeno stando a quanto si è potuto sapere, i recenti avvenimenti legati al sisma del 24 agosto. La sua edicola, 1 Calamaio, si trova proprio di fronte al Plesso Betti, la cui struttura è stata dichiarata inagibile costringendo altrove circa 500 studenti. Un àuro colpo per il Ç äïä, che sarebbe stato molto preoccupato per il suo lavoro ed anche per quello della sua fidanzata Ilaria, la cui attività è chiusa dal 24 agosto, evacuata anch'essa per i danni provocati dal terremoto. Così, nella notte tra mercoledì e giovedì Pieretti ha deciso che non voleva più combattere e si è impiccato con una federa nella sua abitazione, sulla porta della cucina. Ha consegnato ad un piccolo bighettino le sue ultime parole, scusa alla famiglia per il suo gesto e per non essere più riuscito ad affrontare le dinicoltà della vita. e. co. ERA Aveva un'edicola di fronte alla scuola inagibile Domani l'ultimo saluto Sotto, ia sua edicola -tit_org-

SAN SEVERINO LA RICHIESTA DEL COMITATO
Luzio, vogliamo i moduli

[Gaia Gennaretti]

LA RICHIESTA DEL COMITATO CI FA molto piacere che l'amministrazione faccia proprie le iniziative del nostro modesto comitato. Ma non sarebbe più prudente procurarsi i moduli scolastici gratuiti, che il Comitato ha già individuato con l'aiuto dell'Associazione delle Vittime di San Giuliano e di Cittadinanza Attiva? Il comitato Pro Scuole Sicure toma sull'argomento scuola Luzio, questa volta partendo dal progetto lanciato dall'amministrazione La scuola è anche la vostra...come vorreste?. Si tratta di un'idea che lo stesso comitato aveva lanciato e che l'amministrazione ha fatto suo e lo ha rivolto agli alunni, ai docenti, ai genitori e al personale scolastico. La volontà di costruire una nuova scuola - spiega il comitato - confidiamo si traduca in realtà attraverso documenti ufficiali quali il piano delle opere pubbliche e la variazione di bilancio che destini a questo grande progetto i fondi necessari, Dall'ultima perizia sul Luzio, realizzata dall'ingegnere Giorgio Giorgeti, è emerso un indice di vulnerabilità sismica del 22%. Ciò significa sottolineano - che il Comune dovrebbe realizzare, in non più di due anni, un adeguamento sismico serio e costoso. Questo, secondo le norme della protezione civile, e non perché l'edificio non sia adeguato alle esigenze didattiche moderne, ma per una questione di sicurezza strutturale che è indipendente dall'accertata agibilità. Il comitato toma a riproporre l'idea di reperire gratis dei moduli in attesa della nuova scuola. E così insensato - chiedono - cercare di ottenere i moduli in vista della realizzazione della nuova scuola che potrebbe, subire dei ritardi? Li abbiamo già trovati, gratuiti, basta solo che l'amministrazione li richieda, Gaia Gennaretti -tit_org-

CAMERINO ISTITUTO COMPRENSIVO BETTI
Inagibilità, trasloca la direzione

[M.z.]

ISTITUTO COMPRENSIVO BEITI DOPO le classi delle elementari e medie, anche la direzione e la segreteria dell'istituto comprensivo U. Betti hanno dovuto lasciare, dietro l'ordinanza sindacale di inagibilità, il complesso di via Pieragostini nel centro di Camerino. Si trovano ora nella sede deU'Unione Montana nel rione Sant'Anna. La dislocazione non è tra le più operative, in quanto le quattro sedi (tre attivate dopo il terremoto), ubicate a nord della città, distano circa due chilometri. Il disagio è palese in una nota che il dirigente scolastico, Maurizio Cavallaro, ha inviato ai genitori degli alunni. Per poter parlare con me - ha scritto - dati i continui spostamenti, è preferibile una richiesta tramite sms oppure e mail. Cavallaro non ha nascosto il rammarico per i disservizi conseguenti agli spostamenti delle sedi e ha espresso la convinzione che vada considerata la positività che i bambini abbiano trovato serenità ritornando insieme. Ha annunciato che il registro online è tornato a funzionare e ha invitato i genitori della media Boccati di pazientare nell'attendere che venga loro aperta la porta, dal momento che il personale è dislocato lontano dall'accesso. Cavallaro ha rivolto una raccomandazione a non creare intralci con le auto in via Muzio, presso il palazzo d'Avack, dove sono state trasferite alcune classi. Quello della sosta dei mezzi dei genitori rappresenta un grosso problema, soprattutto in termini di sicurezza per i bambini, avvenendo in prossimità di strade a intensa circolazione. La situazione potrebbe diventare ancora più complessa in presenza di neve e di gelo. m.z. -tit_org-

Omaz e protezione civile insieme Diecimila uova in beneficenza

[Redazione]

OGGI è la 21a giornata mondiale dell'uovo. La Omaz di Civitanova, azienda che produce sistemi industriali per galline ovaiole, ha deciso di partecipare alle celebrazioni con un occhio rivolto al territorio. L'azienda infatti acquisterà un totale di 10.000 uova, che donerà mano a mano a chi ne ha concretamente bisogno. In questi giorni sono già stati presi contatti con Corrado Raineri della Caritas dell'unità pastorale 'Don Lino Ramini', per una fornitura permessa della struttura. Inoltre tramite la protezione civile di Civitanova, sono state sentite le locali sezioni di protezione civile delle zone marchigiane colpite dal sisma, per conoscere le possibili necessità delle popolazioni terremotate. Aderendo all'iniziativa - dice Stefano Cardinali, chief operating officer Omaz - la nostra azione sul tema della solidarietà, un concetto che da un po' di tempo caratterizza il nostro operato. -tit_org-

Emergenze, il territorio è preparato Legame profondo con i cittadini

Tornatore, nuovo comandante dei vigili del fuoco, si presenta

[Emanuela Francesco Zanasi Vecchi]

Emergenze, il territorio è preparato Legame profondo con i cittadini) ornatore, nuovo comandante dei vigili del fuoco, si presenta IL VIGILE del fuoco non è un eroe. Parola di Gennaro Tornatorè (nella foto), nuovo comandante provinciale dei Vigili del Fuoco. 53 anni, originario della provincia di Potenza ma romano di adozione, studi in architettura, prende il timone del comando di via Formigina rimasto a lungo senza 'capo', l'ornatore arriva da esperienze importanti nel Lazio; prima come comandante a Viterbo poi come direttore dell'Agenzia della Protezione Civile del Lazio; uno dei primi a mettere piede nella devastazione di Amatrice ed Accumoli. Ma è l'immagine del pompiere anti eroe, del lavoro di squadra, che il nuovo comandante vuole far emergere. Carattere concreto miscelato ad una buona dose di ironia, l'ornatore è 'nuovo' a Modena, che ha definito una città in cui hai la percezione che tutto funzioni molto bene ma soprattutto dove ci sono persone che hanno voglia di fare e dove il corpo dei Vigili del Fuoco ha un rapporto straordinario con la cittadinanza, grazie soprattutto al lavoro svolto dall'ingegnere Golinelli che considero ancora il comandante di Modena. Forte dell'esperienza del Lazio e prima ancora de L'Aquila, qui a Modena, ha già avuto modo di fare un primo sopralluogo nella 'Bassa' della ricostruzione dove- ha detto - hanno lavorato competenze di alto livello. Mi hanno raccontato di campanili segati in due, portati giù e poi rimessi su. Uno spirito costruttivo che vuole imprimere anche all'interno del corpo di Modena, che conta nel suo complesso 300 unità in tutta la provincia oltre ai volontari. Carenza di personale? Siamo nelle condizioni di far fronte alle necessità; a Modena ci sono cinque distaccamenti volontari - ha detto -, lamentarsi non è nel mio stile e nemmeno in quello dei Vigili del Fuoco. Ho poi constatato l'ottimo rapporto con la Protezione Civile e mi sono reso conto che c'è una coscienza della fragilità del territorio per quanto riguarda il rischio idraulico, idrogeologico e sismico e la preparazione per affrontarla, anche se occorre sempre migliorare ma questo mi sono reso conto è già nella testa della gente. Le caserme cadono a pezzi? Siamo nella norma di quello che avviene in Italia, forse un pò meglio. Ho già visto quali sono i problemi a Carpi e a Sassuolo. Dove il ministero non può intervenire ho ottenuto una sorta di tacito consenso da parte del personale a mettersi al lavoro una volta in possesso del materiale necessario. Pompieri lavoratore tout court dunque; pronto a rimboccarsi le maniche fuori e dentro casa. E i mezzi nuovi? Lì ci deve per forza pensare Roma. L'impegno del Governo dopo il sisma in centro Italia - ha concluso Tornatore - è quello di mettere dei soldi per rinnovare il parco macchine. Anche la Regione Emilia Romagna metterà a disposizione due mezzi per i Vigili del Fuoco. Emanuela Zanasi e Francesco Vecchi BAL IHPE6HO PER NUOVI FONDI Per il parco macchine il governo ha preso l'impegno di stanziare nuovi fondi dopo il sisma che ha colpito il Centro Italia di recente. Organici? Non mi lamento -tit_org-

Furto alla Gasparini Casari Rubati tutti gli attrezzi agricoli

[Silvia Saracino]

Furto alla Gasparini Casari Rubati tutti gli attrezzi agricol Novi, i titolari: Casolare ancora inagibile, colpa della Region di SILVIA SARACINO -NOVI- OLTRE al danno la beffa. Da poco più di un anno i fratelli Antonio e Giovanni Gasparini Casari, titolari di un'azienda agricola a Sant'Antonio in Mercadello, aspettano dalla Regione i contributi per poter ricostruire il casolare danneggiato dal terremoto, dove tenevano tutta l'attrezzatura che sono stati costretti a stipare in un piccolo ricovero per gli attrezzi. Ma i ladri non aspettano la burocrazia e non si fanno alcuno scrupolo: mercoledì notte hanno rubato tutta l'attrezzatura, rompendo una porta di legno. Sono spariti forbici pneumatiche per la potatura, due motoseghe, tré trapani, due flessibili, una saldatrice. Era l'attrezzatura che serviva per la raccolta della frutta e la potatura delle piante - dicono i titolari - oltre al danno economico, perché vale almeno seimila euro, il problema è che finché non la ricompriamo non riusciamo a lavorare. La rabbia è tanta perché prima del terremoto quell'attrezzatura era custodita nel casolare dell'azienda adibito a foresteria per i lavoratori stagionali e ricovero di attrezzi. Il sisma ha reso l'edificio inagibile con danni gravissimi, andrebbe demolito e ricotruito. Un anno fa siamo finalmente riusciti a presentare il progetto alla Regione, per avere i contributi, ma non l'hanno ancora approvato e continuano a chiederci integrazioni tecniche incomprensibili attaccano i fratelli Gasparini Casari - la burocrazia ci impedisce di lavorare, senza dimenticare che continuiamo a pagare le tasse e paghiamo regolarmente i nostri lavoratori stagionali. Siamo disperati. Sul furto interviene Coldiretti. La preoccupazione in campagna di fronte a questo stillicidio di episodi criminosi è crescente - commenta il presidente provinciale Francesco Vincenzi - se viene a mancare la sicurezza, che è un requisito fondamentale per fare impresa, per le aziende si affaccia lo spettro dell'abbandono. RABBIA La burocrazia ci blocca e ora questo grosso danno siamo disperati I fratelli Antonio e Giovanni Gasparini Casari davanti al casolare agricolo ancora inagibile dal terremoto, a Sant'Antonio in Mercadello -tit_org-

Fermate due frane storiche in paese Villabianca e Ca' Bonettini più sicure

[Valerio Gagliardelli]

Fermate due frane storiche in paese Villabianca e Ca' Bonettini più sicure. Maraño, lavori conclusi nei tempi previsti. Presto si interverrà in via Rivar - MARAÑO BASTANO le prime piogge autunnali a riaccendere i riflettori sul tema delle frane. Che i maranesi conoscono bene, 'grazie' ad alcuni smottamenti storici che negli anni hanno creato più di un problema ai residenti. Ma sembra che il 2016 per le frane locali sia stato un anno di svolta, così come promesso dalla sindaca Muratori lo scorso novembre. I tempi ipotizzati allora sono stati rispettati per 2 dei 3 smottamenti sui quali il Comune si era prefissato di intervenire: la frana di Villabianca e quella di Ca' Bonettini in via Pavullese, le più a rischio e difficili da sanare. In ritardo, invece, il cantiere per la sistemazione di via Rivara a Ospitaletto, dove metà carreggiata in un tornante è crollata da tempo. Ora c'è un senso unico alternato, criticato da alcuni residenti che ne lamentano la scarsa visibilità, soprattutto di notte: la strada non è illuminata e non è sufficiente un semplice cartello pochi metri prima, serve anche una lanterna di segnalazione. A Villabianca e in via Pavullese la messa in sicurezza è ora definitiva - spiega la sindaca ed è un grande risultato vista la complessità degli interventi, che hanno richiesto nuovi muri di contenimento, ancoraggi e micropalificazioni. Su via Rivara invece siamo in ritardo di pochi mesi, perché nel frattempo è stato emanato il nuovo codice degli appalti e abbiamo dovuto rivedere alcuni punti della gara per i lavori. Il cantiere però è già stato affidato e stiamo per firmare il contratto con la ditta, quindi l'intervento è imminente. Se le condizioni meteo lo consentiranno, il cantiere potrebbe concludersi entro fine anno, altrimenti si andrà a primavera. Non oltre, in ogni caso. Facendo due conti, tra Villabianca e Ca' Bonettini sono stati spesi circa 270mila euro: 183 mila dal Comune (che ha potuto contare sulla declassificazione relativa al crac della coop edile Icea, il cui sbocco ha consentito il recupero di ingenti oneri di urbanizzazione, ndr), il resto da fondi della Protezione civile (60mila), statali e regionali (26mila). Via Rivara costerà invece 150mila euro: due terzi dal Comune, un terzo dalla Protezione civile. Incardinato il cantiere per via Rivara, il prossimo obiettivo è ora la sistemazione della frana di via Bressola, sempre nei pressi di Villabianca. Lì - aggiunge la Muratori - servono fondi per circa 200mila euro per una soluzione definitiva. È un altro intervento fondamentale, perché vista la presenza di tante aziende agricole e allevamenti non possiamo permettere che la strada sia interrotta o non praticabile dai camion. Metteremo a bilancio la spesa per il 2017 e tra un anno o poco più i lavori dovrebbero essere terminati. Non per questo dobbiamo abbassare la guardia: il nostro territorio è fragile dal punto di vista idrogeologico e anche l'Agenzia regionale che ora ha assorbito le competenze sui fiumi dovrà monitorare la situazione. All'altezza del parco fluviale, ad esempio, l'erosione della sponde del Panaro sta diventando preoccupante. Valerio Gagliardelli La frana che ha danneggiato via Rivara, strada che collega Ospitaletto e Levizzano: i lavori costeranno 150mila euro - tit_org - Fermate due frane storiche in paese Villabianca e Ca Bonettini più sicure

L'INVERNO ANTICIPATO CONTINUE RICHIESTE AL SINDACO A CAUSA DEL FREDDO**Riscaldamenti spenti, un'ondata di proteste Oggi riunione tecnica per decidere il da farsi***[Solidea Vitali Rosati]*

L'INVERNO ANTICIPATO CONTINUE RICHIESTE AL SINDACO A CAUSA DEL FREDDO Riscaldamenti spenti, un'ondata di proteste Oggi riunione tecnica per decidere il da farsi SONO tré giorni che il sindaco Matteo Ricci colleziona sul profilo facebook richieste dai cittadini che vorrebbero l'accensione anticipata dei riscaldamenti. Ieri in serata ha lanciato l'hashtag " termosifoni". In pratica, commentando le previsioni meteo prese su meteo.it che ipotizzano temperature tra i 15 e i 22 gradi per oggi; 17 e i 23 gradi per domani, tra i 15 e i 22 domenica, Ricci osserva: Se ovviamente non saranno tali faremo l'ordinanza, DA questa sera (ieri per chi legge) è previsto un aumento delle temperature e vorremmo evitare poi di doverla revocare subito. Mi rendo conto che la data del 1 novembre sia ancora lontana. Ma credo che tutti capiscano che se saranno queste le temperature aveva poco senso fare una ordinanza per due giorni e poi revocarla. Per impianti centralizzati la cosa non è semplicissima. Comprendo i disagi che in diversi mi hanno segnalato e mi dispiace, ma un sindaco quando prende una decisione deve tenere conto di una serie di variabili. Ci aggiorniamo. In realtà nella aula fa freddo e diverse mamme hanno detto che i figli stanno prendendo il raffreddore. Oggi, con i dati meteo della Protezione civile, è prevista una riunione per valutare se le previsioni sono esatte e che cosa fare per i prossimi giorni. Del resto si può autorizzare - osservano da Piazza del Popolo - l'accensione dei riscaldamenti oppure rimandare con un'ordinanza del sindaco. E' giusto ricordare inoltre che la regolamentazione dell'accensione è un provvedimento funzionale al risparmio energetico e al contenimento delle emissioni inquinanti. Riguardo a quanti hanno notato la differenza di date con Fano per cui la normativa nazionale permette l'accensione al 15 di ottobre, a differenza di Pesaro che la normativa fissa invece al 1 novembre, interviene l'ufficio Ambiente del Comune a spiegarne le ragioni. In pratica la differenza nasce dalla classificazione della nostra città, qualificata in fascia per l'accensione dei caloriferi, mentre gli altri comuni di tutta la provincia è in fascia E. COME si spiega? La risposta sintetica è che a Pesaro fa più caldo che negli altri Comuni della provincia - commenta l'ingegnere del Comune Mauro Moretti -. Queste almeno sono le risultanze delle rilevazioni su base storica delle temperature a disposizione del competente Ministero. Da qui la differenza di date: a Pesaro dal 1 novembre al 15 aprile, tutti gli altri dal 15 ottobre. Solidea Vitali Rosati LA Pesaro in fascia D, più calda Tutti gli altri Comuni in E: da qui la diversità nelle date CACCIA AL CALDO Caldaie bloccate e temperature invernali, fioccano le proteste -tit_org- Riscaldamenti spenti, un'ondata di proteste Oggi riunione tecnica per decidere il da farsi

CARTOCETO CAMPAGNA NAZIONALE
La Protezione civile `non rischia`

[Redazione]

CARTOCETO CAMPAGNA NAZIONALE La Protezione civile ' non rischia' - DOMANI e domenica i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile di Cartoceto saranno protagonisti della campagna nazionale 'lo non rischio', ideata per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, su quello alluvione e su quello maremoto. Ciò, attraverso l'allestimento di un punto d'incontro in piazza Giovanni Paolo II a Lucrezia, per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno può fare per ridurre i rischi e le loro conseguenze. 'lo non rischio' è promosso dal Dipartimento della Protezione Civile. Una riunione del gruppo di Protezione Civile. -tit_org-
La Protezione civile non rischia

Salvata mentre l'auto inizia a bruciare

Cavriago, incastrata dopo lo schianto, i passanti spengono le fiamme

[Nina Reverberi]

Salvata mentre l'auto inizia a bruciare Cavriago, incastrata dopo lo schianto, i passanti spengono le fiamme. I ragazzi che hanno spento il principio di incendio usando una giacca. Ha evitato probabilmente il peggio una donna ucraina, N.K., 38 anni, che ieri alle 20.20 ha perso il controllo della sua Fiat Punto mentre percorreva la Sp 28 Montecchio-Reggio, all'altezza della Pianella. L'auto è finita fuori strada, ribaltandosi in mezzo alle sterpaglie, seminascosta alla vista dei passanti. Solfando le fiamme, segnale del possibile principio di incendio, hanno allertato alcuni ragazzi. Mentre la donna non riusciva a lasciare dall'abitacolo perché incastrata tra le lamiere. Dopo l'intervento dei giovani, che hanno scongiurato il pericolo di un incendio con la donna chiusa nell'auto, sono intanto sopraggiunte due unità dei Vigili del fuoco, automedica, Croce Rossa e carabinieri. La donna è stata estratta dall'auto e poi trasportata all'ospedale di Reggio. Non sarebbe in pericolo di vita. -tit_org- Salvata mentre l'auto inizia a bruciare

Persone e fatti

[Redazione]

E' Al cinema Tibeio la vita e internet Al cinema Tiberio di Rimini oggi e domani alle 18 viene proiettato il nuovo film diretto del maestro Werner Herzog 'Internet I futuro è oggi', riflessione sulla vita nell'epoca del web, a 50 anni dalla prima connessione. Domani proiezione anche alle 21. Ingresso 6 euro, ridotto 5. RININI Il terremoto? 'lo non ischio* 'lo non rischio', domani e domenica dalle 9 alle 20, a campagna nazionale con volontari della Protezione Civile fa tappa a Rimini in piazza Tré Martiri e a Piccione all'angolo tra viale Ceccarini e viale Dante. I volontari paneranno di rischio sismico e delle pratiche per migliorare la sicurezza. RICCIONE Riparte la stagione del Flamingo Beach Riparte la stagione del Flamingo Beach di Piccione. Appuntamento domenica al bagno 45 con la cena su prenotazione e la presentazione del nuovo progetto invernale con la cucina della chef Cinzia Battorro. Dj set di Pakkio Sans. SAN LEO I cori nazionali si ritrovano nel borgo Domani a San Leo, per la masterclass dei maestri di coro curata da Richard Mailänder, si tiene alle 21 il concerto del Figuralchor Köln. Alle 15 a palazzo Mediceo, si tiene invece l'assemblea della Federazione nazionale delle associazioni corali regionali. Ingresso libero. RICCIONE Concerto lirico per sostenere l'Unicef Al Palazzo del Turismo di Piccione, domani alle 21, concerto per sostenere l'Unicef. Sul palco il coro lirico Perlaverde di Piccione diretto dalBatyghan Alex Smarkov e la San Marino Concert Band diretta dalDiño Gnassi e altri solisti. Pianista Shizuka Sakurai. Ingresso 12 euro. RININI All'istituto Lettimi il soprano Catrani Domenico nuovo appuntamento con concerti autunnali dell'istituto musicale Lettimi di Rimini. Domenica alle 11 arriva la musica vocale da camera, con il soprano Laura Catrani, Paolo Fantini al clarinetto e Enrico Meyer al pianoforte. Ingresso libero. In fo: 0541 793840. -tit_org-

VERUCCHIO LA STRADA FRANATA NEL FEBBRAIO DELL'ANNO SCORSO**Il governo stanZIA 263mila euro per le famiglie sfollate di via Serra**

[M.c.]

LA STRADA FRANATA NEL FEBBRAIO DELL'ANNO SCORSO governo stanZIA 263mila euro per le famiglie sfollate di via Serra LA STRADA ha naperto i battenti ed ora gli sfollati sono in 'pista' per ottenere i finanziamenti previsti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dunque via Serra e i suoi residenti non hanno ancora terminato il loro calvario, anche se arrivano ora buone notizie. L'ordinanza stabiliva i criteri per i rimborsi: a giugno erano 11 le richieste di privati arrivate in Comune. Ora Verucchio ha stabilito quali importi ammettere a contributo, in seguito i privati avranno 10 giorni di tempo per fare ricorso e istituire un contraddittorio con l'Amministrazione, trascorsi i quali il Comune provvederà a determinare gli importi definitivi da sottoporre all'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna. L'importo complessivo ammesso a contributo è di 263.429 euro, suddiviso tra 4 richiedenti, ovvero i residenti che hanno presentato le domande nei termini. Si tratta di 4 famiglie di via Serra (mentre quelle colpite a Villa Verucchio dall'alluvione del 2015 non sono state ammesse perché non rispondevano ai criteri), a seconda dei danni occorsi alle loro abitazioni. La famiglia di Stefano Greco, ad esempio, costretta ad evacuare dall'abitazione per sempre e alla sua demolizione, sarà quella che può puntare al risarcimento più alto. Greco ha deciso che non si taglierà più la barba fino a quando non avrà in mano il permesso di costruzione della mia nuova casa a Villa Verucchio, frenato da un eccesso di burocrazia. ò.â. -tit_org-

Maltempo: allerta arancione fino alle 11 di domani

[Redazione]

Maltempo: allerta arancione fino alle 11 di domani Codice arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico e idraulico dalle 11 di oggi fino alle 8 di sabato per la zona nord della Toscana e giallo per la parte rimanente. Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causa della perturbazione che già interessa i nostri cieli, associata a un intenso flusso di Scirocco. La possibilità di forti precipitazioni e temporali potranno rigonfiare sia del reticolo dei fiumi secondari e principali. Già stamani potranno esserci forti temporali su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera è poi prevista un'intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumuli di precipitazione molto elevati anche in breve tempo, oltre a forti colpi di vento. In seguito, in serata, i temporali tenderanno a interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di domani. In generale è previsto vento di Scirocco, da domani molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Almeno due Comuni della Lunigiana -Aulla e Podenzana - hanno deciso di tenere chiuse oggi le scuole. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali la Regione ricorda la necessità di evitare durante l'allerta zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando gli scantinati. La mappa dell'allerta diffusa dalla Protezione civile -tit_org-

In arrivo forti temporali, allerta meteo fino a domani

[Redazione]

In arrivo forti temporali, allerta meteo fino a domani. Allerta meteo fino alle 8 di domani in provincia di Livorno. A diramarla, ieri, la Protezione Civile comunale. Colpa dei temporali in arrivo a partire dalle prime ore di oggi su tutta la fascia costiera, ma più probabili sulle zone di Nord-Ovest. In serata, i temporali forti potranno intensificarsi fino alle prime ore di sabato. Sono previsti venti dal quadrante di scirocco e mari da molto mossi ad agitati. La Protezione Civile è stata già attivata a livello di "Centro Situazioni" e ha già predisposto le necessarie azioni di organizzazione previste dal Piano Comunale per i rischi meteo; in particolare, fin dalle prime ore di oggi sarà posizionata l'idrovora mobile per ridurre il più possibile il disagio alla mobilità urbana, inoltre sono state pre-allertate le associazioni di volontariato per supportare ogni operazione. Si raccomanda - è il consiglio - la massima prudenza alla popolazione e di adottare le necessarie cautele soprattutto se ci troviamo a percorrere strade nei pressi di sottopassi, ponti e fiumi. - tit_org-

Arrivano più risorse per la protezione civile comunale

[Redazione]

Via libera dal consiglio comunale di Manciano a una variazione di bilancio per finanziare opere pubbliche e attività sociali. Fra gli interventi che saranno messi in cantiere c'è la sistemazione della zona del Gorello a Saturnia a cui saranno destinati 20.000 euro; la sistemazione dello spogliatoi del campo sportivo di Manciano per un impegno di spesa di 16.500 euro; il restyling del campetto polivalente Saturnia per 20.000 euro; e i lavori di manutenzione straordinaria alla casa di riposo Bianca e Maddalena Morvidi di Manciano a cui saranno destinati 50.000 euro. È stato un passaggio propedeutico al bilancio di previsione - spiega l'assessore al bilancio Giulio Detti - che consentirà di investire ulteriori risorse, portando avanti l'attività di risanamento dell'ente con l'estinzione dei mutui. Abbiamo creato un bilancio solido, che ci consente di destinare risorse importanti per lo sviluppo del territorio. Finzieremo interventi fondamentali come la sistemazione alle cascate del Mulino e altri sugli impianti sportivi come quello per il polivalente di Saturnia e lo spogliatoio di Manciano, senza dimenticare le risorse che completano il progetto di riqualificazione della casa di riposo. Il mandato dell'amministrazione guidata da Marco Galli si concluderà la prossima primavera. In questi mesi - dice Detti - lavoreremo su due importanti atti per la nostra comunità: l'estinzione dei mutui e l'approvazione del bilancio di previsione: ci permetteranno di sbloccare ulteriori risorse da destinare alle opere pubbliche e di conseguenza allo sviluppo. Con i prossimi passaggi consiliari - interviene il sindaco Gasili - saremo in grado di destinare ulteriori risorse al settore, in particolare alla viabilità. Purtroppo non saranno sufficienti a soddisfare tutte le necessità ma è comunque un passaggio importante. Importante è il contributo alla Protezione civile, deliberato in questo passaggio consiliare, che consente al gruppo di volontari di portare avanti al meglio la propria attività. L'amministrazione ha infatti firmato una convenzione con la Misericordia di Manciano per destinare 8.000 euro l'anno, per i prossimi tre anni, al neonato nucleo di protezione civile manciatese. (i.a.) -tit_org-

pitigliano**Alluvioni e terremoti Cosa bisogna sapere***[Redazione]*

La consapevolezza dei rischi cittadini materiale informativo suscitati da eventi naturali è e Potranno essere soddisfatte alla base della corretta gestione tutte le "" chieste di delle calamità. informazioni su cosa ciascuno Ecco perché domani e"0. P"0 fare Pertllrre " domenica, in contemporanea rischio terremoto e alluvione. con altre piazze italiane, i volontari dell'associazione Croce Oro Pitigliano partecipano a questa campagna con un punto informativo allestito a Pitigliano, in piazza della Repubblica dalle 9 alle 19. Nella giornata di sensibilizzazione "Io non rischio" sarà consegnato ai -tit_org-

Allerta arancione: forti piogge in arrivo dal pomeriggio

[Redazione]

Torna l'incubo del maltempo. Per oggi allerta colore arancio per rischio forti temporali e rischio idrogeologico idraulico reticolo principale e minore a partire dalle ore 14 fino alle ore 8 di domani. Oggi forte scirocco e possibilità di forti precipitazioni/temporali. A partire dalle prime ore possibilità di forti temporali a carattere isolato possibili su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumulati di precipitazione molto elevati anche in breve tempo oltre a forti colpi di vento. In seguito, in serata, i temporali/forti precipitazioni tenderanno ad interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di domani. Mare molto mosso in aumento ad agitato sul settore meridionale. Il messaggio diramato dal sindaco Angelo Zubbani invita i cittadini a non parcheggiare in via Carriona. Questo il testo del messaggio del sindaco con un particolare avviso per i residenti del centro storico di Carrara a non parcheggiare le auto nelle zone a rischio: L'allerta arancione ha validità dalle undici di venerdì 14 fino alle otto di sabato 15 Ottobre. Si raccomanda, la massima attenzione e di attuare le norme di autoprotezione previste dal piano di protezione civile, considerata l'intensità dei fenomeni previsti, in particolare dal tardo pomeriggio. Si invitano i cittadini residenti del centro storico a non parcheggiare l'auto nella via Vezzala, via Finelli e via Carrionafino all'incrocio con via Cavour a partire dalle 14 di oggi pomeriggio fino a conclusione dell'allerta. Dalle ore 7 di starnarli, sarà aperta la sala operativa della protezione civile contattabile a n. 0585641506 ed il comando di polizia municipale al n. 0585settantamila. Âñà òàãà-.-. '. ì ò -tit_org-

Qui in via Ilice viviamo nell'angoscia ad ogni temporale

I residenti di Nazzano: attendiamo ancora la pulizia del fiume La manutenzione doveva essere fatta alla fine del mese scorso

[Cinzia Chiappini]

Qui in via Ilice viviamo nell'angoscia ad ogni temporale. I residenti di Nazzano: attendiamo ancora la pulizia del fiume. La manutenzione doveva essere fatta alla fine del mese scorso. La protesta degli abitanti: dall'ultima alluvione, quella del 2014, non è stato fatto assolutamente nulla, siamo ancora in attesa. Cinzia Chiappini > CARRARA. Gli avenzini di via Ilice non sanno più davvero a quale santo votarsi. Perché dopo ripetute segnalazioni pubbliche sulla mancata manutenzione ordinaria del Carrione, e nonostante le rassicurazioni arrivate dagli enti competenti, il corso d'acqua continua a essere invaso di vegetazione e detriti, che ostruiscono almeno due delle tre campate del ponte ferroviario. Una situazione che, con l'annuncio di un imminente, drastico peggioramento delle condizioni meteo, alimenta rabbia e paura. Paura in via Ilice: qui nessuna manutenzione è stata fatta. L'ultima nostra segnalazione risale a un mese fa. Avevamo spiegato che il letto del fiume si sta alzando, che la vegetazione continua a crescere indisturbata e che le campate del ponte ferroviario sono ancora ostruite...ci era stato promesso un intervento entro fine settembre e invece non è stato fatto nulla raccontano i residenti, che nella giornata di mercoledì si sono recati a chiedere lumi in municipio. Abbiamo parlato con un tecnico che molto gentilmente ci ha spiegato di non avere competenze sulla nostra zona e che adesso ha in mano tutto la Regione dicono da via Ilice, sottolineando lo sgomento che li ha accompagnati all'uscita di Palazzo Civico. Viviamo nell'angoscia, per noi ogni allerta meteo significa ore e ore di tensione spiegano i residenti denunciando che dall'ultima alluvione, quella del 2014, non è stato fatto assolutamente nulla. I cittadini lamentano una totale inattività, sia sul fronte della rimozione della vegetazione che sempre più rigogliosa cresce dentro e fuori l'alveo del Carrione, sia per le opere più "impegnative" come la rimozione dei detriti dal letto del torrente e dalle due delle tre campate che compongono il ponte ferroviario. Un problema "vecchio" quest'ultimo, segnalato a più riprese anche dai residenti di via dei Ferrovieri, che chiedono ormai da anni interventi "strutturali" per contrastare il naturale accumulo di materiale sulla sponda destra del fiume corrispondenza dell'ansa e dunque del ponte. Per le prossime ore sono previste piogge intense...in questa situazione basta anche un tronco d'albero per ostruire il torrente e creare una situazione di pericolo lamentano da via Ilice. Lavori bloccati in via Argine Destro. Le preoccupazioni per l'allerta meteo emesso nella giornata ieri rimbalzano anche più a valle, nella zona di via Argine Destro dove i residenti segnalano uno stop ai lavori di ricostruzione della sponda crollata. Ruspe e operai erano arrivati a fine agosto, quasi due anni dopo il cedimento dell'argine: dopo qualche settimana di lavoro però, il cantiere è stato sospeso. Siamo preoccupati, da una decina di giorni si sono fermati e non sappiamo il motivo. Saranno già finiti i soldi?. La risposta arriva direttamente dai tecnici regionali che mercoledì sera, nella loro illustrazione del Masterplan per il Carrione, hanno spiegato che negli ultimi giorni l'attività si è concentrata sulla bonifica bellica. In pratica prima di avviare la ricostruzione vera e propria dell'argine, gli addetti si sono accertati che nelle zone interessate dal cantiere non vi fossero ordigni. Una verifica quanto mai necessaria se si pensa che nel 2015, proprio durante una serie di interventi sul Carrione, fu trovata una bomba della II Guerra Mondiale nei pressi del ponte ferroviario: per rimuovere l'ordigno fu evacuata una gran parte di Avenza, per un totale di 17 mila persone "sfollate" in via pre cauzionale. La bonifica, hanno fatto sapere i tecnici, si è conclusa proprio nella giornata di mercoledì e non sono stati trovati ordigni. Questo significa che a breve, gru e ruspe potranno tornare al lavoro. LE EMERGENZE ANCORA APERTE Il greto del fiume di via Ilice, c

che fa tremare i residenti di una zona già provata dalle recenti alluvioni. E i lavori in corso in via Argine Destro, dove il muro crollato ha mandato sott'acqua il 5 novembre di due anni fa ha mandato sott'acqua mezza Marina, Le condizioni del Carrione in via Ilice: vegetazione e letto del fiume pieno di detriti -tit_org- Qui in via Ilice viviamo nell'angoscia ad

ogni temporale

Domani al via la campagna "Io non rischio"

[Serena Gelli]

Diffondere una cultura della prevenzione per contenere i rischi a un possibile sisma. Un tema, purtroppo di stringente qualità, e che vedrà la Pro Civ Arci di Castelfiorentino impegnata questa fine settimana. Si svolgerà infatti la campagna "Io non rischio", promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, che prevede l'allestimento di un punto informativo in oltre 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale. I contenuti della campagna sono stati illustrati dal sindaco, Alessio Falorni, e dal presidente della Pro Civ Arci, Marco Cappellini: in piazza Gramsci per l'intera giornata di domani e domenica nei pressi dell'Obelisco, sarà allestito un gazebo informativo. Qui i volontari della Pro Civ saranno a disposizione per fornire chiarimenti sulle finalità della campagna e distribuiranno un pieghevole e altro materiale per far comprendere alla cittadinanza le cose che si possono fare. Questa iniziativa - spiega Marco Cappellini, presidente della Pro Civ di Castelfiorentino - è stata organizzata quando si verificò il terremoto dell'Emilia Romagna e dell'Aquila. Serena Gelli -tit_org- Domani al via la campagna Io non rischio

Paura in un palazzo di via Mazzini Un incendio per un mozzicone di sigaretta

[Redazione]

Erano da poco passate le undici quando alcuni residenti di una palazzina di via Mazzini hanno sentito un odore acre che arrivava dall'esterno. Nel chiostro interno è divampato un incendio. A prendere fuoco del materiale stoccato dal Kebab House nella resede: sacconi, olio esausto del fritto e un frigorifero non utilizzato. Dalla prima ricostruzione della squadra dei vigili del fuoco intervenuta sul posto, è plausibile che l'efiamme siano partite da un mozzicone di sigaretta lanciato da uno dei terrazzi che si affacciano nel piccolo cortile. Sarebbe da escludere il dolo e il corto circuito dato che il fast food, colpito da un'ordinanza del sindaco, è chiuso dal mese di luglio. Gli abitanti dello stabile, quando si sono resi conto dell'incendio, sono usciti immediatamente in stradae hanno chiamato i pompieri. I danni, secondo una stima approssimativa, sarebbero poco rilevanti. -tit_org-

Fiamme al mercato con lo spettro del dolo

I carabinieri hanno stabilito cause accidentali mentre la famiglia titolare crede che sia stato un incendio intenzionale

[Cesare Bonifazi]

Fiamme al mercato con lo spettro del dolo I carabinieri hanno stabilito cause accidentali mentre la famiglia titolare crede che sia stato un incendio intenzionale di Cesare Bonifazi V1AREGGIO Dei cappelli, le bolle di sapone, i teli e gli accessori a poco prezzo non è rimasto che un cumulo di cenere. Nella notte tra mercoledì e giovedì è andato completamente distrutto uno degli stand del mercato di piazza Cavour gestito da una famiglia cinese. Al mercato ieri non si parlava d'altro e tanti curiosi si avvicinavano per constatare i danni. Il banco di solito strabordante di mercè era ridotto a uno scheletro annerito. L'incendio è stato violentissimo tanto da bruciare anche parte dello stand accanto. I danni sono ingenti ma ancora da quantificare, secondo una prima stima ammontano ad alcune decine di migliaia di euro. I titolari del chiosco hanno paura di non poter riaprire perché non sanno se l'assicurazione riuscirà a coprire le spese. L'allarme è scattato intorno all'una di notte quando alcuni residenti della zona, allertati dallo scoppiettio, si sono affacciati sulla piazzetta e lo hanno visto il chiosco in fiamme. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco che sono intervenuti per domare l'incendio. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. Mia zia, la titolare del banco, abita non molto lontano da qui, in via Vespucci - racconta Yang Shin ancora sconvolta - erano circa le due di notte, si è vestita di corsa e quando è arrivata ha visto che le fiamme stavano divorando la sua attività. È stato uno choc. Secondo una prima ricostruzione dei militari la causa dell'incendio sarebbe da far risalire a un malfunzionamento dell'impianto elettrico. Alcuni dei testimoni raccontano che l'incendio si sarebbe sviluppato dall'interno. Ma non sono dello stesso avviso i titolari: Ci sembra estremamente improbabile che ci sia stato un corto circuito o un malfunzionamento - racconta Yang - perché prima di andare via abbiamo l'abitudine di staccare il quadro elettrico quindi non c'è mai elettricità all'interno del chiosco durante la notte. Abbiamo del materiale infiammabile, come gli accendini, ma è difficile che abbiano preso fuoco da soli. Secondo i titolari, quindi, non sarebbe totalmente da escludere l'ipotesi di un'incendio doloso o di una ritorsione ma ancora il colpevole sembra impossibile da trovare: Non abbiamo nemici e non sapremmo proprio dire chi possa aver pensato di farci del male - continua Yang se ci dicono che la causa è accidentale non possiamo fare altro che accettarlo e rimboccarci le maniche per riaprire. Al momento non possiamo fare altro che affidarci. -tit_org-

Raid ai bidoni in Passeggiata e al Varignano

[Redazione]

È stata una notte di fuoco quella tra mercoledì e giovedì, oltre all'incendio che ha distrutto completamente un banco del mercato di piazza Cavour, alcuni ignoti hanno incendiato alcuni cassonetti della spazzatura al Varignano e nella zona del Politeama. In via Petrolini, tra il locale Tito del Molo e il Politeama, infatti sono andati completamente distrutti due bidoni destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Le fiamme hanno annerito anche la facciata di un locale che si trovava proprio accanto ai cassonetti. I Raid ai bidoni in Passeggiata e al Varignano danni sono ancora da quantificare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Viareggio che hanno prontamente spento l'incendio. Stessa sorte per altri due cassonetti del Varignano non molto distante dal luogo dove erano bruciati altri bidoni non più tardi di una settimana fa. Per l'episodio la polizia aveva avviato un'indagine acquisendo le registrazioni delle telecamere di sorveglianza che si trovano nella zona per provare a identificare l'incendiario. Gli investigatori sospettavano che l'accendino che ha appiccato i roghi appartenga a una banda di ragazzi della zona che avrebbero dato fuoco ai cassonetti per divertimento o per una bravata. Nei due casi avvenuti ieri le aree sono state immediatamente bonificate. Pompieri in una foto d'archivio -tit_org-

ROMAGNA**Allerta piogge e allagamenti***[Redazione]*

EMILIA ROMAGNA In Emilia Romagna sono previste per oggi piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di forte intensità, superiori alla soglia di allerta nelle aree collinari e montuose in particolare delle province di Piacenza e Parma. Per questo, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme e attenzione per criticità idraulica (piogge e temporali), idrogeologica (frane e dissesti) e stato del mare per tutta la giornata. Interessate anche, per lo stato del mare, i comuni costieri di ForU-Ravenna e Ferrara. In particolare, nel territorio interessato dalla "fase di preallarme", sono possibili innalzamenti del livello dei corsi d'acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento. Possono, inoltre, verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane. Le raccomandazioni sono di non avvicinarsi agli argini dei corsi d'acqua e di prestare la massima attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti. Il Centro funzionale Arpa indica un'attenuazione dei fenomeni già nella giornata di domani. -tit_org-

Cervia soldati di Rimini salvano una donna = Salvano una donna nell'auto in fumo

[Redazione]

Salvano una donna nell'autofilm CERVIA Cinque militari della caserma "Giulio Cesare" si sono lanciati in soccorso della ferita rimasta imprigionata nell'abitacolo di guida Un gesto eroico che è valso loro non solo la dimostrazione concreta di umanità e di valore sociale, ma anche i complimenti del comandante da cui militarmente dipendono. E' successo tutto lunedì scorso, in mattinata. Lungo la Strada Provinciale 254 all'altezza del Km 21 + 500, territorio del Comune di Cervia, cinque militari in servizio presso la caserma "Giulio Cesare" di Rimini, sede del 2 /121 reggimento artiglieria controaerei "Ravenna", in transito con automezzo militare, sono intervenuti in soccorso ad un veicolo uscito fuori strada. In particolare, i militari, avendo notato l'autovettura fuori dalla carreggiata e con il motore in fiamme, hanno provveduto immediatamente a prestare i primi soccorsi alla conducente coinvolta nell'incidente, spegnere l'incendio, regolare la viabilità stradale e chiamare sia il Pronto Soccorso che la Polizia Municipale. L'auto, ridotta ad un ammasso di lamiera, era finita in un campo adiacente alla strada. La conducente non ha riportato ferite gravi, ma avrebbe rischiato moltissimo se fosse rimasta imprigionata nell'abitacolo e le fiamme, partite dal vano motore, si fossero poi estese alla carrozzeria. All'arrivo di questi ultimi, i militari hanno contribuito allo sgombero della persona ferita e, una volta normalizzato il traffico locale, sono quindi ripartiti, ricevendo contestualmente il ringraziamento e il plauso degli intervenuti. Il Comandante del 2 gruppo del 121 reggimento artiglieria controaerei "Ravenna", Ten. Col. Davide Caforio, si è complimentato con i militari interessati, rimarcando l'importanza del loro gesto a favore della popolazione che conferma ancora una volta quanto per il personale della Forza Armata siano naturalmente espressi i valori di educazione civile, morale e di mutuo soccorso. Valori che i cinque militari hanno dimostrato ma che non sono di tutti. Spesso e volentieri, purtroppo, quando ci sono incidenti o situazioni di difficoltà, i conducenti dei mezzi in transito proseguono senza fermarsi ignorando volutamente il pericolo e rischiando di incorrere nel reato di omissione di soccorso. L'esempio dei cinque militari va bene un encomio solenne almeno da parte nostra, certi che anche la donna ferita - una volta ripresasi dallo choc - saprà dimostrare la propria gratitudine. -tit_org- Cervia soldati di Rimini salvano una donna - Salvano una donna nell'auto in fumo

Un'esercitazione della Protezione Civile "Arcione"

Nel weekend la Protezione Civile "Arcione" in viale Ceccarini

[Redazione]

IO NON RISCHIO Domani e domenica i volontari della Protezione Civile "Arcione" saranno presenti con una postazione tra viale Ceccarini e viale Dante per informare i cittadini sui rischi del terremoto in occasione della 6a edizione di "Io non rischio", campagna per la sensibilizzazione della popolazione sul rischio sismico. Nel punto informativo allestito nel fine settimana sarà inoltre possibile, dalle 9 alle 20, in occasione del centenario del terremoto che nel 1916 colpì il nostro territorio, visitare il percorso fotografico con immagini originali di archivio. Saranno infatti esposte fotografie che ritraggono i danni subiti cent'anni fa da un sisma di 5.8 di magnitudo, paragonabile per forza ed entità a quello recente dei terremoti umbro-marchigiano e abruzzese. -tit_org- Nel weekend la Protezione Civile Arcione in viale Ceccarini

VERUCCHIO**Alluvione 2015 via ai risarcimenti***[Redazione]*

VERUCCHIO Nella seduta di mercoledì scorso la Giunta comunale di Verucchio ha approvato, con apposita delibera, l'esito dell'attività istruttoria per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni derivanti dall'alluvione del febbraio 2015. Sono state ammesse a contributo tutte e quattro le domande presentate nei termini (scadenza 29/09/2016) e che riguardano specificatamente le abitazioni di via Serra interessate dal noto fenomeno franoso dello stesso periodo. L'importo complessivo ammesso a contributo è di 263.429,00 euro suddiviso tra i richiedenti a seconda dei danni occorsi alle loro abitazioni ed ammissibili nonché delle categorie previste da specifica Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alluvione 2015 Via ai risarcimenti Dalla pubblicazione della delibera all'Albo Pretorio comunale e sul sito dell'ente gli interessati potranno presentare osservazioni o richieste di chiarimenti entro dieci giorni, trascorsi i quali il Comune provvederà a determinare gli importi definitivi da sottoporre all'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Quest'ultima concluderà la fase istruttoria e si occuperà del riconoscimento e della liquidazione dei contributi agli aventi diritto. Secondo il vice sindaco Alex Urbinati, con delega alla Protezione Civile "l'evento franoso di via Serra resta una pagina di portata straordinaria per il nostro Comune ed il pensiero va ai cittadini evacuati e a coloro che hanno subito danni alle loro abitazioni. A meno di due anni di distanza dall'evento, pur dovendo scontare numerose difficoltà organizzative dovute alle limitate di mensioni dell'ente ed alla complessa partita burocratica ed amministrativa, arrivano i primi importanti risultati anche per quanto riguarda il rimborso danni ai privati mentre già a settembre siamo riusciti a riaprire al traffico la viabilità di via Serra dopo un impegno diretto della Regione per un importo di circa 250.000,00 euro. Ciò è stato possibile attraverso un contatto diretto e costante che ha coinvolto l'intera filiera istituzionale che va dal Governo alla Regione fino al Comune". -tit_org-

"Io non rischio", il vademecum

[Redazione]

"Io non rischio", il vademecum PROTEZIONE CIVILE Nel week end i volontari nelle piazze di Forlì, Cesena, Bertinoro, Dovadola, Gambettola, Predappio e Santa Sofia Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il Paese. Il prossimo week end 7.000 volontari di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, di alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. I volontari saranno anche in Piazza Saffi con Sos Forlì Fir Cb (Rischio Alluvione); a Bertinoro, frazione Panighina in via Consolare dalle 8.30 alle 18 (Sabato 15); a Capocolle parcheggio chiesa dalle 8.30 alle 13 (domenica 16); a Cesena in Piazza Giovanni Paolo II - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena (Rischio Alluvione); a Dovadola, a Gambettola, a Predappio in Piazza S. Antonio dalle 8 alle 18 (Sabato 15) e in Piazza Garibaldi dalle 9 alle 18 (Domenica 16), a Santa Sofia in Piazza Matteotti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Tutte le info: www.iononrischio.it. -tit_org- Io non rischio, il vademecum

Due giorni di comunicazione dei volontari in piazza Nel weekend al via la campagna "Io non rischio" rivolta ai cittadini

[Redazione]

1.; Due giorni di comunicazione dei volontari in piazza Nel weekend al via la campagna "Io non rischio" rivolta ai cittadini Per I sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari delle Associazioni R.C. Mistral e Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Ravenna in Piazza del Popolo per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare in caso di rischio alluvione. La campagna a livello nazionale riguarderà 7.000 volontari e volontarie di protezione civile che allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito I centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. -tit_org- Due giorni di comunicazione dei volontari in piazza Nel weekend al via la campagna Io non rischio rivolta ai cittadini

Maltempo: paura per la spiaggia

[Redazione]

Dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte oggi è attiva l'allerta numero 90 dell'Agenzia regionale di protezione civile, che per quanto riguarda il territorio ravennate è relativa allo stato del mare ed è di livello 1 - fase di attenzione. Potranno verificarsi - si legge tra l'altro nell'allerta - fenomeni di erosione dell'arenile e locali danni agli stabilimenti balneari. Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili d'essere danneggiati. Si raccomanda inoltre di non accedere a moli e dighe foranee e alle spiagge, nonché di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione. -tit_org-

Camminata di solidarietà

[Redazione]

BAGNACAVALLO La passeggiata si svolgerà con partenza dal vecchio mulino di via Sinistra Canale Superiore. Le associazioni di volontariato bagnacavallesi, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, promuovono per domenica 23 ottobre la Camminata dei mulini a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. La passeggiata, non competitiva, si svolgerà con partenza dal vecchio mulino di via Sinistra Canale Superiore, all'altezza della cooperativa Granfrutta Zani, lungo la pista ciclo-pedonale del Canale Naviglio Zanelli fino al mulino Quercioli e ritorno in piazza della Libertà, per una lunghezza complessiva di 7,5 km. Il ritrovo e le iscrizioni (2 euro a persona) sono fissati alle 9, mentre la partenza si terrà dalle 10 alle 10.30. La sicurezza negli attraversamenti delle strade sarà garantita dalla collaborazione della Polizia municipale e dei volontari del Corpo Forestale e del gruppo comunale di Protezione Civile. Al termine della camminata, chi lo desidera potrà pranzare presso l'ex mercato coperto, con ingresso da via Baracca 8. Menù: spaghetti all'amatriciana, piadina e salsiccia ai ferri con patatine fritte, zuccherini, acqua e vino. Il costo del pranzo è di 15 euro per il menu intimo e di 10 euro per un primo o un secondo. Per motivi organizzativi è necessario prenotarsi per il pranzo entro il 21 ottobre (Bruno 339 5376362, Claudia 338 7116659). Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. -tit_org-

Imprenditore confessa: ho pagato 10 mila euro

Il racconto del titolare di una ditta alla forestale: ho consegnato i soldi al ristorante avevo debiti e dovevo lavorare, ma al momento di iniziare mi hanno tradito

[Redazione]

Il racconto del titolare una ditta alla forestale: ho consegnato i soldi al ristorante avevo debiti e dovevo lavorare, ma al momento di iniziare mi hanno tradito. Due pranzi al ristorante, una volta a Bussi e un'altra a Roccacasale, per consegnare 10 mila euro di tangenti. E un imprenditore di Perugia, Alberto Cirimbilli, già coinvolto in un'inchiesta parallela e stralciata, a raccontare i retroscena di due incontri. Agli agenti della forestale e ai pm Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio rivela che ha pagato per vincere l'appalto da quasi 2 milioni di euro per la ricostruzione della scuola di Bugnara. Io ero davvero in condizioni di ristrettezze, dovevo prendere quel lavoro, dice. Ma, alla fine, è stato tradito: non ha vinto l'appalto e ha perso anche i suoi soldi. Ho conosciuto Stefano Roscini nel 2012, mi propose di venire in Abruzzo a svolgere lavori della ricostruzione post terremoto 2009 poiché aveva stretti legami con alcuni pubblici ufficiali legati alla ricostruzione quali Angelo Melchiorre e il geometra Antonio D'Angelo. Roscini, dice l'imprenditore, aveva già in corso altri lavori e non riteneva opportuno apparire direttamente per la gara di Bugnara. Mi propose, quindi, di partecipare con la mia ditta con l'impegno di girargli in subappalto il 30% delle opere per un importo che, se non ricordo male, era di circa 500 mila euro di quelle complessive pari a 1,9 milioni. L'imprenditore racconta che non ha avuto scelta e che è stato costretto ad accettare le condizioni pur di lavorare: io ero davvero in condizioni di ristrettezze, dovevo prendere quel lavoro. Faccio un esempio: la banca ci pressava, quindi, io dissi in banca che dovevano aspettare e che appena prendevo i lavori in Abruzzo avrei fatto subito la cessione di credito per pagare i miei debiti di circa 140 mila euro. Poi Cirimbilli descrive la consegna delle tangenti: Un anno e mezzo prima del bando, Roscini mi portò in Abruzzo in un ristorante e incontrammo Angelo Melchiorre e Antonio D'Angelo e io, come da espresse indicazioni di Roscini, consegnai nelle mani di D'Angelo, ma alla presenza di Melchiorre (al quale il denaro era oltremodo indirizzato), la somma contanti di 5 mila euro. A fronte di tale consegna entrambi, sia Melchiorre sia D'Angelo, mi dissero che ora la procedura andava avanti e subito dopo, quando ci recammo nella piazza principale di Bugnara, mi consegnarono anche gli atti progettuali e una bozza di bando. Insieme andammo anche a visionare la scuola da ricostruire. Con la strada ormai spianata, l'imprenditore pensa di poter lavorare in Abruzzo e sviluppare anche un proprio brevetto di dissipatore di energia: Avevo interesse a lavorare su questo mio brevetto. Fu questo il motivo per cui mi incontrai ancora con Melchiorre e D'Angelo e consegnai loro un'altra tranche del denaro richiesto pari a 5 mila euro. Ma le cose non sono andate nel verso sperato: pagate le tangenti, l'appalto non è arrivato. Il bando delle opere della scuola è arrivato molto più tardi e noi, come ditta, non abbiamo potuto nemmeno partecipare perché Roscini, che mi doveva aggiornare sui tempi della pubblicazione, pur a fronte delle mie insistite richieste mi tenne all'oscuro. Io rimasi basito, feci le mie rimostranze per il comportamento scorretto. Roscini si giustificò alla meglio dicendomi che aveva avuto problemi familiari. Soldi buttati: Nessuno mi restituì il denaro. Ho scritto, a Roscini, Melchiorre e D'Angelo, missive nelle quali con linguaggio criptico richiedevo loro la restituzione dei documenti, con ciò ovviamente intendendo la restituzione del denaro da me già versato. Loro non risposero sulle prime, ma alle ulteriori missive nelle quali intimavo di rivolgermi a un legale, ottenni una risposta di Melchiorre di tenore incomprensibile ed evasivo rispetto ciò di cui parlavamo. In questa vicenda, attraverso un'intercettazione telefonica, spunta anche il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici di Bugnara, Domenico Taglieri (non indagato), che è anche cancelliere del tribunale di Sulmona: secondo l'ordinanza di misure cautelari, è possibile che Taglieri fosse a conoscenza degli accordi illeciti. Sarebbe stato lo stesso Taglieri a contattare Melchiorre e Melchiorre gli avrebbe parlato dell'incontro con Cirimbilli affermando: Lo so, questo è successo che prendemmo un caffè lì, due anni fa, un anno e mezzo fa, che questo voleva partecipare, no. Dal prosieguo della conversazione, dice l'ordinanza, è

evidente che anche Taglieri fosse a conoscenza degli accordi illeciti tra Roscini, Melchiorre e l'imprenditore poiché Melchiorre gli ricordava, con linguaggio evidentemente convenzionale, di un caffè preso al bar in cui aveva visto delle persone. Melchiorre concludeva dicendo di non preoccuparsi perché ne avrebbe discusso direttamente con Roscini. In un successivo interrogatorio, dice l'ordinanza, l'imprenditore riconosceva Domenico Taglieri come la persona che il giorno della seconda dazione pecuniaria aveva parlato con Roscini dell'appalto. La scuola materna ed elementare Clemente a Bugnara è al centro dell'inchiesta della forestale -tit_org-

Pezzopane: una ferita per i terremotati

[Redazione]

Tra i primi a commentare l'operazione Earthquake c'è la senatrice aquilana del Pd Stefania Pezzopane: Ogni volta, scoprire che c'è chi ha potuto lucrare sul nostro dramma, sul dramma di una città, di una regione, di migliaia di cittadini e su 329 vittime è sempre una grande ferita. Ma da allora, dice, passi avanti ne sono stati fatti, si è imparato anche dagli errori e dalle lacune legislative e oggi la normativa per la ricostruzione vede rafforzati i profili di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi. Si dice allucinato il sindaco di Bussi Salvatore Lagatta, ma anche dispiaciuto, sapevo dell'indagine ma la davo per conclusa, e invece... non ho i termini per dire altro. Leii De Santis, segretario regionale Idv, vede nell'Indagine un avvertimento alla politica e ai tanti personaggi che pensano a ingrassare con i fondi del terremoto. -tit_org-

I ragazzi parlano di terremoto oggi all`università

[Redazione]

L'apertura congiunta dei corsi di laurea in Architettura e in Geologia e Ingegneria del nuovo accademico 2016- 7, sarà l'occasione per un momento di riflessione sul terremoto che ha recentemente colpito il Centro Italia. Nell'aula rossa del polo universitario di viale Pindaro, stamane, a partire dalle 9.45, interlocutori istituzionali, docenti, studenti e i cittadini che vorranno partecipare, potranno confrontarsi e portare il proprio contributo nell'ambito della giornata di studio e riflessione sugli eventi sismici che hanno interessato Marche, Lazio e Abruzzo. Dopo i saluti istituzionali dei direttori dei due dipartimenti universitari, Paolo Fusero e Marcello Buccolini, la prima parte prevede gli interventi del presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso e del sottosegretario con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca, sulla gestione dell'emergenza. Nella seconda parte, saranno geologi, ingegneri e architetti ad affrontare il tema del terremoto partendo dal contesto sismologico e dagli aspetti tecnico-scientifici che lo riguardano, alla valutazione dei danni subiti dagli edifici, alla prevenzione sismica e all'analisi del patrimonio storico. La terza parte della mattina sarà, invece, dedicata al dibattito pubblico. -tit_org- I ragazzi parlano di terremoto oggi all università

Da domani "Io non rischio" al centro Arca di Spoltore

[Redazione]

INIZIATIVA CONTRO LE CALAMITÀ Da domani ' non rischio al centro Arca di Spoltore Per la prima volta Spoltore aderisce alla campagna nazionale promossa dal dipartimento della Protezione civile "Io non rischio", domani e domenica in circa 700 piazze d'Italia. L'iniziativa è organizzata con Anpas-Associazione nazionale delle pubbliche assistenze, Ingv-istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e da ReLuis, consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, in accordo con Regioni e Comuni interessati. L'obiettivo è diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, alluvioni e sul maremoti. I volontari del gruppo di protezione civile Modavi di Spoltore saranno presenti nella piazza del centro commerciale Arca, sabato e domenica, dalle 10 alle 18, per distribuire opuscoli informativi e materiale fotografico, e fornire ai delucidazioni sui comportamenti da adottare in caso di calamità, terremoto e maremoto in particolare. L'iniziativa è stata presentata in Provincia, dal sindaco Luciano Di Lorito, dal presidente della protezione civile di Spoltore Livio D'Orazio e da alcuni volontari. -tit_org- Da domani lo non rischio al centro Arca di Spoltore

domani e domenica

I volontari Gran Sasso in cinque comuni

[Redazione]

DOMANI E DOMENICA Nell'ambito della campagna di protezione civile "Io non rischio" che si svolge nel fine settimana in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto, domani e domenica 50 volontari dell'associazione Vpc Gran Sasso d'Italia parteciperanno con cinque punti informativi "Io non rischio" allestiti in provincia di Teramo nei comuni di Bellante in largo della Croce, Castiglione Messer Raimondo il 15/10 piazzale scuola media e il 16/10 piazzale del Belvedere, Civitella del Tronto il 15/10 in piazza del Mercato loc. Villa Lempa e il 16/10 in centro storico piazza Filippi Pepe, Mosciano Sant'Angelo in piazza Saliceti e Notaresco in piazza del Mercato, per incontrare la cittadinanza e rispondere alle domande su cosa fare in caso di rischio. -tit_org-

Aria respirabile dopo il rogo

[Simonetta Scirè]

Il caso Il sindaco revoca l'ordinanza che vietava di aprire le finestre e sostare vicino alla Ori Martin colpita dal rogo. Dall'incendio della cabina elettrica si sprigionò una densa nube nera. Attesa per l'esito dei campionamenti sul suo territorio, il sindaco Marco Galli ha revocato l'ordinanza emessa in via cautelativa a Ferragosto dopo l'incendio divampato nella sotto centrale elettrica della Ori Martin. Subito dopo il rogo e la densa colonna di fumo nero che ne scaturì, il primo cittadino ordinò a tutti i cittadini di non sostare all'aperto nel raggio di duecento metri dallo stabilimento e ai residenti entro un raggio di cinquecento metri di tenere chiuse le finestre. L'incendio fu avvistato intorno alle otto del mattino del 15 agosto. A prendere fuoco, oltre alle varie componenti in plastica, furono i trasformatori, le bobine, le batterie di condensato che liberarono una preoccupante nube di fumo nero. Sul luogo intervennero rapidamente i vigili del fuoco e i tecnici dell'Enel. Si provvide non senza difficoltà al distacco della corrente prima di poter spegnere le - 1 tecnici dell'Ama dovranno chiarire se il terreno risulta inquinato con gli schiumogeni. Successivamente, su richiesta del Comune, intervennero i tecnici dell'Arpa per monitorare l'aria circostante ed effettuare dei campionamenti sul terreno. I risultati dei primi test, quelli sull'aria, hanno dato un esito rassicurante tanto da indurre Galli a revocare l'ordinanza. Al di là di ogni ragionevole dubbio - assicura l'assessore all'ambiente Elisa Guerriero - gli standard della qualità dell'aria relativi all'area attorno al sito in cui ha avuto luogo l'evento non sono stati in alcun modo alterati dalle emissioni prodotte dall'incendio, così ci assicura Arpa. Da sciogliere ancora i dubbi riguardanti il terreno dove potrebbero essere ricadute le sostanze sprigionate dal fuoco. Le principali sostanze che potrebbero essere state presenti, critiche dal punto di vista ambientale - conferma la Guerriero - potrebbero essere ricadute al suolo. Siamo in attesa dei risultati di queste analisi che potranno delucidarci su eventuali inquinamenti. I tempi non saranno brevi, ma l'essere precipitosi poteva essere solo uno svantaggio per i cittadini. Capiamo che questi provvedimenti possano aver creato disagi, ma il principio di precauzione è prioritario. L'incendio che ha colpito la centrale elettrica della Ori Martin a Ferragosto L'assessore all'ambiente Elisa Guerriero rassicura i residenti della zona -tit_org-

BLITZ AL CENTRO SOCIALE

Corto Circuito sequestrato (con polemiche) = Corto Circuito, sequestro all'alba e polemiche Gli attivisti: Il Comune ci restituisca i locali*[Rinaldo Frignani]*

BLITZ AL CENTRO SOCIALE Corto Circuito sequestrato (con polemiche) di Rinaldo Frignani a pagina 5 Corto Circuito, sequestro all'alba e polemiche Gli attivisti: Il Comune ci restituisca i locali Hanno manifestato fino a sera bloccando via Tuscolana e piazza di Cinecittà. Così alcune centinaia di attivisti hanno protestato contro i sequestri effettuati ieri dalle forze dell'ordine all'interno dello storico centro sociale Corto Circuito in via Filippo Serafini. Un'operazione, condotta dai carabinieri del Nucleo informativo, dai vigili urbani del gruppo Sicurezza pubblica emergenziale e dalla Questura su ordine della procura, per accedere all'area e individuare eventuali reati, e conclusa con la scoperta di alcune strutture abusive che sono state sequestrate: L'osteria del Corto, una tensostruttura e una costruzione in legno di circa 300 metri quadrati quasi completata. Risparmiata invece la Palestra popolare, anche se durante il sopralluogo negli edifici sequestrati - avvenuto senza incidenti, ma con il quartiere presidiato con i blindati sono stati scoperti allacci elettrici abusivi. L'area sequestrata sarà riconsegnata al Comune, che 26 anni fa concesse i locali della palestra - allora un ex asilo abbandonato per la creazione del primo insediamento del centro sociale, poi diventato un punto di riferimento nella zona, anche con un doposcuola per bambini e ragazzi. Gli attivisti ricordano che il sequestro riguarda un tendone montato dopo che nel 2012 un incendio ha distrutto uno dei padiglioni dove si svolgeva gran parte delle attività. Inutili le richieste di ricostruzione depositate presso gli uffici competenti e che per costruire la struttura in legno è stata usata una tecnica ultramoderna per uno stabile ignifugo con materiali di bioedilizia e un avveniristico sistema di scarico delle acque. Infine l'appello al Comune affinché consegni l'area a chi l'ha gestita in tutti questi anni. Rinaldo Frignani -tit_org- Corto Circuito sequestrato (con polemiche) - Corto Circuito, sequestro all'alba e polemiche Gli attivisti: Il Comune ci restituisca i locali

Loro Ciuffenna**"Io non rischio": una due giorni per la prevenzione dei terremoti***[M.b.]*

Loro Ciuffenna Domani e domenica > LORO CIUFFENNA Tappa valdamese per la campagna È comunicazione nazionale "Io non rischio", che ha come tematiche le buone pratiche e i comportamenti da adottare in caso di terremoto. Domani e domenica nella piazza di Loro Ciuffenna sarà presente un punto informativo con i volontari a disposizione della cittadinanza per parlare del rischio sismico e distribuiranno materiali informativi, pieghevoli e una scheda con informazioni utili per tutta la famiglia, e saranno a disposizione per rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili azioni da fare e i semplici accorgimenti da adottare per ridurre i pericoli. Due giorni dedicati alla cittadinanza contro il rischio sismico. A M.B. -tit_org- Io non rischio: una due giorni per la prevenzione dei terremoti

Amatrice: primo consiglio post-sisma = Ad Amatrice primo consiglio dopo il sisma

[Paolo Giorni]

All'odg il regolamento per "l'erogazione di contributi straordinari per chi ha sospeso l'attività Amatrice: primo consiglio post-sisma AMATRICE Con l'avvio delle procedure di ricostruzione riprende anche l'attività istituzionale del Comune di Amatrice. Che domenica sera (prima e unica convocazione alle 21) tornerà a riunire il suo consiglio a quasi 50 giorni dal terremoto del 24 agosto scorso. Una seduta straordinaria e indetta in urgenza direttamente dal sindaco Sergio Pirozzi che, oltre alle sue comunicazioni, ai consiglieri e alla cittadinanza, porta all'attenzione dell'assise' provazione di un regolamento comunale per "l'erogazione di contributi straordinari - si legge nella convocazione - per il sostegno al reddito di soggetti che abbiano sospeso l'attività lavorativa a seguito del sisma del 24 agosto". Fondi che, verosimilmente, verranno appostati dalle tante donazioni ricevute dal Comune di Amatrice in questi (quasi) due mesi di emergenza. Non è escluso che, a margine dei criteri per l'erogazione dei contributi, vengano approvate anche norme transitorie e straordinarie per la ripresa delle attività economiche, dal commercio all'agricoltura. alle pagine 2 e 3

All'odg il regolamento per "l'erogazione di contributi straordinari per sostenere chi ha sospeso l'attività" Ad Amatrice primo consiglio dopo il sisma di Paolo Giorni AMATRICE - Con l'avvio delle procedure di ricostruzione riprende anche l'attività istituzionale del Comune di Amatrice. Che domenica sera (prima e unica convocazione alle 21) tornerà a riunire il suo consiglio a quasi 50 giorni dal terremoto del 24 agosto scorso. Una seduta straordinaria e indetta in urgenza direttamente dal sindaco Sergio Pirozzi che, oltre alle sue comunicazioni, ai consiglieri e alla cittadinanza, porta all'attenzione dell'assise l'approvazione di un regolamento comunale per "l'erogazione di contributi straordinari - si legge nella convocazione - per il sostegno al reddito di soggetti che abbiano sospeso l'attività lavorativa a seguito del sisma del 24 agosto". Fondi che, verosimilmente, verranno appostati dalle tante donazioni ricevute dal Comune di Amatrice in questi (quasi) due mesi di emergenza. RIPRESA ECONOMICA Non è escluso che, a margine dei criteri per l'erogazione dei contributi, vengano approvate anche norme transitorie e straordinarie per la ripresa delle attività economiche, dal commercio all'agricoltura, con l'avvio delle procedure di realizzazione delle aree speciali nate a negozi ed esercizi commerciali e gli aiuti in arrivo per aziende agricole e allevamenti. "E' fondamentale ora far ripartire l'economia di questa terra - ha ribadito nei giorni scorsi proprio Pirozzi, a margine della visita istituzionale del presidente del Consiglio Matteo Renzi - per questo è necessario fare tutto il possibile affinché commercianti, artigiani, lavoratori possano tornare al più presto ad esercitare nelle aree a loro dedicate". Aree che sorgeranno a ridosso di quelle individuate per le casette provvisorie, ormai pronte a fare la loro comparsa ad Amatrice e Accumoli. IN 100 ANCORA NELLE TENDE Prima però bisognerà liberare completamente i campi di accoglienza ancora in attività. Ieri, secondo i calcoli ufficiali del dipartimento di protezione civile, nelle tendopoli di Amatrice erano ospitate ancora 104 persone. Le quali, a dispetto del freddo piombato sui Monti della Laga, continuano a pernottare nelle tende dei volontari. Un numero che però è destinato ad abbassarsi gradualmente, fino a raggiungere lo zero. Solo allora, nel giro di qualche giorno - forse a metà della prossima settimana -, le aree già acquisite dal Comune potranno essere consegnate alla protezione civile che inizierà i lavori di urbanizzazione per la posa dei moduli abitativi provvisori. CANTONE: "FARE PRESTO "C'è bisogno di far ripartire velocemente i lavori, bisogna trovare il metodo veloce per evitare, un po' come è stato fatto in Emilia, che si allunghino troppo i tempi e che qualcuno ne approfitti per fare altro". L'appello arriva direttamente dal p

residente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone che ieri, da Bari, ha ribadito la necessità di avviare quanto prima le opere per la ricostruzione. "Per i controlli contro le infiltrazioni malavitose - spiega ancora Cantone - sarà individuata una struttura di missione gestita da un prefetto, struttura con la quale noi svolgeremo un'attività di collaborazione, ma che avrà la piena supervisione sulle opere che si andranno a realizzare. L'idea messa in campo è quella di tenere l'asticella altissima e di attivare un controllo preventivo per tutti gli appalti che verranno fatti per le

attività pubbliche. Per quanto riguarda le attività private - sottolinea il numero uno dell'Anca - ci dovrebbe essere un meccanismo di tracciabilità che prevede sia nella scelta dei progettisti, sia nella scelta delle imprese criteri di trasparenza e di rotazione. Andremo adesso a verificare come sono state declinate le norme. Bisogna però evitare che i meccanismi di controllo rendano troppo lunghe le attività". Appello del presidente dell'arricchimento Cantone sulla necessità di fare presto perché vengano avviate quanto prima le opere per la ricostruzione. Previsti controlli contro le infiltrazioni mafiose -tit_org- Amatrice: primo consiglio post-sisma - Ad Amatrice primo consiglio dopo il sisma

Grazie a Protezione civile e operatori telefonici

La raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500 vola oltre i 15 milioni

[Redazione]

Grazie a Protezione civile e operatori telefonici AMATRICE La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500 attivato - dal 24 agosto al 9 ottobre - dal dipartimento della protezione civile d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile ha raccolto promesse di donazioni per 15.053.594 milioni di euro. Il numero solidale è stato attivato grazie al protocollo d'intesa tra il dipartimento della protezione civile e gli operatori della telefonia e della comunicazione. All'iniziativa hanno partecipato Tim - Telecom, Vodafone, Wind-Infostrada, H3G, PosteMobile, Coop Voce, Fastweb, Tiscali, Twt, Cloud Italia e Uno Communication. Sarà ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto tramite bonifico sul conto corrente attivato dal dipartimento della protezione civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che ad oggi ha raccolto la somma di circa 3 milioni di euro (2.893.689,15 per la precisione). -tit_org-

Il comitato "Radici Accumolesi" pronto a sostenere la ricostruzione a ogni livello

[Redazione]

Raccoglierà i disagi e le richieste-provenienti dal territorio per sottoporli alle amministrazioni Il comitato "Radici Accumolesi" pronto a sostenere la ricostruzione a ogni livello I ACCUMOLI Dopo il varo da parte del Governo del decreto legge sulla ricostruzione post terremoto, i cittadini di Accumoli (residenti e non) si sono riuniti nel comitato "Radici Accumolesi" con il fine di raccogliere i disagi e le esigenze del territorio. Il comitato promuoverà inoltre iniziative per la raccolta di fondi da destinare alla rinascita di Accumoli e delle sue frazioni e supporterà le Pro Loco e le altre associazioni del territorio comunale nell'organizzazione di eventi e manifestazioni destinate anche alla ripresa delle attività turistiche, culturali, sodali e commerciali e alla tutela e alla valorizzazione delle opere artistiche, dei singoli beni immobili di interesse storico, dei numerosi siti di interesse naturale e paesaggistico, tutte necessità manifestate dalle persone coinvolte nella tragedia del sisma, per poi sottoporle alle amministrazioni competenti. Tra gli obiettivi anche quello di vigilare sul rispetto della legalità in tutte le attività finalizzate alla ricostruzione nell'ambito del territorio di Accumoli. I rapporti con le Autorità si sostanzieranno anche in un'attività di supporto ai vari livelli istituzionali per offrire sostegno e consulenza per progetti, attività e soluzioni pratiche per le riparazioni, ristrutturazioni e ricostruzioni di immobili, che andranno effettuate nel rispetto dell'assetto storico culturale e architettonico dei siti preesistenti al sisma del 24 agosto. Altro intendimento, la realizzazione di studi-progetti da promuovere presso le competenti autorità, finalizzati a trasformare le opere di ricostruzione in un laboratorio di sperimentazione di avanzate tecniche di prevenzione antisismiche. Per tutto questo sono state costituite specifiche commissioni e dei borghi. La durata del comitato è a tempo: esso cesserà di esistere al compimento della completa riparazione, ristrutturazione e ricostruzione dei danni derivati dal sisma. "11 giorno in cui fra le nostre montagne la vita ritornerà a pulsare, 'Radici Accumolesi' si scioglierà, sottolineano dal comitato. -tit_org- Il comitato Radici Accumolesi pronto a sostenere la ricostruzione a ogni livello

A Cantalice week end dedicato all'informazione sulle buone pratiche in caso di terremoto e alluvione

Velino - Salto - Cicolano - Calamità naturali e rischi: la Protezione civile in piazza

[Redazione]

A Cantalice week end dedicato all'informazione sulle buone pratiche in caso di terremoto e alluvione Calamità naturali e rischi: la Protezione civile in piazza I CANTALICE presenti con gazebo e cartelloni informativi volontari della protezione civile di motivati tesi a sensibilizzare verso il rischio Cantalice si troveranno il 15 e 16 ottobre; verrà inoltre distribuito materiale informativo in piazza della Repubblica, 1 per le esplicative sulle buone norme di prevenzione la popolazione sulla prevenzione. Appuntamento il 15 ottobre zona dei rischi associati a calamità naturali dalle 16 alle 19 e il giorno seguente quali terremoti e alluvioni, dalle 9 alle 19 in piazza della Repubblica L'evento, che rientra nella campagna nazionale di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile "io ci sono", sarà la conclusione di un corso di formazione iniziato ben prima della tragedia avvenuta nel Centro Italia, che ha reso ancora più necessario diffondere le buone norme di prevenzione tra i cittadini. I volontari saranno ospitati in Cantalice

Ponzano Romano**Sabina Romana - Volontari della ProCiv in piazza per informare sul rischio alluvioni***[Redazione]*

Ponzano Romano Con gli. stand "io non rischio' Volontari della ProCiv in piazza per informare sul rischio alluvioni I PONZANO ROMANO Il 15 e 16 ottobre 2016 i volontari del Roe Raggruppamento operativo emergenze in piazza a Ponzano Romano. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di ProCiv allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio nazionale della Protezione civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione Roe parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Ponzano Romano in piazza Salvo d'Acquisto per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. "Io non rischio", campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas- Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis-Rete dei laboratori universitari di Ingegneria sismica. -tit_org-

**Anche a Soriano nel Cimino la campagna nazionale "Io non rischio" con volontari e punti informativi
Due giorni sulla prevenzione del rischio sismico**

[Marco Panunzi]

Anche a Soriano nel Cimino la campagna nazionale "Io non rischio" con volontari e punti informativi SORIANO NEL CIMINO Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend di domani e domenica 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio nazionale della Protezione civile è prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione Squadra Ecologica parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Soriano nel Cimino in Viale Vittorio Emanuele II (altezza Largo Pirandello) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas-Associazione nazionale Pubbliche assistenze, Ingv-Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, Ogs-Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale, AiPo-Agenzia interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Amo, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna domani e domenica è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. 4 Marco Panunzi -tit_org-

Anche Tarquinia aderisce alla campagna nazionale con volontari e punti informativi Fine settimana di prevenzione del rischio sismico

[Redazione]

Anche Tarquinia aderisce alla campagna nazionale con volontari e punti informativi TARQUINIA Tarquinia aderisce a "Io non rischio", la campagna per le buone pratiche di protezione civile. Domani e domenica, il gruppo comunale della Protezione civile e l'Aeopc saranno in piazza G. Matteotti, dalle ore 9.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, con un punto informativo. Per il VI anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano l'Italia. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7. (P volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito l'Italia centrale, il mondo del volontariato, che insieme al Servizio nazionale di Protezione civile, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Tarquinia, aderisce all'iniziativa collaborazione con l'Amministrazione, il gruppo comunale della Protezione civile e l'Aeopc saranno in piazza Matteotti, dalle ore 9.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, con un gazebo, per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas-Associazione nazionale Pubbliche assistenze, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, Ogs-Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale, AiPo-Agenzia interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. 4 Io non rischio Si intitola così la campagna di prevenzione del rischio sismico e delle alluvioni -tit_org-

Il giallo del rapimento

Un triste episodio di cronaca nera proprio nella sua Cesenatico

[Redazione]

n giallo del rapimento Un triste episodio di cronaca nera proprio nella sua Cesenatico CESENATICO. La città di Cesenatico per Dario Fo significava ricordi splendidi ma anche un episodio inquietante. Quando, cioè, venne pianificato il suo rapimento. Siamo nel maggio del 1997: un bellariese, oggi 45enne, svela ai carabinieri un piano per sequestrare il futuro Nobel e la moglie. Il sequestro avrebbe dovuto avvenire nel dicembre del 1996, nell'abitazione di Sala. A finire nel mirino degli inquirenti furono due bellariesi oggi ultrasessantenni (che saranno poi condannati per l'incendio doloso di uno studio legale a Savignano). Gli investigatori poterono notificare ai due l'accusa della pianificazione di sequestro di persona proprio perché il collaboratore aveva registrato su un'audiocassetta i dialoghi in cui si parlava dell'incendio. Nel contesto, lo stesso collaboratore svelò il piano per sequestrare Fo e Rame: il furto di una Fiat Uno bianca abbandonata vicino alla chiesa di Bordonchio, i sopralluoghi scavalcando le mura di cinta della abitazione di via Vetreto... Il sequestro, però, non venne mai realizzato. Prima qualche rinvio temporale, poi il ritrovamento dell'auto rubata da parte dei carabinieri. Infine ordinanze di custodia che colpivano l'uno o l'altro. I due non sono mai stati nemmeno processati. Vennero infatti prosciolti in sede preliminare poiché non c'era alcuna prova a parte le dichiarazioni del "pentito". Singolare come questo, invece, che si era assunto la paternità del furto dell'auto, venne condannato a 8 mesi. Ma l'episodio di cronaca nera più noto della vita dei coniugi Fo non è avvenuto in Romagna e risale a tanti anni prima. È quello dello stupro di Franca Rame, a Milano, per mano di cinque esponenti dell'estrema destra. La sera del 9 marzo 1973 Rame venne rapita nella centrale via Nirone e trascinata a bordo di un furgone, dove le venne usata violenza per diverse ore prima di essere liberata in un parco in stato confusionale e con diverse ferite su tutto il corpo. Lo stupro venne denunciato, ma il processo arrivò a sentenza soltanto 25 anni più tardi, quando il reato era caduto in prescrizione. Nelle motivazioni emerse che - secondo un testimone - il rapimento era stato spirato da alcuni ufficiali dei carabinieri. Due anni più tardi, quella drammatica esperienza divenne un monologo teatrale, che la Rame inserì nello spettacolo *Tutta casa, letto e chiesa*. -tit_org-

Verucchio, frana di via Serra: ammesse a contributo tutte e quattro le domande

[Redazione]

VERUCCHIO. La giunta comunale ha approvato l'esito dell'attività istruttoria per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni derivanti dall'alluvione del febbraio 2015. Sono state ammesse a contributo tutte e quattro le domande presentate nei termini e che riguardano specificatamente le abitazioni di via Serra interessate dal noto fenomeno franoso dello stesso periodo. L'importo complessivo ammesso a contributo è di 263.429,00 euro suddiviso tra i richiedenti a seconda dei danni occorsi alle loro abitazioni ed ammissibili. Dalla pubblicazione della delibera all'Albo Pretorio comunale e sul sito dell'ente gli interessati potranno presentare osservazioni o richieste di chiarimenti entro dieci giorni, trascorsi i quali il Comune provvederà a determinare gli importi definitivi da sottoporre all'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Quest'ultima concluderà la fase istruttoria e si occuperà del riconoscimento e della liquidazione dei contributi agli aventi diritto. - tit_org-

Comunicare le emergenze senza creare allarmismi

[Pierluigi Dallapina]

Stefano Castagnetti, consulente della Protezione civile Pierluigi Dalapina Il Nelle emergenze è importante riuscire a informare in modo tempestivo, con messaggi chiari e non contraddittori, per evitare il panico. E questo vale in caso di terremoto, di alluvione o di epidemia sanitaria. Comunicare nelle emergenze è difficilissimo dice Stefano Castagnetti, consulente nella redazione dei piani di Protezione civile - perché ai cittadini bisogna fornire informazioni rapide, precise, sintetiche e autorevoli, dato che su internet può circolare qualsiasi tipo di notizia. Compresa le bufale. Quando si verifica un terremoto compare sempre qualcuno che, senza alcuna prova scientifica, afferma che arriverà una seconda scossa più violenta della prima. Oppure, durante un alluvione, c'è chi sparge allarmismo sostenendo che potranno diffondersi epidemie per la contaminazione dei pozzi. E' per questo che le istituzioni devono rappresentare un punto di riferimento chiaramente identificabile dai cittadini, e fornire alla popolazione messaggi comprensibili, aggiunge Castagnetti. L'esperto, ovviamente, non entra nel merito della gestione della comunicazione durante l'epidemia di legionellosi, in quanto preferisce limitarsi a fornire alcuni consigli utili, accompagnandoli con esempi concreti. A Colorno, nel 2000, in vista dell'arrivo della piena del Po, furono suonate le campane della chiesa alle quattro di mattina, e facemmo girare per il paese un'automobile con la sirena. Sembrano strategie un po' medievali, ma in quell'occasione furono efficaci. Quando il pericolo non è così imminente, prosegue Castagnetti, si può ricorrere al porta a porta. Ad esempio, quando si deve rimuovere un ordigno bellico si informa la popolazione interessata con volantini nelle cassette delle lettere o affissi ai portoni delle case. Il fine ultimo di queste azioni è di dare al cittadino elementi oggettivi di informazione, non lasciando spazio al sentito dire. Esistono infine nuovi e più tecnologici sistemi di allerta. Le varie amministrazioni comunali possono utilizzare sistemi di allerta in grado di contattare sia i telefoni fissi che i cellulari. Questi sistemi consentono sia l'invio di messaggi vocali che di, e possono essere attivati per raggiungere solo una determinata area abitata. In questi casi, per evitare il diffondersi del panico, è importante la scelta delle parole da utilizzare e il tono di voce con cui viene pronunciato il messaggio registrato. % RIPRODUZIONE RISERVATA zona Montebello, dove si è registrata la maggior concentrazione di casi. Intanto arrivano buone notizie sul fronte del contagio: sono due giorni infatti - spiega una nota dell'Ausi - che non si registrano più casi di positività al batterio. Il totale complessivo dei casi è pertanto fermo a 40 persone. La forte riduzione della diffusione è ancor più significativa se si osserva l'andamento delle segnalazioni nelle scorse settimane: erano 22 i casi positivi nella settimana dal 26 settembre al 2 ottobre, poi sono drasticamente scesi a 11 nella settimana successiva fino a diminuire ulteriormente questa settimana, con due soli casi, spiegano ancora dall'Ausi. Migliorano anche tutti i ricoverati all'ospedale Maggiore, dove nel tardo pomeriggio di ieri sono stati dimessi altri tre pazienti. Restano dunque otto i ricoverati al Maggiore e uno all'ospedale Santa Maria di Borgotaro: stanno meglio e le dimissioni, per almeno la metà di loro, sono previste entro questa settimana. RIPRODUZIONE RISERVATA Limita di crisi Controlli sulle torri in aree più vaste Prosegue il lavoro dell'unità di crisi regionale sulla legionella che coordina le due aziende sanitarie di Parma, l'Arpa, e collabora con l'Istituto superiore di sanità. In base all'ordinanza del sindaco del 7 ottobre si stanno controllando le torri evaporative nel raggio della zona, il quartiere Montebello, dove si sono verificati più contagi. Alcuni di questi impianti sono già stati spenti e sono state effettuate le bonifiche. I controlli saranno estesi anche ad altre aree sempre più distanti dalla zona del contagio. -tit_org-

COMUNI LE PROPOSTE DEL SINDACO DI NOCETO A BARI

Fecci all'assemblea Anci: i sindaci non ce la fanno più*[Mariagrazia Manghi]*

COMUNI LE PROPOSTE DEL SINDACO DI NOCETO A BARI Fecci all'assemblea Anci: I sindaci non ce la fanno più

Mariagrazia Manghi il Ha portato il suo messaggio all'assemblea nazionale dell'AnCI (l'Associazione nazionale dei Comuni) a Bari, nella quale è stato eletto il successore di Piero Passino, il nuovo presidente Antonio Decaro. Fabio Fecci, primo cittadino di Noceto e vicepresidente vicario dell'AnCI Emilia Romagna, è intervenuto alla Fiera del Levante, nella tré giorni aperta e chiusa dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il mio contributo è stato sui temi caldi della sicurezza e dell'autonomia finanziaria che vanno affrontati con fermezza - ha sintetizzato in una pausa prima dell'intervento del presidente del Consiglio Renzi. I sindaci non ce la fanno più. La nostra è una protesta trasversale dei Comuni italiani. Faccio appello all'anima di sindaco del presidente del Consiglio. I Comuni hanno contribuito a politiche di risanamento per 18 miliardi di euro in 6 anni e il debito pubblico non accenna a diminuire. Noi sindaci non vogliamo soldi dallo Stato, ma non vogliamo nemmeno essere chiamati a dare, Chiediamo che i soldi dei nostri cittadini restino sui territori per dare servizi. Ai lavori di Anci sono intervenuti anche i ministri Madia e Alfano. Al Ministro dell'Interno ho consegnato una copia della lettera sulla sicurezza - ha detto Fecci -. È un tema che mi sta molto a cuore e sul quale da tempo mi batto e che ho portato più volte all'attenzione del Governo attraverso proposte concrete e articolate. Via ai tetti di spesa su videosorveglianza e su tutti i sistemi che utilizzano tecnologie innovative, così come per gli investimenti sulla pubblica illuminazione e sulla sicurezza stradale, e per la liberalizzazione di assunzioni di personale da impiegare nel settore. E ha continuato: Non vogliamo sopperire a sprechi e voragini creati da altri, ai costi della politica, di apparati burocratici pesanti, scandalosi privilegi e vitalizi, anacronistiche Regioni a statuto speciale, enti inutili. Sembra che qualcuno dall'alto si sia dimenticato che è il Comune che si paga in autonomia asili nido e mense, trasporti scolastici e assistenza agli anziani, la manutenzione di edifici e viabilità, la sicurezza, l'illuminazione. Occorre attuare quel federalismo tanto annunciato che ricostruisca un rapporto trasparente fra Stato e cittadini, che porti a maggiore autonomia e rafforzi il principio di responsabilità politica degli amministratori dei territori. Sul versante della spesa rivendichiamo il diritto di operare scelte sull'impiego delle risorse di cui disponiamo, maniera libera, rendendone conto ai nostri cittadini. All'assemblea, nell'incontro dedicato alla Protezione civile, presieduto dal sindaco di Parma Federico Pizzarotti, il sindaco di Noceto ha illustrato l'accordo di collaborazione siglato fra Anci Emilia Romagna e l'Ordine regionale dei geologi, finalizzato a creare condizioni di maggior sicurezza e conoscenza per un utilizzo più consapevole del territorio e per attuare adeguate politiche di prevenzione. I Comuni sono l'anello forte del nostro sistema. Governo non può continuare a ignorare e sottovalutare la protesta forte e trasversale che si alza dai municipi d'Italia - ha detto Fecci -. Credo che a questo punto si imponga un ripensamento dell'AnCI, del suo ruolo, del suo peso, della sua dignità e delle azioni da intraprendere. È, è RIPRODUZIONE RISERVATA I soldi dei cittadini restino sul territorio. Via i tetti di spesa per la sicurezza Sindaci Fabio Fecci (a sinistra) con il nuovo presidente nazionale dell'AnCI Antonio Decaro. SKSS'S -tit_org- Fecci all'assemblea Anci: i sindaci non ce la fanno più

Allerta meteo: previste forti piogge fino a mezzanotte

[Redazione]

ARPAE BOLLETTINO ILL'agenzia regionale Arpae ha diramato un bollettino di avviso di criticità idrogeologica che interessa in modo particolare la zona di Parma, sia in pianura che nelle aree appenniniche, a causa delle forti precipitazioni previste da oggi fino alla mezzanotte. Si parladi pericolositàidrogeologica e idraulica, con possibili effetti sul sistema antropico. Per i bacini montani di Parma e Taro e per la pianura di Parma e Piacenza sono previste precipitazioni copiose e locali temporali tali da aver influsso sull'equilibrio idrogeologico. Di conseguenza gli organismi di protezione civile stanno operando secondo le modalità previste dai regolamenti in materia. Il Comune di Parma, in particolare, sta seguendo la situazione in tempo reale e adotterà tutte le misure preventive che si dovessero rendere necessarie e informerà tempestivamente la popolazione sull'evoluzione della situazione, soprattutto rispetto ai principali corsi d'acqua interessati. A questo scopo, la vicesindaco Nicoletta Paci ha convocato ieri pomeriggio il COC (Comitato Operativo Comunale), presso la sede della Protezione Civile in via del Taglio, per assumere i provvedimenti necessari per far fronte aUasituazione di allertasegnalata, predisponendo i turni di reperibilità per il personale operativo. La centrale operativa della Polizia Municipale resterà aperta tutta notte per rispondere alle situazioni di emergenza. Per informazioni in tempo reale, i cittadini possono consultare il sito della Protezione Civile di Parma, accessibile dall'indirizzo www.comune.parma.it, o quello della Protezione Civile Regionale. 'c' RiPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Weekend in piazza Garibaldi con la Protezione civile

I volontari insegnano cosa fare nelle emergenze

[P.dall.]

Weekend in piazza Garibaldi con la Protezione civile volontari insegnano cosa fare nelle emergenze S'intitola lo non rischio, ed è la campagna informativa promossa dal dipartimento nazionale di Protezione civile, in collaborazione con i servizi di Protezione civile comunali, fra cui quello di Panna. Per illustrare ai cittadini come comportarsi in caso di allerta riferito ad alluvioni, terremoti, piogge intense, ondate di calore e incendi, i volontari della Protezione civile, insieme a quelli dell'associazione Croce gialla Anpas, domani e domenica allestiranno uno stand in piazza Garibaldi aperto tutto il giorno. Vogliamo dare la possibilità a tutti i cittadini di capire come possono mettere atto quelle azioni che non provocano danni a persone o cose, premette l'assessore Alinovi, assessore all'Urbanistica. Claudio Pattini, responsabile della struttura operativa di Protezione civile e sicurezza, sottolinea un altro aspetto. Questa campagna informativa vuole diffondere il tema dell'autoprotezione, in quanto se una persona conosce i rischi e i comportamenti corretti per evitare i pericoli, sarà in grado di proteggere se stessa. Per il comandante della Polizia municipale, Gaetano Noè, questa campagna offrirà un notevole aiuto anche alle forze di polizia P.Dall. -tit_org-

PRANZO NELLA TENSOSTRUTTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tartufo di Fragno domenica da star*Dal mattino i banchi del mercato e il borsino Street food con caldarroste, mostre e concerti**[Antonio Rinaldi]*

FIERA PRANZO NELLA TENSOSTRUTTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE CALESTANO Dal mattino i banchi del mercato e il borsino Street food con caldarroste, mostre e concerti CALESTANO Dopo il successo inaugurale parte offuscato dal tempo incerto, domenica ritorna a Calestano la Rera nazionale del tartufo di Fragno. Se la prima giornata è stata segnata dalla presenza della Tartufo trail running che, parte, ha impegnato le associazioni del paese sulla vigilanza nei sentieri, questa volta la fiera entra realmente nel vivo, con tutte le sue attività e attrazioni più tradizionali e alcune novità. Sicuramente la novità più rilevante sarà la presenza di uno spettacolo itinerante curato dal Gruppo folkloristico pavullese che, dopo essersi esibito per le vie del borgo, concluderà con uno spettacolo nell'arena Ferrari. Inizierà domenica anche il laboratorio Siamo tutti scalpellini curato da Paolo Sacchi, che darà il via a una raccolta fondi per realizzare una scultura dedicata al tartufo. In mattinata, alle 9.30, apriranno i banchi del mercato e alle 10 il mercatino e il borsino del tartufo nero di Fragno (una delle iniziative più apprezzate della fiera, dove sarà possibile comprare, secondo un prezzo stabilito a seconda della qualità, il vero tartufo di queste terre). Per tutta la giornata saranno visitabili le mostre Attimi del maestro Arnaldo Dini alla sala Borri, e nelle vecchie carceri l'esposizione delle sculture Prove d'artista a cura degli allievi dell'Accademia di Carrara. Il gruppo mamme e la formichina Mariolina garantiranno anche domenica, nel pomeriggio, l'animazione per i più piccoli in zona chiesa, mentre la musica in piazza Martiri di Lama sarà garantita dallo spettacolo di pianobar di Marco Battami. Nel pomeriggio saranno attivi gli stand pomeridiani dello street food con le caldarroste, i pattonini, il vin brulé, le focaccine al tartufo e le frittelle di mele a cura della Protezione civile che, a mezzogiorno, gestirà come sempre anche ai pranzi nella tensostruttura coperta e riscaldata. Per chi vorrà mangiare più comodamente seduto ristorante, gli esercizi che aderiscono alla manifestazione sono: albergo Fontana 0525.52155; albergo Mantovani 0525.52118; ristorante La Lanterna tei. 0525.520129; Azienda agricola Casale Eldoro tei. 0525.528224 393.9136151; Dream Cafe tel. 0525.520113. Ravarano: Cà d'Angel 0525.529133. Marzolaro: ristorante pizzeria Blu River 0525.57410; Azienda agricola La Macchia Tonda 0525.57240 339.5363586; locanda Marzolaro 0525.57216. Cozzano: Azienda agricola La Corte dei Golosi 0521.359116 345.3362482. Sivizzano: agriturismo Monte Prinzerà 0525.56504 339.3028235. x Antonio Rinaldi Domenica mattina Camminata nei boschi Nella mattinata di domenica prenderanno il via anche due manifestazioni per chi vuole inoltrarsi alla scoperta delle terre del tartufo nero di Fragno. Alle 8 a Marzolaro partirà l'undicesima edizione della Tartufo quad, un'escursione motorizzata attraverso carraie e piste nel bosco sui monti della dorsale tra Parma e Baganza, tra Marzolaro e Calestano. Per chi invece vorrà andarsi a godere il silenzio dei boschi di un angolo poco frequentato di Appennino, alle 9.30 ci si ritroverà all'ufficio della Pro loco e, dopo un breve spostamento in auto, si partirà a piedi alla volta del Monte Croce con le guide ambientali del gruppo Terre Emerse (escursioni realizzate in collaborazione con la Pro loco di Calestano). L'escursione non presenta particolari difficoltà, ha circa 300 metri di dislivello e all'arrivo offre un panorama molto bello sul fratto mediano della Val Baganza: da Calestano al castello di Ravarano (prenotazioni obbligatorie 328.8116651).A.R. -tit_org-

Agenda

[Redazione]

Aaenda MEZZANI CONCERTO DEL GOMALAN BRASS QUINTET Il Gomalan Brass Quintet apre la rassegna Autunno Musicale Mezzanese domani alle 20.30 all'azienda Meverin a Casale di Mezzani con un concerto ad ingresso gratuito. Il Gomalan Brass è un gruppo d'ottoni eclettico e dinamico, costituito da cinque raffinati musicisti, prime parti in importanti orchestre italiane: Marco Braitto e Marco Pierobon alla tromba, Nilo Caracristi al comò, Gianluca Scipioni al trombone e Stefano Ammannati alla tuba. Il Gomalan Brass Quintet propone un repertorio vastissimo, che spazia dal Rinascimento al melodramma sino alla musica contemporanea. MONTICELLI TERME TORTA FRITTA AL PUNTO BLU Domenica, dalle 18, al Bar Sole Verde del Circolo Punto Blu di Monticelli Terme verrà preparata e distribuita la torta fritta. NOCETO BALLO LISCIO NEL SALONE DELL'AVIS Ballo liscio domani, alle 21. nel salone dell'Avis con l'Orchestra Farolim. IN CENTRO STORICO I MERCATI DELLA TOSCANA A Noceto la giornata di domenica sarà dedicata i mercati della To scana. In centro storico, infatti, arrivano gli ambulanti del Consorzio Terre di Toscana, della Lunigiana e i banchi del Mercato di Forte dei Marmi. Chiusa al traffico anche via Gramsci che verrà riservata a hobbisti, artisti dell'ingegno e produttori agricoli. POLESINE LA MOSTRA LO STORIONE TORNA IN PO? Oggi, domani e domenica, all'Antica Corte Pallavicina di Polesine è visitabile la mostra Lo storione toma in Po?, curata da Stefano Barborini e Sante Asferri. SAN SECONDO DOMENICA IL MEMORIAL GUIDO SANI Domenica, in mattinata, a San Secondo appuntamento con la prima edizione della marcia podistica Sat vo star ben al mond, véna a far du pass a San Sgond, memorial Guido Sani (indimenticato collaboratore della Gazzetta di Parma e di Tv Parma). La manifestazione è promossa dalla Pro loco col sostegno di Fiasp, Ivv, Comitato marce della provincia di Parma, Comune di San Secondo, Tafisa e Gruppo marciatori della Pubblica assistenza di Busseto. Il ritrovo alle 8 di fronte alla Rocca, con partenza tra le 8.30 e le 9. Due i percorsi: di 4,5 e 10 km. Info al 3407373916. LA TRAVIATA PER I TERREMOTATI All'opera per i terremotati. Questa l'iniziativa in programma per domenica alle 21 al teatro Giordano Ferrari di Sissa dove sarà proposta La Traviata di Verdi su iniziativa dell'Ensemble Gulli, che è riuscito a coinvolgere tanti artisti, e con il patrocinio del Comune di Sissa Trecasali. L'entrata ad offerta e il ricavato sarà affidato alla Protezione civile di Sissa Trecasali affinché venga utilizzato per iniziative per i terremotati. SORAGNA BALLO LISCIO AL CIRCOLO ANZIANI Riprendono le serate dedicate al ballo liscio con la musica del Randagio al circolo Anziani di Soragna domani, alle 21. L'ingresso alla sede del circolo è riservata ai soci muniti di tessera. SISSA -tit_org-

Agenda

[Redazione]

Aaenda SORBOLO DOMENICA CIBI E VOCI DAL MONDO Cibi e voci dal mondo a Sorbolo con Kuminda domenica con cena e concerto dalle 19.30 al Centro civico. La cena a buffet sarà preparata da alcune donne migranti di Sorbolo; alle 21 l'esibizione dell'Ensemble corale 29/10 di Sorbolo e del Coro del centro interculturale di Parma. Durante la serata sarà possibile effettuare una visita guidata della mostra fotografica Simboli dalla culla della terra madre. Raccolta di foto di cucchiari africani accompagnati dagli stessi autori dell'esposizione. Il ricavato servirà per sostenere i percorsi educativi sul Diritto al cibo e la sovranità alimentare all'Istituto comprensivo di Sorbolo. TORRILE FERRARI E LA TRAGNI: LA VITA DEI CONIUGI VERDI Pino e Pina Verdi saranno i protagonisti delle divertenti, e surreali, Scene da un matrimonio. 1 Verdi breve dialogo familiare poco serio che verranno interpretate da Carlo Ferrari e Franca Tragni stasera, alle 21, nella sala del consiglio del municipio di Torrile inserite nel cartellone della rassegna Espressioni Verdiane. Giuseppe Verdi e Giuseppina Strepponi si mostreranno nella loro dimensione privata, o almeno in quella immaginata da Carlo Ferrari e Franca Tragni, mentre sul divano di casa parlano del più e del meno, ricordano il passato e immaginano il futuro tra scherzi e dispetti. I Verdi replicherà domenica, alle 17.30 e alle 19.30. L'ingresso è libero ma per motivi di spazio è obbligatoria la prenotazione al 331.6882854. TORTIANO CENA D'AUTUNNO AL CIRCOLO ARCI Domani, alle 20.30, nel salone della Cooperativa La Ricreativa si terrà la cena d'autunno, a cura del Circolo Arci Tortiano. Nel corso della serata, verranno consegnati alla Protezione civile, i fondi raccolti prò terremotati nell'agosto scorso, alla Festa del parmigiano-reggiano. Prenotazione obbligatoria ai numeri: 328.0234785 328.2138071 - 347.0520935 oppure al bar del Circolo Arci. TRAVERSETOLO LE PIÙ' BELLE COLONNE SONORE ALL'AURORA Domani, alle 21, il teatro cinema Aurora di Traversetolo ospita uno spettacolo ricco di emozioni: le più belle colonne sonore di sempre suonate ed interpretate dal vivo mentre sullo schermo scorrono immagini dei film che hanno contribuito a rendere celebri. Il complesso Jamboree presenta Soundtrack - La musica delle immagini; ingresso 8 euro. TRECASALI CASTELLINA PASI ALL'ARCI STELLA Serata danzante domenica dalle 21.30 all'Archi Stella di piazza Fontana aTrecasali con l'orchestra Castellina Pasi. VARANO MARCHESI DOMENICA LA FESTA DELLA CASTAGNA Domenica la seconda e ultima giornata della Festa della castagna di Varano Marchesi. La festa organizzata dalla Pro loco al centro civico del paese, inizierà alle 10 con l'apertura degli espositori dove sarà possibile acquistare i diversi prodotti a base di castagna. Grande spazio alla cucina, con possibilità di pranzare (anche al coperto) con i piatti a base di castagne (tortelli, pattona, pattonini) e con le specialità gastronomiche locali (tagliatelle fatte in casa, cicciolata, polenta fritta, pasta di salame e salumi, gorgonzola, brasato con polenta). In programma anche il raduno Insieme a cavallo (ritrovo dalle 9). Dalle 15 si ballerà con l'orchestra di Gabriele Ziiioli. -tit_org-

PAURA PER CAUSE ACCIDENTALI**Terenzo, legnaia distrutta da un incendio**

[V.stra.]

PAURA PER CAUSE ACCIDENTALI Terenzo, legnaia distrotta da un incendio TERENCEO 11 Attimi di apprensione per un incendio divampato nella notte di ieri in un gruppo di case, nei pressi di Terenzo. Sulle cause del rogo, che ha danneggiato una legnaia, stanno investigando le forze dell'ordine, anche se da un primo accertamento sembra che il fuoco si sia originato per cause accidentali. Le fiamme si sono sviluppate in una legnaia, situata sufficientemente distante dalle case, poco dopo la mezzanotte di mercoledì. Gli abitanti dell'abitazione, dopo aver notato il fuoco, hanno cercato di porvi rimedio senza un esito positivo. Il luogo è stato raggiunto a sirene spiegate dai mezzi dei Vigili del Fuoco di Parma, intervenuti con due autobotti. I vigili hanno avuto la meglio sulle fiamme in circa due ore e la legnaia è stata messa in sicurezza verso le tre del mattino di ieri. A scopo precauzionale l'abitazione è stata raggiunta anche dai militi della Croce Verde Fomovese, che però non sono intervenuti. Nel rogo sono stati segnalati solo danni alla legnaia ma non alle abitazioni o alle persone. La zona dell'incendio è stata raggiunta anche da una pattuglia dei carabinieri per i rilievi di rito. V.Str. -tit_org-

CANGELASIO**A pranzo con la protezione civile***[Redazione]*

CANGELASIO A pranzo con la Protezione civile Nuovo appuntamento con il gruppo della Protezione Civile G. Favalesi. Domenica si svolgerà fl tradizionale pranzo autunnale, il cui ricavato andrà in beneficenza.pranzo si svolgerà nel salone parrocchiale di Cangelasio. Prenotazioni ai numeri 3661709515 o 3474831986. -tit_org-

CASSINO - L'APPUNTAMENTO DEL WEEKEND

Sisma, alluvioni e maremoti, via alla campagna "Io non rischio"

Volontari e Cngei in piazza Diamare il 15 ed il 16 ottobre

[Redazione]

Sisma, alluvioni e maremoti, via alla campagna "Io non rischio" Volontari e Cngei in piazza Diamare il 15 ed il 16 ottobre Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione Cngei parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Cassino in piazza Diamare. Un appuntamento fisso con la cittadinanza cassinate che per il sesto anno consecutivo potrà ricevere informazioni ed ottenere risposte alle domande più disparate sulla prevenzione e sui rischi derivanti da eventi sismici, alluvioni e maremoti. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. L'iniziativa "Io non rischio" è una campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico ed è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. IN ALTO IL GRUPPO CNGEI DI CASSINO -tit_org-

Sisma, alluvioni e maremoti, via alla campagna Io non rischio

ARPINO**"Io non rischio" Punto informativo in Piazza Municipio***[Redazione]*

ARPIÑO Il 15 e 16 ottobre oltre 7.000 volontari di protezione civile allestiranno punti informativi in 700 piazze su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione "io non rischio" Punto informativo in Piazza Municipio dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. I volontari della nostra associazione spiega il sindaco di Arpiño Renato Rea - partecipano alla campagna con un punto informativo in Piazza Municipio per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa fare per ridurre il rischio sismico. In caso di pioggia l'evento si terrà a Palazzo Boncompagni. Voglio ringraziare il gruppo di lavoro che ha portato a termine l'evento ed invitare gli altri volontari ad essere presenti poiché con Occasione allestiremo un punto informativo anche dell'Associazione, con video e foto informative. -tit_org- Io non rischio Punto informativo in Piazza Municipio

Io non rischio contro le alluvioni

[Redazione]

L'iniziativa Domani e domenica il gruppo Latina8 in piazza della Libertà per informare. Nell'ambito di una campagna di prevenzione organizzata su scala nazionale domani e domenica la protezione civile scende in piazza per dispensare consigli utili ai cittadini. A Latina l'appuntamento è fissato in piazza della Libertà dove, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione nazionale Vigili del Fuoco in congedo delegazione LatinaS partecipano alla campagna con un punto informativo "Io Non Rischio". L'obiettivo è quello di incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. In alcuni casi sono sufficienti piccoli accorgimenti o interventi strutturali che troppo spesso sfuggono all'attenzione dei cittadini e finiscono per provocare danni ingenti. Negli ultimi anni il gruppo LatinaS è stato molto impegnato nell'attività di prevenzione e soccorso sia durante le calamità come le alluvioni che nel contrasto degli incendi estivi. -tit_org-

La protezione civile scende in strada Due giorni di volontariato con i Falchi

[Redazione]

FONDI Nel fine settimana il gruppo locale sarà in piazza Unità d'Italia. Due giorni in piazza Unità d'Italia a Fondi col gruppo di protezione civile dei Falchi pronto intervento. Sabato e domenica i volontari guidati dal presidente Mario Marino saranno tra la gente per aderire alla campagna nazionale "Io non rischio, buone pratiche di protezione civile". Contemporaneamente a quanto avverrà in altre 700 piazze in tutta Italia, i volontari dei Falchi saranno in centro a Fondi per incontrare i cittadini, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande. L'argomento scelto per la campagna di sensibilizzazione del 2016 è il rischio di alluvione. Un tema, quello della sicurezza e dell'impegno della protezione civile, particolarmente caldo anche alla luce del recente terremoto che alla fine di agosto ha colpito il centro Italia, provocando centinaia di morti. Un motivo in più per diffondere la cultura della prevenzione e per sensibilizzare la cittadinanza. L'impegno per l'emergenza post terremoto -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - Da carta e cartone risorse da destinare ad Amatrice

[Redazione]

Da carta e cartone risorse da destinare ad Amatrice Dal primo ottobre i romani hanno un motivo in più per smaltire correttamente carta, cartone e cartoncino. A partire da questa data, un euro per ogni tonnellata proveniente dalla raccolta differenziata dei materiali cellulosici viene destinato alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto. La campagna solidale, promossa da Ama d'intesa con Roma Capitale, terminerà il 31 dicembre. L'iniziativa è stata resa possibile su impulso delle società aggiudicatrici dell'appalto indetto da Ama per la selezione e valorizzazione di carta, cartone e cartoncino. Sulle quantità raccolte Ama avrà riscontri aggiornati, in modo tale da conoscere la somma che le società destineranno alle popolazioni colpite dal sisma. Il ricavato sarà interamente versato sul C/C "Roma adotta Amatrice", aperto dal Campidoglio. -tit_org-

Berlusconi: appoggio il No Ma salta il vertice FI-Lega

[Emilio Pucci]

Berlusconi: appoggio il No Ma salta il vertice FI-Lega' ex Cav rientrato a Milano dagli Stati Uniti 11 leader rassicura i suoi, sarà campo Resto ancora la distanza con Salvini e Meloni sul referendum ma si smarca dal Carrocci IL CASO ROMA Farò campagna elettorale per il No, e' la promessa di Berlusconi agli ambasciatori di Salvini e Meloni che ieri hanno accolto il Cavaliere, al suo rientro in Italia, con la richiesta di schierarsi in prima linea sul referendum. I pontieri avevano anche organizzato un incontro tra i tre leader del centrodestra. Fissato l'orario (alle 15), fissato il luogo (l'abitazione dell'ex premier in via Rovani a Milano) ma poi il faccia a faccia, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, e' saltato. L'ex presidente del Consiglio ha lasciato gli Stati Uniti mercoledì sera. E' rimasto a New York per dodici giorni, tra controlli, riunioni riservate (ancora incerto se abbia visto Murdoch) e un tour per le strade della Grande Mela. Anche per motivi di stanchezza ha fatto slittare il vertice. Ma in ogni caso l'intenzione è quella di aspettare ancora. I sondaggi, il voto americano, la campagna elettorale di Renzi. L'obiettivo è quello sì di scendere in campo, ma a metà novembre. Per il rush finale. Per indossare i panni del salvatore del centrodestra, dicono B&C FI, convinti che l'impegno del loro presidente non verrà a mancare. Se vuole un centrodestra unito alle prossime elezioni deve metterci la faccia sul referendum, è l'avvertimento del segretario del Carroccio e della presidente di Fdi. A MODO SUO E Berlusconi lo farà. Ma a modo suo. Ovvero con interviste, interventi in tv, qualche apparizione nelle ultime due settimane ma senza usare i toni del partito di via Bellerio. Senza farsi fotografare con D'Alema, Zagrebeksky, Rodotà e Fini. Quel fronte del no, andato in scena due giorni fa e promosso dal 'lidere da Quagliariello è quanto di più lontano dai programmi dell'ex presidente del Consiglio. La strategia è quella di tenersi le mani libere. Di partecipare ad una delle iniziative azzurre - una è in programma il 4 e 5 novembre a Roma organizzata da Gasparri, un'altra potrebbe tenersi a metà del mese prossimo - con lo sguardo più che altro rivolto al 5 dicembre. L'auspicio è sempre quello che vinca il "Ni", ovvero che la forchetta non sia ampia. In modo da poter tornare a giocare un ruolo centrale nella partita sulla legge elettorale. Parisi, qualora il sì al referendum dovesse fallire, ha già fatto sapere che lascerebbe la palla a Renzi. E anche Berlusconi non evocerebbe subito il voto anticipato, al contrario dei Brunetta e dei leghisti che puntano a mettere insieme ogni forza politica pur di mandare a casa il premier. Non possiamo certo lasciare il potere ai Cinque stelle, è la linea di Confalonieri e Letta. MEDIASET NEL MIRINO Una linea contestata da Salvini e Meloni che hanno l'intenzione di chiedere al Cavaliere perlomeno di esercitare una "moral suasion" sulle reti Mediaset. Certo, c'è la par condicio, ma non è possibile che sui tg della famiglia Berlusconi si parli bene del governo e non si dia spazio alle ragioni del no, è la rimostranza che arriva dai leghisti ma anche da molti azzurri. Salvini, dunque, è pronto a rinsaldare l'asse con Berlusconi (nel frattempo ieri Toti, Zaia e Maroni hanno ribadito l'alleanza delle regioni del nord) ma - dicono i suoi - non attenderà ancora molto. C'è già la bozza di un programma comune che prevede, tra le altre cose, la flat tax, una visione univoca sull'immigrazione e sull'Europa, perfino una possibile legge elettorale, con il Carroccio che avalla un Mattarellum corretto, con una quota proporzionale e un premio di maggioranza alla coalizione. La sfida però non è su come modificare l'Italicum, la battaglia è sulla consultazione del 4 dicembre. Nessuno dubbi sul mio impegno, ha spiegato Berlusconi ieri ad un 'big' di FL perplesso sull'orientamento del Cavaliere. Qualche dubbio però gli alleati Meloni e Salvini continuano ad averlo. Emilio Pucci RIFORMA COSTITUZIONALE La riforma costituzionale deputati eletti dai cittadini (come oggi) Unica a votare la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria Può respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regioni 100 senatori: 95 eletti dai Consigli regionali (21 sindaci + 74 consiglieri-senatori) + 5 nominati dal Capo dello Stato per 7 anni Competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali Immunità dei senatori uguale ai deputati Tornano allo Stato alcune materie come energia, infrastrutture, protezione civile Su richiesta del governo, la Camera può legiferare su materie regionali 1730 grandi elettori (deputati e senatori) > Quorum: 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5

dalla quarta alla sesta votazione 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio > Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato > Possibile il giudizio preventivo sulle leggi elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati. -â-
â€œ òäi-leader di Forza Italia Silvio Berlusconi -tit_org-

Rogo nella notte bruciano due auto e ne danneggiano altre tre = Danno fuoco a due auto parcheggiate sotto casa

A pag. 39

[Redazione]

San Liborio Rogo nella notte bruciano due auto e ne danneggiano altre tre Apag.39 Danno fuoco a due auto parcheggiate sotto casa SAN LIBORIO Atto incendiario nella notte tra mercoledì e giovedì, in via Nuova di San Liborio. La scorsa notte le famiglie che abitano tra i numeri civici 30 e 40 di via Nuova di San Liborio, sono state svegliati da strani rumori provenienti dalla strada. Si sono affacciati alle finestre e quello che hanno visto erano alte lingue di fuoco che avvolgevano due auto, una Renault Scenic e una Peugeot 307, parcheggiate ad alcuni metri di distanza l'una dall'altra, di proprietà di due romeni. Immediatamente i residenti hanno allertato i vigili del fuoco, che intorno all'una di notte si sono recati sul posto per domare le fiamme ed evitare che si propagassero e coinvolgessero anche le abitazioni vicine. L'operazione di spegnimento è durato circa mezz'ora e i vigili del fuoco hanno spento le fiamme, che al loro arrivo bruciavano contemporaneamente e nello stesso modo, e messo in sicurezza altre tre autovetture che sono rimaste coinvolte parzialmente nell'incendio. Vista la particolare dinamica con cui le due auto sono andate in fumo, sul posto è giunta anche una pattuglia della polizia di viale della Vittoria, che ha avviato indagini per cercare di risalire alle reali cause dell'accaduto. -tit_org- Rogo nella notte bruciano due auto e ne danneggiano altre tre - Danno fuoco a due auto parcheggiate sotto casa

Blitz al centro sociale Corto Circuito sequestro per abusi edilizi e rumori

[Laura Bogliolo]

Blitz al centro sociale Corto Circuito sequestro per abusi edilizi e rumori L'OPERAZIONE C'era un allaccio irregolare alla rete elettrica presumibilmente per la cosiddetta osteria. Ma sono stati riscontrati anche presunti abusi edilizi. E poi sono spuntati pannelli plexiglass: secondo gli investigatori sono scudi usati dagli antagonisti durante i cortei. Blitz nel centro sociale Corto Circuito, in via Filippo Serafini, a Don Bosco, dove sono scattati sequestri giudiziari per alcuni spazi. Su mandato dell'Autorità giudiziaria, carabinieri, polizia e vigili sono intervenuti in applicazione di tre decreti preventivi. Tra i motivi che hanno dato il via all'operazione anche esposti dei residenti. LE VIOLAZIONI I decreti riguardano abusi edilizi, irregolarità amministrative, rumori molesti. Blindati e strade chiuse nell'area per consentire alle forze dell'ordine di controllare il centro sociale nato su territorio comunale. In azione polizia, vigili e i carabinieri del Nucleo informativo diretti dal maggiore Giuseppe Iacoviello. La Questura ha parlato di gravi abusi. Sequestrati una tensostruttura adibita a osteria, due casette in legno, una struttura in legno e fieno in costruzione. L'azione della magistratura è legata, soprattutto ai lavori del padiglione di 300 metri quadrati costruito dopo l'incendio che lo distrusse nel 2012. All'interno di una delle casette in legno i militari hanno trovato due persone che dormivano. Via anche gli attrezzi usati nella cucina dell'osteria, un'attività sulla quale sono ancora in corso le indagini. Potrebbero scattare denunce per furto di energia elettrica, abuso edilizio, violazione dei sigilli. L'allaccio è datato nel tempo, quindi il danno prodotto dovrà essere quantificato. Nessun sequestro da parte delle forze dell'ordine invece per la palestra e per il parco. Gli attivisti nel pomeriggio si sono mossi in corteo arrivando a bloccare il traffico in viale Palmiro Togliatti e in via Tuscolana all'altezza di piazza di Cinecittà. Laura Bogliolo. RIPRODUZIONE RISERVATA Un manufatto abusivo (foto EIDON] -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - Da carta e cartone risorse da destinare ad Amatrice

[Redazione]

Da carta e cartone risorse da destinare ad Amatrice Dal primo ottobre i romani hanno un motivo in più per smaltire correttamente carta, cartone e cartoncino. A partire da questa data, un euro per ogni tonnellata proveniente dalla raccolta differenziata dei materiali cellulosici viene destinato alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto. La campagna solidale, promossa da Ama d'intesa con Roma Capitale, terminerà il 31 dicembre. L'iniziativa è stata resa possibile su impulso delle società aggiudicatrici dell'appalto indetto da Ama per la selezione e valorizzazione di carta, cartone e cartoncino. Sulle quantità raccolte Ama avrà riscontri aggiornati, in modo tale da conoscere la somma che le società destineranno alle popolazioni colpite dal sisma. Il ricavato sarà interamente versato sul C/C "Roma adotta Amatrice", aperto dal Campidoglio. -tit_org-

Dalla grande alluvione a oggi Qui l'Arno adesso è in sicurezza?

Il punto sul sistema idraulico. Parla l'esperto Antonio Perferi

[Marco Corsi]

Dalla grande alluvione a oggi Qui l'Arno adesso è in sicurezza Il punto sul sistema idraulico. Parlaesperto Antonio Perferi di MARCO CORSI IL VALDARNO si sta avvicinando a grandi passi ad un anniversario storico: il 4 novembre 1966. Una data impossibile da dimenticare. Una tempesta di acqua mise in ginocchio Firenze e anche i centri più importanti del fondovalle valdarnese, Montevarchi, San Giovanni e Terranuova. E' la famosa alluvione del '66, che fece scalpore in tutto in modo anche per i danni, ingenti, inferri ad una delle capitali mondiali dell'arte e della cultura. A distanza di mezzo secolo, il Valdarno è più sicuro? La risposta, per l'ex assessore alla difesa del suolo della Provincia di Arezzo e grande conoscitore del sistema idraulico Antonio Perferi, è affermativa. Intanto - ha detto l'ex amministratore - bisogna considerare un dato. L'evento di cinquant'anni fa è considerato duecentennale e fu assolutamente straordinario, soprattutto perché la pioggia cadde incessante per giorni interi. Oggi il clima è cambiato. Ci sono fenomeni più localizzati, di grande intensità ma più brevi. Inoltre - ha aggiunto Perferi - rispetto al '66 abbiamo un piano di protezione civile che allora non c'era. Venendo alle opere, l'alluvione di metà anni sessanta, in Valdarno, fu provocata non tanto dallo straripamento dell'Arno, quanto dall'esonazione degli affluenti. Da questo punto di vista sono stati eseguiti interventi di arginatura in molti torrenti e sono state realizzate casse di espansione sull'Ambra, sul Ciuffenna e sul Lusignana, a Badia a Ruoti. Inoltre stanno per iniziare i lavori anche per la cassa di espansione sul Trove, a Badia Agnano. SI TRATTA di opere idrauliche che attraverso un dispositivo denominato a bocca tarata, consentono il passaggio di un determinato quantitativo di acqua. Il volume di piena eccedente viene trattenuto a monte e restituito al deflusso dopo che è passata l'ondata di piena. Ma il grande intervento che potrebbe mettere in sicurezza anche Firenze è legato all'innalzamento della diga di Levane. Mi risulta che l'Enel abbia finito Inviatoci le vostre foto CONTO alla rovescia per la mostraallestita dal 4 novembre nella sede di Firenze de La Nazione a 50 anni dall'alluvione. L'evento è anche un insieme di ricordi personali, di foto inedite che molti tengono nel cassetto. Vogliamo chiedere ai lettori di tirarle fuori per rendere la mostra ancora più interessante. Inviatetele in formato jpeg ad alta risoluzione a: alluvionefaianazione.net la progettazione definitiva - ha detto Perferi - Adesso occorre la verifica dei modelli idraulici. Ed è a buon punto anche la progettazione delle arginature di Laterina. Come hanno ricordato i tecnici, l'innalzamento della diga di Levane rappresenterà la più vicina cassa d'espansione in linea realizzabile a monte di Firenze. Prevista una laminazione di circa 9 milioni di metri cubi stimati in modalità statica, e un abbattimento del picco di piena a fronte di una portata entrante di circa 2650 mc/s, pari a circa 750 mc/s. L'opera consentirà anche di diminuire i battenti idrici a valle della diga e una più efficiente immissione di tutti gli affluenti. C'è infine uno studio di fattibilità per realizzare un invaso di 5 milioni di metri cubi sull'Ambrella, al confine tra i comuni di Bucine e Casteinuovo Berardenga. LE Il grande intervento è legato all'innalzamento della diga di Levane EX AMMINISTRATORE Antonio Per -tit_org- Dalla grande alluvione a oggi QuiArno adesso è in sicurezza?

Anche l'arredamento è anti-sismico Volontari spiegano la prevenzione

A Castello e Montelupo iniziative per informare la popolazione

[Irene Puccioni]

Anche l'arredamento è anti-sismico Volontari spiegano la prevenzione A Castello e Montelupo iniziative per informare la popolazione DIFFONDERE cultura della prevenzione per contenere i rischi legati a un possibile sisma. E' il weekend (domani e domenica) della campagna nazionale Io non rischio: 7.000 volontari e volontarie di protezione civile in 700 piazze italiane allestiranno punti informativi per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A POCO MENO di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio nazionale della Protezione civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. A Montelupo i volontari della Misericordia allestiranno un info point in piazza Unione Europea (sabato 15 ottobre dalle 9 alle 13) e in Piazza della Libertà (domenica 16 ottobre dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30) per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre i rischi da calamità naturali. Stessa iniziativa sarà portata avanti a Castelfiorentino, in piazza Granisci, dalla locale Pro Civ Arci. Oltre al capitolo degli interventi strutturali, inevitabilmente onerosi, è importante infatti sapere che in molti casi sono sufficienti semplici accorgimenti, ad esempio una corretta sistemazione dell'arredamento di casa, per contenere i rischi in caso di sisma. Recentemente - spiega Marco Cappellini, presidente della Pro Civ Arci di Castelfiorentino - 11 nostri volontari hanno portato a termine un corso di formazione e nelle prossime settimane valuteremo altre possibili iniziative affinché l'opinione pubblica non riduca la soglia di attenzione sull'importanza di proseguire un'efficace opera di prevenzione. In questi giorni - aggiunge il sindaco di Castelfiorentino, Alessio Falomi - si sta discutendo della possibilità di un sismabonus, una nuova detrazione fiscale valida per i lavori di adeguamento antisismico. Sarebbe un altro importante passo in avanti per incentivare i privati a intervenire sui fabbricati e sul patrimonio edilizio esistente. Irene Puccioni DI Una nuova detrazione fiscale valida per i lavori di adeguamento IO NON RISCHIO, LA CAMPAGNA CHE CI VOLEVA La campagna 'Io non rischio' è un'occasione importante di riflessione e sensibilizzazione dei cittadini. Ciò che è accaduto in Centro Italia ha messo in evidenza quanto ancora non siamo preparati ad affrontare le emergenze Il sindaco di Castelfiorentino Alessio Falomi e il presidente della Pro Civ Arci di Castelfiorentino Marco Cappellini -tit_org- Anche l'arredamento è anti-sismico Volontari spiegano la prevenzione

ARGENTARIO NOMINATI I NUOVI ORGANI
Le commissioni consiliari

[Redazione]

NOMINATI I NUOVI ORGANI NELLA RIUNIONE di ieri il consiglio ha approvato le commissioni consiliari. Nella prima commissione per gli affari istituzionali e l'organizzazione (anàri e riforme istituzionali, organizzazione e risorse umane, bilancio e finanze) fanno parte: Fabiana Sciano, Azelio Bagnoli e Maria Rosa Canali echio; nella commissione per politiche culturali e socio sanitarie (pubblica istruzione, cultura, sport, tempo libero, problematiche giovanili, politiche per la salute e per il benessere, politiche sociali e assistenziali, rapporti con il volontariato e politiche giovanili, politiche cul turali per immigrazione e integrazione) Chiara Orsini, Danilo Cerulli e Maria Rosa Canalicchio, nella commissione per le politiche del territorio e degli interventi tecnici (urbanistica, ambiente, lavori pubblici e viabilità, patrimonio, mobilità, protezione civile, politiche energetiche, nautica ed economia del mare, demanio marittimo, agricoltura, interventi economici, attività produttive, sicurezza e legalità, rapporti con le frazioni) Alessandro Ronco lini, Anna Poggioli e Maria Rosa Canalicchio; nella commissione per l'attuazione e la modifica dello Statuto e del regolamento del Consiglio comunale Africo Tortora, Viviana Lauro e Maria Rosa Canalicchio; nella commissione di garanzia Alessandro Roncolini, Anna Poggioli e Maria Rosa Canalicchio. -tit_org-

Resort per militari in pensione Sì del Consiglio a maggioranza

Passa il protocollo per la trasformazione dell'area Aeronautica

[Eraldo Nieto]

Resort per militari in pensione Sì del Consiglio a maggioranza Passa il protocollo per la trasformazione dell'area Aeronautica IL CONSIGLIO comunale ha approvato con i voti della maggioranza, contrari i tre consiglieri della minoranza (assente Canalicchio e Poggioli), il protocollo di intesa per la razionalizzazione e la valorizzazione di immobili presenti al Deposito dell'Aeronautica Militare, documento che andrà portato alla riunione con il Ministero della Difesa e il Demanio per poi arrivare alla firma e alla successiva consegna dell'area. Infatti - ha spiegato il sindaco Arturo Cerulli - l'Aeronautica riconosce ufficialmente la proprietà di tutta l'arca del 64 Deposito al Comune di Monte Argentario, rimarrà in uso all'aeronautica l'arca della parte sinistra che dal primo cancello va al secondo per realizzarci un Resort per ufficiali in pensione, area che se un giorno la distogliesse da questo progetto tornerebbe al Comune. Abbiamo accettato perché a noi serve l'area della parte destra per farci tantissime cose, dal parcheggio al trasferimento di uffici sia militari che civili. Tutti gli altri particolari li esamineremo nei tavoli di lavori previsti dal protocollo. Per le cose da fare, e prima di parlare di cosa faremo come Comune, occorre definire il problema dell'urbanizzazione di tutta l'area ad oggi ancora militare. Il consiglio ha poi approvato le variazioni di bilancio, occorse per l'acquisto di un'autovettura per la Protezione Civile, per aumentare la pubblica illuminazione, e per liquidare alcune sentenze al giudice di pace. Approvato infine l'atto costitutivo del comitato La notte dei pirati e nominate le commissioni. Prima della seduta il sindaco ha chiamato il consulente per lo sviluppo della crocieristica per una relazione sull'andamento del progetto navi da crociera. Il dottor Fabrizio Palombo ha chiarito di offrire questa collaborazione per portare uno sviluppo alle comunità. Questo compito, non politico - ha detto - lo faccio volentieri con questa amministrazione e con altre. E ha quindi proseguito Il lavoro lo facciamo in collaborazione con l'Autorità portuale regionale che ci ha sempre permesso di ricevere le navi nell'ambito del programma di PortArgentario. Nel suo lungo intervento ha anche relazionato della recente missione compiuta a Tenerife al Seatrade e successivamente a Porto Venere e La Spezia, ottenendo un gran successo ed ha annunciato il prossimo impegno a Madrid. Eraldo Nieto Di Via libera del consiglio per la liquidazione di spese importanti PRIMO CITTADINO Sulla vicenda Aeronautica il sindaco ha ricordato che la questione sarà discussa al Ministero della Difesa -tit_org-

ROCCASTRADA LE RICHIESTE DI BACCETTI**Piano di emergenza La minoranza interroga***[Redazione]*

ROCCASTRADA LE RICHIESTE DI BACCETTI PIÙ CHIAREZZA e informazione per tutti: a proposito del Piano di protezione civile, il gruppo di opposizione Insieme per Roccastrada vuoi far luce sulla questione, e ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al Comune di Roccastrada. E' il consigliere comunale Simonetta Baccetti (nella foto) a parlare, portando a citazione, in apertura dello scritto, la legge del 2012 sui piani di protezione civile. Un documento le cui caratteristiche sono specificate nella lettera: Attribuisce ai sindaci dei singoli comuni la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio, compreso il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni in caso di calamità naturali. Dispone che i comuni con deliberazione consiliare devono approvare il piano di emergenza comunale, redatto secondo i criteri operativi del dipartimento della protezione civile. Prevede periodici aggiornamenti da inviare alla regione e alla prefettura territorialmente competente. Tuttavia, spiega successivamente Baccetti, in sede di consiglio comunale non è più stato affrontato l'argomento, già dai tempi in cui era stata messa in atto l'associazione intercomunale, con il passaggio alle funzioni associate. CHIEDIAMO, pertanto - conclude il consigliere - se il comune di Roccastrada è dotato di un piano di emergenza come previsto dalle vigenti normative, se gli aggiornamenti previsti vengono eseguiti e inviati regolarmente a chi di dovere per la opportuna conoscenza e valutazione. Particolare enfasi viene messa sull'importanza di essere messi a conoscenza di tutti i dettagli operativi del piano, compresi gli aggiornamenti che sono previsti e i soggetti che agiscono sul campo per mettere in atto il piano. -tit_org-

**BARGA PROVA DI EVACUAZIONE ALL'OSPEDALE
Emergenza in atto Ma è una simulazione**

[Redazione]

BARGA PROVA DI EVACUAZIONE ALL'OSPEDALE C'È UN INCENDIO, dobbiamo evacuare. Per fortuna solo un allarme inventato, fatto suonare per testare le capacità di evacuazione all'ospedale San Francesco di Barga. È quanto accaduto ieri mattina nella prova organizzata dall'Azienda sanitaria che ha riguardato in particolare un reparto di degenza. Nel corso dell'esercitazione è stato evacuato un numero limitato di degenti (non veri ricoverati ma figuranti), trasferiti fuori dall'ospedale con l'ausilio dei soccorsi esterni, compresi gli automezzi di soccorso. L'esercitazione ha visto il coinvolgimento del personale dell'Azienda USL Toscana nord ovest - ambito territoriale di Lucca, con un particolare impegno del servizio di prevenzione e protezione, dell'unità operativa 118, dei volontari e della direzione medica e infermieristica di presidio. L'iniziativa non ha comportato disagi o interruzioni di servizio. TEST Un momento della prova;on line tutte le foto (Borghesi) -tit_org-

Sempre in prima linea

incendi al... gattino bloccato sull'albero

[Maria Nudi]

Da gli incendi al... gattino bloccato sul Tevere di MARIA NUDI QUATTROMILA interventi in un anno: dal gattino che resta prigioniero tra i rami di un albero, alla signora che dimentica le chiavi di casa. Ma anche sempre in prima linea sui terremoti, alluvioni, morti sul lavoro, inerpicandosi per le cave: sono i vigili del fuoco, eroi silenziosi di ogni giorno sui piccoli interventi, ma eroi nazionali sulle grandi emergenze. Al comando di Massa Carrara da un mese è arrivato Leonardo Bruni (nelle foto in alto e a sinistra), una laurea in ingegneria: vigile del fuoco per una casualità, per destino, ma comandante per professionalità e competenza. Dopo il concorso - dice - mi sono innamorato della grande famiglia dei vigili del fuoco: vicinanza ai cittadini, coesione, professionalità e generosità umana sono le caratteristiche del nostro corpo. Il comando provinciale conta in totale di circa 160 uomini, un centinaio di mezzi, i distaccamenti di Aulla e Carrara ed uno estivo a Pontremoli. Il mio obiettivo - racconta il nuovo comandante - sarebbe quello di avere una presenza costante anche a Pontremoli lo rendono necessario le caratteristiche del territorio. La provincia di Massa Carrara - dice l'ingegner Bruni - ha un territorio, vasto articolato e complesso si va dal mare alle cave con tutti le difficoltà che ne conseguono. Per i rischi e le urgenze sugli infortuni sul lavoro, il comando è dotato di un soccorso urgente e di una unità cinefila, preziosa collaboratrice dei vigili del fuoco: si chiama Maia ed una è un cokerina. Al comando si può contare anche sulla squadra Saf, una squadra particolare che ha competenze di alpinismo e di soccorso fluviale. ALL'ORGANICO fisso il comando aggiunge la collaborazione, quando è necessaria, dei vigili volontari discontinui tra i quali ci sono anche alcune ragazze. Il comando può contare su tre mezzi acquatici utilizzati per le emergenze non solo in mare, ma anche per le alluvioni e su un mezzo molto particolare utilizzato nella ricerca delle persone scomparse: si chiama unità di comando locale ed è un mezzo che mappa il territorio indirizzando le ricerche in modo mirato e accorciando i tempi, su queste emergenze intervengono anche Maia. Intensa l'attività di formazione del personale che per quanto riguarda l'organico è meno in difficoltà di altri comandi. Pronti ad intervenire sempre sempre: come è accaduto ad agosto quanto i vigili massesi hanno raggiunto le zone colpite dal terremoto e dove ancora sono impegnati. E i cittadini li amano. DI E IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO CONTA SU 160 UOMINI E UN CENTINAIO DI MEZZI DIVISI FRA MASSA E I DISTACCAMENTI DI CARRARA E AULLA -tit_org-

CASTELFRANCO**`Io non rischio` Volontari in piazza***[Redazione]*

Il NON rischio è una campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile che vedrà impegnati anche i volontari della Misericordia di Castelfranco domani e domenica in piazza XX Settembre. Si tratta di una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il Paese. Quella di Castelfranco è una delle 700 piazze italiane dove si svolgerà lo non rischio per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Alla cittadinanza verranno consegnato materiale informativo e verranno date risposte alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. La manifestazione è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas, Ingv, Reluis, Laboratori universitari di ingegneria sismica, Ispra, Ogs, AiPo, Arpa Emilia Romagna, Autorità di bacino del fiume Amo, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna è sul sito www.iononrischio.it. Per informazioni su lo non rischio a Castelfranco contattare la Misericordia allo 0571 478888. -tit_org- lo non rischio Volontari in piazza

VALBISENZIO WEEKEND**Allerta meteo in tutta la vallata**

[N.p.]

WEEKEND ALLERTA meteo nell'intera vallata a partire da stamani alle 11. A darne notizia il Centro intercomunale dell'Unione dei Comuni della Valbisenzio, con la Protezione civile della Toscana, e la Vab attraverso i propri canali telematici, fra cui anche le notifiche tramite l'applicazione Telegram, ormai sempre più diffuso come servizio per il cittadino. Quadro della situazione abbastanza critico per le condizioni meteo avverse che potrebbero verificarsi nella giornata di oggi fino a domani mattina. Dalle 11 di stamani appunto fino alle 8 di domani, è previsto un forte rischio idrogeologico idraulico. Fra le zone coinvolte oltre a quelle nord-occidentali della Toscana, anche l'intera Valbisenzio. Il livello di criticità sarà arancione e sarà caratterizzato da fenomeni meteo diffusi con possibili enetti sulla stabilità dei versanti e sui corsi d'acqua. N.P. Previsioni del tempo molto negative per oggi, tra vento e pioggia -tit_org-

Perugia - Sisma e tangenti, arrestati tre umbri = Mazzette & appalti

La cricca della ricostruzione La cricca della ricostruzione

[Erika Pontini]

Sisma e tangenti, arrestati tre umbri Mazzette per la ricostruzione in Abruzzo. La cricca costituita a Perugia PONTINI Alle ðää. 2 e 3 Agli arresti Roscini, Hccotti e Riccardini di ERIKA PONTINI -PERUGIA Á UNA PARTE la 'cricca' perugina. Un ex colonnello dell'Esercito, Giampiero Piccotti, eugubino residente a Perugia, deus ex machina del 'Piano Abruzzo', l'imprenditore con la velleità dell'editore, Stefano Roscini e il tecnico, Angelo Riccardini, sempre eugubino. Dall'altra i pubblici ufficiali che, in cambio di denaro, avrebbero pilotato gli appalti per la ricostruzione privata del terremoto dell'Abruzzo in alcuni comuni del 'cratere'. A finire agli arresti domiciliari, su ordine del gip del tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea, all'esito dell'indagine della Foreale di Umbria e Abruzzo sono stati in sette (11 indagati). Oltre ai tre umbri, 4 abruzzesi (Angelo Melchiorre, Antonio D'Angelo, Emilio Di Carlo e Marino Scancella) accusati di associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. Se questrati anche 330 mila euro ritenuti profitto della corruzione. UN PIANO criminale - secondo l'accusa - ideato e attuato attraverso la costituzione, a Perugia, di un consorzio, la Gescom, un vero e proprio organo decisionale - è scritto nell'ordinanza - con cui gli indagati riuscivano a gestire parte della ricostruzione degli aggregati edilizi di Bussi sul Tirino attuando un mercimonio corruttivo, per spartirsi la torta dei finanziamenti, attraverso ungenti richieste sugli appalti (anche alle ditte che si consorziavano) e impiegando tecnici definiti 'ghostwriter', al posto di quelli indicati dai proprietari degli edifici da ricostruire. In altre parole, le ditte che volevano aggiudicarsi un appalto (che in questi casi, seppur con contributo pubblico totale avviene per assegnazione diretta) dovevano entrare a far parte del consorzio e venivano indotte a pagare dal 17% al 20% del valore delle commesse a Gescom. La somma poi in parte era destinata al pagamento del pubblico ufficiale Melchiorre, e agli incaricati di pubblico servizio. Di Carlo e Scancella, che per l'accusa, facevano da procacciatori, illecitamente retribuiti, di appalti grazie ai rapporti di fiducia che avevano con i privati in cerca di ditte per la ricostruzione. I FATTI vanno dall'ottobre 2011 all'aprile 2015. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi di Bussi per otto milioni di euro, a seguito di una richiesta, da parte deFdirettore dei lavori, di una tangente del 12% del valore degli appalti (960 mila euro), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. A VIGILARE che tutto andasse liscio il responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione 5 del cratere aquilano che, come contropartita del suo interessamento, otteneva la promessa del pagamento di importanti somme di denaro (il 5% del valore degli appalti di circa 29 milioni di euro) e altre utilità: lavori edili gratuiti a casa, auto e pure l'assunzione della figlia da parte dell'imprenditore umbro. L'imprenditore e le velleità editoriali GLI ALTRI sono 'sconosciuti' alle cronache. Stefano Roscini no. E' lui, 49 anni, imprenditore, nato a Foligno, residente ad Assisi a capo di alcune società di impianti tecnologici, che nella primavera scorsa si butta a capofitto nel mare magnum dell'editoria. E a febbraio si mostra a Palazzo dei Priori per presentare Il Nuovo Corriere Nazionale, che è rimasto in edicola per appena sei mesi. -tit_org- Perugia - Sisma e tangenti, arrestati tre umbri - Mazzette & appalti

Perugia - Le intercettazioni. Riccardini: Li hanno praticamente ricattati

[Redazione]

Le intercettazioni. Riccardini: Li hanno praticamente ricattati - PERUGIA - L'AVEVO presentati al Colonnello, gli ho fatto prendere.. dei lavori per laggiù! Eee... so stati oggetto de pressione, l'hanno praticamente ricattati perché gli hanno chiesto i soldi, gli hanno chiesto di pagare dei soldi non dovuti e questi si so spaventati. E' Angelo Riccardini, il geometra di Gubbio, finito agli arresti nell'ambito dell'operazione Earthquake condotta dalla Forestale (nella foto il generale Guido Conti, comandante regionale dell'Umbria) a svelare, al telefono con il figlio cosa accadeva a chi non si piegava al Piano Abruzzo. Io sti episodi laggai di pressioni sui soldi ne ero a conoscenza ma non so mai stato testimone diretto! Nel senso che alcune imprese ho fatto figure di merda perché ave vo portato giù, che ne so i Corimi a fa il lavoro. Ma il vero deus ex machina dell'intera vicenda di corruzione all'ombra del terremoto sarebbe stato l'ex colonnello dell'Esercito, ora in pensione, Giampiero Piccotti (nato a Gubbio ma residente a Perugia) che, al telefono con la moglie spiega:..Sabato mattina facciamo l'accordo globale... così abbiamo chiuso anche questa vicenda, è stata la più difficile della vita mia, organizzzare... e guarda organizzzare tante persone... e poi alla fine, alla fine quando si sono decisi a fare come dicevo io le cose si aggiustano. -tit_org-

Comincia la kermesse: incubo-caos

Perugia - Eurochocolate Cancellate le navette = Eurochocolate, addio bus anti-file E in estate altro cantiere sul raccordo

[Michele Nucci]

Comincia la kermesse: incubo-caos Eurochocolate Cancellate le navette NUCCI Apagina10 Eurochocolate, addio bus anti-fik E in estate altro cantiere sul raccorde Nel week end cancellate navette e treni straordinari dai Ponti di MICHELE NUCCI -PERUGIA NIENTE navette da Ponte Felcino. E nessun treno straordinario da Ponte San Giovanni. Il Comune ha deciso che i bus e le auto dirette ad Eurochocolate entreranno direttamente in città. I pullman turistici non saranno fermati in periferia, ma saranno tutti convogliati a Pian di Massiano e i passeggeri poi trasportati in centro con il minimetrò e se necessario con le navette che faranno la spola con piazza Partigiani. UNA DECISIONE ribadita ieri in prefettura durante l'ultima riunione per la messa a punto del Piano di Protezione civile che sarà operativo in questo e nel prossimo fine settimana. Il rischio - come già detto più volte - è che con i lavori sul raccordo e la scelta di far convogliare il traffico dentro la città e in particolare nella zona dello stadio, la situazione della viabilità diventi esplosiva. Basti ricordare che domani in quell'area ci sono il Mercato del sabato, la partita di calcio del Perugia con il Cittadella (previste diecimila persone), i Baracconi e appunto lo sbarco di migliaia di golosi. Non resta che incrociare le dita. NEL VERTICE di ieri però è stato anche fatto un ragionamento a più ampio raggio e che riguarda proprio i lavori del raccordo Perugia-Bettolle. Non quelli che debbono concludersi il prossimo dicembre (a proposito, Anas ha prodotto foto della situazione nella galleria Prepo-San Faustino che dimostrano come era impossibile sospendere i lavori durante Eurochocolate), ma quelli futuri. Già perché a quanto pare è emerso che dovrebbe concretizzarsi a breve il finanziamento del Ministero delle Infrastrutture per le due coppie di gallerie che restano da ammordernare: quella tra Madonna Alta-San Faustino e tra Prepo-Piscille. Ieri però i dirigenti e gli amministratori comunali hanno ribadito ai vertici Anas l'impossibilità di ripetere i lavori così come si sono svolti in questo ultimo anno. A QUANTO pare gli interventi potrebbero essere molto più rapidi e non cominciare subito dopo dicembre. L'intenzione è quella di aprire il primo cantiere nell'estate del prossimo anno, subito dopo la fine dell'anno scolastico e chiuderlo a settembre. L'altro invece andrebbe programmato per l'estate del 2018. Le buone intenzioni ci sono ma tutto quanto dovrà essere ricordato con gli effettivi tempi dei lavori (tre mesi sono serviti per ognuno degli interventi di ogni singola galleria) e con la disponibilità dei finanziamenti, che spesso hanno tempi precisi da rispettare, pena la loro perdita. La partita insomma è complessa, la volontà di migliorare c'è, ma bisognerà capire se sarà sufficiente. DA OGGI LA EUROCHOCOLATE INIZIA OGGI E PROSEGUE FINO A DOMENICA 23. TRA LE NOVITÀ IL SELFIE STICK DI 7 METRI, CON UNA TAVOLETTA DA 6.000 KG DI CIOCCOLATO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PER SCATTI ORIGINALI I pullman saranno tutti convogliati in quell'area e le auto nei parcheggi a corona della Sipa -tit_org- Perugia - Eurochocolate Cancellate le navette - Eurochocolate, addio bus anti-file E in estate altro cantiere sul raccordo

GUBBIO LUNGO ELENCO DI MONUMENTI**Gubbio - Chiese lesionate dal sisma Sono iniziati i sopralluoghi***[Redazione]*

LUNGO ELENCO DI MONUMENTI Chiese lesionate dal sisma Sono iniziati i sopralluoghi -GUBSIO- SONO cominciati i sopralluoghi da parte della apposita commissione, composta da rappresentanti della Soprintendenza e della Protezione Civile, per verificare le effettive condizioni delle chiese della diocesi eugubina le cui condizioni statiche sono state ulteriormente danneggiate dal terremoto dello scorso 24 agosto e dalla successiva scia sismica. L'ULTIMO evento tellurico, in sostanza, avrebbe aggravato una situazione in parte compromessa dai movimenti sismici che negli ultimi anni hanno purtroppo coinvolto il territorio eugubino. E' lungo l'elenco inviato a Regione, Protezione Civile e Soprintendenza, sottoscritto dal vescovo Mario Ceccobelli (nella foto) e redatto dall'ufficio diocesano beni culturali diretto da Paolo Salciarini. Comprende le chiese di Madonna Del Prato, Madonna del Rosario di Castiglione Aldobrande, San Giovanni Battista di Loreto. San Clemente di Nogna, Santa Maria della Piaggiola, San Michele Arcangelo di Scritto, Santa Maria di Valdichiascio, Santa Maria di Monteleto. Santa Maria Assunta di Ghignano, Canonica di San Bartolomeo di Burano, Santa Maria di Torre Dell'olmo, locali adiacenti al Museo Diocesano. NELLA LISTA anche la Chiesa di San Bernardino di Umbertide. Ieri la Commissione, accompagnata dal direttore Salciarini ha esaminato la situazione della chiese di Madonna del Prato, Santa Maria della Piaggiola e Maonna del rosario di Castiglione. -tit_org-

Spoletto**Spoletto - Ultimi giorni per le richieste di sopralluogo***[Redazione]*

Ultimi giorni per le richieste di sopralluogo ULTIMI giorni per presentare la richiesta di sopralluogo a seguito degli eventi sismici del 24 agosto scorso. La scadenza è prevista per sabato 15 ottobre. Il modulo è disponibile sia presso il COC (Centro Operativo Comunale) del Comune di Spoleto, in via dei Tessili 15 a Santo Chiodo, sia nel sito istituzionale del Comune di Spoleto e va riconsegnato, compilato in ogni sua parte, al Centro Operativo di Santo Chiodo. La compilazione del modulo è necessaria anche da parte di chi ha già fatto una segnalazione telefonica. Per informazioni e per la consegna della modulistica è possibile recarsi alla sede della Protezione Civile o telefonare allo 0743 222450. -tit_org-

Spoletto - Ponte delle Torri Sopralluogo con il drone

Spoletto, verifiche post-sisma

[Redazione]

Ponte delle Tom Sopralluogo con il drone Spoletto, venfiche post-sisma - SPOLETO - ENTRO breve si potranno conoscere le effettive condizioni di salute del Ponte delle Torri. L'antico acquedotto romano, uno dei monumentali simbolo di Spoletto, attualmente chiuso in via temporanea per verifiche sismiche, a seguito del terremoto che ha colpito l'Italia centrale, sarà oggetto oggi di un'operazione di rilievo fotogrammetrico e laser-scanner con ausilio di un drone. IL PONTE era stato chiuso lo scorso 25 agosto con un'ordinanza del Sindaco Cardarelli, in considerazione della situazione pregressa del monumento e per realizzare le opportune verifiche in seguito all'evento sismico in atto. Gli interventi in programma domani, salvo avverse condizioni meteo, sono necessari per la salvaguardia e la conservazione del monumento e consisteranno nel rilievo fotogrammetrico e laser-scanner, con ausilio di Drone, degli elementi più esposti al rischio di degrado e danneggiamento sismico, come l'arco rampante o la parte intradorsale degli archi principali. Le operazioni, che saranno effettuate dalla M&G Enginee ring in collaborazione con la società Essentialarck, consentiranno di acquisire dati analitici da confrontare con le precedenti scansioni, in modo tale da verificare un'eventuale variazione del quadro fessurativo. Anche l'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, sta lavorando ad un progetto di monitoraggio del Ponte delle Torri per effettuare, attraverso speciali sensori, la misurazione delle vibrazioni. Il Ponte delle Torri è stato oggetto, negli anni 2006-2008, della parziale messa in sicurezza di un'arcata e di vari analisi per valutarne la vulnerabilità sismica. Nel 2016 sono state inoltrate al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dei Beni Culturali richieste di messa in sicurezza dell'arco rampante. PER IL CELEBRE monumento è stata formulata anche la richiesta di finanziamento per l'8 per 1000 per il suo integrale recupero. Il Ponte delle Torri, tra le più grandi costruzioni in muratura dell'età antica (XIII e il XIV secolo), alto 80 metri e lungo circa 230, è realizzato in calcare locale e sorretto da nove piloni collegati tra loro da arcate ogivali. Nel corso dei secoli, il monumento ha sempre affascinato viaggiatori e importanti personaggi storici. Gli interventi di restauro inseriti nel progetto inviato al Mibac, secondo quanto riportato dal sindaco, Fabrizio Cardarelli, in Consiglio Comunale qualche mese fa, prevedono un finanziamento di oltre 12milioni di euro. Della vicenda è stato messo al corrente anche il ministro Dario Franceschini. Il Ponte era stato chiuso scorso 25 agosto, dopo sisma del 24, con una ordinanza del sindaco CONTROU-I Dopo il recente terremoto, il Ponte sarà oggetto di approfondite verifiche. Nel riquadro il sindaco, Fabrizio Cardarelli -tit_org-

'IO NON RISCHIO' COME GESTIRE LE EMERGENZE

Orvieto - Buone pratiche di protezione civile Scatta la campagna di sensibilizzazione

q

[Redazione]

IO COME GESTIRE LE EMERGENZE Buone pratiche di protezione civile Scatta la campagna di sensibilizzazione - ORVIETO - maremoto. SABATO e domenica si svolge la sesta campagna nazionale di sensibilizzazione per le buone pratiche di protezione civile denominata Io non rischio promossa e realizzata dal Dipartimento della protezione civile. Una occasione in cui il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. In questo weekend settemila volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul A POCO meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato che è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Un sistema per sensibilizzare la popolazione e per doffondere comportamenti viruosi legati appunto alle situazioni di emergenza. -tit_org-

Corto Circuito, sigilli e nuova occupazione

[Viola Giannoli]

ILIL SEQUESTRO PER IL CAPANNONE DI PAGLIA. È sigilli, il quartiere blindato, il corteo e la nuova 1 occupazione. Si consuma tutta in 12 ore la giornata di tensione al Tuscolano, attorno allo storico centro sociale Corto Circuito, il secondo più antico in città, lì da 26 anni. Ieri mattina 300 uomini tra forze dell'ordine e vigili con ruspe e blindati hanno eseguito tre decreti di sequestro preventivo della magistratura per "gravi abusi": violazione delle norme amministrative dell'area ristorante, allaccio irregolare alla rete elettrica e realizzazione di un fabbricato di bioedilizia tirato su dopo l'incendio del 2012 che distrusse lo spazio. Il manufatto non aveva ottenuto il via libera e per questo gli attivisti avevano chiesto più volte, invano, che l'assessorato al Patrimonio riconoscesse il valore sociale dell'occupazione e consentisse la realizzazione della struttura. In serata gli occupanti, dopo un corteo, sono rientrati nel centro sociale e hanno lanciato per domani una manifestazione in Campidoglio. La palla torna ora al Comune e alla giunta Raggi, proprietario e custode dell'area. (viola giannoli) -tit_org-

Sette aree per 140 casette in legno Sopralluogo di Errani ad Arquata

[Matteo Porfiri]

Sette aree per 140 casette in legno Sopralluogo di Errani ad Arquata. Le zone in cui sorgeranno le strutture sono già state individuate. SARANNO 140 le casette in legno che entro il mese di aprile verranno realizzate nel territorio di Arquata, nelle quali verranno trasferiti i tanti sfollati che attualmente vivono nelle sistemazioni autonome oppure negli alberghi sparsi un po' in ogni parte della provincia. Ieri, infatti, a più di un mese e mezzo dal sisma del 24 agosto scorso, il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani è tornato ad Arquata per fare il punto della situazione con il vicesindaco Michele Franchi. Saranno sette, in tutto, le aree già individuate nelle quali sorgeranno appunto le casette. Il maggior numero di tali strutture, ovviamente, verrà realizzato nella frazione di Borgo, mentre le altre zone sono quelle di Capodacqua, Spelonga, Pescara del Tronto, Pretare, Faete e Pieduama. Al momento ci sono arrivate circa 200 domande, ma non potremo realizzare più di 140 casette - ha spiegato ieri il vicesindaco di Arquata -. Comunque, troveremo presto una soluzione per risolvere questo piccolo problema, nel corso del prossimo incontro che avremo con i cittadini. Le casette resteranno sul territorio almeno per un paio d'anni, ma non saranno pronte prima di marzo o aprile. Ci vuole tempo, ma posso promettere alla popolazione che l'amministrazione comunale farà il possibile per accelerare. Anche il commissario Errani ci ha chiesto di sbrigarci. MICHELE FRANCHI, poi, ha ribadito che i cittadini dovranno comportarsi correttamente, con le casette che verranno garantite solamente a coloro i quali risiedono nel territorio di Arquata e non riescono a rendere abitabili le proprie abitazioni nel giro di poco tempo. Chi chiede la casetta - ha spiegato il vicesindaco arquatano - poi non può lasciarla dopo qualche mese. Per realizzare tali strutture, infatti, ci sono dei costi significativi e chiediamo, a chi può ristrutturare la propria casa nel giro di un anno, di non chiedere la disponibilità di tali moduli in legno. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di lasciare le casette a coloro che si trovano nelle condizioni peggiori, non riuscendo appunto a mettere in sicurezza le proprie abitazioni a breve. Ai cittadini chiediamo di essere seri - ha proseguito, a tal proposito, lo stesso commissario Vasco Errani - perché questa è una fase delicata. Siamo entrati finalmente nel periodo della ricostruzione e dobbiamo attuare un gioco di squadra per andare incontro a chi ha più difficoltà. Il commissario, dopo aver incontrato il vicesindaco Michele Franchi, ha anche effettuato dei sopralluoghi nelle aree in cui verranno costruite le casette, prima di chiedere all'amministratore di fornirgli a breve i nominativi di chi ha richiesto di ottenere tali strutture. A proposito di queste aree individuate - ha concluso Franchi - abbiamo già certificato che sono edificabili, proprio allo scopo di accelerare i tempi. Vorrei dimostrare ai cittadini che l'amministrazione comunale non sta affatto con le mani in mano, ma sta facendo il possibile per velocizzare ogni singola pratica. Nel frattempo, è stata confermata la celebrazione della santa messa in suffragio delle 51 vittime picene del terremoto che si svolgerà il prossimo 23 ottobre a Pescara del Tronto. Ancora non è stato fissato l'orario in cui si svolgerà la cerimonia, a due mesi dalla tragedia, ma di sicuro tornerà il presidente della camera Laura Boldrini, che già il 24 settembre aveva anticipato la sua presenza. Matteo Porfiri Le assegneremo solo a chi ne avrà veramente la più assoluta necessità TREMILA DOHANDE ALL'ARENCO IN TANTI HANNO CHIESTO SOPRALLUOGHI NELLE PROPRIE ABITAZIONI, SARANNO GESTITI DALLA PROTEZIONE CIVILE ULTIMI SCADANO DOMANI IL TERMINE PER PRESENTARE I MODULI PER LA RICHIESTA DI SOPRALLUOGHI -tit_org-

Varchi, si cambia: spostato quello in rua dei Tessitori

[D.I.]

PRIMA ANCORA di entrare in funzione, arriva la modifica per i varchi elettronici con un intervento che si è reso necessario a causa di un problema causato dal terremoto. Quest'ultimo, con tutte le pratiche urgenti che si è portato dietro, è stato causa del ritardo dell'attivazione dei nuovi varchi, che altrimenti sarebbero già dovuti partire. La modifica è stata decisa dalla giunta comunale per cause di forza maggiore: il varco in rua dei Tessitori, all'incrocio con via Lungotronto, sarà rimosso e spostato in via Bonaccorsi, quella che unisce piazza Viola a corso Mazzini. Quindi verrà meno l'area pedonale urbana in quel tratto perché verrà sostituita dalla zona a traffico limitato. I Varchi, si cambia: spostato quello in ma dei Tessitori nutato regolata dal varco; stesso destino per l'area pedonale corso Mazzini tra l'incrocio con via Bonaccorsi e via Tito Afranio. Si potrà procedere da piazza Viola a corso Mazzini e da qui si potrà girare a destra, mentre nel tratto di via Tito Afranio che arriva a incrociarsi con via Crispi ci sarà il doppio senso di marcia. Ma perché il varco in rua dei Tessitori è stato rimosso? Il motivo va trovato nella via vicina, rua del Picchio, dove a causa del terremoto è stata dichiarata l'inagibilità di un immobile, con la conseguenza che sono state sistemate delle transenne. Rua del Picchio è l'unica percorribile dal varco di ma dei Tessitori e la conseguente area di via Crispi e via Tito Afranio; il Comune, non potendo prevedere i tempi di ripristino dell'immobile inagibile e che, comunque, i lavori occuperebbero comunque la carreggiata rendendo impossibile il transito, ha stabilito di regolare la zona a traffico limitato in quell'area spostando il varco, anche perché le altre vie che avrebbero permesso di mantenere l'occhio elettronico il rua dei Tessitori sono risultate troppo strette. d.i. NIENTE DA FARE L'occhio elettronico incriminato -tit_org-

MONTEGALLO**L'opposizione contro il sindaco**

[Redazione]

L'opposizione contro il sindaco -MONTEGAU.OINIZIATIVE intraprese dopo il sisma del 24 agosto e problematiche legate all'assenza della rete nelle frazioni della Vallata. Sono stati i temi del consiglio convocato in sessione straordinaria a Montegallo su richiesta del gruppo consiliare di opposizione costituito dai consiglieri Alfredo Cristofori, Roberto Perotti e Claudia Mori. Il sindaco Sergio Fabiani ha avviato i lavori ricordando con un minuto di silenzio i morti causati dal sisma. Successivamente ha illustrato le iniziative per fronteggiare la prima fase emergenziale. Perpeissità espresse dall'opposizione in sede di approvazione del documento Unico di Programmazione per il 2016 su una somma di 740mila euro appostata per mettere in sicurezza dal rischio idrogeologico la frazione di Colle. Nessun riferimento è stato fatto, invece, all'influenza che il sisma potrebbe aver esercitato sulle attuali condizioni di sicurezza delle frazioni di Astorara e Colleluce, già duramente provate dal movimento franoso che ha coinvolto e distrutto 'Fonte Graniera'. Il consigliere Cristofori ha fatto presente che il Piano di emergenza comunale di Protezione civile approvato dal consiglio comunale a novembre del 2013 e successivamente aggiornato dalla giunta ad agosto del 2015, è stato quasi completamente disatteso. Al secondo punto all'ordine del giorno, è stato sollecitato il sindaco ad assumere iniziative per alleviare i gravi disagi che la popolazione della 'Vallata' sta vivendo per la mancanza di rete. Il primo cittadino ha assicurato di considerare il problema prioritario ed a breve interverrà anche con atti autoritativi finalizzati ad acquisire i terreni sui quali allocare antenne e ripetitori, mentre per l'antenna posta sul cimitero di Abetito ha fatto presente che essendo la stessa allocata in un luogo di proprietà del comune, non verrà rimossa. -tit_org-opposizione contro il sindaco

Fieri di avere il nome di un giovane martire

L'omaggio a San Benedetto, ucciso dai romani per non aver abiurato la fede cristiana

[Pasquale Bergamaschi]

CENTINAIA DI PERSONE DALLA CATTEDRALE DELLA MADONNA DELLA MARINA FINO ALL'ABAZIA Fieri di avere il nome di un giovane martire> L'omaggio a San Benedetto, ucciso dai romani per non aver abiurato la fede cristiana CA ' MI I ' MI' WT "___:-l-- ---_ _-_- -i-_ ò>- w.... SAN BENEDETTO Martire, patrono della città, non c'è niente che tenga. Neppure le precarie condizioni meteorologiche hanno stoppato la processione che dalla cattedrale della Madonna della Marina, dopo aver percorso le vie del centro, accolta dai botti fatti esplodere dal Torrione e accompagnata dalla banda cittadina, è arrivata all'Abazia di San Benedetto Martire, al Paese Alto. Dove è stata celebrata la commemorazione del Santo che, come rilevato dall'esame al carbonio attivo dell'Università di Lecce, venne trovato alla foce dell'Albula il 13 ottobre del 304 d.C., con il corpo da una parte e la testa dall'altra, entrambi portati dai delfini (guarda caso ieri fuori dal porto se ne sono visti tanti come mai era accaduto), perdecapitazione ordinata dal governatore romano Grifo. La colpa? Non aver abiurato alla fede cristiana. UN PASSAGGIO STORICO sottolineato dal vicario della Diocesi, monsignor Romualdo Scarponi che, con i parroci di San Benedetto, ha celebrato la Santa Messa nell'Abazia strapiena di fedeli, oltre alle autorità politiche: dal sindaco Piunti al presidente della Provincia, Paolo D'Erasmus, dal presidente del Consiglio comunale, Bruno Gabrielli ai diversi assessori e consiglieri comunali. Da aggiungere il prefetto vicario Aurora Monaldi, tutti i responsabili delle Forze dell'ordine, il presidente del Comitato di quartiere Paese Alto, Giuseppe Spinozzi, gli esponenti dell'associazione Carabinieri in congedo, della Protezione Civile e del movimento religioso 'Con la gioia nel cuore' che hanno contrappuntato la cerimonia religiosa con una serie di canti. Mancava il vescovo della Diocesi, monsignor Carlo Bresciani, scusato dal parroco, don Tommaso Capriotti, che ha letto il suo 'pensiero': Carissimi fedeli, per una spiacevole inconvenienza e ne chiedo venia, non posso partecipare alla festa del Santo patrono. Sono fuori sede con tutti i vescovi delle Marche per un ritiro spirituale. Giustificato. jec LA SANTA MESSA, iniziata con l'applauso dei fedeli all'ingresso della statua di San Benedetto (sull'altare era ben visibile la reliquia del Santo, un braccio con una mano), è proseguita fino a quando don Romualdo ha consegnato la chiave della città al sindaco Piunti che ha posto immediatamente il dono sull'altare dove sono conservate le reliquie di San Benedetto. Un momento toccante, pari alla commozione del vicario della Diocesi, con la voce rotta dall'emozione dopo aver concluso così la speciale omelia: La città di San Benedetto sia fiera di portare il nome di un giovane martire. Pasquale Bergamaschi I La processione della statua e la consegna al Santo delle chiavi della città LÀ STORIA Fu trovato decapitato alla foce dell'Albula il 304 dopo Cristo TRADIZIONI La processione con la statua del Santo dalla Cattedrale all'abazia. Qui il sindaco Piunti ha depresso le chiavi della città sull'altare in cui vengono conservate le reliquie di San Benedetto (foto Sgotioni; San Benedetto; San Benedetto; -tit_org-

La protezione civile scende in piazza

[Redazione]

Grottammare e San Benedetto DOMANI e dopo domani i volontari dell'Avis Comunale di Grottammare saranno nelle piazze Carducci (Centro Commerciale Ipersimply Grottammare caso di maltempo) e Fazzini per aderire al progetto 'Io non rischio', campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Invece i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di San Benedetto e l'associazione Cisar saranno presenti, negli stessi giorni in piazza Giorgini. Per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Per il sesto anno consecutivo, dunque, il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro paese, a poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia. -tit_org-

PREVENZIONE

Protezione civile, punti informativi in città e Gambettola

[Redazione]

PREVENZIONE Protezione civile, punti informativi in città e Gambettola da Sandro Pertini - Croce DOMANI e domenica, in Veide Gambettola (Ricontemporanea con altre AUuvione). piazze in tutta Italia, i vo- informazioni: www.iononlontari di varie associazio- rischio.it ni della Protezione civile partecipano alla campagna informativa Io non rischio con punti informativi per i cittadini. A Cesena in piazza Giovanni Paolo II - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena (Rischio Alluvione); a Gambettola in piaz- -tit_org-

A casa con l'auto di servizio Assolto l'ex comandante dei vigili Roberto Faccani

L'accusa era peculato, la Procura chiedeva 1,4 anni

[Lorenzo Priviato]

A casa con l'auto di servizio Assolto l'ex comandante dei vigili Roberto Faccani L'accusa era peculato, la Procura chiedeva 1,4 anni ASSOLTO. Non con la formula piena ma con quella che un tempo il codice definiva insufficienza di prove. Per Roberto Faccani fa poca differenza. Toma a respirare a girare a testa alta, dopo mesi di tensioni. L'accusa di peculato a carico dell'ex comandante della polizia municipale della Bassa Romagna, secondo la quale avrebbe fatto un uso privato e improprio dell'auto di servizio, è caduta. La Procura aveva chiesto per lui una condanna a un anno e quattro mesi, già comprensiva dello sconto di un terzo di pena prevista dal rito abbreviato. IL GIUDICE, Antonella Guidomei, ha valutato non penalmente rilevanti e comunque non provate le accuse. A innescarle era stato un esposto anonimo scritto, secondo il difensore di Faccani, l'avvocato Raffaele Coletta, da mani esperte e un tempo vicine all'ex comandante, in pensione dal 2015. La polizia giudiziaria gli aveva posizionato un 'gps' sotto la Fiat Bravo che il 62enne avrebbe utilizzato, secondo l'accusa del pm Isabella Cavallari, per tornare a casa quotidianamente trattenendola anche nei fine settimana presso la sua abitazione senza nessun rendiconto. La difesa ha spiegato il perché, convincendo il Tribunale. OLTRE ad essere comandante dei vigili, infatti - ha spiegato l'avvocato Coletta - Faccani era anche responsabile dell'unione comunale per la protezione civile, un incarico che lo rendeva reperibile 24 ore su 24 in caso di calamità. Proprio nel periodo tra gennaio e marzo 2014, quando gli spostamenti della Fiat Bravo sono stati messi sotto la lente dagli investigatori, c'erano stati diversi allarmi meteo e per fiumi in piena, E lui sarebbe stato continuamente allertato al riguardo da prefettura e servizio di bacino, un'attività che è stata dimostrata in aula. Non solo. Dal 1993, quando all'epoca era comandante a Bagnacavallo, il funzionario aveva Pautorizzazione del Comune per portare a casa l'auto di servizio, in quanto a bordo c'era una costosa strumentazione e l'amministrazione non disponeva di un'apposita autorimessa con tettoia, per la quale tramite lo stesso Faccani fece poi richiesta di finanziamento alla Regione. La Procura gli contestava anche l'utilizzo del telepass privato per due targhe, quella dell'auto di servizio e per quella privata. In realtà per quella di servizio utilizzava una viacard della quale mensilmente presentava i resoconti per motivi di servizio. Nell'esposto si faceva riferimento anche ad altre accuse, non perseguite, tra cui la truffa ai danni dello Stato per la presunta richiesta di rimborsi elettorali, ma in date in cui non c'erano elezioni. A suo danno i Comuni, peraltro, neppure si erano costituiti parte civile ne aveva subito azioni disciplinari. Lorenzo Priviato LA L'ispettore era autorizzato dal '93 a portare la 'Bravo' presso la sua abitazione, come protezione civile era inoltre sempre reperibile IL PROCESSO Accuse non provate e non penalmente rilevanti. A innescarle fu un esposto anonimo. Inizialmente ipotizzavano anche la truffa ai danni dello Stato per rimborsi elettorali in realtà mai richiesti la Fiat Sotto l'auto, una Fiat Bravo, era stato posizionato un gps per controllarne gli spostamenti, fffiohitorati soprattutto tra gennaio e marzo del 20U. Al vacillo c'era anche l'ititUzzo del telepass -tit_org- A casa conauto di servizio Assoltoex comandante dei vigili Roberto Faccani

Maltempo: allerta arancione fino alle 11 di domani

[Redazione]

Maltempo: allerta arancione fino alle 11 di domani > FIRENZE Codice arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico e idraulico dalle 11 di oggi fino alle 8 di sabato per la zona nord della Toscana e giallo per la parte rimanente. Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causa della perturbazione che già interessa i nostri cieli, associata a un intenso flusso di Scirocco. La possibilità di forti precipitazioni e temporali potranno rigonfiare sia del reticolo dei fiumi secondari e principali. Già stamani potranno esserci forti temporali su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera è poi prevista un'intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Gar-fagnana) che potranno portare cumulati di precipitazione molto elevati anche in breve tempo, oltre a forti colpi di vento. In seguito, in serata, i temporali tenderanno a interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di domani. In generale è previsto vento di Scirocco, da domani molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Almeno due Comuni della Lunigiana-Aulla e Podenzana - hanno deciso di tenere chiuse oggi le scuole. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali la Regione ricorda la necessità di evitare durante l'allerta zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando gli scantinati. La mappa dell'allerta diffusa dalla Protezione civile -tit_org-

Esercitazione per gli scomparsi

Anche i cani molecolari hanno "battuto" per due giorni i boschi della Garfagnana

[Redazione]

Anche i cani molecolari hanno "battuto" per due giorni i boschi della Garfagnana i CASTIGLIONE Per due giorni, i boschi della Garfagnana sono stati teatro di una grande esercitazione nazionale con l'ausilio di cani molecolari, per affinare e sperimentare le tecniche di ricerca di persone scomparse. Le manovre, iniziate venerdì pomeriggio nel centro di Protezione Civile di Orto Murato, si sono sviluppate tra Castiglione, Casone di Profecchia, e la zona di Gramolazzo, con l'ausilio di decine di esperti e tanti volontari che si sono prestati come figuranti. La simulazione, la prima di questo genere in Valle del Serchio, è stata coordinata dal Soccorso Alpino e Speleologico, con la partecipazione attiva dell'Arma dei Carabinieri e dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Protagonisti, a tutti gli effetti i cani molecolari addestrati nella ricerca di persone scomparse. Uno schieramento imponente, per un'operazione che, di fatto, servirà come modello negli anni a venire. I volontari impegnati nelle operazioni sono giunti da tutta la Toscana, e da Lombardia, Piemonte e Abruzzo. Oltre cento, a supporto fondamentale dell'iniziativa, i figuranti messi a disposizione dal nucleo Ane Pc di Capannori Porcari Unità Operativa Mediavalle. Bellissimi i card messi alla prova anche di notte, e soprattutto si è confermata la grande professionalità degli uomini impegnati in queste delicate operazioni: Ci sono dei figuranti che lasciano delle tracce lungo percorsi stabiliti in anticipo - afferma Loris D'Alfonso della sezione Anc Mediavalle -, e per esempio abbiamo lasciato i nostri indizi nella zona di Castiglione, e i cani hanno cercato tutta la notte, a dimostrazione che questi animali possono agire in qualunque circostanza. Si tratta di un'esperienza utile per tutti, visto che spesso si opera in situazioni anche difficili. Un momento dell'esercitazione - tit_org-

Fiamme al mercato con lo spettro del dolo

I carabinieri hanno stabilito cause accidentali mentre la famiglia titolare crede che sia stato un incendio intenzionale

[Cesare Bonifazi]

Fiamme al mercato con lo spettro del dolo I carabinieri hanno stabilito cause accidentali mentre la famiglia titolare crede che sia stato un incendio intenzionale di Cesare Bonifazi VIAREGGIO Dei cappelli, le bolle di sapone, i teli e gli accessori a poco prezzo non è rimasto che un cumulo di cenere. Nella notte tra mercoledì e giovedì è andato completamente distrutto uno degli stand del mercato di piazza Cavour gestito da una famiglia cinese. Al mercato ieri non si parlava d'altro e tanti curiosi si avvicinavano per constatare i danni. Il banco di solito strabordante di mercé era ridotto a uno scheletro annerito. L'incendio è stato violentissimo tanto da bruciare anche parte dello stand accanto. I danni sono ingenti ma ancora da quantificare, secondo una prima stima ammontano ad alcune decine di migliaia di euro. I titolari del chiosco hanno paura di non poter riaprire perché non sanno se l'assicurazione riuscirà a coprire le spese. L'allarme è scattato intorno all'una di notte quando alcuni residenti della zona, allertati dallo scoppiettio, si sono affacciati sulla piazzetta e lo hanno visto il chiosco in fiamme. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco che sono intervenuti per domare l'incendio. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. Mia zia, la titolare del banco, abita non molto lontano da qui, in via Vespucci - racconta Yang Shin ancora sconvolta - erano circa le due di notte, si è vestita di corsa e quando è arrivata ha visto che le fiamme stavano divorando la sua attività. È stato uno choc, Secondo una prima ricostruzione dei militari la causa dell'incendio sarebbe da far risalire a un malfunzionamento dell'impianto elettrico. Alcuni dei testimoni raccontano che l'incendio si sarebbe sviluppato dall'interno. Ma non sono dello stesso avviso i titolari: Ci sembra estremamente improbabile che ci sia stato un corto circuito o un malfunzionamento - racconta Yang - perché prima di andare via abbiamo l'abitudine di staccare il quadro elettrico quindi non c'è mai elettricità all'interno del chiosco durante la notte. Abbiamo del materiale infiammabile, come gli accendini, ma è difficile che abbiano preso fuoco da soli. Secondo i titolari, quindi, non sarebbe totalmente da escludere l'ipotesi di un'incendio doloso o di una ritorsione ma ancora il colpevole sembra impossibile da trovare: Non abbiamo nemici e non sapremmo proprio dire chi possa aver pensato di farci del male - continua Yang se ci dicono che la causa è accidentale non possiamo fare altro che accettarlo e rimboccarci le maniche per riaprire. Al momento non possiamo fare altro che affidarci. RIPRODUZIONE RISERVATA Il cumulo di mercé bruciata nell'incendio -tit_org-

Raid ai bidoni in Passeggiata e al Varignano

[Redazione]

Raid ai bidoni in Passeggiata e al Varignano VIAREGGIO È stata una notte di fuoco quella tra mercoledì e giovedì, oltre all'incendio che ha distrutto completamente un banco del mercato di piazza Cavour, alcuni ignoti hanno incendiato alcuni cassonetti della spazzatura al Varignano e nella zona del Politeama. In via Petrolini, tra il locale Tito del Molo e il Politeama, infatti sono andati completamente distrutti due bidoni destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Le fiamme hanno annerito anche la facciata di un locale che si trovava proprio accanto ai cassonetti. I danni sono ancora da quantificare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Viareggio che hanno prontamente spento l'incendio. Stessa sorte per altri due cassonetti del Varignano non molto distante dal luogo dove erano bruciati altri bidoni non più tardi di una settimana fa. Per l'episodio la polizia aveva avviato un'indagine acquisendo le registrazioni delle telecamere di sorveglianza che si trovano nella zona per provare a identificare l'incendiario. Gli investigatori sospettavano che l'accendino che ha appiccato i roghi appartenga a una banda di ragazzi della zona che avrebbero dato fuoco ai cassonetti per divertimento o per una bravata. Nei due casi avvenuti ieri le aree sono state immediatamente bonificate. Pompieri in una foto d'archivio -tit_org-

Paura in un palazzo di via Mazzini Un incendio per un mozzicone di sigaretta

[Redazione]

Erano da poco passate le undici quando alcuni residenti di una palazzina di via Mazzini hanno sentito un odore acre che arrivava dall'esterno. Nel chiostro interno è divampato un incendio. A prendere fuoco del materiale stoccato dal Kebab House nella resede: sacconi, olio esausto del fritto e un frigorifero non utilizzato. Dalla prima ricostruzione della squadra dei vigili del fuoco intervenuta sul posto, è plausibile che le fiamme siano partite da un mozzicone di sigaretta lanciato da uno dei terrazzi che si affacciano nel piccolo cortile. Sarebbe da escludere il dolo e il corto circuito dato che il fast food, colpito da un'ordinanza del sindaco, è chiuso dal mese di luglio. Gli abitanti dello stabile, quando si sono resi conto dell'incendio, sono usciti immediatamente in stradae hanno chiamato i pompieri. I danni, secondo una stima approssimativa, sarebbero poco rilevanti. -tit_org-

Allerta meteo per pioggia e vento

La protezione civile ha emesso un avviso giallo fino alle 8 di domani

[Redazione]

La protezione civile ha emesso un avviso giallo fino alle 8 di domani Pioggia e vento sull'isola. La sala regionale della Protezione civile ha emesso per la giornata di oggi un avviso di criticità regionale giallo valido dalle 11 di venerdì alle 8 di sabato. La protezione civile prevede ancora forte Scirocco e possibilità di forti precipitazioni o temporali. Fin dalle prime ore della mattina sono possibili infatti forti temporali su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest della Toscana (dove l'allerta è di colore arancione). Dal pomeriggio-sera intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumulati di precipitazione molto elevati anche in breve tempo oltre a forti colpi di vento. Occhio anche al vento di scirocco molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Il mare sarà molto mosso in aumento ad agitato sul settore meridionale. Sono possibili problemi ai collegamenti marittimi. La protezione civile mette in guardia i cittadini da possibili allagamenti, cadute di rami, tegole ed altro. Infine a causa delle fulminazioni saranno possibili danneggiamenti agli edifici, alberi e alle reti di distribuzione di servizi (tra cui telefonia ed elettricità) e eventualmente l'innesco di incendi in aree boschive. Temporali forti/piogge abbondanti con rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore Rischio idraulico La mappa dell'allerta meteo in Toscana -tit_org-

Il mistero dell'incendio nell'antica fattoria romana

San Giovanni: gli archeologi hanno scoperto i resti di un pavimento del I secolo d.C. Ritrovati frammenti di carbone: fu un rogo a causare il crollo del primo piano

[Luigi Cignoni]

È mistero dell'incendio nell'antica fattoria romana San Giovanni: gli archeologi hanno scoperto i resti di un pavimento del I secolo d.C. Ritrovati frammenti di carbone: fu un rogo a causare il crollo del primo piano di Luigi Cignoni PORTOFERRAIO La rovina della villa rustica romana nella piana di San Giovanni, all'inizio del I secolo d.C., è stata forse causata da un incendio. E anche di vaste proporzioni, al punto da aver comportato il crollo del primo piano, che implose franando su se stesso, in modo non di sicuro omogeneo, tale comunque da riempire la zona di numerosi detriti frammentati. L'origine del fatto è immerso nel più fitto mistero. Le fiamme sono state generate da eventi naturali oppure da eventi drammatici? E' la domanda alla quale cercheranno di rispondere gli studenti e laureandi delle tre università della Toscana (la Normale di Pisa, Siena e Firenze), alle quali si sono uniti gli atenei di Bologna, Padova e Udine, nel quinto anno della campagna di scavi a San Giovanni. E a pensare che tutto è iniziato nel 2012. L'obiettivo perseguito era quello di scoprire i resti della lavorazione del ferro di epoca etrusca e romana, che erano stati individuati mediante strumenti che rilevano metalli nel sottosuolo. Però, oltre alle numerosissime scorie di ferro rinvenute, dagli scavi sono emersi anche i resti di quello che fu un grande edificio rurale destinato alla produzione agraria e vinicola, nonché alla conservazione del vino e di altri prodotti. La Villa rustica, appunto, la quale nelle precedenti campagne di scavi è stato appurato appartenesse ai Valerii, potente famiglia aristocratica con grandi interessi economici sia sull'isola, sia sulla terraferma. Gli stessi che erigeranno, dopo cinquant'anni circa, la villa delle Grotte. Gli studenti - racconta Franco Cambi, il docente dell'università di Siena che coordina lo scavo da quando esso è iniziato hanno riportato alla luce dei frammenti di pavimento degli ambienti del primo piano, quelli cioè che erano frequentati dai componenti della famiglia. Dalle decorazioni sulle piastrelle si desume la ricercatezza del materiale e anche il livello sociale degli occupanti. Mattonelle che potevano decorare benissimo le case patrizie a Roma. La villa rustica di San Giovanni appare sempre più elegante e decorosa, pur nella sua sobrietà. Le novità di quest'anno sono anche i carotaggi compiuti sia sul terreno, sia sul fondale marino. Bisogna pensare - dice ancora Franco Cambi - che il livello del mare era più basso di un metro e mezzo circa. Li ha effettuati Lucas Dugerdil, ricercatore dell'università di Uone (Francia). Dalle analisi dei cilindri di terra prelevati dovrebbe essere ricostruito il profilo ambientale della rada, insieme a utili informazioni sui semi e sulle colture nella piana. Così come dai resti di carbone si potrebbe risalire alle cause che hanno sviluppato le fiamme alla villa, diradando così il mistero. Rispetto allo scorso anno dice Chiara Mendolia dell'università di Siena - sappiamo di più sulla villa e sul fatto che a causare il crollo sia stato un incendio. Sarà Branchini dell'università di Bologna: "I muri perimetrali in argilla sono crollati, altri cotti. Il nostro obiettivo è capire come erano divisi gli ambienti fra loro e ridisegnare la planimetria. Senza dubbio - aggiunge Alessandro Bertin, dell'università di Padova-questo è il primo insediamento della famiglia in zona. I proprietari poi si sposteranno sul promontorio delle Grotte. La villa era sfruttata sicuramente per fini agricoli - conclude - e anche per risorse marine, visto che abbiamo rinvenuto dei piombi che erano usati per tener ferme le reti da pesca. Lo scavo si concluderà il 22 ottobre. -tit_org- Il mistero dell'incendio nell'antica fattoria romana

croce verde

Io non rischio campagna contro le alluvioni

? PISTOIA

[Redazione]

CROCE VERDE PISTOIA Domani e domenica, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione A.v-p.a. Croce Verde Pistoia partecipano alla campagna "Io non rischio" con un punto informativo allestito in piazza del Duomo per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. L'edizione 2016 coinvolge volontari di 27 organizzazioni nazionali di protezione civile. -tit_org-

Perugia - Campagna "Io non rischio" per le buone pratiche: appuntamento a Perugia in piazza Grimana

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Campagna "Io non rischio" per le buone pratiche: appuntamento a Perugia in piazza Grimana
Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. In contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari di protezione civile dell'associazione Ovus, Gruppo Comunale Perugia e Unitalsi parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Perugia in Piazza Grimana per incontrare la cittadinanza. -tit_org- Perugia - Campagna Io non rischio per le buone pratiche: appuntamento a Perugia in piazza Grimana

GUBBIO**Gubbio - Cresce il numero delle chiese danneggiate dal sisma = Uno spettacolo preoccupante***[Giampiero Bedini]*

1. Uno spettacolo preoccupante Si allunga l'elenco delle chiese segnalate dall'ufficio diocesano per i Beni culturali alla Protezione civile e alla Soprintendenza per i danni subiti dal terremoto che ha sconvolto una grossa fetta dell'Italia centrale nella notte del 24 agosto, coinvolta ancora da uno sciame che raggiunge spesso un'intensità assai significativa. È una lista decisamente preoccupante: chiesa della Madonna del Prato, chiesa della Madonna del Rosario di Castiglione Aldobrande, chiesa di San Giovanni Battista di Loreto, chiesa di San Clemente di Nogna, chiesa di Santa Maria della Piaggiola, Chiesa di San Michele Arcangelo di Scritto, chiesa di Santa Maria di Valdichiascio, chiesa di Santa Maria di Monteieto, chiesa di Santa Maria Assunta di Ghignano, canonica della chiesa di San Bartolomeo di Burano, chiesa di Santa Maria di Torre dell'Olmo, tutte nel Comune di Gubbio al pari dei locali adiacenti al Museo diocesano nel complesso della cattedrale. C'è da aggiungere poi la chiesa di San Bernardino a Umbertide. "Per alcune di queste chiese - spiega il direttore dell'ufficio, Paolo Saldarmi - si tratta di danni nuovi legati al recente movimento sismico, mentre per altre sono aggravamenti di danni subiti con lo sciame sismico degli ultimi anni, tanto che erano state chiuse con ordinanza comunale".

11 territorio eugubino negli ultimi anni infatti è stato interessato da diversi eventi tellurici, tra cui quelli del 29 aprile 1984 (magnitudo 5.6 della scala Richter) e del 26 settembre 1997, senza dimenticare il lungo sciame protrattosi per un anno e mezzo dalla notte del 28 agosto 2015. In questo contesto, dal 15 settembre scorso, con ordinanza sindacale, è stata dichiarata di nuovo inagibile e quindi vietata ai fedeli e al pubblico la chiesa della Madonna del Prato, straordinario esempio di Barocco nella cui linee architettoniche alcuni vedrebbero addirittura la mano del Borromini per la straordinaria somiglianza con quella di San Carlo alle Quattro Fontane a Roma. All'interno stucchi, statue e quella meraviglia rappresentata dalla cupola con il grandioso fresco, opera di Francesco Allegri, La gloria del paradiso. Pericolanti a rischio di crollo diversi stucchi decorativi, nonché le braccia dei profeti Gio e Isaia che sono state "imbraccate", altri della testa di un angelo della volta. L'attività liturgica e pastorale della parrocchia, guidata da don Fabrizio Cellucci dallo scorso 10 luglio, è stata trasferita in un prefabbricato di via Perugina, utilizzato per diverso tempo dopo il terremoto del 1984.

Giampiero Bedini DIOCESI*
Si allunga l'elenco delle chiese danneggiate. Il caso della Madonna del Prato -tit_org- Gubbio - Cresce il numero delle chiese danneggiate dal sisma - Uno spettacolo preoccupante

Corruzione: 7 arresti e 11 avvisi di garanzia per ricostruzione post sisma 2009

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 10:45 Una vasta operazione è scattata questa mattina tra Abruzzo e Umbria: il Corpo Forestale dello Stato ha scoperto un importante sistema di corruzione, che riguarda la ricostruzione che ha seguito il terremoto dell'Aquila del 2009. È stato smascherato un importante sistema di corruzione con centrale in Umbria. Dalle prime luci dell'alba di oggi 70 fra ufficiali, sottufficiali e agenti dei Comandi dell'Umbria e dell'Abruzzo del Corpo forestale dello Stato, stanno effettuando una vasta operazione con numerosi arresti, sequestri di denaro e immobili, perquisizioni in provincia di Perugia e Pescara. I reati per i quali si procede sono associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico nell'ambito delle opere di ricostruzione post sisma 2009 nell'aquilano. Come fa sapere il Corpo Forestale, i particolari saranno resi noti al termine dell'operazione. red/lg (Fonte: Corpo Forestale dello Stato)

L'Aquila: 7 arresti e 11 avvisi di garanzia per ricostruzione post sisma 2009

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 10:45 Una vasta operazione è scattata questa mattina tra Abruzzo e Umbria: il Corpo Forestale dello Stato ha scoperto un importante sistema di corruzione, che riguarda la ricostruzione che ha seguito il terremoto dell'Aquila del 2009. È stato smascherato un importante sistema di corruzione con centrale in Umbria. Dalle prime luci dell'alba di oggi 70 fra ufficiali, sottufficiali e agenti dei Comandi dell'Umbria e dell'Abruzzo del Corpo forestale dello Stato, stanno effettuando una vasta operazione con numerosi arresti, sequestri di denaro e immobili, perquisizioni in provincia di Perugia e Pescara. I reati per i quali si procede sono associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico nell'ambito delle opere di ricostruzione post sisma 2009 nell'aquilano. Come fa sapere il Corpo Forestale, i particolari saranno resi noti al termine dell'operazione. red/lg (Fonte: Corpo Forestale dello Stato)

- Terremoto Centro Italia: 12.087 immobili dichiarati agibili, 7.239 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 12.087 immobili dichiarati agibili, 7.239 gli esiti di inagibilità. Terremoto Centro Italia, le verifiche di agibilità: fino a ieri 25.046 sopralluoghi effettuati. A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 14:10 [Terremoto-la-citt] La Presse/Stefano Costantino Terremoto Centro Italia Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 97 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Con riferimento agli edifici privati, sono finora 24.273 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 12.087 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.302 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.239, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.645 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (15%). In particolare, nella Regione Lazio sono 4.247 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1.485 edifici dichiarati agibili (quasi il 35%) e 385 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.903, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 45%) mentre 474 (oltre il 11%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo sono 3.945 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.606 edifici dichiarati agibili (circa il 66%) e 114 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 602, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre sono 623 (oltre il 15%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 11.159 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4.821 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 572 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3.872, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 35%) mentre 1.894 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4.922 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 3.175 edifici dichiarati agibili (circa il 64%) e 231 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 862, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 18%) mentre 654 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

- Allerta Meteo Emilia Romagna, a rischio Parma e Piacenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia Romagna, a rischio Parma e Piacenza
A cura di Peppe Caridi
13 ottobre 2016 - 20:31 [secchia03]
Sono previste per domani sull'Emilia-Romagna piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di forte intensità, superiori alla soglia di allerta nelle aree collinari e montuose in particolare delle province di Piacenza e Parma. Per questo, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme e attenzione per criticità idraulica (piogge e temporali), idrogeologica (frane e dissesti) e stato del mare per tutta la giornata di domani. In particolare la fase di preallarme interessa i bacini del Trebbia e del Taro, mentre quella di attenzione i bacini del Secchia e Panaro, del Reno e la pianura di Modena-Reggio Emilia e Bologna. Interessate anche, per lo stato del mare, i comuni costieri di Forlì-Ravenna e Ferrara. Nel territorio dell'Emilia-Romagna interessato dalla fase di preallarme, sono possibili innalzamenti del livello dei corsi d'acqua, allagamenti localizzati edanni per effetto del vento. Possono, inoltre, verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane. Le raccomandazioni sono di non avvicinarsi agli argini dei corsi d'acqua e di prestare la massima attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti. Al momento, le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un'attenuazione dei fenomeni già nella giornata di sabato 15.

- Terremoto, ecco il blog di Amatrice: il Comune racconterà rinascita - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, ecco il blog di Amatrice: il Comune racconterà rinascitaIl Comune di Amatrice apre un suo blog (amatricevive.it): "uno strumento di servizio e racconto aperto a tutti i cittadini" A cura di Monia Sangermano 13 ottobre 2016 - 16:58[terremoto-44-640x427]LaPresse/Vincenzo LivieriIl Comune di Amatrice apre un suo blog (amatricevive.it): uno strumento di servizio e racconto aperto a tutti i cittadini scrive l'amministrazione in una nota agli amanti e quanti sono in qualche modo legati ad Amatrice, ai suoi abitanti e al suo borgo, che vogliono tenersi aggiornati sulle novità in ambito culturale, sociale, economico, commerciale, agricolo e turistico relative alla città nel suo percorso di rinascita. Un contenitore che è stato fortemente voluto dal Comune anche per non disperdere il patrimonio di storia, arte, tradizione, gastronomia e legami sociali che hanno reso forte e coesa la comunità cittadina nei secoli e che possono dare forza e sostegno anche soprattutto in questa delicata fase di post-emergenza. Il blog, sottolineato dai creatori, sarà tanto più utile ed efficace quanto più persone lo abiteranno, contribuendo con notizie, racconti, informazioni e curiosità connessi alla propria esperienza personale della città di Amatrice. Sei sezioni, tra cui uno spazio chiamato appunto I tuoi ricordi e un altro intitolato La tua Amatrice, con immagini, video, virtual tour, foto, approfondimenti e aneddoti su borgo. All'interno della homepage è anche un'area dedicata a chi voglia effettuare donazioni in favore della ricostruzione cittadina. Per favorire la condivisione social dei contenuti, il blog è connesso direttamente anche a una pagina Facebook dedicata, che si apre con la foto della recente visita di Papa Francesco ad Amatrice. Nel post, le parole di conforto e incoraggiamento pronunciate dal Papa lo scorso 4 ottobre: Avanti, forza, coraggio: insieme ce la si può fare. Andiamo avanti, sempre è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, ad aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti!

In crisi economica per terremoto, commerciante di Camerino suicida

[Redazione]

Pubblicato il: 13/10/2016 15:36 Un commerciante di 31 anni si è ucciso impiccandosi nella sua casa a Camerino, comune della provincia di Macerata, colpito dal terremoto del 24 agosto scorso, escluso però dall'elenco del cratere sismico del decreto legge del governo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, avvisati dalla fidanzata. Il 31enne, che soffre da tempo di depressione, ha lasciato un biglietto in cui chiede scusa per il suo gesto e faceva riferimento a una situazione di vita difficile. L'uomo era titolare di un'edicola che si trova davanti alle scuole di Camerino, rimaste chiuse dopo il sisma. Un fatto che avrebbe causato un calo nelle vendite. Nel biglietto, però, non fa esplicito riferimento a problemi economici legati al terremoto anche se l'11 ottobre scorso il 31enne aveva pubblicato un post su Facebook: "Che dire... ho la ragazza che dal 24 agosto non lavora, per il negozio distrutto, con un mutuo dietro, e sti pagliacci ci hanno messo fuori... è proprio un'Italia di Merda...". Tweet Condividi su WhatsApp

Ricostruzione post sisma L'Aquila, 7 arresti e 11 avvisi garanzia

[Redazione]

Pubblicato il: 13/10/2016 12:11 Il Corpo forestale ha bloccato un importante sistema di attività criminosa organizzata finalizzata alla corruzione, induzione a dare e promettere denaro e altre utilità, turbativa e falso nel campo degli affari legati alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Settanta unità dei comandi provinciali di Pescara e Perugia del Corpo forestale stanno dando esecuzione a un'ordinanza di misura cautelare reale e personale che prevede la custodia cautelare agli arresti domiciliari di sette persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori residenti nei comuni di Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino (Pescara), nonché il sequestro preventivo di una somma che supera i 330 mila euro calcolata come profitto conseguente al reato di corruzione. Le indagini, coordinate dal procuratore capo di Pescara Cristina Tedeschini e dai sostituti procuratori Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi nel comune di Bussi sul Tirino per un valore pari a 8 milioni di euro a cui il direttore dei lavori ha richiesto la corresponsione di una tangente in denaro di 960 mila euro, pari al valore del 12 % degli appalti al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Grazie alle dichiarazioni dell'imprenditore e alle successive indagini della Forestale attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi umbre delle società di costruzione, acquisizioni documentali presso gli Uffici Tecnici della ricostruzione del cratere aquilano, e informazioni testimoniali di quanti a conoscenza dei fatti, è emersa l'esistenza di un piano (definito Piano Abruzzo dagli stessi indagati nelle loro comunicazioni interne) e finalizzato a gestire in modo unitario e sistematizzato attività della ricostruzione degli edifici interessati dal sisma del 2009. Tale sistema era mirato a conseguire un illecito profitto mediante l'aggiotaggio e quindi la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere aquilano, in maniera da acquisire indebitamente una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche attraverso la corruzione di pubblici ufficiali, allo scopo di imporre all'esterno condizioni contrattuali 'capestro' per ditte costruttrici, tali da costringerle a erogare rilevanti somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. A fronte di questi dati la Procura oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso ha contestato anche associazione a delinquere. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva garantito dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione 5 del cratere aquilano che, come contropartita dell'avendita degli atti del proprio ufficio, otteneva la promessa della corresponsione di rilevanti somme di denaro (importi pari al 5% del valore degli appalti per un importo di circa euro 29 milioni di euro) oltre alla corresponsione di utilità (quali lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'auto e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori). Le dichiarazioni di un altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, hanno consentito agli inquirenti di rafforzare l'impianto accusatorio e apprendere che lo stesso pubblico ufficiale posto a capo dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione Aquilana si era fatto distaccare presso l'ufficio di un comune limitrofo della provincia aquilana, nel tentativo di turbare la gara pubblica per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ricostruzione ex novo di una scuola elementare materna ottenendo in cambio di atti contrari al suo ufficio la somma di 10 mila euro in contanti con la promessa di ulteriori 130 mila euro da erogarsi in base ai vari Stati di Avanzamento del lavoro (Sal), somma divisa con il Responsabile Ufficiale del Procedimento (Rup) della gara appalto, anche lui sottoposto agli arresti domiciliari. Sono in corso le perquisizioni della Forestale nelle sedi umbre delle società al fine di acquisire ulteriore documentazione e i controlli a L'Aquila negli uffici dell'Autorità per la ricostruzione, per sequestrare tutto il carteggio riguardante fatti analoghi in altri comuni del cratere aquilano, sulla base dell'ipotesi che per gli indagati lo stesso sistema illecito sarebbe stato replicato anche per i lavori in corso presso la città capoluogo del distretto. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma:azione amatriciana `solidale` Ue, raccolti 50mila euro - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 13 OTT - L'amatriciana Ue per Amatrice, il piatto di pasta 'solidale' introdotta per due settimane nei menù di tutte le istituzioni europee a settembre, ha permesso di raccogliere quasi 50mila euro per le vittime del sisma. L'azione, lanciata il primo settembre nella mensa di palazzo Berlaymont dall'vicepresidente della Commissione Ue Kristalina Georgieva insieme al vice presidente Maros Sefcovic e ai commissari Vytenis Andriukaitis e Vera Jourova, tutti in fila per un piatto di amatriciana, si è conclusa con due assegni. Il primo da 26.750,81, indirizzato alla Croce Rossa, coi proventi diretti dell'azione nelle mense grazie alla collaborazione con le società di catering Ciano, Unijolly ed Eurest, e il secondo da 20.948,11 a Give EUR Hope, l'associazione dedicata alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale nell'Ue, con le donazioni dello staff Ue. I due assegni, che andranno per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, sono stati consegnati in una cerimonia simbolica da Georgieva al sottosegretario agli affari europei Sandro Gozi. "Un grazie dal profondo del cuore ai funzionari Commissione europea per aver fatto della solidarietà un'azione concreta e non soltanto una bella parola", ha detto Gozi, sottolineando che "la cosa più importante, quando si è colpiti da calamità come queste, è avere un senso forte della comunità". Ora, ha continuato, "con la vostra risposta immediata alla tragedia si sta dimostrando che la solidarietà europea è qualcosa di reale, concreto ed efficace e non solo una bella parola" e "costruire un'Europa fatta di persone oltre che di nazioni è il nostro obiettivo finale", per questo, ha concluso, "voglio ringraziarvi a nome del mio Paese". "Siamo stati tutti profondamente toccati dalla sofferenza della popolazione di Amatrice, Accumoli e Pescara del Tronto, e sono felice della pronta risposta del nostro personale", ha dichiarato la vice presidente. "L'Italia si riprenderà da questo dramma perché è un Paese ben preparato ad affrontare calamità naturali simili", ha assicurato, e "ho visto di persona quanto funzionino bene i servizi di emergenza italiani", ma "con l'iniziativa di oggi siamo in grado di dimostrare che l'Europa è più forte insieme". (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Arresti per ricostruzione in Abruzzo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 13 OTT - Il corpo forestale dello Stato dei comandi dell'Umbria e d'Abruzzo, coordinati dalla procura di Pescara, ha interrotto quello che è considerato un importante sistema di attività criminosa organizzata finalizzata alla corruzione, induzione a dare e promettere denaro e altre utilità, turbativa d'asta e falso nel campo degli affari legati alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Secondo gli investigatori è stata decapitata la centrale corruttiva e organizzativa in Umbria. Impegnati 70 uomini della forestale dei comandi provinciali di Pescara e Perugia che stanno eseguendo sette arresti, ai domiciliari, e perquisizioni. L'operazione è stata denominata Earthquake.

Arresti per ricostruzione in Abruzzo - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 13 OTT - Il corpo forestale dello Stato dei comandi dell'Umbria e d'Abruzzo, coordinati dalla procura di Pescara, ha interrotto quello che è considerato un importante sistema di attività criminosa organizzata finalizzata alla corruzione, induzione a dare e promettere denaro e altre utilità, turbativa d'asta e falso nel campo degli affari legati alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Secondo gli investigatori è stata decapitata la centrale corruttiva e organizzativa in Umbria. Impegnati 70 uomini della forestale dei comandi provinciali di Pescara e Perugia che stanno eseguendo sette arresti, ai domiciliari, e perquisizioni. L'operazione è stata denominata Earthquake.

Terremoto, giunta Marche vara organizzazione interventi emergenza

[Redazione]

Roma, 13 ott. (askanews) - La giunta regionale delle Marche, riunita in seduta straordinaria, ha approvato una delibera "che individua le strutture organizzative e le attribuzioni di specifici compiti connessi all'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti al sisma del 24 agosto scorso". Dopo l'approvazione del decreto da parte del governo infatti, la Regione Marche, per "dare immediata operatività al provvedimento per la comunità colpita dal sisma, ha organizzato le strutture, in modo strategico e capillare, per completare al più presto gli interventi di emergenza necessari a gestire la fase dell'assistenza e poi della ricostruzione". (Segue)

Post sisma L`Aquila, smantellato sistema di corruzione da 29 mln

[Redazione]

Roma, 13 ott. (askanews) - Ricostruzione post sisma all'Aquila: sette arresti, ai domiciliari, tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori, e undici avvisi di garanzia, l'operazione Earthquake della Forestale ha smantellato un sistema corruttivo, definito "Piano Abruzzo" dagli stessi indagati, per un valore di 29 milioni di euro. L'operazione infatti - spiega il corpo forestale - "ha bloccato un importante sistema di attività criminosa organizzata finalizzata alla corruzione, induzione a dare e promettere denaro ed altre utilità, turbativa d'asta e falso nel campo degli affari legati alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo". (Segue)

Tangenti sulla ricostruzione dell'Aquila, come funzionava il "Piano Abruzzo"

[Redazione]

Tangenti sulla ricostruzione dell'Aquila, come funzionava il "Piano Abruzzo" Roma, 13 ott. (askanews) - Ricostruzione post sisma all'Aquila: sette arresti, ai domiciliari, tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori, e undici avvisi di garanzia, l'operazione Earthquake della Forestale ha smantellato un sistema corruttivo, definito "Piano Abruzzo" dagli stessi indagati, per un valore di 29 milioni di euro. L'operazione infatti - spiega il corpo forestale - "ha bloccato un importante sistema di attività criminosa organizzata finalizzata alla corruzione, induzione a dare e promettere denaro e altre utilità, turbativa d'asta e falso nel campo degli affari legati alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo". Dall'alba settanta unità dei comandi provinciali di Pescara e Perugia del corpo forestale dello Stato, stanno dando esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare reale e personale firmata dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pescara Gianluca Sarandrea, che dispone la custodia cautelare agli arresti domiciliari di sette persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori residenti nei comuni di Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino, in provincia di Perugia, e il sequestro preventivo di una somma che supera i 330 mila euro, calcolata come profitto conseguente al reato di corruzione. Le indagini coordinate dal procuratore capo della Procura della Repubblica di Pescara, Cristina Tedeschini e dai sostituti procuratori Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro: l'imprenditore si era aggiudicato di tre appalti per la ricostruzione nel comune di Bussi sul Tirino, per un valore di 8 milioni di euro, e - spiega la forestale - "il direttore dei lavori gli aveva richiesto la corresponsione di una tangente in denaro di 960 mila euro, pari al valore del 12% degli appalti al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti". Grazie alle dichiarazioni dell'imprenditore e alle successive indagini della Forestale con intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni nelle sedi umbre delle società di costruzione, acquisizioni di documenti negli uffici tecnici della ricostruzione del cratere aquilano, e informazioni testimoniali, "è emersa l'esistenza di un piano, definito Piano Abruzzo dagli stessi indagati nelle loro comunicazioni interne, e finalizzato a gestire in modo unitario e sistematizzato l'attività della ricostruzione degli edifici interessati dal sisma del 2009". red-Gtu-int5

Terremoto, Gozi; da funzionari Ue 50 mila euro a terremotati

[Redazione]

Roma, 13 ott. (askanews) - "Un grazie dal profondo del cuore ai funzionari Commissione europea per aver fatto della solidarietà un'azione concreta e non soltanto una bella parola". Lo ha dichiarato il sottosegretario agli Affari europei Sandro Gozi oggi a Bruxelles nel corso di una cerimonia durante la quale la Vice Presidente Kristalina Georgieva ha consegnato due assegni per un totale di circa 50.000 euro a favore di Amatrice, Accumoli e Pescara del Tronto, villaggi colpiti dal drammatico terremoto lo scorso 24 agosto nel corso del quale 295 persone hanno perso la vita e 400 sono rimaste ferite. "La cosa più importante, quando si è colpiti da calamità come queste, è avere un senso forte della comunità. Con la vostra risposta immediata alla tragedia si sta dimostrando che la solidarietà europea è qualcosa di reale, concreto ed efficace e non solo una bella parola. Costruire un'Europa fatta di persone oltre che di nazioni è il nostro obiettivo finale. Voglio ringraziarvi a nome del mio Paese". (Segue)

Le Piagge, sigilli a una nota discoteca | FOTO

[Redazione]

Il provvedimento eseguito dalla polizia municipale[citynews-f]Redazione13 ottobre 2016 16:13 Condivisioni il più letti di oggi 1 Incidente mortale in viale Rosselli: muore ristoratore 57enne 2 "Firenze Mondiale": l'omaggio alla città spopola / VIDEO 3 Turismo, stangata su Airbnb: chi affitta per 90 giorni sarà considerato un albergo 4 Migranti: Mohammed, 21enne del Gambia. Ecco il primo migrante ospite di una famiglia fiorentina | FOTO[avw] [avw] Approfondimenti Via Pistoiese, maxi incendio in un deposito di legname: ipotesi dolo / VIDEO 10 giugno 2015Disturbo alla quiete pubblica. È questa la motivazione che questa mattina hanno fatto scattare i sigilli a una nota discoteca delle Piagge. Gli agenti del nucleo di polizia amministrativa della Polizia Municipale hanno eseguito stamani il decreto emesso qualche giorno fa dall'autorità giudiziaria. Il provvedimento arriva a seguito di un'indagine effettuata dai vigili nei mesi estivi e che ha preso il via da numerose segnalazioni dei cittadini. Gli agenti hanno effettuato rilevazioni da cui è emerso dalla discoteca arrivava musica ad alto volume con emissioni sonore fastidiose per i residenti anche a distanza di 400 metri. La Polizia Municipale ha trasmesso il risultato dei rilievi e le segnalazioni dei cittadini alla Procura della Repubblica con ipotesi di reato di disturbo della quiete pubblica. Il gip del Tribunale di Firenze su richiesta del pm Francesco Pappalardo ha quindi emesso il decreto di sequestro preventivo e oggi sono scattati i sigilli. Sigilli a una discoteca delle Piagge

Incendio in un'abitazione del Lippi

[Redazione]

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco[citynews-f]Redazione13 ottobre 2016 17:11 Condivisionil più letti di oggi 1 Incidente mortale in viale Rosselli: muore ristoratore 57enne 2 Turismo, stangata su Airbnb: chi affitta per 90 giorni sarà considerato un albergo 3 "Firenze Mondiale": l'omaggio alla città spopola / VIDEO 4 Migranti: Mohammed, 21enne del Gambia. Ecco il primo migrante ospite di una famiglia fiorentina | FOTO[avw] [avw] L'incendio al LippiQuesta mattina un incendio si è sviluppato all'esterno di un appartamento delquartiere Lippi. Danneggiato un terrazzo e alcune sottogronde. Non ci sonostati feriti. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco. A scopo precauzionaleè stato inibito l'accesso al terrazzo ed alla stanza ad esso collegata.L'origine dell'incendio potrebbe ricondursi ad alcune batterie in ricarica sulterrazzo

Temporalisti in arrivo, allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Corruzione post terremoto de L'Aquila: raffica di arresti in tutta l'Umbria

[Redazione]

Vasta operazione congiunta con numerosi arresti, sequestri di denaro ed immobili, e perquisizioni a Perugia, Gubbio, Assisi e Pescara [citynews-p] Redazione 13 ottobre 2016 09:02 Condivisione il più letti di oggi 1 La neve in Umbria? E' arrivata, ecco la prima "imbiancata" 2 E' a Perugia uno dei più importanti sexy shop d'Europa: il Paradise, storia di una rivoluzione sessuale 3 Pestato a sangue senza motivo alla stazione di Ponte San Giovanni: fermati due bulli perugini 4 Risveglio sotto la neve, ecco lo spettacolo dell'Appennino umbro-marchigiano [avw] [avw] Decapitato importante sistema corruttivo con centrale in Umbria sull'ricostruzione del terremoto Aquilano Settanta fra Ufficiali, Sottufficiali e Agenti dei Comandi di Umbria ed Abruzzo del Corpo forestale dello Stato, dalle prime luci dell'alba, stanno operando una vasta operazione congiunta con numerosi arresti, sequestri di denaro ed immobili, e perquisizioni in provincia di Perugia (Perugia, Gubbio, Assisi) e Pescara (Pescara, Bussi sul tirino, Popoli) I reati per i quali si procede sono associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa a asta e falso in atto pubblico.

Corruzione post terremoto Aquila, sette arresti in Umbria e migliaia di euro sequestrati

[Redazione]

Le indagini coordinate dai Sostituti Procuratori Dott.ssa Anna Rita Mantini e Dott.ssa Mirvana Di S. Erio, hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro. Agli arresti pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori [citynews-p] Redazione 13 ottobre 2016 09:47 Condivisioni il più letti di oggi 1 La neve in Umbria? E' arrivata, ecco la prima "imbiancata" 2 E' a Perugia uno dei più importanti sexy shop d'Europa: il Paradise, storia di una rivoluzione sessuale 3 Pestato a sangue senza motivo alla stazione di Ponte San Giovanni: fermati due bulli perugini 4 Risveglio sotto la neve, ecco lo spettacolo dell'Appennino umbro-marchigiano [avw] [avw] Dalle prime luci dell'alba settanta tra Ufficiali, Sottufficiali e Agenti del Corpo Forestale dello Stato dei Comandi di Perugia e Pescara, stanno dando esecuzione ad un'ordinanza che prevede la custodia cautelare agli arresti domiciliari di 7 persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori residenti nei Comuni Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino, nonché il sequestro preventivo della somma di 330.929,63 individuata come profitto del reato di corruzione. Le indagini coordinate dai Sostituti Procuratori Dott.ssa Anna Rita Mantini e Dott.ssa Mirvana Di S. Erio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese da un imprenditore umbro, sentito dagli investigatori della Forestale, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad 8.000.000,00 a cui il direttore dei lavori ha richiesto la corresponsione di una tangente in denaro pari al valore del 12 % degli appalti ovvero la considerevole somma 960.000,00 al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Grazie alle dichiarazioni dell'imprenditore e le successive indagini del Corpo Forestale dello Stato esperite tramite intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi umbre delle società di costruzione e acquisizioni documentali presso gli Uffici Tecnici della Ricostruzione del Cratere Aquilano, e le sommarie informazioni testimoniali di quanti a conoscenza dei fatti, si è palesata l'esistenza di un piano (definito dagli stessi indagati, nelle loro comunicazioni interne, Piano Abruzzo) preordinatamente finalizzato a gestire in modo unitario e sistematizzato l'attività della ricostruzione degli edifici interessati dal sisma del 6 aprile del 2009. Tale sistema risultava finalizzato a conseguire un illecito profitto mediante l'aggiotaggio e quindi la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere aquilano, in maniera da acquisire indebitamente una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche per tramite della corruzione di pubblici ufficiali, allo scopo di imporre all'esterno condizioni contrattuali capestro per ditte costruttrici, tali da costringerle ad erogare rilevanti somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. A fronte di tali dati la Procura oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso ha contestato anche l'associazione a delinquere. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva quindi garantito dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione n.5 del cratere aquilano che in contropartita della vendita degli atti del proprio ufficio otteneva la promessa della corresponsione dei rilevanti somme di denaro (per importi pari al 5% del valore complessivo degli appalti i quali raggiungevano importi superiori ad euro 29.000.000,00, solo a voler considerare quelli già gestiti per tramite del gruppo degli associati) oltre all'acquisizione di utilità (quali lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'automobile e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori). Le dichiarazioni di un altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, permetteva agli inquirenti di corroborare il complesso impianto accusatorio ed apprendere che lo stesso pubblico ufficiale posto a capo dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione Aquilana si era fatto distaccare presso altro Ufficio di un Comune limitrofo della provincia aquilana, per tentare di turbare la gara pubblica per la progettazione e i lavori di ricostruzione ex novo della scuola elementare e materna V. Clemente ottenendo in contropartita di atti contrari al suo ufficio la somma di 10.000,00 in contanti e la promessa di ulteriori 130.000,00 da erogarsi in base ai vari SAL. (Somma divisa con il Rup della gara appalto anche lui

sottoposto agli arresti domiciliari). Gli investigatori del Corpo forestale dello Stato stanno operando anche presso gli uffici dell'Autorità per la ricostruzione in Aquila per sequestrare tutto il carteggio afferente fatti similari in altri comuni del cratere stesso, posto che nell'intendimento degli indagati il medesimo sistema illecito doveva essere replicato anche per i lavori in corso presso la città capoluogo del distretto e perquisendo le sedi umbre di uffici e abitazioni private per acquisire ulteriore documentazione. Perquisizioni sono in atto presso uffici e abitazioni degli arrestati sia in Umbria che in Abruzzo per acquisizione di altro materiale probatorio.

Corruzione post terremoto Aquila, sette arresti in Umbria e migliaia di euro sequestrati

[Redazione]

Le indagini coordinate dai Sostituti Procuratori Dott.ssa Anna Rita Mantini e Dott.ssa Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro. Agli arresti pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori [citynews-p] Redazione 13 ottobre 2016 09:47 Condivisione il più letti di oggi 1 La neve in Umbria? E' arrivata, ecco la prima "imbiancata" 2 E' a Perugia uno dei più importanti sexy shop d'Europa: il Paradise, storia di una rivoluzione sessuale 3 Pestato a sangue senza motivo alla stazione di Ponte San Giovanni: fermati due bulli perugini 4 Risveglio sotto la neve, ecco lo spettacolo dell'Appennino umbro-marchigiano [avw] [avw] Dalle prime luci dell'alba settanta tra Ufficiali, Sottufficiali e Agenti del Corpo Forestale dello Stato dei Comandi di Perugia e Pescara, stanno dando esecuzione ad un'ordinanza che prevede la custodia cautelare agli arresti domiciliari di 7 persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori residenti nei Comuni Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino, nonché il sequestro preventivo della somma di 330.929,63 individuata come profitto del reato di corruzione, in merito alla ricostruzione del sisma aquilano. Le indagini coordinate dai Sostituti Procuratori Dott.ssa Anna Rita Mantini e Dott.ssa Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese da un imprenditore umbro, sentito dagli investigatori della Forestale, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad 8.000.000,00 a cui il direttore dei lavori ha richiesto una tangente in denaro pari al valore del 12% degli appalti ovvero: ben 960.000,00 euro al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Grazie alle dichiarazioni dell'imprenditore e le successive indagini del Corpo Forestale dello Stato, tramite intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi umbre delle società di costruzione e acquisizioni documentali presso gli Uffici Tecnici della Ricostruzione del Cratere Aquilano, e le sommarie informazioni testimoniali di quanti a conoscenza dei fatti, è venuta a galla l'esistenza di un piano (definito dagli stessi indagati, nelle loro comunicazioni interne, Piano Abruzzo) finalizzato a gestire in modo unitario l'attività della ricostruzione degli edifici interessati dal sisma del 06 aprile del 2009. Il sistema risultava finalizzato a conseguire un profitto illecito, grazie ad una preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere aquilano, in maniera da acquisire indebitamente una posizione di sostanziale monopolio degli appalti. Somme di denaro erogate per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolate dalla totale contribuzione pubblica. A fronte di tali dati la Procura oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso ha contestato anche l'associazione a delinquere. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva quindi garantito dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione n.5 del cratere aquilano che in contropartita della vendita degli atti del proprio ufficio otteneva la promessa della corresponsione dei rilevanti somme di denaro (per importi pari al 5% del valore complessivo degli appalti i quali raggiungevano importi superiori ad euro 29.000.000,00, solo a voler considerare quelli già gestiti per tramite del gruppo degli associati) oltre alla corresponsione di utilità (quali lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'auto a noleggio e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori). Le dichiarazioni di un altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, permetteva agli inquirenti di corroborare il complesso impianto accusatorio ed apprendere che lo stesso pubblico ufficiale, a capo dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione Aquilana si era fatto distaccare presso un altro ufficio di un Comune limitrofo della provincia aquilana, per tentare di turbare la gara pubblica per la progettazione e i lavori di ricostruzione ex novo della scuola elementare materna V. Clemente ottenendo in contropartita di atti contrari al suo ufficio la somma di 10.000,00 in contanti e la promessa di ulteriori 130.000,00 da erogarsi in base ai vari SAL. (Somma divisa con il Rup della gara appalto anche lui sottoposto agli arresti domiciliari). Gli investigatori del Corpo forestale dello Stato stanno operando anche presso gli uffici dell'Autorità per la ricostruzione in Aquila per sequestrare tutto il carteggio afferente fatti simili in altri comuni del

cratere stesso, posto che nell'intendimento degli indagati il medesimo sistema illecito doveva essere replicato anche per i lavori in corso presso la città capoluogo del distretto e perquisendo le sedi umbre di uffici e abitazioni private per acquisire ulteriore documentazione. Perquisizioni sono in atto presso uffici e abitazioni degli arrestati sia in Umbria che in Abruzzo per acquisizione di altro materiale probatorio.

Il Corto Circuito pronto alla lotta: "26 anni di storia non si cancellano"

[Redazione]

Pubblichiamo il comunicato stampa del Centro Sociale Corto Circuito all'interno del quale nella mattinata di oggi, 13 ottobre 2016, è stato effettuato un sequestro preventivo di alcuni manufatti. Alle sei del mattino hanno chiuso tutti gli accessi al quartiere Lamoro concentrando in via Celerini, carabinieri e vigili del gruppo di pronto intervento di Di Maggio. L'ordine è quello di mettere sotto sequestro l'area di via Filippo Serafini dove da più di 26 anni è attivo il centro sociale Corto Circuito. Intervengono sulla spinta della magistratura che intima di rimuovere gli abusati edifici e gli illeciti amministrativi. Le scuole della zona restano semideserte e il traffico è paralizzato per chilometri. Vediamo di cosa si tratta. Concretamente il sequestro riguarda un tendone che il collettivo del Corto ha posizionato nell'area dopo che nel 2012 un incendio ha completamente distrutto uno dei padiglioni dove si svolgeva la gran parte delle attività. A nulla sono valse le richieste di ricostruzione debitamente depositate presso gli uffici competenti e la raccolta dei fondi completamente autogestita che doveva consentire di rimettere in piedi la struttura incendiata. Tutto fermo da anni a causa di una colpevole volontà di impedire che il centro sociale continuasse a vivere. Che il tendone non possa configurarsi come abuso edilizio lo capisce anche un bambino, paradossale che a capirlo non sia un magistrato. Peraltro le cubature che insistono sull'area di via Serafini sono state abbondantemente ridotte dai due incendi che hanno riguardato nel tempo due dei padiglioni che originariamente erano presenti. Questo significa che anche l'altra struttura in legno che pure oggi è stata sequestrata, un prefabbricato posizionato qualche anno fa come spazio per dibattiti e attività di doposcuola, fa rimanere gli stabili esistenti ben al di sotto dei volumi che un tempo occupavano l'area. Il Corto però in questi anni non poteva accettare l'inerzia delle varie amministrazioni. Poiché non poteva sperare che Alemanno intervenisse o che lo facesse Marino (che invece con la delibera 140 ha complicato la vita per centinaia di associazioni e centri sociali), ci siamo predisposti ad una ricostruzione coraggiosa quando una nuova amministrazione si è presentata alla città. La ricostruzione è ancora in corso ma sta avvenendo con una tecnica ultramoderna che consente di realizzare uno stabile ignifugo con materiali di bioedilizia ed un avveniristico sistema di scarico delle acque. Un esempio da seguire e riprodurre, non certo una esperienza da cancellare o demolire. Sono venuti questa estate ad imparare questa tecnica giovani neolaureati da tutta Italia ma perfino dalle università statunitensi. Abbiamo mostrato quello che stavamo facendo anche ad alcuni amministratori della nuova giunta ed abbiamo confidato nel fatto che la ragione e la conoscenza potessero avere la meglio sulla grigia prassi amministrativa, completamente svuotata di senso. Prendiamo atto che non è così, ma certamente non ci arrendiamo. L'area di via Filippo Serafini è stata occupata 26 anni fa quando i tre padiglioni di allora erano stati completamente abbandonati al degrado dalle amministrazioni di allora. Questi anni sono stati ricchi di tantissime esperienze e conquiste. Sono passati di qua migliaia di giovani e il Corto Circuito oggi fa parte integrante del Lamoro e della città di Roma. Cancellarlo non è solo un'idiozia, non è possibile. La nuova amministrazione dispone degli strumenti per fermare questa oscenità. Innanzitutto far sentire il suo ruolo di proprietario dell'area e degli stabili. Fermare il sequestro e consegnare definitivamente la struttura a chi l'ha gestita in tutti questi anni, consentendo che si ricostruisca (o finisca di ricostruire) quello che andò distrutto più di 4 anni fa. Poi superare definitivamente il contenzioso con la Corte dei Conti, questa storia kafkiana che riguarda centinaia di realtà di Roma e che solo atti politici dovuti dalla nuova giunta può risolvere. I centri sociali sono autentici ben comuni

che appartengono alla città, costituiscono un bene prezioso da difendere e sviluppare. A tutti quelli che in questi anni hanno creduto nelle ragioni dell'autogestione e dell'organizzazione dal basso chiediamo un nuovo sforzo di amore e di lotta. Riprendiamoci quello che è nostro, riprendiamoci il Corto Circuito.

Meteo a Roma venerdì 14 ottobre 2016

[Redazione]

L'allerta Centro Funzionale Regionale da oggi e per le successive 24-36 ore. Previste mareggiate lungo le coste esposte [citynews-r] Redazione 13 ottobre 2016 17:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Sequestro al Corto Circuito: 200 agenti a Cinecittà est, quartiere blindato 2 Aeroporto di Ciampino chiuso, lavori sulla pista: l'elenco dei voli cancellati 3 "Maestre, grazie per i compiti del week end": la lettera di una mamma fa il giro del web 4 Mortale sull'Appia Nuova, è omicidio stradale: arrestato operaio 24enne, era ubriaco [avw][avw] Allerta meteo da oggi giovedì 13 ottobre e per le successive 24-36 ore. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che si prevedono sul Lazio: venti fortio di burrasca sud-orientali, specie sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte (Allerta meteo-idro DPC). Sulla base dei fenomeni previsti, il CFR ha valutato una Criticità codice verde per rischio idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta della Regione, ed è stato diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale (Bollettini, Avvisi, Allertamenti, Zone di Allerta di appartenenza dei vari Comuni della Regione Lazio). I possibili effetti al suolo associati ai diversi livelli di criticità sono consultabili nella Tabella degli Scenari di criticità idrogeologica ed idraulica. Per informazioni è attivo il Numero Verde del CFR: 800.276570.

Paglia e legno, il 'nuovo' Corto Circuito tra autocostruzione e permacultura

[Redazione]

Nella città dei costruttori un edificio costruito con legno, paglia e terracuda. Dopo l'incendio, la rinascita dello storico centro sociale trabioedilizia e autocostruzione[citynews-r]Ylenia Sina13 ottobre 2016 17:04 Condivisionil più letti di oggi 1 Comune, l'annuncio di Raggi: "Pronta la riforma della macchina amministrativa" 2 Raggi ridisegna il Campidoglio: ruotano i dirigenti, spuntano nuovi dipartimenti 3 Taxi, i Cinque Stelle rivogliono il numero unico: "Non si può vietare" 4 Renzi incontrerà Raggi ma senza Olimpiadi niente fondi: "Idea suggestiva"[avw][avw] Approfondimenti Dall'occupazione all'incendio, 26 anni di storia: "Cancellare il Corto Circuito non è possibile" 13 ottobre 2016 Il Corto Circuito pronto alla lotta: "26 anni di storia non si cancellano" 13 ottobre 2016 Sequestro al Corto Circuito: 200 agenti a Cinecittà est, quartiere blindato 13 ottobre 2016Nella città dei costruttori un edificio costruito con legno, paglia e terracuda. E' il 'nuovo' centro sociale Corto Circuito che questa mattina, con uningente schieramento di forze dell'ordine, è stato posto sotto sequestro preventivo per volere della magistratura per gravi abusi edilizi e illecitedilizi. Una decisione scattata anche per la presenza di un tendone che gliattivisti avevano posizionato nell'area dopo che nel 2012 un incendio aveva completamente distrutto uno dei padiglioni dove si svolgevano gran parte delleattività. Una costruzione realizzata con tecniche di bioedilizia, antisismico, categoriaenergetica A+, ecologico, riciclabile, coibentato per non disperdere calore ininverno e per proteggersi dalle alte temperature in estate, insonorizzatograzie a pareti di terra cruda e legno spesse 40 centimetri per ridurre ilrumore all'esterno spiega Federico Mariani, attivista del centro sociale. Ingergo tecnico si chiama sistema Greb, un metodo per mettere in relazione, conmodalità collaudate, legno, paglia, malta e giunti metallici. Ma non solo. Abbiamo realizzato anche un sistema di recupero delle acque grigie e quellepiovane da impiegare per irrigare un orto urbano, una nicchia ecologica basatasui metodi della permacultura. Queste acque vengono raccolte all'esterno in trevasche e depurate con sistemi di fitodepurazione. Ma siamo stati attenti anchealle zanzare: questi 'stagni' erano abitati da pesciolini che mangiano le larvedelle zanzare e ne riducono la presenza."Il 'nuovo' Corto Circuito potrebbe diventare un modello anche per molti altri edifici comunali, non una realtà da cancellare. Penso per esempio a moltescuole materne e ai nidi comunali, realizzate dello stesso materiale delvecchio padiglione: costose da riscaldare e difficili da rinfrescare,realizzate con pannelli di lana, a volte con materiali insalubri.E' questa anomalia per una città come Roma, e ancora di più per un quartiere dipalazzoni come Lamaro, che porta il nome del suo costruttore, e per la vicinaCinecittà Est, che è stato sgomberato giovedì mattina. Il 'nuovo' CortoCircuito dopo che nel 2012 un incendio aveva completamente distrutto il vecchiopadiglione. La struttura non è di nostra proprietà ma del Comune tanto chepoco dopo la distruzione abbiamo iniziato a lavorare ad un progetto per laricostruzione insieme ad alcuni architetti ed ingegneri comunali deidipartimenti Patrimonio ed Urbanistica. Ma il progetto non è più stato preso inconsiderazione, né protocollato e tutto è caduto nel dimenticatoio eabbandonato come tante altre proprietà comunali di questa città.Nel frattempo le attività sono continuate in una tensostruttura removibile madopo quattro anni di immobilismo da parte dell'amministrazione abbiamo decidodi 'autocostruirlo' con tecniche moderne ed ecologiche. Ricordo che le cubatureche occupano le strutture oggi presenti nell'area sono di gran lunga inferioririspetto a quelle che insistevano prima. E' stata lanciata una campagnanazionale chiamata 'Senza Corto non so stare!'. Si sono mobilitati attivisti datutta Italia, attori e artisti. Questo stabile è stato costruito con i soldidi tutti.

La sua cartoleria va in crisi dopo il terremoto e c'è un mutuo da pagare: 31enne si uccide

[Redazione]

Adriano Pieretti, originario di Osimo, aveva 31 anni. Gestiva un edicola-cartoleria a Camerino, nel Maceratese, e ci campava bene. Poi è arrivato il terremoto del 24 agosto che ha seminato macerie e guai in molti comuni adagiati in quello sfortunato angolo d'Italia tra Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria e le cose sono cambiate. La drammatica scelta dopo il disastro il governo ha stabilito entro quale ambito territoriale si potrà godere degli aiuti pubblici previsti dal Decreto Legge sulla ricostruzione. Il cosiddetto cratere. Camerino però non è compresa tra i comuni beneficiari. Proprio dopo quella notizia Adriano si è messo una corda al collo dentro casa e si è lasciato andare. Che dire aveva scritto su Facebook - ho la ragazza che dal 24 agosto non lavora per il negozio distrutto, con un mutuo dietro, e questi pagliacci ci hanno messo fuori. Aveva battuto sulla tastiera due giorni prima. Due giorni prima di spegnere definitivamente l'interruttore della sua vita. Le conseguenze del sisma media locali riportano che la sua attività commerciale si trovava davanti alle scuole. Quelle medie ed elementari chiuse dopo il sisma, con i circa 500 studenti trasferiti in località e plessi antisismici individuati dalla provincia. Per Pieretti un danno terribile, senza la prospettiva di una mano di aiuto per porvi rimedio, probabilmente la botta decisiva che ha steso il suo razziocinio. Le paure del sindaco, Gianluca Pasqui, aveva parlato di stupore e grande preoccupazione una volta giunta la notizia della non inclusione del suo paese nell'elenco di quelli beneficiari degli aiuti dello Stato. Eppure Camerino 7 mila abitanti - aveva subito a suo dire danni ingenti a edifici privati, pubblici, scolastici, di culto, a beni culturali e aziende. Almeno 300 degli abitanti sono stati costretti a sfollare e parecchie attività produttive sono state duramente colpite. Il primo cittadino aveva scritto anche a Palazzo Chigi, descrivendo la situazione e illustrando i dati che fotografano i danni alle abitazioni e ai locali destinati ad attività commerciali e di produzione. Numeri probabilmente destinati a crescere, perché le verifiche sono ancora in corso. Le attività distrutte Adriano dev'essere sentito perduto. Tutti i suoi progetti andati in fumo. Quel futuro sognato insieme alla sua compagna svanito. Difficile dire se sia stata l'unica o decisiva causa del suo estremo gesto. Forse erano anche altri motivi che lo facevano stare male, ma può darsi che quel maledetto terremoto che ha fermato la sua attività sia stato la goccia definitiva. Anche la sua fidanzata lavorava. Aveva aperto due anni fa come ricorda il sindaco un centro estetico e l'attività era decollata molto bene. Purtroppo anche lei ha dovuto chiudere dopo quel fatidico 24 agosto. Un altro duro colpo per lei e Adriano. Il primo cittadino: "Una bella coppia" Erano davvero una bella coppia dice Pasqui Una coppia sana e solida. Forse preoccupata per il futuro. Ma intraprendente e piena di buona volontà. Intenzionata a farsi strada con il lavoro e la determinazione. Quelle scosse invece hanno cancellato tutto in un battito di ciglia, hanno probabilmente cancellato la speranza. E Adriano ha preferito andarsene. Lunedì l'incontro con Errani La drammatica scelta del giovane ha comunque riaperto polemiche e discussioni sul decreto governativo inerente agli aiuti per la ricostruzione post-sisma. Lunedì il sindaco incontrerà Vasco Errani, commissario per la ricostruzione, egli chiederà di rivedere le decisioni prese. Siamo stati esclusi dalle aree interne beneficiarie nonostante i nostri 300 sfollati, le scuole chiuse e le 24 attività produttive che hanno subito danni. Speriamo ci sia spazio per modificare il decreto, afferma sul Corriere.it. Chissà che il triste gesto di Adriano, ragazzo di 31 anni giunto a non vedere più un futuro, non contribuisca a fare il miracolo. 13 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, bomba d'acqua in arrivo: ecco le regioni a rischio. In Liguria scuole chiuse

[Redazione]

Nelle prossime ore una intensa perturbazione atlantica raggiungerà l'Italia. Sono attese intense precipitazioni, a carattere di nubifragio, dal Nordovest, Toscana verso il resto del Nord in questi due giorni. Sabato il maltempo raggiungerà anche il Lazio e quindi la Campania, con piogge e temporali. Le previsioni. Scuole chiuse in Liguria. La Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato l'allerta rossa per piogge diffuse dalle 03 alla mezzanotte di domani in tutto lo spezzino in tutta la provincia di Genova e nella parte costiera e del primo entroterra del savonese fino a Capo Noli. Allerta arancione per temporali, il livello più alto per questo tipo di fenomeno, nelle stesse zone dalle 3 alla mezzanotte. Allerta arancione per temporali e piogge diffuse dalle 3 del mattino alle 21 di domani in tutto l'imperiese e nell'entroterra savonese. Emanata l'allerta gialla in tutta la Liguria fino alle tre di domani mattina. Il comune di Genova ha già annunciato che domani le scuole resteranno chiuse. Caldo e afa al Sud. Le temperature saranno di poco sopra i 10 al Nord e zone interne del Centro, fino a 27/29 al Sud, non più alte di 22/24 sul resto del Centro. Venti di Scirocco soffieranno impetuosi al Sud, con raffiche fino a 70 km/h, facendo aumentare sensibilmente le temperature. Scirocco intenso anche in Adriatico, con punte massime fino a 60 km/h; venti forti da Nord sulla Liguria, specie sul ponente ligure, tra oggi e domani, con raffiche fino a 70 km/h. Nevica sulle Alpi. Focchi di neve a bassa quota fin dai 1.200 metri e temperature in ribasso in Valle d'Aosta, dove l'inverno pare aver bussato alla porta in anticipo. Le precipitazioni "si sono concentrate nella zona Nord occidentale, da La Thuile alla Val Ferret", fa sapere l'ufficio neve e valanghe della Regione. La neve cadrà anche in Piemonte quote relativamente basse per il periodo: inizialmente sui 1200-1400m, ma da stasera si spingerà fin sui 900-1000m sul cuneese e Alpi Marittime; intorno ai 1100-1200m sui settori più a Nord. 13 ottobre 2016. Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mastrovincenzo,incontro Regioni-Boldrini

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 13 OTT - Il presidente del Consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo, a Bruxelles per la riunione dei presidenti delle Assemblee legislative italiane, ha annunciato l'incontro del 24 ottobre ad Ancona tra i presidenti dei Consigli delle Regioni colpite dal sisma di agosto e la presidente della Camera Laura Boldrini. La conferenza dei presidenti si è riunita oggi nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia. Si è parlato in modo particolare di terremoto e dell' utilizzo dei Fondi europei per la ricostruzione e la prevenzione, nonché della possibilità di istituire un Corpo di Protezione Civile Europeo. L'incontro del 24 ottobre - dice Mastrovincenzo - servirà a "verificare percorsi condivisi, nell' ambito delle nostre competenze, in vista della conversione in legge del decreto appena approvato dal Governo". 13 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Arresti per ricostruzione in Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 13 OTT - Il corpo forestale dello Stato dei comandi dell'Umbria e d'Abruzzo, coordinati dalla procura di Pescara, ha interrotto quello che è considerato un importante sistema di attività criminosa organizzata finalizzata alla corruzione, induzione a dare e promettere denaro e altre utilità, turbativa d'asta e falso nel campo degli affari legati alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Secondo gli investigatori è stata decapitata la centrale corruttiva e organizzativa in Umbria. Impegnati 70 uomini della forestale dei comandi provinciali di Pescara e Perugia che stanno eseguendo sette arresti, ai domiciliari, e perquisizioni. L'operazione è stata denominata Earthquake. 13 ottobre 2016

Ricostruzione post sisma L'Aquila, 7 arresti e 11 avvisi garanzia

[Redazione]

Perugia, 13 ott. (AdnKronos) - Il Corpo forestale ha bloccato un importante sistema di attività criminosa organizzata finalizzata alla corruzione, induzione a dare e promettere denaro e altre utilità, turbativa e falsità nel campo degli affari legati alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Settanta unità dei comandi provinciali di Pescara e Perugia del Corpo forestale stanno dando esecuzione a un'ordinanza di misura cautelare reale e personale che prevede la custodia cautelare agli arresti domiciliari di sette persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti e imprenditori residenti nei comuni di Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino (Pescara), nonché il sequestro preventivo di una somma che supera i 330 mila euro calcolata come profitto conseguente al reato di corruzione. Le indagini, coordinate dal procuratore capo di Pescara Cristina Tedeschini e dai sostituti procuratori Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi nel comune di Bussi sul Tirino per un valore pari a 8 milioni di euro a cui il direttore dei lavori ha richiesto la corresponsione di una tangente in denaro di 960 mila euro, pari al valore del 12 % degli appalti al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Grazie alle dichiarazioni dell'imprenditore e alle successive indagini della Forestale attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi umbre delle società di costruzione, acquisizioni documentali presso gli Uffici Tecnici della ricostruzione del cratere aquilano, e informazioni testimoniali di quanti a conoscenza dei fatti, è emersa l'esistenza di un piano (definito Piano Abruzzo dagli stessi indagati nelle loro comunicazioni interne) finalizzato a gestire in modo unitario e sistematizzato attività della ricostruzione degli edifici interessati dal sisma del 2009. Tale sistema era mirato a conseguire un illecito profitto mediante agiotaggio e quindi la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere aquilano, in maniera da acquisire indebitamente una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche attraverso la corruzione di pubblici ufficiali, allo scopo di imporre all'esterno condizioni contrattuali 'capestro' per ditte costruttrici, tali da costringerle a erogare rilevanti somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. A fronte di questi dati la Procura oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso ha contestato anche l'associazione a delinquere. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva garantito dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione 5 del cratere aquilano che, come contropartita della vendita degli atti del proprio ufficio, otteneva la promessa della corresponsione di rilevanti somme di denaro (importi pari al 5% del valore degli appalti per un importo di circa euro 29 milioni di euro) oltre alla corresponsione di utilità (quali lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'auto a noleggio e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori). Le dichiarazioni di un altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, hanno consentito agli inquirenti di rafforzare l'impianto accusatorio e apprendere che lo stesso pubblico ufficiale posto a capo dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione Aquilana si era fatto distaccare presso l'ufficio di un comune limitrofo della provincia aquilana, nel tentativo di turbare la gara pubblica per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ricostruzione ex novo di una scuola elementare e materna ottenendo in cambio di atti contrari al suo ufficio la somma di 10 mila euro in contanti con la promessa di ulteriori 130 mila euro da erogarsi in base ai vari Stati di Avanzamento del lavoro (Sal), somma divisa con il Responsabile Unico del Procedimento (Rup) della gara d'appalto, anche lui sottoposto agli arresti domiciliari. Sono in corso le perquisizioni della Forestale nelle sedi umbre delle società al fine di acquisire ulteriore documentazione e i controlli a L'Aquila negli uffici dell'Autorità per la ricostruzione, per sequestrare tutto il carteggio riguardante fatti analoghi in altri comuni del cratere aquilano, sulla base dell'ipotesi che per gli indagati lo stesso sistema illecito sarebbe stato replicato anche per i lavori in corso presso la città capoluogo del distretto. 13 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allerta meteo, venti forti e temporali

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Una perturbazione atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di maltempo con intense precipitazioni sul Nord e su parte del Centro, accompagnate da venti forti. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venti forti o di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Valutata per domani allerta 'rossa' (il livello più alto) per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. 13 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

#Terremoto: 7 arresti per ricostruzione post-sisma L`Aquila nell`operazione #Earthquake - La ricostruzione L`Aquila -

[Redazione]

Settanta uomini del Corpo forestale dello Stato dei Comandi provinciali di Pescara e Perugia, coordinati dalla Procura della Repubblica di Pescara, stanno eseguendo una vasta operazione di carattere interregionale, per compiere 7 arresti, sequestri di denaro ed immobili, e perquisizioni in provincia di Pescara e Perugia. I reati per i quali si procede sono associazione per delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico nell'ambito delle opere di ricostruzione post-sisma 2009 nell'aquilano. Gli avvisi di garanzia notificati nell'ambito dell'operazione denominata "Earthquake" (terremoto) sono 11. I particolari saranno forniti a fine operazione.

RICOSTRUZIONE A SUON DI MAZZETTE, ARRESTI E SEQUESTRI TRA PERUGIA E L'AQUILA

[Redazione]

L'AQUILA - Decapitato un importante sistema corruttivo con centrale in Umbria sulla ricostruzione del terremoto dell'Aquila. È quanto ha scoperto il Corpo Forestale dello Stato dell'Umbria con l'operazione "Earthquake", grazie alla quale sta dando esecuzione a sette arresti, sequestri di denaro e immobili e perquisizioni nelle province di Perugia (Perugia, Gubbio, Assisi) e Pescara (Pescara, Bussi sul Tirino, Popoli) e, da quanto si apprende, anche negli Uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila (Usra) e dei comuni del cratere (Usrc). Ad essere coinvolta è in particolare una ditta di Perugia. I reati per i quali si procede sono associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico. Gli avvisi di garanzia notificati nell'ambito dell'operazione "Earthquake" sono 11. I particolari saranno forniti a fine operazione. 13 ottobre 2016 - 09:14 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

TANGENTI AL PROGETTISTA PER AVERE I LAVORI DI RICOSTRUZIONE, BUFERA ALL'UTR DI BUSSI

[Redazione]

L'AQUILA - Decapitato un importante sistema corruttivo con centrale in Umbria sulla ricostruzione del terremoto dell'Aquila. È quanto ha scoperto il Corpo Forestale dello Stato dell'Umbria con l'operazione "Earthquake", grazie alla quale sta dando esecuzione a sette arresti, sequestri di denaro e immobili e perquisizioni nelle province di Perugia (Perugia, Gubbio, Assisi) e Pescara (Pescara, Bussi sul Tirino, Popoli) e, da quanto si apprende, anche negli Uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila (Usra) e dei comuni del cratere (Usrc). Ad essere coinvolta è in particolare una ditta di Perugia. I reati per i quali si procede sono associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico. Gli avvisi di garanzia notificati nell'ambito dell'operazione "Earthquake" sono 11. I particolari saranno forniti a fine operazione. Gli arrestati sono pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori residenti nei Comuni di Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino. Sequestrati 330.929,63 euro ritenuti profitto del reato di corruzione. Le indagini, coordinate dai sostituti procuratori della Repubblica di Pescara Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese alla Forestale da un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione del Comune di Bussi sul Tirino per un valore di 8 milioni di euro. Ha sostenuto che il direttore dei lavori gli aveva chiesto una tangente pari al 12 per cento degli appalti, ossia 960.000 euro, da dividere con altri tecnici coinvolti. Le indagini del Corpo Forestale dello Stato con intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi umbre delle società di costruzione e acquisizioni documentali negli uffici tecnici della ricostruzione del cratere aquilano, oltre agli interrogatori di altri testimoni, hanno svelato quello che per gli inquirenti è un piano - così definito dagli stessi indagati nelle loro conversazioni - per gestire in modo unitario e sistematizzato l'attività edilizia sugli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. Il metodo era l'aggiotaggio e la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione per assumere una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche corrompendo pubblici ufficiali, e per imporre "condizioni contrattuali capestro" tali da costringere le ditte edili a versare grosse somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione. La Procura oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso ha contestato anche l'associazione per delinquere. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo pubblico sulla ricostruzione veniva garantito dal responsabile dell'Ufficio tecnico della ricostruzione (Utr) di Bussi sul Tirino, il quale secondo l'accusa in cambio otteneva la promessa del versamento di importi pari al 5 per cento del valore complessivo degli appalti, che superava i 29 milioni di euro solo considerando quelli già gestiti dal gruppo degli indagati. Al funzionario inoltre venivano promessi 'benefit' come lavori edili gratuiti in un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'auto e l'assunzione di un familiare in una delle ditte affidatarie dei lavori. Le dichiarazioni di un altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, hanno convalidato l'impianto accusatorio facendo emergere che lo stesso capo dell'Ufficio tecnico si era fatto distaccare presso un altro ufficio di un Comune limitrofo della provincia aquilana, secondo la Forestale per tentare di turbare la gara pubblica per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ricostruzione ex novo della scuola elementare e materna "V. Clemente". Per questo il suo guadagno sarebbe stato di 10.000 euro in contante con la promessa di ulteriori 130.000 euro. La somma sarebbe stata divisa con il responsabile unico di progetto della gara d'appalto, anche lui ora sottoposto agli arresti domiciliari. Gli investigatori del Corpo Forestale dello Stato hanno sequestrato negli uffici de

L'Autorità per la ricostruzione dell'Aquila tutto il carteggio relativo ad altri Comuni del cratere, per verificare se il sistema corruttivo sia esteso altrove. Perquisizioni sono state eseguite in uffici e abitazioni degli arrestati sia in Umbria sia in Abruzzo per l'acquisizione di altro materiale probatorio. 13 ottobre 2016 - 09:14 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

RICOSTRUZIONE: TANGENTI A BUSSI SUL TIRINO, I NOMI DI TUTTI GLI INDAGATI

[Redazione]

BUSSI SUL TIRINO - Sono undici in tutto gli indagati, di cui 7 agli arresti, nell'inchiesta "Earthquake" che ha colpito un sistema corruttivo sui lavori per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. Si tratta di Angelo Carmine Melchiorre, Stefano Roscini, Giampiero Piccotti, Emilio Di Carlo, Marino Fernando Scancella, Angelo Riccardini, Franco Colella, Antonio D'Angelo, Marino Giangiulio, Franco Di Carlo e Roberto Di Tommaso. Le indagini del Corpo Forestale dello Stato, coordinate dai sostituti procuratori della Repubblica di Pescara Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese alla Forestale da un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione del Comune di Bussi sul Tirino per un valore di 8 milioni di euro, che ha sostenuto che il direttore dei lavori gli aveva chiesto una tangente pari al 12 per cento degli appalti, ossia 960.000 euro, da dividere con altri tecnici coinvolti. 13 ottobre 2016 - 12:58 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf] ARTICOLI CORRELATI: TANGENTI AL PROGETTISTA PER AVERE I LAVORI DI RICOSTRUZIONE, BUFERA ALL'UTR DIBUSSI [grey] [ic] L'AQUILA - Decapitato un importante sistema corruttivo con centrale in Umbria sulla ricostruzione del terremoto dell'Aquila. È quanto ha scoperto il Corpo Forestale dello Stato di Abruzzo e Umbria con l'operazione "Earthquake", grazie alla quale è stata... (continua)

Sabato inaugurazione dei nuovi uffici del Corpo Forestale dello Stato

[Redazione]

Nella giornata di sabato 25 giugno 2011 il Corpo Forestale dello Stato inaugurerà i nuovi uffici del Comando Provinciale di Rimini. Alle ore 10.45 avrà inizio la cerimonia a cui parteciperà Cesare Patrone Capodel Corpo Forestale dello Stato che insieme al Prefetto di Rimini riceverà gli onori di uno schieramento di forestali in armi con rappresentate tutte le diverse specializzazioni del Corpo. Sono previsti i saluti dell'Assessore Regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo, del Presidente della Provincia, del Sindaco di Rimini e del Comandante Regionale del Corpo Giuseppe Giove. Seguiranno gli interventi di Aldo Terzi Comandante Provinciale di Rimini, del Prefetto e infine del Capo del Corpo che al termine dichiarerà aperti i nuovi uffici. Sarà poi la volta della benedizione dei locali impartita dal Vescovo di Rimini Lambiasi e della visita ai nuovi uffici. Alla cerimonia parteciperanno tutte le autorità civili e militari della provincia oltre ai sindaci con i relativi gonfaloni. Nello schieramento di formazione oltre ai forestali dei Comandi Stazioni saranno presenti i reparti in mountain bike, i cavalieri, i Nuclei specializzati di Polizia Ambientale e quelli per le indagini sugli incendi boschivi, i reparti Meteomont per la prevenzione delle valanghe e per la sicurezza in montagna, e altre specialità oltre ai nuovi mezzi in livrea bianco-verde. Al termine è previsto il sorvolo di un elicottero del Corpo Forestale. Nel pomeriggio con inizio alle ore 16.30 e termine alle 19,30 seguirà Natura Sicura nel parco antistante il nuovo Palacongressi: un insieme di iniziative organizzate dai forestali aperte a tutta la cittadinanza e in particolare ai bambini. Sarà possibile per tutto il tempo visitare gli stand sulle attività dei forestali; in particolare sarà possibile vedere i reperti animali provenienti dalla attività di controllo sul commercio di animali protetti (CITES) o dalla lotta al bracconaggio. Sarà anche possibile assistere ad una simulazione di indagine per la ricerca dei reperti degli incendi boschivi. Sarà anche possibile salire sui mezzi del Corpo. Alle 16.45 è prevista una bicicletata lungo le piste ciclabili insieme ai forestali e ai volontari dell'associazione Pedalando e Camminando alla ricerca delle particolarità botaniche, ecologiche e paesaggistiche che offrono i parchi cittadini; al termine a tutti i bambini sarà consegnato un piccolo regalo. Alle 17.45 avrà inizio un laboratorio in collaborazione con il naturalista Giampiero Semeraro per imparare a conoscere i segni e i suoni degli animali del bosco; sarà come incontrare lupi, cervi, cinghiali e caprioli nei parchi di Rimini. Alle 18.00 avrà inizio un interessante incontro con lo scrittore Lorian Macchiavelli che insieme a Francesco Guccini ha scritto il romanzo Malastagione che ha come protagonista proprio un Ispettore del Corpo Forestale chiamato Poiana. L'incontro che si svolge anche grazie alla collaborazione della Libreria Punto Einaudi sarà condotto da Maria Patrizia Lanzetti direttore del Corriere Romagna. Lo scrittore Macchiavelli oltre a leggere alcune parti del romanzo risponderà alle domande dei presenti e svelerà alcune curiosità e retroscena. Per chi lo desidera Macchiavelli al termine autograferà i libri dei presenti; sarà possibile acquistare Malastagione e gli altri romanzi di Macchiavelli direttamente allo stand allestito dalla libreria Punto Einaudi. Alle 18.30 avrà inizio una caccia al tesoro a squadre a sfondo forestale e ambientale al termine della quale i bambini partecipanti potranno ricevere alcuni simpatici gadget del Corpo Forestale realizzati dalla mano di Luca Riva. Natura Sicura si concluderà alle 19.30. Al microfono di Grazia Antonioli, Aldo Terzi Comandante Provinciale di Rimini Corpo Forestale dello Stato

Emergenza terremoto: consegnati al sindaco di Finale Emilia 39.500 euro

[Redazione]

Questa mattina nella sala consiliare della Provincia si è svolta la cerimonia di consegna dei fondi raccolti per emergenza terremoto del maggio 2012 a favore del Comune di Finale Emilia (MO), a completamento del patto di amicizia tra la Provincia ed il Comune, approvato con D. G. n. 136/2012. Il presidente della Provincia Stefano Vitali e l'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso hanno consegnato al sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli, un assegno pari a 39.500 euro, ammontare complessivamente raccolto. Sono stati poi consegnati gli attestati di ringraziamento ai funzionari dei Comuni e della Provincia e ai rappresentanti del Coordinamento del Volontariato che, nello spirito del sistema regionale di protezione civile, in questi mesi hanno prestato la loro opera nelle strutture allestite per emergenza terremoto. Ecco alcuni dati sulla presenza dei volontari per il sisma: la gestione del campo di Cavezzo dal 20 maggio al 10 agosto ha visto all'opera 18 volontari presenti in 83 giornate. La cucina è stata gestita con 800 pasti al giorno, compunte fino a 1200 per la cena. Quattro i volontari addetti al montaggio dei campi per 18 giornate. Due i volontari autisti di mezzi speciali per il montaggio dei campi sul campo 25 giornate.

Emergenza sisma e cosa fare in caso di terremoto: anche Rimini aderisce a `lo non rischio`

[Redazione]

Anche il Comune di Rimini aderisce a lo non rischio, la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile che, promossa da Unitalisi, ExploraCampus, Obiettivo Terra, si terrà sabato e domenica prossimi in piazza TreMartiri per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare in caso di terremoto. Un'iniziativa, giunta al sesto anno, dove accanto ai punti informativi lo non rischio troverà spazio la mostra curata dall'associazione riminese lo NonTremo sul terremoto che colpì la città nel 1916 quando, il 16 agosto una fortissima scossa provocò quattro morti ed una trentina di feriti e solo a Rimini furono oltre mille gli edifici che riportarono danni gravissimi. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni

Video: pioggia e neve sciolta: il livello del Marecchia sale in fretta

[Redazione]

Scatta il preallarme per il fiume Marecchia, che sta crescendo di livello ormaida un paio di giorni. Per effetto della pioggia e neve sciolta in altavalmarecchia, l'altezza della colonna d'acqua sta salendo in fretta. Ma si tratta di un preallarme - assicura Antonio Pesaresi responsabile della protezione civile provinciale - siamo in una situazione di salvaguardia chiamato livello 1 di 'prima attenzione'.

Rimini. Alluvione. La Protezione Civile provinciale sempre pi? presente nelle zone del modenese

[Redazione]

Continua l'impegno della protezione civile provinciale nelle zone alluvionate dell'Emilia. I volontari riminesi hanno concluso la fase di aiuti diretti alla popolazione nella zona Bastiglia. Ieri sera altre 20 persone si sono recate nella zona per una veglia meteo sui fiumi. Altre squadre sono pronte a partire, anche dalla serata di oggi. In audio Antonio Pesaresi responsabile della Protezione Civile provinciale

Riccione, "Io non rischio": la Protezione Civile sensibilizza i cittadini sul rischio sismico

[Redazione]

Sabato e domenica 15 e 16 ottobre i volontari della Associazione di Protezione Civile Arcione saranno presenti con una postazione divulgativa tra viale Ceccarini e viale Dante per informare i cittadini sui rischi del terremoto in occasione della sesta edizione di Io non rischio, campagna nazionale per la sensibilizzazione della popolazione sul rischio sismico. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia, il mondo del volontariato, insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile, continua ad essere in prima linea nella gestione dell'emergenza e si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Anche i volontari dell'associazione Arcione hanno partecipato attivamente all'azione di supporto alle popolazioni di Marche, Abruzzo, Lazio ed Umbria. Nel punto informativo allestito nel fine settimana sarà inoltre possibile, dalle 9.00 alle 20.00, in occasione del centenario del terremoto che nel 1916 colpì il nostro territorio, visitare il percorso fotografico con immagini originali di archivio. Saranno infatti esposte fotografie che ritraggono i danni subiti cent'anni fa da un sisma di 5.8 di magnitudo, paragonabile per forza ed entità a quello recente dei terremoti umbro-marchigiano e abruzzese. Dopo questo week end, nel quale i volontari andranno nello specifico delle informazioni per migliorare la conoscenza del fenomeno e i suoi effetti, verranno proposti degli incontri all'interno delle scuole per dare il proprio contributo alla divulgazione su una tematica così importante che già avviene in classe. Un supporto in più da chi si reca direttamente sul campo venendo a contatto con le popolazioni e il sistema organizzativo della Protezione Civile Nazionale.

Fare Ambiente raddoppia: dopo le guardie Ecozoofile, il nucleo di protezione civile

[Redazione]

Da quest'anno l'Associazione "Fare Ambiente", oltre al Nucleo di Guardie Ecozoofile, metterà in campo anche il gruppo di Protezione Civile. L'associazione, operativa da ormai diversi anni in provincia, è iscritta al registro regionale del Volontariato e svolge servizi anche in coordinamento con la Polizia Provinciale. Stanno infatti per partire i corsi base che sono indispensabili per poter intervenire ed essere di aiuto alle persone vittime di calamità naturali, come ad esempio il terremoto in Emilia e le ultime alluvioni che si sono abbattute su Rimini anche di recente, oppure ricerca di persone scomparse, supporto alle amministrazioni locali, ad esempio durante la "Notte Rosa". La Protezione Civile non opera solo in situazioni di emergenza, ma si occupa anche, o meglio soprattutto, di prevenzione e previsione dei rischi, in modo che se anche l'emergenza si verifici il suo effetto possa essere di minor impatto possibile. L'emergenza, inoltre, potrebbe non coinvolgere direttamente le persone, anche se queste ultime hanno sempre la priorità, ma potrebbe trattarsi ad esempio di un problema di carattere ecologico, quindi con rischio l'ambiente, oppure potrebbe trattarsi di intervento a supporto di animali in difficoltà, siano essi di affezione che da reddito. Per poter essere Volontario di Protezione Civile non servono doti particolari, è sufficiente avere molta passione e tanta voglia di aiutare il prossimo. Oltre al corso base, come detto prima indispensabile per poter essere Volontario Operativo, si potrebbe essere chiamati a effettuare altri corsi, facoltativi, ma più specialistici a seconda dell'attività che si viene chiamati a svolgere. Per informazioni e iscrizioni potete contattare il numero 339-3198313 oppure inviare una mail a gezrimini@gmail.com.

Verucchio, sono arrivati i soldi per l'alluvione 2015. Erogati 263mila euro

[Redazione]

Nella seduta di mercoledì 12 ottobre la Giunta comunale ha approvato con apposita delibera l'esito dell'attività istruttoria per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni derivanti dall'alluvione del febbraio 2015. Sono state ammesse a contributo tutte e quattro le domande presentate nei termini (scadenza 29/09/2016) e che riguardano specificatamente le abitazioni di via Serra interessate dal noto fenomeno franoso dello stesso periodo. L'importo complessivo ammesso a contributo è di 263.429,00 euro suddiviso tra i richiedenti a seconda dei danni occorsi alle loro abitazioni ed ammissibili nonché delle categorie previste da specifica Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dalla pubblicazione della delibera all'Albo Pretorio comunale e sul sito dell'ente gli interessati potranno presentare osservazioni o richieste di chiarimenti entro dieci giorni, trascorsi i quali il Comune provvederà a determinare gli importi definitivi da sottoporre all'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Quest'ultima concluderà la fase istruttoria e si occuperà del riconoscimento ed della liquidazione dei contributi agli aventi diritto. Secondo il vice sindaco Alex Urbinati, con delega alla Protezione Civile l'evento franoso di via Serra resta una pagina di portata straordinaria per il nostro Comune ed il pensiero va ai cittadini evacuati e a coloro che hanno subito danni alle loro abitazioni. A meno di due anni di distanza dall'evento, pur dovendo scontare numerose difficoltà organizzative dovute alle limitate dimensioni dell'ente ed alla complessa partita burocratica ed amministrativa, arrivano i primi importanti risultati anche per quanto riguarda il rimborso danni ai privati mentre già a settembre siamo riusciti a riaprire al traffico la viabilità di via Serra dopo un impegno diretto della Regione per un importo di circa 250.000,00 euro. Ciò è stato possibile attraverso un contatto diretto e costante che ha coinvolto intera filiera istituzionale che va dal Governo alla Regione fino al Comune.

"Io non rischio": a Cesena e Gambettola la campagna per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. [citynews-c] Redazione 13 ottobre 2016 10:28

Condivisione il più letti di oggi 1 Schianto tra camion e furgoni: E45 chiusa e traffico paralizzato 2 Il ristoratore è più furbo dei malviventi e sventa la "truffa del resto" 3 Chili e chili di marijuana per la Riviera: catturato dopo inseguimento in A14 4 Torna a tremare la terra: lieve scossa di terremoto nell'entroterra [avw] [avw]

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Questo weekend 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato e domenica, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari di varie associazioni parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio": a Cesena in Piazza Giovanni Paolo II (Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena) e a Gambettola in Piazza Sandro Pertini (Croce Verde Gambettola). I volontari incontreranno la cittadinanza, consegneranno materiale informativo e risponderanno alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, il rischio maremoto e il rischio alluvione. "Io non rischio" (campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico) è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Maltempo, criticità? meteo per venerdì 14 e sabato 15 ottobre

[Redazione]

Il Centro funzionale regionale ha emesso per le prossime ore l'avviso di criticità meteo. Nello specifico dalla mezzanotte alle 11 di domani, venerdì 14 ottobre il codice sarà giallo, mentre dalle 11 di domani, venerdì 14 ottobre, alle 8 di sabato 15 ottobre il codice sarà arancione. Il centro funzionale regionale prevede fortissime e insistenti piogge nelle zone nord-occidentali della regione e quindi anche sul bacino a monte dell'Ombrone che potrebbero avere ripercussioni anche sulla città di Prato. In base alle previsioni meteo emesse e all'allerta dichiarata dalla Regione Toscana, intero Sistema di Protezione Civile ha già assunto il proprio livello operativo di vigilanza e, nel corso della notte, adotterà il livello di attenzione. Nel corso del pomeriggio di oggi, giovedì e durante la mattina di domani, venerdì 14, squadre di Cansig Servizi Comuni e di ASM, con la collaborazione di pattuglie della Polizia Municipale, effettueranno la ripulitura straordinaria di tutti i sottopassi stradali lungo la Via Leonardo da Vinci e lungo l'intera Tangenziale. Inoltre squadre di ASM, fin dal pomeriggio, interverranno con analoghi interventi di pulizia nelle zone a maggiore possibile criticità. I tecnici del Centro Situazioni di Protezione Civile del Comune di Prato hanno già iniziato un attento monitoraggio circa l'evoluzione meteo prevista e resterà attivo il servizio di sorveglianza ininterrottamente fino al termine di validità della criticità prevista. Durante le varie fasi della criticità meteo comunicata dalla Regione Toscana, il servizio Protezione Civile del Comune di Prato provvederà all'attivazione del pannello info meteo posizionato lungo il Viale L. da Vinci in prossimità del sottopasso Nenni e saranno attivi i pannelli indicativi a messaggio variabile posti lungo tutte le strade di accesso alla nostra Città. Ancora una volta si ribadiscono le indicazioni-base sui corretti comportamenti da adottare in caso si realizzino le condizioni previste nell'Avviso emesso dal Centro Funzionale Regionale. In caso di temporali forti limitare all'indispensabile gli spostamenti sia veicolari che pedonali. Qualora le condizioni meteo lo richiedano, durante la guida, eventualmente fermarsi (sempre in assoluta sicurezza) ed attendere la cessazione dei fenomeni più forti prima di riprendere la marcia. Nell'avvicinarsi ai punti a maggior criticità (rappresentati chiaramente dai sottopassi viari) usare la massima prudenza: prima di accedere ad un sottopasso accertarsi che lo stesso sia completamente percorribile e privo di acqua (anche una modesta quantità di acqua sulla sede stradale può essere causa di gravissimi rischi quali, ad esempio, effetto aquaplaning). Tutti i sottopassi cittadini lungo la viabilità principale (Viale Leonardo da Vinci, Tangenziale e Viale dell'Unione Europea) sono provvisti di sistemi elettronici di allarme i quali, in caso di presenza di acqua sulla sede stradale, attivano immediatamente l'accensione dei semafori a luce rossa e inviano immediate comunicazioni ai reperibili del Sistema di Protezione Civile cittadino. Si raccomanda di prestare la massima attenzione a tali segnalazioni e il rispetto assoluto delle stesse. In caso di attivazione della luce rossa utilizzare le rotatorie presenti sopra ogni sottopasso stradale. Informazioni sempre aggiornate sulla pagina della Protezione Civile www.protezionecivile.comune.prato.it 1375/16

Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

Meteo, allerta temporali in regione

[Redazione]

maltempo Fino alle 24 di venerd. Fase di attenzione per il mare BOLOGNA - Allerta di protezione civile per maltempo diffuso in Emilia-Romagna dalle 24 di gioved alla stessa ora di venerd. Le fasi di attenzione per temporali e criticità idraulica e idrogeologica riguardano rispettivamente pianure e zone montane centrali della regione e, più intensamente, quelle occidentali, dove attiva la fase di preallarme. Fase di attenzione anche per lo stato del mare. Le correnti sud-occidentali - spiega la nota dell'Agenzia di protezione civile regionale - determineranno forte instabilità delle condizioni atmosferiche sulla regione. Per venerd si prevedono piogge e temporali diffuse persistenti, anche di moderata e forte intensità, che daranno luogo ad accumuli medi areali prossimi alla soglia di allerta nei bacini del Reno e Secchia-Panaro e superiori (pianura di Piacenza-Parma e più marcatamente bacino Trebbia-Taro). Attività temporalesca localmente forte anche nella pianura di Reggio-Modena. Si prevedono condizioni di mare al largo molto mosso, temporaneamente agitato.

Il 15 e il 16 ottobre torna l'iniziativa della Protezione Civile "Io non rischio"

[Redazione]

[iononrischiopredappio]FORLÌ-CESENA. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme a una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari di varie associazioni parteciperanno alla campagna con un punto informativo Io non rischio allestito nei seguenti comuni: Bertinoro, frazione Panighina in Via Consolare (di fronte CONAD) dalle ore 08.30 alle ore 18.00 (Sabato 15); frazione Capocolle parcheggio chiesa dalle ore 08.30 alle ore 13.00 (Domenica 16) - CRI - Comitato Locale Forlimpopoli-Bertinoro (Rischio Alluvione) Cesena in Piazza Giovanni Paolo II Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena (Rischio Alluvione) Dovadola in Piazza Cesare Battisti Protezione Civile Dovadola (Rischio Terremoto/Maremoto) Forlì in Piazza Saffi SOS FORLÌ FIR CB (Rischio Alluvione) Gambettola in Piazza Sandro Pertini Croce Verde Gambettola (Rischio Alluvione) Predappio in Piazza S. Antonio dalle ore 8 alle ore 18 (Sabato 15) e in Piazza Garibaldi dalle ore 9 alle ore 18 (Domenica 16) Associazione Volontari Protezione Civile Predappio (Rischio Terremoto) Santa Sofia in Piazza Matteotti dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 A.N.A. Alto Bidente (Rischio Terremoto/Maremoto) Incontreranno la cittadinanza, consegneranno materiale informativo e risponderanno alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, il rischio maremoto ed il rischio alluvione. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. Elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Forlì, 10 Ottobre 2016 Per informazioni sulle piazze: Bertinoro: CRI Comitato Locale Forlimpopoli-Bertinoro cell: 338-4217172 - email: primula4ever@libero.it Cesena: Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena cell: 338-7171237 e-mail: gruppocomunalepc@comune.cesena.fc.it Ufficio Protezione Civile Comune Cesena tel: 0547-356365 e-mail: protezionecivile@comune.cesena.fc.it Dovadola: Protezione Civile Dovadola cell: 338-7965331 e-mail: prociv_dov@libero.it Forlì: SOS FORLÌ FIR CB cell: 366-6187618 e-mail: sosforli@sosforli.it forli@iononrischio.it Gambettola: Croce Verde Gambet to cell: 340-5621923 tel: 0547-57100 e-mail: mengozzia@gmail.com Predappio: Associazione Volontari Protezione Civile Predappio cell: 347-1288879 e-mail: predappio@iononrischio.it - info@protezionecivilepredappio.it Santa Sofia: A.N.A. Alto Bidente cell: 338-7673395 e-mail: jgrifoni@alice.it Ufficio Stampa Sos Forlì Fir Cb Tag: io non rischio Protezione Civile Sos Forlì

"Io non rischio": è il weekend dedicato alle buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

13 ottobre 2016 07:11

Condivisione il più letti di oggi 1

Frontale contro un camion, sciagura sulla Roma: muore sul colpo un 48enne 2

Irrompono nell'abitazione e li minacciano: minuti di terrore per due anziani 3

Scuole al freddo, autorizzata in fretta e furia l'accensione del riscaldamento 4

Abbandona l'auto in autostrada e fugge tra i campi: aveva oltre 40 kg di droga [avw][avw]

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel weekend 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato e domenica, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari di varie associazioni parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio".

Nel comune di Bertinoro sarà allestito sabato a Panighina in Via Consolare (di fronte al Conad) dalle 8.30 alle 18; domenica a Capocolle nel parcheggio chiesa dalle 8.30 alle 13, a cura della Croce Rossa Italiana - Comitato Locale Forlì - Bertinoro (Rischio Alluvione). A Dovadola sarà allestita una postazione in Piazza Cesare Battisti dalla locale Protezione Civile (Rischio Terremoto/Maremoto), a Forlì in Piazza Saffi dal gruppo Sos Forlì Fir Cb (Rischio Alluvione). A Predappio i volontari saranno in Piazza Sant'Antonio sabato dalle 8 alle 18 e domenica dalle 9 alle 18 in Piazza Garibaldi, a Santa Sofia sarà presente il personale dell'Ana Alto Bidente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 in Piazza Matteotti. I volontari incontreranno la cittadinanza, consegneranno materiale informativo e risponderanno alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, il rischio maremoto ed il rischio alluvione. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

politica: Rieti, consiglio comunale straordinario sulla sicurezza dell'edilizia scolastica

[Redazione]

Convocato per lunedì 17 ottobre alle ore 9:30 di Simone Miccadei - Consigliere comunale giovedì 13 ottobre 2016 - 14:00: Lunedì 17 ottobre alle ore 9:30 è stato convocato dal Presidente del consiglio comunale Giampiero Marroni un consiglio comunale straordinario. Durante la seduta si discuterà un ordine del giorno richiesto da me e altri sei consiglieri comunali sulla sicurezza dell'edilizia scolastica del nostro comune (Prot. 58362 del 03 ottobre 2016). Mi auguro vivamente che durante la discussione e le eventuali modifiche che i consiglieri comunali riterranno opportuni, si voti favorevolmente e si produca un documento, senza barriere politiche, per chiedere maggiore attenzione per il nostro territorio e soprattutto si programmi una verifica nel breve periodo di tutti gli edifici scolastici di competenza del comune di Rieti. Credo che dopo le manifestazioni del Comitato Scuole Sicure e quella degli Studenti delle scuole superiori, la politica deve far sentire la sua voce al governo e pretendere e lottare unita per ottenere finanziamenti per mettere al sicuro i nostri figli e i figli dei nostri figli. Non possiamo più rimandare, anche le parole del senatore a vita Renzo Piano, in senato devono essere da monito alla politica per dare delle risposte concrete e non più rinviabili dopo il terribile terremoto che ha colpito i comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto.

cronaca: Terremoto: ritrovato il server del comune di Amatrice

[Redazione]

Sequestrato dalla Procura di Rieti ed ora in mano ai periti? dalla Redazione giovedì 13 ottobre 2016 - 09:58 È stato ritrovato nelle ore scorse dai vigili del fuoco, e posto sottosequestro dalla Procura della Repubblica di Rieti il server del Comune di Amatrice, rimasto per quasi un mese sotto le macerie di quel che resta del Municipio di Corso Umberto I. L'apparecchio sarà presto analizzato da un perito informatico indicato dalla magistratura, che punta a recuperare i files contenuti al suo interno, tra cui copie degli atti amministrativi degli edifici finiti sotto inchiesta dopo il terremoto del 24 agosto. Il server è stato recuperato dopo giorni di ricerche e tentativi, che fino al ritrovamento non avevano permesso ai vigili del fuoco di raggiungere l'area dello stabile comunale dove era custodita la strumentazione informatica del Comune di Amatrice.

[empty headline]

[Redazione]

[spiaggia-duna-maltempo2016]Spiaggia (foto di repertorio)Emessa dalla Protezione CivileIn seguito alla nuova allerta meteo emessa da parte della Protezione Civile nel periodo compreso tra le 00.00 di giovedì 14 ottobre e le 00.00 di venerdì 15 ottobre, nel quale potranno verificarsi temporali, venti forti e mare molto mosso di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza 02/2014, che, tra altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni metereologiche avverse.Tag: allerta meteo

Universita' & G. D'Annunzio: riflessione su sisma 2016

[Redazione]

[Universita']Pescara (F.C.). Domani alle 9.45, nell'Aula Rossa del polouniversitario di viale Pindaro a Pescara, apertura congiunta dei corsi di laurea in Architettura e in Geologia e Ingegneria dell'universita' G.D'Annunzio sara' occasione per un momento di riflessione sul terremoto che ha recentemente colpito l'Italia centrale. Interlocutori istituzionali, docenti, studenti e i cittadini che vorranno partecipare potranno confrontarsi e portare il proprio contributo nell'ambito della giornata di studio e riflessione sugli eventi sismici che hanno interessato Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. La giornata sara' articolata in tre sezioni tematiche: dopo i saluti istituzionali dei direttori dei due dipartimenti universitari, Paolo Fusaro e Marcello Buccolini, la prima parte prevede gli interventi del presidente della Regione Abruzzo, Luciano Alfonso nominato dal governo Renzi vice commissario per la ricostruzione relativa al terremoto del 24 agosto scorso e del sottosegretario con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, sulla gestione dell'emergenza. Nella seconda parte, saranno geologi, ingegneri e architetti ad affrontare il tema del terremoto partendo dal contesto sismologico e dagli aspetti tecnico-scientifici che lo riguardano, alla valutazione dei danni subiti dagli edifici, alla prevenzione sismica e all'analisi del patrimonio storico. La terza parte della mattina sara' invece dedicata al dibattito pubblico.

Terremoti, incontro a Latina "L'attività sismica di Tor Tre Ponti"

[Redazione]

La Fondazione Roffredo Caetani ospita nel Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti l'appuntamento in programma per venerdì 21 ottobre a cui prenderanno parte esperti dell'Ingv e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio.

13 ottobre 2016 09:38 Condivisione il più letti di oggi 1 Tenta la rapina in farmacia armato di coltello, rintracciato e arrestato dalla polizia 2 Borgo Sabotino: il corpo senza vita di un anziano rinvenuto in un fossato 3 Tampona in scooter un'auto e minaccia la signora che era alla guida 4 Scoperto con tre chili di droga in casa pronta per la vendita, pusher in manette

[avw] [avw] Approfondimenti Terremoto, Latina sotto osservazione: nuovi sopralluoghi e verifiche 16 maggio 2012 Terremoti a Latina, istituzioni e forze dell'ordine in Prefettura 18 aprile 2012 Terremoto a Latina, attiva la stazione di monitoraggio a Pantano Inferno 6 dicembre 2012 Fare il punto della situazione a distanza di quasi cinque anni dal primo terremoto che nella sera del 15 febbraio 2012 interessò il territorio di Latina, il primo di una serie di eventi sismici che hanno destato non poca preoccupazione tra la popolazione. Questo obiettivo dell'incontro che la Fondazione Roffredo Caetani, accogliendo le richieste del Comitato spontaneo dei residenti nell'area di Tor Tre Ponti, ospiterà venerdì 21 ottobre alle 16 presso la Sala Gelasio Caetani del Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti. All'incontro, dal titolo attività sismica di Tor Tre Ponti, parteciperanno il dottor Giulio Selvaggi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il dottor Antonio Colombi dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio, e a cui è stata invitata l'amministrazione comunale nella persona del sindaco Damiano Coletta. A distanza di circa 5 anni dal verificarsi dei primi eventi sismici con epicentro al di sotto del territorio di Tor Tre Ponti, fatto tutto sommato nuovo nel panorama geologico del nostro territorio - viene spiegato in una nota di presentazione dell'evento - , si cercherà di fare il punto sulle nuove conoscenze acquisite anche grazie all'installazione di una apposita stazione sismica dell'Ingv e di come eventi nuovi (come la sismicità dell'area di Tor Tre Ponti) si inseriscano nel complesso quadro delle attività di Protezione Civile. Sarà interessante, inoltre, apprendere come tali eventi abbiano influito sulla vita dei residenti nell'area e di come la corretta conoscenza e la consapevolezza dei rischi del territorio in cui viviamo possano influire positivamente sul vissuto quotidiano.

incontro - conclude la nota - non vuole essere un momento di confronto tecnico e, ancor meno, scientifico; altissima professionalità degli ospiti, tuttavia, consentirà di trasferire agli interessati informazioni e spunti di riflessione complessi, in un linguaggio chiaro ma scientificamente ineccepibile.

Terremoto Latina, stazione di monitoraggio a Pantano d'Inferno

[Redazione]

La stazione di monitoraggio degli eventi sismici, installata a 200 metri di profondità, è entrata ufficialmente in funzione. Soddisfatta l'amministrazione dell'"importante risultato"[citynews-l]Redazione06 dicembre 2012 18:05 Condivisione il più letti di oggi 1 Tenta la rapina in farmacia armato di coltello, rintracciato e arrestato dalla polizia 2 Borgo Sabotino: il corpo senza vita di un anziano rinvenuto in un fossato 3 Tampona in scooter un'auto e minaccia la signora che era alla guida 4 Scoperto con tre chili di droga in casa pronta per la vendita, pusher in manette[avw] [avw] Approfondimenti Terremoto, completata la stazione di monitoraggio dei fenomeni sismici 15 settembre 2012 Terremoto, prevenzione dopo la paura: Pd propone un ufficio speciale 1 giugno 2012 Terremoto Latina, Consiglio comunale ad hoc sugli eventi sismici 21 marzo 2012 La prima scossa è stata nel luglio del 2011, ma quella che più ha gettato nel panico la popolazione pontina è stata quella dello scorso 15 febbraio che ha raggiunto i 3.8 gradi sulla scala Richter. Da allora tante ne sono seguite solo a marzo ne sono state registrate 3 in un giorno e il conto era arrivato a 7 in tre mesi destando preoccupazione tra i cittadini e anche nell'amministrazione che ha così previsto un apposito monitoraggio della zona pontina attraverso l'escavazione di un pozzo. Oggi la stessa amministrazione si dice soddisfatta di essere arrivata ad un importante risultato: è entrata ufficialmente in funzione la stazione di monitoraggio degli eventi sismici a Latina, attività che rientra in quelle programmate dal Comune di Latina in collaborazione con il Centro Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia riguardo il monitoraggio degli eventi sismici. Stamattina il sindaco Giovanni Di Giorgi e il presidente del Consiglio comunale, Nicola Calandrini, si sono recati presso la stazione di monitoraggio in località Pantano Inferno, insieme al dottor Giulio Selvaggi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che ha seguito i lavori per consentire il posizionamento della stazione di monitoraggio dei fenomeni sismici locali, e ai capigruppo consiliari: Alessandro Calvi, Fabio Cirilli, Giorgio De Marchis, Marco Fioravante e il consigliere Maurizio Patarini. La stazione di monitoraggio installata a 200 metri di profondità è ora attiva e si tratta di una delle quattro stazioni del genere presenti in Italia, con Latina che entra così a far parte della rete nazionale di rilevazione sismica. L'attivazione della stazione di monitoraggio è avvenuta, afferma il presidente del Consiglio comunale di Latina, Nicola Calandrini. Convocata una seduta del Consiglio comunale per il 12 dicembre, alla presenza dei tecnici del dottor Giulio Selvaggi, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per comunicare esattamente alla città le attività svolte e il funzionamento della stazione di monitoraggio a Pantano Inferno. Ringraziano ancora i tecnici della Regione e dell'INGV per il lavoro che stanno svolgendo. Per la prima volta la nostra città sarà direttamente monitorata relativamente ai fenomeni di natura sismica, grazie al lavoro e alla competenza delle massime autorità nazionali in questo campo e alla volontà dell'intera amministrazione, afferma il Sindaco Giovanni Di Giorgi.

Terremoto a Latina, nessun danno a cose e persone

[Redazione]

Momenti di panico durante gli interminabili secondi della scossa. Tante le persone scese in strada e le chiamate al 118 e ai vigili del fuoco. Ma, per fortuna, non si registrano danni. Redazione 16 febbraio 2012 14:04 Condivisioni 4

Commenti più letti di oggi 1 Tenta la rapina in farmacia armato di coltello, rintracciato e arrestato dalla polizia 2 Borgo Sabotino: il corpo senza vita di un anziano rinvenuto in un fossato 3 Tampona in scooter un'auto e minaccia la signora che era alla guida 4 Scoperto con tre chili di droga in casa pronta per la vendita, pusher in manette [avw] [avw]

Approfondimenti Terremoto Latina: trema la terra nella Pianura pontina 15 febbraio 2012 Verifiche agli edifici dopo il terremoto: tanto lavoro per i vigili del fuoco 16 febbraio 2012 Fortunatamente solo tanta paura ma nessun danno a persone o cose. Questo il bilancio del terremoto di ieri sera a Latina quando alle 21.46 sono stati vissuti momenti che sembravano interminabili. Una scossa di terremoto, ennesima dall'aprile ad oggi, ma di certo la più forte, ha sconvolto la serata di tutti i cittadini pontini. Un forte boato seguito dal sussulto del pavimento con oggetti che si muovevano e cadevano a terra tra le urla della gente. Molte le persone che in preda al panico, subito dopo quella che è la più forte scossa della pianura pontina 3.8 della scala Richter con epicentro a Tor Tre Ponti -, si sono riversate in strada. Avvolti in giubbotti e con indosso coperte hanno cercato riparo in un posto all'aperto. Stasera dormiremo in macchina alcuni dei commenti più frequentati quanti in balia della paura non volevano saperne di tornare a casa. Ma per fortuna il terremoto di ieri sera, che è stato sentito anche in Ciociaria e nella provincia romana da Anzio e Nettuno fino alla zona dei Castelli, non ha avuto conseguenze gravi a persone o cose. Forse qualche bicchiere o piatto rotto, qualche crepa sul muro o piccole parti di cornicioni staccati, ma nulla che potesse far degenerare la situazione. Numerose, comunque, le chiamate per avere informazioni sia alla Protezione civile che al comando dei vigili del fuoco, così come anche al 118 che è dovuto intervenire in diversi casi per una serie di malori e attacchi di panico. Nella mattinata di oggi alcune scuole elementari sono rimaste chiuse in via del tutto precauzionale; i tecnici degli uffici comunali hanno, infatti, effettuato una serie di controlli all'interno dei plessi scolastici per verificare la staticità. Con epicentro a Tor Tre Ponti la forte scossa è stata sentita anche a Carpineto Romano, Montelanico in provincia di Roma, a Bassiano, Cisterna, Cori, Norma, Pontinia, Rocca Massima e Sezze.

Maltempo, vento e mareggiate: allerta Latina e Lazio 13-14 ottobre 2016

[Redazione]

Avviso di condizioni meteo avverse a partire da questa sera e per tutta la giornata di domani, venerdì 14 ottobre. Si prevedono venti forti e rischio mareggiate [citynews-] Redazione 13 ottobre 2016 16:25 Condividi il più letti di oggi 1

Tenta la rapina in farmacia armato di coltello, rintracciato e arrestato dalla polizia 2 Tampona in scooter un'auto e minaccia la signora che era alla guida 3 Terremoti -attività sismica di Tor Tre Ponti: a Latina incontro con gli esperti 4 Intervengono per una lite tra famiglie: carabinieri trovano una pistola scaccia cani e droga [avw] [avw] Approfondimenti

Maltempo, violenta mareggiata al lido di Latina: danni e problemi 25 giugno 2014 Maltempo, sud pontino devastato dal vento: Gaeta sott'acqua per una mareggiata 2 dicembre 2013 Maltempo, ancora danni e disagi per il vento: 40 interventi dei vigili del fuoco nella notte 29 febbraio 2016 Maltempo, forte vento a Latina e provincia. Un albero cade in strada a Sermoneta 28 febbraio 2016 Venti forti e rischio mareggiate sulle coste pontine e del Lazio nelle prossime ore. Persiste ondata di maltempo che negli ultimi giorni si sta abbattendo anche sulla provincia di Latina e il resto della regione. Il dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio, infatti, hanno diramato oggi un nuovo avviso di condizioni meteo avverse. Dal pomeriggio/sera di giovedì 13 ottobre, e per le successive 24-36 ore - si legge nella nota -, si prevedono venti forti o di burrasca sud orientali specie sui settori costieri con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Lucca Marathon, quattro grandi eventi per tutti all' insegna della solidarietà

[Redazione]

LUCCA La consegna di due assegni da 500 euro, per un totale di 1.000 euro, alle popolazioni terremotate, è stato uno dei momenti più significativi della presentazione della serie di eventi che Lucca Marathon ha organizzato per il prossimo fine settimana. L'appuntamento principale sarà domenica 23 ottobre alle 9 con la partenza dalla zona di Porta Santa Maria della Maratona di Lucca, della 30 Km e della Lucchesina. Per primi partiranno gli atleti in handbike che parteciperanno anche loro a questa giornata di festa. Il sabato invece sarà riservato ai bambini e agli amanti degli animali. Vogliamo coinvolgere quante più persone sia possibile ha chiosato il presidente Moreno Pagnini perché noi intendiamo queste manifestazioni come una festa per tutti. Proprio per questo abbiamo previsto da anni un ventaglio di opportunità adatte a ogni esigenza: dall' agonista che vuole misurarsi con i migliori, al bambino che intende divertirsi con i suoi coetanei, fino all' amante degli animali che farà un giro di Mura con il suo amico a quattro zampe in un clima di gioia e serenità. Infine la Lucchesina, che può essere disputata al passo che si desidera, permetterà di osservare Lucca da una prospettiva mai vista. Per noi sport e promozione del territorio vanno a braccetto. Andrea Lombardi, coordinatore territoriale del settore atletica Uisp, ha poi spiegato che sarà ripetuto l'esperimento dell' utilizzo di una quindicina di ragazzi stranieri come volontari lungo il percorso. Nella serata di Villa Elizabeth a Vorno, con Stefano Buralli a fare gli onori di casa, i soci di Lucca Marathon hanno poi voluto caratterizzare in senso sociale e solidale le finalità dell' attività della società consegnando a Protezione Civile e CoopFi due assegni da 500 euro ciascuno perché li utilizzino per aiutare le popolazioni colpite dal sisma della passata estate. Il direttore dell' Aci Lucca, Luca Sangiorgio, ha spiegato la collaborazione con la manifestazione: i 3 vincitori della Lucca Marathon riceveranno la tessera Aci Lucca. Inoltre, al momento della premiazione, Aci chiederà ai vincitori di indossare la maglietta #MollaStoTelefono, la campagna sulla sicurezza stradale pensata e lanciata dall' Automobile Club Italia per sensibilizzare le persone sull' uso consapevole del telefono alla guida. PROGRAMMA Ottava edizione della Lucca Marathon partirà dalle antiche Mura Urbane di Lucca nella zona di Porta San Maria, un punto diverso rispetto agli anni precedenti. Ad aprire la giornata sarà Francesco Magrini, che sta portando in giro il progetto Una bicicletta per non arrendersi che nasce da un problema di salute (il pneumotorace spontaneo) che ha sopportato lui stesso circa due anni fa. A seguire partiranno gli Amici dell' Handbike, dopodiché, alle 9, sarà la volta degli iscritti alla Maratona e alla 30 Km competitiva. Dopo spazio alle famiglie e a tutti i non competitivi della Lucchesina. EVENTI COLLATERALI Molti anche gli eventi di contorno alla manifestazione più titolata: sabato 22 ottobre alle 14.30, insieme agli amici della Virtus Lucca, Lucca Marathon ha organizzato al campo scuola Moreno Martini la Geronimo Stilton Marathon, una corsa dedicata ai più piccoli, e alle 15.30, all' ex Canile sul baluardo San Salvatore, il via la LucCanina, la corsa a 6 zampe che vedrà passeggiare e correre gli amici a 4 zampe al guinzaglio dei loro amici a due. DOVE Il ritiro dei pettorali e le iscrizioni delle manifestazioni non competitive sono previste all' interno dell' Expo di Lucca Marathon in piazza San Francesco, il ritiro dei pacchi gara sarà pochi passi più lontano, nel giardino degli Osservanti. Qui saranno disposte anche le zone deposito borse, ristoro finale, massaggi e spogliatoi. PERCORSO Maratona e 30 Km si svilupperanno dalle Mura scendendo poi sulla circonvallazione, proseguendo sulla strada del Brennero fino al Ponte Carlo Alberto Dalla Chiesa a Marlia, dove successivamente imbrocceremo la via Lodovica nella zona del Morianese. Arrivati alla confluenza con la via per Camaiole ci sarà il passaggio della Mezza Maratona e poco dopo il bivio che permetterà ai concorrenti della 30Km di entrare nel parco fluviale del Serchio oltrepassando la nuova e moderna passerella pedonale. Col suo tipico paesaggio toscano la via per Sant Alessio porterà i maratoneti ad imboccare la via Sarzanese per poi deviare verso il Castello di Nozzano. Una volta imboccato il Ponte di San Pietro e nuovamente la Sarzanese, la maratona e la 30 km si ricongiungeranno per raggiungere la città. L' entrata sarà da via San Paolino per passare da via Fillungo e arrivare in piazza San Francesco al traguardo sotto la Madonna dello Stellario. All' arrivo per

i partecipanti ci sarà la medaglia, il ristoro e i massaggi offerti dal Centro Fitness di Lunata. La Lucchesina si articolerà tra le vie del centro storico e passerà dal cuore del complesso di San Micheletto grazie alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. PARCHEGGI Nel sottoterraneo del giardino è presente un parcheggio (a pagamento) dal quale facilmente si può partire, una volta terminata la propria gara. Nella zona est (vecchio ospedale e Macelli) vicino all'arrivo e nord (via delle Tagliate), vicino alla partenza ci sono altre zone a parcheggio gratuito. SOLIDARIETAevento del 23 ottobre sarà ancora legato agli aiuti alle vittime del terremoto del Centro Italia del 2016. I 5 euro di cauzione chip chiesti agli atleti, potranno essere lasciati all'organizzazione che, al termine della gara, provvederà a consegnarla alla Protezione Civile con il suo rappresentate locale Giovanni Vannucci. I fondi raccolti saranno destinati a un progetto a sostegno dei bambini delle zone colpite. La redazionePROFILO

Lucca Marathon, quattro grandi eventi per tutti all' insegna della solidarietà

[Redazione]

LUCCA La consegna di due assegni da 500 euro, per un totale di 1.000 euro, alle popolazioni terremotate, è stato uno dei momenti più significativi della presentazione della serie di eventi che Lucca Marathon ha organizzato per il prossimo fine settimana. L'appuntamento principale sarà domenica 23 ottobre alle 9 con la partenza dalla zona di Porta Santa Maria della Maratona di Lucca, della 30 Km e della Lucchesina. Per primi partiranno gli atleti in handbike che parteciperanno anche loro a questa giornata di festa. Il sabato invece sarà riservato ai bambini e agli amanti degli animali. Vogliamo coinvolgere quante più persone sia possibile ha chiosato il presidente Moreno Pagnini perché noi intendiamo queste manifestazioni come una festa per tutti. Proprio per questo abbiamo previsto da anni un ventaglio di opportunità adatte a ogni esigenza: dall' agonista che vuole misurarsi con i migliori, al bambino che intende divertirsi con i suoi coetanei, fino all' amante degli animali che farà un giro di Mura con il suo amico a quattro zampe in un clima di gioia e serenità. Infine la Lucchesina, che può essere disputata al passo che si desidera, permetterà di osservare Lucca da una prospettiva mai vista. Per noi sport e promozione del territorio vanno a braccetto. Andrea Lombardi, coordinatore territoriale del settore atletica Uisp, ha poi spiegato che sarà ripetuto l'esperimento dell' utilizzo di una quindicina di ragazzi stranieri come volontari lungo il percorso. Nella serata di Villa Elizabeth a Vorno, con Stefano Buralli a fare gli onori di casa, i soci di Lucca Marathon hanno poi voluto caratterizzare in senso sociale e solidale le finalità dell' attività della società consegnando a Protezione Civile e CoopFi due assegni da 500 euro ciascuno perché li utilizzino per aiutare le popolazioni colpite dal sisma della passata estate. Il direttore dell' Aci Lucca, Luca Sangiorgio, ha spiegato la collaborazione con la manifestazione: i 3 vincitori della Lucca Marathon riceveranno la tessera Aci Lucca. Inoltre, al momento della premiazione, Aci chiederà ai vincitori di indossare la maglietta #MollaStoTelefono, la campagna sulla sicurezza stradale pensata e lanciata dall' Automobile Club Italia per sensibilizzare le persone sull' uso consapevole del telefono alla guida. PROGRAMMA Ottava edizione della Lucca Marathon partirà dalle antiche Mura Urbane di Lucca nella zona di Porta San Maria, un punto diverso rispetto agli anni precedenti. Ad aprire la giornata sarà Francesco Magrini, che sta portando in giro il progetto Una bicicletta per non arrendersi che nasce da un problema di salute (il pneumotorace spontaneo) che ha sopportato lui stesso circa due anni fa. A seguire partiranno gli Amici dell' Handbike, dopodiché, alle 9, sarà la volta degli iscritti alla Maratona e alla 30 Km competitiva. Dopo spazio alle famiglie e a tutti i non competitivi della Lucchesina. EVENTI COLLATERALI Molti anche gli eventi di contorno alla manifestazione più titolata: sabato 22 ottobre alle 14.30, insieme agli amici della Virtus Lucca, Lucca Marathon ha organizzato al campo scuola Moreno Martini la Geronimo Stilton Marathon, una corsa dedicata ai più piccoli, e alle 15.30, all' ex Canile sul baluardo San Salvatore, il via la LucCanina, la corsa a 6 zampe che vedrà passeggiare e correre gli amici a 4 zampe al guinzaglio dei loro amici a due. DOVE Il ritiro dei pettorali e le iscrizioni delle manifestazioni non competitive sono previste all' interno dell' Expo di Lucca Marathon in piazza San Francesco, il ritiro dei pacchi gara sarà pochi passi più lontano, nel giardino degli Osservanti. Qui saranno disposte anche le zone deposito borse, ristoro finale, massaggi e spogliatoi. PERCORSO Maratona e 30 Km si svilupperanno dalle Mura scendendo poi sulla circonvallazione, proseguendo sulla strada del Brennero fino al Ponte Carlo Alberto Dalla Chiesa a Marlia, dove successivamente imbrocceremo la via Lodovica nella zona del Morianese. Arrivati alla confluenza con la via per Camaiole ci sarà il passaggio della Mezza Maratona e poco dopo il bivio che permetterà ai concorrenti della 30Km di entrare nel parco fluviale del Serchio oltrepassando la nuova e moderna passerella pedonale. Col suo tipico paesaggio toscano la via per Sant Alessio porterà i maratoneti ad imboccare la via Sarzanese per poi deviare verso il Castello di Nozzano. Una volta imboccato il Ponte di San Pietro e nuovamente la Sarzanese, la maratona e la 30 km si ricongiungeranno per raggiungere la città. L' entrata sarà da via San Paolino per passare da via Fillungo e arrivare in piazza San Francesco al traguardo sotto la Madonna dello Stellario. All' arrivo per

i partecipanti ci sarà la medaglia, il ristoro e i massaggi offerti dal Centro Fitness di Lunata. La Lucchesina si articolerà tra le vie del centro storico e passerà dal cuore del complesso di San Micheletto grazie alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. PARCHEGGI Nel sotterraneo del giardino è presente un parcheggio (a pagamento) dal quale facilmente si può partire, una volta terminata la propria gara. Nella zona est (vecchio ospedale e Macelli) vicino all'arrivo e nord (via delle Tagliate), vicino alla partenza ci sono altre zone a parcheggio gratuito. SOLIDARIETAevento del 23 ottobre sarà ancora legato agli aiuti alle vittime del terremoto del Centro Italia del 2016. I 5 euro di cauzione chip chiesti agli atleti, potranno essere lasciati all'organizzazione che, al termine della gara, provvederà a consegnarla alla Protezione Civile con il suo rappresentante locale Giovanni Vannucci. I fondi raccolti saranno destinati a un progetto a sostegno dei bambini delle zone colpite. La redazionePROFILO

Di corsa alla Lucca Marathon per i terremotati

[Redazione]

marathonnuovaLucca Marathon scalda i motori in attesa dell'ottava edizione, prevista per il 23 ottobre: questa sera (13 ottobre) a villa Elizabeth, il presidente Moreno Pagnini, affiancato dal collaboratore Alessio Stelletti e dall'assessore Celestino Marchini, ha fatto il punto sui momenti cruciali dell'evento. Una manifestazione, quella di quest'anno, che porta in dote alcune interessanti novità in termini di percorso e parte con la spinta dei 1.000 euro donati alle popolazioni terremotate del centro Italia (due assegni da 500 euro destinati alla Protezione civile ed a Coop Firenze). Ringraziamo tutti coloro che ci sostengono - apre Pagnini - ed in particolare Stefano Buralli, uno di quelli che hanno raccolto l'appello a starci vicino. Devo dire che anche gli uffici comunali hanno lavorato magnificamente, mettendoci nelle migliori condizioni possibili. La corsa, in realtà, è un pretesto per creare un momento di socializzazione all'interno di una città bellissima: ad oggi contiamo circa 800 iscritti, ma verso il fine settimana registreremo il solito boom, superando largamente i 1000. Provengono da ogni zona della Toscana e questo ci rende orgogliosi. L'appuntamento principale sarà dunque il 23 ottobre alle 9, con la partenza da porta santa Maria della Maratona di Lucca, della 30 chilometri e della Lucchesina. All'edizione di quest'anno parteciperà anche una quindicina di ragazzi stranieri, nelle vesti di volontari: Ripeteremo l'esperimento - spiega Andrea Lombardi, coordinatore territoriale del settore atletica Uisp - perché si tratta di un momento di coinvolgimento e socializzazione, in cui tutti possiamo sentirci alla pari. Entusiasta l'assessore Marchini: Questo evento sta crescendo in modo esponenziale - commenta - e con esso cresce anche il movimento dell'atletica. Oltre a questo, la Lucca Marathon crea condivisione: non era facile coinvolgere 400 operatori volontari lungo il percorso e, se consideriamo amici e parenti dei partecipanti, Lucca sarà piacevolmente invasa da 3 o 4 mila persone. È prevista una collaborazione anche con Aci di Lucca: i tre vincitori della Lucca Marathon riceveranno la tessera Aci e, al momento della premiazione, indosseranno la maglietta #MollaStoTelefono, campagna sulla sicurezza stradale. Tanti gli eventi collaterali: la giornata sarà aperta da Francesco Magrini con il progetto Una bicicletta per non arrendersi, campagna di sensibilizzazione per la cura del pneumotorace. Poi sarà il turno degli Amici dell'Handbike e, alle 9, partiranno gli iscritti alla Maratona ed alla 30 chilometri competitiva, come spiega Stelletti, mai come quest'anno vedrà la partecipazione di atleti fortissimi, di diverse nazionalità, per una gara che si preannuncia assolutamente combattuta. Tra gli eventi che costituiranno il ricco contorno della manifestazione, luce puntata, il 22 ottobre alle 14,30, sulla Geronimo Stilton Marathon, una corsa dedicata ai più piccoli (organizzata al campo Moreno Martini con la Virtus Lucca) e alle 15,30, all'ex canile sul baluardo san Salvatore, il via la LucCanina, la corsa a 6 zampe che vedrà passeggiare e correre gli amici a 4 zampe al guinzaglio dei loro amici a due. Il ritiro dei pettorali e le iscrizioni delle manifestazioni non competitive sono previste all'interno dell'Expo di Lucca Marathon in piazza San Francesco, il ritiro dei pacchi gara sarà pochi passi più lontano, nel giardino degli Osservanti. Qui saranno disposte anche le zone deposito borse, ristoro finale, massaggi e spogliatoi. Il percorso. Maratona e 30 chilometri si svilupperanno dalle Mura scendendo poi sulla circonvallazione, proseguendo sulla strada del Brennero fino al Ponte Carlo Alberto Dalla Chiesa a Marlia, dove successivamente imboccheremo la via Lodovica nella zona del Morianese. Arrivati alla confluenza con la via per Camaiore ci sarà il passaggio della Mezza Maratona e poco dopo il bivio che permetterà ai concorrenti della 30 chilometri di entrare nel parco fluviale del Serchio oltrepassando la nuova e moderna passerella pedonale. Col suo tipico paesaggio toscano la via per Sant'Alessio porterà i maratoneti ad imboccare la via Sarzanese per poi deviare verso il Castello di Nozzano. Una volta imboccato il Ponte di San Pietro e nuovamente la Sarzanese, la maratona e la 30 chilometri si ricongiungeranno per raggiungere la città. L'entrata sarà da via San Paolino per passare da via Fillungo e arrivare in piazza San Francesco al traguardo sotto la Madonna dello Stellario. All'arrivo per i partecipanti ci sarà la medaglia, il ristoro e i massaggi offerti dal Centro Fitness di Lunata. La Lucchesina si articolerà tra le vie del centro storico e passerà dal cuore del complesso di San Micheletto grazie alla

collaborazione della FondazioneCassa di Risparmio di Lucca.Nel sotterraneo del giardino è presente un parcheggio (a pagamento) dal qualefacilmente si può partire, una volta terminata la propria gara. Nella zona est(vecchio ospedale e Macelli) vicino all'arrivo e nord (via delle Tagliate),vicino alla partenza ci sono altre zone a parcheggio gratuito.L'evento del 23 ottobre sarà ancora legato agli aiuti alle vittime delterremoto del centro Italia del 2016. I 5 euro di cauzione chip chiesti agliatleti, potranno essere lasciati all'organizzazione che, al termine della gara,provvederà a consegnarla alla Protezione Civile con il suo rappresentate localeGiovanni Vannucci. I fondi raccolti saranno destinati a un progetto a sostegnedei bambini delle zone colpite.Paolo Lazzari

"Io non rischio", volontari della protezione civile in 44 piazze toscane

[Redazione]

protezione civile 3Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme a una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre circa 7 mila volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari della Protezione Civile toscana partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito in 44 piazze di tutta la Toscana per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande di ciascuno di noi: cosa si può fare per ridurre il rischio di alluvioni e terremoti. La campagna "Io non rischio" è nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico e è promossa dal dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e le reti dei laboratori universitari di ingegneria sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, autorità di bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, "Io non rischio" dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Rogo distrugge un chiosco, in fiamme anche 2 cassonetti

[Redazione]

vigili del fuoco notte01Un incendio ha mandato in fumo il chiosco di proprietà di un cinese in piazza Cavour a Viareggio. Il rogo si è sviluppato nel corso della notte per cause accidentali riconducibili, secondo i carabinieri, al malfunzionamento di materiale elettrico. Le fiamme hanno lambito parzialmente anche un chiosco adiacente. I danni sono in corso di quantificazione: sul posto nella notte vigili del fuoco e carabinieri del nucleo operativo e radiomobile per le indagini del caso. I carabinieri stanno indagando anche sull'incendio appiccato a due cassonetti di rifiuti solidi urbani in via Petrolini, sempre a Viareggio. Le fiamme hanno distrutto i due contenitori e provocato danni anche alla facciata di un locale pubblico che si trova nelle vicinanze.

Un negozio di kebab a fuoco per una sigaretta

[Redazione]

vigilidelfuocosalvataggioVentiquattro ore alle prese con incendi a catena aViareggio. Super lavoro per i vigili del fuoco che dopo i roghi nella notte sono intervenuti anche per l'incendio di un Kebab, a pochi metri dalla stazione ferroviaria. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti di un vicino condominio. Tra le ipotesi del rogo, quella di un mozzicone di sigaretta finito in alcuni recipienti contenenti olio fritto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per irilievi.

Ancora piogge in arrivo. Allerta anche per mare mosso •

[Redazione]

Per questa settimana non ha ancora finito di piovere. Da mezzanotte su tutte le province dell'Emilia Romagna parte infatti una nuova fase di attenzione della Protezione Civile di 24 ore legata per pioggia, temporali, criticità idraulica e idrogeologica, stato del mare. Le correnti sud-occidentali indotte dalla saccatura sul bacino occidentale del Mediterraneo si legge nell'allerta determineranno una forte instabilità delle condizioni atmosferiche sul territorio regionale. Nello specifico, per tutta la giornata di domani, venerdì 14 ottobre, si prevedono piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di moderata e forte intensità. Si prevedono condizioni di mare al largo molto mosso, temporaneamente agitato. Le previsioni dell'Aeronautica Militare. Maurizio Ceccarini

Maltempo, codice arancione da venerdì per temporali e vento

[Redazione]

[78allagame]Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causa dell'approssimarsi nella giornata odierna di un sistema perturbato associato a un intenso flusso di Scirocco. Codice arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico dalle ore 11.00 di domani, venerdì 14 ottobre, alle 8 di sabato 15 per la zona nord della Toscana e giallo per la parte rimanente. Domani, venerdì, ancora forte Scirocco e possibilità di forti precipitazioni/temporali che potranno causare fenomeni di piena sia del reticolo secondario che principale. Domani, venerdì, a partire dalle prime ore della mattina ci sarà la possibilità di forti temporali a carattere isolato possibili su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera è prevista un'intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumulati di precipitazioni molto elevati anche in breve tempo oltre a forti colpi di vento. In seguito, in serata, i temporali/forti precipitazioni tenderanno ad interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di sabato 15. In generale è previsto vento di Scirocco, da domani molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Mare molto mosso in aumento ad agitato sul settore meridionale. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo Redazione Nove da Firenze

[empty headline]

[Redazione]

[newslogo]Pescara. Venerdì 14 ottobre alle 9.45, nell Aula Rossa del polo universitariodi viale Pindaro a Pescara,apertura congiunta dei corsi di laurea inArchitettura e in Geologia e Ingegneria dell università G. Annunzio sarà occasione per un momento di riflessione sul terremoto che ha recentementecolpitolItalia centrale. Interlocutori istituzionali, docenti, studenti e i cittadini che vorranno partecipare potranno confrontarsi e portare il proprio contributo nell ambitodella giornata di studio e riflessione sugli eventi sismici che hannointeressato Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. La giornata sarà articolata in tre sezioni tematiche: dopo i salutiistituzionali dei direttori dei due dipartimenti universitari, Paolo Fusero eMarcello Buccolini, la prima parte prevede gli interventi del Presidente dellaRegione Abruzzo, LucianoAlfonso nominato dal governo Renzi vicecommissario per la ricostruzione relativa al terremoto del 24 agosto scorso e delSottosegretario con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, sullagestione dell emergenza. Nella seconda parte, saranno geologi, ingegneri e architetti ad affrontare il tema del terremoto partendo dal contesto sismologico e dagli aspettitecnico-scientifici che lo riguardano, alla valutazione dei danni subiti dagliedifici, alla prevenzione sismica e all analisi del patrimonio storico. La terza parte della mattina sarà invece dedicata al dibattito pubblico.

Inaugurazione corsi di laurea. Si parlerà di terremoto

[Redazione]

Inaugurazione corsi di laurea. Si parlerà di terremoto. Pescara. Venerdì 14 ottobre alle 9.45, nell'Aula Rossa del polo universitario di viale Pindaro a Pescara, apertura congiunta dei corsi di laurea in Architettura e in Geologia e Ingegneria dell'università G. Annunzio sarà l'occasione per un momento di riflessione sul terremoto che ha recentemente colpito l'Italia centrale. Interlocutori istituzionali, docenti, studenti e i cittadini che vorranno partecipare potranno confrontarsi e portare il proprio contributo nell'ambito della giornata di studio e riflessione sugli eventi sismici che hanno interessato Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. La giornata sarà articolata in tre sezioni tematiche: dopo i saluti istituzionali dei direttori dei due dipartimenti universitari, Paolo Fusaro e Marcello Buccolini, la prima parte prevede gli interventi del Presidente della Regione Abruzzo, Luciano Alfonso nominato dal governo Renzi vice commissario per la ricostruzione relativa al terremoto del 24 agosto scorso e del Sottosegretario con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, sulla gestione dell'emergenza. Nella seconda parte, saranno geologi, ingegneri e architetti ad affrontare il tema del terremoto partendo dal contesto sismologico e dagli aspetti tecnico-scientifici che lo riguardano, alla valutazione dei danni subiti dagli edifici, alla prevenzione sismica e all'analisi del patrimonio storico. La terza parte della mattina sarà invece dedicata al dibattito pubblico.

24 ore di pioggia. Allerta per fiumi e tombini. Due anni fa l'alluvione

[Redazione]

L'Agenzia regionale Arpae ha diramato un bollettino di avviso di criticità idrogeologica che interessa in modo particolare la zona di Parma, sia in pianura che nelle aree appenniniche, a causa delle forti precipitazioni previste fra stanotte (a partire dalla mezzanotte) e domani (fino alla mezzanotte di venerdì). Il bollettino, per le zone H, quelle che ci interessano direttamente, assegna un grado di pericolosità di colore arancione. In pratica si parla di pericolosità idrogeologica e idraulica, con possibili effetti sul sistema antropico. Per la zona (bacini montani di Parma e Taro) e per quella (pianura di Parma e Piacenza) sono previste precipitazioni copiose e locali temporali tali da aver influsso sull'equilibrio idrogeologico. Di conseguenza gli organismi di protezione civile stanno operando secondo le modalità previste dai regolamenti in materia. Il Comune di Parma, in particolare, sta seguendo la situazione in tempo reale e adotterà tutte le misure preventive che si dovessero rendere necessarie e informerà tempestivamente la popolazione sull'evoluzione della situazione, soprattutto rispetto ai principali corsi d'acqua interessati. A questo scopo, la vicesindaco Nicoletta Paci ha convocato oggi pomeriggio il COC (Comitato Operativo Comunale), presso la sede della Protezione Civile in via del Taglio, per assumere i provvedimenti necessari per far fronte alla situazione di allerta segnalata, predisponendo i turni di reperibilità per il personale operativo. La centrale operativa della Polizia Municipale resterà aperta tutta notte per rispondere alle situazioni di emergenza.

Io non rischio: parte la campagna informativa della Protezione Civile

[Redazione]

"Si tratta di una campagna informativa che si riallaccia al Piano di Protezione Civile per conoscerlo meglio ed essere in grado di auto proteggersi"[citynews-p]Redazione13 ottobre 2016 15:54 Condivisione il più letti di oggi 1 Massacrata di botte in centro: 40enne in Rianimazione 2 "Legionella in molte torri di raffreddamento" 3 Lavoratrice investita da un mulino: grave al Maggiore 4 Legionella, due nuovi casi: 41 contagiati[avw][avw] iene presentata oggi la campagna Io non rischio, promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con l'adesione dei servizi di protezione civile comunali, tra cui quello di Parma che ha aderito all'iniziativa. Ne hanno parlato, questa mattina, durante una conferenza stampa, l'assessore all'urbanistica, edilizia, lavori pubblici ed energia Michele Alinovi; il comandante della polizia municipale Gaetano Noè ed il responsabile della struttura operativa protezione civile e sicurezza del Comune di Parma, Claudio Pattini. La campagna informativa si inserisce in una strategia comunicativa ha spiegato l'assessore Michele Alinovi in tema di Piano di Protezione civile. Gli argomenti più significativi sono rappresentati da alluvioni e terremoti. Grazie a questa campagna si dà la possibilità di acquisire informazioni dirette da parte dei cittadini per capire le attività da svolgere come singoli e gruppi per mettere in atto il Piano di Protezione civile stesso. L'assessore, facendo riferimento all'anniversario dell'edificazione del Baganza, ha anche auspicato che Regione e Servizio Tecnico di Bacino procedano nelle opere di messa in sicurezza sulla sponda del Baganza verso via Montanara, ad oggi non completate. Claudio Pattini, responsabile della Struttura Operativa Protezione Civile e sicurezza del Comune, ha rimarcato l'importanza di un'iniziativa che nasce da Anpas. Si tratta di una campagna informativa ha precisato che si riallaccia al Piano di Protezione Civile per conoscerlo meglio ed essere in grado di auto proteggersi. L'iniziativa diffonde la cultura della Protezione Civile e mette al corrente dei rischi indotti da eventi calamitosi per informare la popolazione sui modi e metodi su come comportarsi. Il comandante della Polizia Municipale, Gaetano Noè, ha fatto presente che la campagna informativa è assai utile anche per le forze di polizia che possono intervenire davanti a persone consapevoli dei rischi e dei comportamenti da tenere, grazie anche all'adeguamento del nuovo Piano di Protezione Civile. L'appuntamento è per sabato 15 e domenica 16 con i volontari della protezione civile e dell'Associazione Croce Gialla di Parma Anpas che allestiranno uno stand in piazza Garibaldi, aperto tutto il giorno per dare informazioni su come affrontare in modo appropriato le emergenze legate ai rischi che possono colpire la cittadinanza, dai terremoti alle alluvioni. L'iniziativa è resa possibile grazie all'impegno della Struttura Operativa Protezione Civile del Comune di Parma e dell'Associazione Croce Gialla di Parma Anpas che sarà presente con il proprio personale per illustrare il Piano di Protezione Civile Comunale. Il Piano di Protezione civile Comunale è uno strumento molto importante in quanto contiene l'analisi di tutti i rischi del territorio, le procedure di emergenza da attivare in caso di emergenza e le buone pratiche di auto protezione. Contestualmente sarà presente anche uno stand del Soccorso di Protezione Civile per la Campagna sulla defibrillazione e rianimazione cardio polmonare, dell'Associazione Croce Gialla di Parma Anpas, con prove pratiche sul posto grazie all'impegno di personale specializzato. Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo, Io non rischio è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. Italia è un Paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che la esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza dei problemi legati al rischio sismico, idrogeologico, industriali e ambientali in genere. La campagna, che si svolge in centinaia di piazze italiane, punta sulla sensibilizzazione e conoscenza dei rischi. Questo tipo di conoscenza, per essere realmente utile, di solito comporta un livello di approfondimento che difficilmente può essere comunicato con un semplice spot radiofonico o televisivo. L'ideale, per un cittadino, sarebbe poter parlare con qualcuno capace di raccontargli tutto quello che occorre sapere sul terremoto, sul maremoto o su qualsiasi altro rischio, magari incontrandolo direttamente nella sua città, in piazza, un

sabato o una domenica mattina. Ed è qui che si è accesa la lampadina: i volontari di protezione civile. Le associazioni di volontariato di protezione civile sono presenti in tutta Italia. I volontari vivono e operano sul proprio territorio, lo conoscono e a loro volta sono conosciuti dalle istituzioni locali e dai cittadini. Da questi presupposti è nata l'idea originaria di Io non rischio. Formare i volontari di protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio per poi farli andare in piazza, nella loro città, a incontrare i cittadini e informarli. Da qui la necessità di focalizzare l'attenzione, particolare, sui temi legati alla consapevolezza delle possibili conseguenze e adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: io non rischio. Io non rischio è anche lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone pratiche per minimizzarne l'impatto su persone e cose. E in questo caso il termine slogan, che in gaelico significa grido di battaglia, è particolarmente appropriato: è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri.

Allerta per rischio forti piogge da stanotte a domani notte

[Redazione]

L'Agenzia regionale ARPAEE ha diramato un bollettino di "avviso di criticità idrogeologica" che interessa in modo particolare la zona di Parma. Redazione ParmaToday 13 ottobre 2016 17:36

Condivisione il più letti di oggi 1
Massacrata di botte in centro: 40enne in Rianimazione 2 "Legionella in molte torri di raffreddamento" 3 Lavoratrice investita da un muletto: grave al Maggiore 4 Identificata la donna trovata agonizzante: è una 56enne moldava

L'Agenzia regionale ARPAEE ha diramato un bollettino di "avviso di criticità idrogeologica" che interessa in modo particolare la zona di Parma, sia in pianura che nelle aree appenniniche, a causa delle forti precipitazioni previste fra stanotte (a partire dalla mezzanotte) e domani (fino alla mezzanotte di venerdì). Il bollettino, per le zone H, quelle che ci interessano direttamente, assegna un grado di pericolosità di colore arancione. In pratica si parla di "pericolosità idrogeologica e idraulica, con possibili effetti sul sistema antropico". Per la zona (bacini montani di Parma e Taro) e per quella H (pianura di Parma e Piacenza) sono previste precipitazioni copiose e localmente temporali tali da aver influsso sull'equilibrio idrogeologico. Di conseguenza gli organismi di protezione civile stanno operando secondo le modalità previste dai regolamenti in materia. Il Comune di Parma, in particolare, sta seguendo la situazione in tempo reale e adotterà tutte le misure preventive che si dovessero rendere necessarie e informerà tempestivamente la popolazione sull'evoluzione della situazione, soprattutto rispetto ai principali corsi d'acqua interessati. A questo scopo, la vicesindaco Nicoletta Paci ha convocato oggi pomeriggio il COC (Comitato Operativo Comunale), presso la sede della Protezione Civile in via del Taglio, per assumere i provvedimenti necessari per far fronte alla situazione di allerta segnalata, predisponendo i turni di reperibilità per il personale operativo.

Come ridurre il rischio alluvione, Anpas incontra i cittadini

[Redazione]

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione P. A. Croce Bianca Piacenza parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito in Largo Battisti per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio Alluvione (in allegato a fondo pagina il pieghevole con alcuni consigli). "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. In occasione del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. **Visualizza Documento PIEGHEVOLE ALLUVIONE**

Piogge abbondanti e rischio idrogeologico, allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Allerta della Protezione Civile dell'Emilia Romagna per l'arrivo anche in provincia di Piacenza di una forte perturbazione per la giornata di venerdì 14 ottobre, a partire dalla mezzanotte. Le correnti sud-occidentali indotte dalla saccatura sul bacino occidentale del Mediterraneo determineranno una forte instabilità delle condizioni atmosferiche sul territorio regionale. Nello specifico, per tutta la giornata di domani, venerdì 14 ottobre, si prevedono piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di moderata e forte intensità, che daranno luogo ad accumuli medi areali prossimi alla soglia di allerta e superiori alla soglia di allerta nell'area occidentale della regione. Si prevedono condizioni di mare al largo molto mosso (altezza dell'onda da 1,25 a 2,5 metri), temporaneamente agitato (altezza dell'onda da 2,5 a 4 metri). Nella giornata di domani, venerdì 14 ottobre, con l'aggiornamento delle previsioni numeriche, si rivaluterà la situazione meteorologica per la giornata di sabato 15, ai fini di un eventuale integrazione o estensione della presente allerta.

Piogge abbondanti, allerta della Protezione Civile: "Sotto osservazione il Nure a Roncaglia"

[Redazione]

Maltempo, allerta della Protezione civile per domani, in particolare a Parma e Piacenza. Sulla base delle previsioni meteo di Arpae, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme e attenzione per criticità idraulica, idrogeologica e stato del mare per tutta la giornata di venerdì. Sono previste per domani piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di forte intensità, superiori alla soglia di allerta nelle aree collinari e montuose in particolare delle province di Piacenza e Parma. Per questo, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme e attenzione per criticità idraulica (piogge e temporali), idrogeologica (frane e dissesti) e stato del mare per tutta la giornata di domani. In particolare la fase di preallarme interessa i bacini del Trebbia e del Taro, mentre quella di attenzione i bacini del Secchia e Panaro, del Reno e la pianura di Modena-Reggio Emilia e Bologna. Interessate anche, per lo stato del mare, i comuni costieri di Forlì-Ravenna e Ferrara. In particolare, nel territorio interessato dalla fase di preallarme, sono possibili innalzamenti del livello dei corsi d'acqua, allagamenti localizzati ed danni per effetto del vento. Possono, inoltre, verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane. Le raccomandazioni sono di non avvicinarsi agli argini dei corsi d'acqua e di prestare la massima attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti. Al momento, le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un'attenuazione dei fenomeni già nella giornata di sabato 15. Il Comune di Piacenza: "Monitoraggio a Roncaglia" - In via del tutto precauzionale, data l'allerta meteo diramata dalla Regione Emilia Romagna, l'Amministrazione comunale sta provvedendo, intesa con Aipo, Consorzio di Bonifica di Piacenza e i volontari di Protezione Civile, al monitoraggio della situazione del fiume Nure in prossimità di Roncaglia, in vista di una possibile crescita idrometrica. I controlli proseguiranno anche nella giornata di domani. Informazioni aggiornate su Allerte di protezione civile e sul sito di Arpae.

Due giorni di eventi organizzata dai vigili del fuoco in piazza per ricordare l'alluvione del '66

[Redazione]

Far memoria del passato. Insegnare ai più giovani ad affrontare le calamità naturali. E diffondere la cultura della sicurezza e dell'autoprotezione. Sarà scandito da queste parole ordine il programma di eventi del corpo nazionale dei vigili del fuoco, attraverso la direzione regionale e il comando provinciale, per commemorare l'alluvione del 1966. La due giorni di iniziative, presentata questa mattina in Palazzo Vecchio, si svolgerà il 18 e 19 ottobre prossimi. Si partirà martedì in piazza della Signoria. La mattina vedrà protagonisti alunni e studenti delle scuole fiorentine con attività ludico-formative per i più piccoli e una convention per i giovani delle superiori sul tema dell'autoprotezione in caso di calamità. A partire dalle ore 15 la cerimonia della benedizione degli elmi da parte del preposto della cattedrale, monsignor Giancarlo Corti con i vigili del fuoco schierati davanti all'ingresso del Duomo in uniforme da intervento. Subito dopo i pompieri sfileranno per via Calzaiuoli, per giungere davanti a Palazzo Vecchio e dispiegare la bandiera Tricolore sulle note dell'Inno di Mameli, suonate dalla banda del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Seguirà poi un programma dedicato al mondo dell'Università, dove si parlerà di nuove tecnologie applicate al soccorso e della collaborazione con nuove figure professionali - ingegneri, architetti e psicologi - nell'ambito del soccorso. Il 19 ottobre, alla cappella dei Pazzi di Santa Croce, si svolgerà il convegno Flooding Rescue: il soccorso tecnico oggi di fronte ai cambiamenti climatici. I vigili del fuoco rappresentano per la città un supporto fondamentale. Ha sottolineato l'assessore alla protezione civile Alessia Bettini - lo hanno dimostrato 50 anni fa in occasione dell'alluvione, lo hanno confermato, ad esempio, il 1 agosto dello scorso anno quando Firenze fu devastata da una tromba d'aria. Senza dimenticare l'importante opera per educare i cittadini in caso di terremoto, di alluvione e di altri eventi calamitosi. Questa due giorni di iniziative sarà un'occasione non solo di memoria e di testimonianza ma anche per diffondere la cultura della sicurezza e dell'autoprotezione. (fn)

Allerta meteo: temporali e venti forti in arrivo dalla mezzanotte fino a sabato

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016[0000044985] Foto di repertorioLa Capitaneria di Porto informa che per tutta la giornata di domani saravietato l'accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto, perpericolo di mare molto mossoLa decisione della Capitaneria è seguita alla segnalazione, da partedell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dell'"attivazione della fase diattenzione" dell'allerta meteo, a partire da questa mezzanotte e fino allamezzanotte del 15 ottobre. "In seguito alla ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ATTENZIONE da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 090/2016 nel periodo compresodal giorno 14.10.2016 alle ore 00:00 al giorno 15.10.2016 alle ore 00:00, nelquale potranno verificarsi eventi metereologici (TEMPORALI - VENTI FORTI MAREMOLTO MOSSO) di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per lapopolazione, la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza alrispetto della propria Ordinanza02/2014, che, traaltro, prevede ildivieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto diRavenna, in caso di condizioni metereologiche avverse."

Allerta meteo per la giornata di domani per temporali, vento e mare mosso | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: ottobre 13, 2016 - Commenta13/10/2016 In seguito alla ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ATTENZIONE da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 090/2016 nel periodo compreso dal giorno 14.10.2016 alle ore 00:00 al giorno 15.10.2016 alle ore 00:00, nel quale potranno verificarsi eventi meteorologici (TEMPORALI VENTI FORTI MARE MOLTO MOSSO) di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza 02/2014, che, tra altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse.

Mareggiate e forti piogge, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Le previsioni indicano temporali di moderata e forte intensità oltre a onde di burrasca. Tommaso Torri 13 ottobre 2016 15:16 Condivisioni più letti di oggi 1 Lieve scossa di terremoto nell'entroterra riminese 2 Camionista perde il controllo, tampona auto e si schianta contro traliccio dell'Enel 3 Furgone distrutto dal fuoco in pochi minuti, intervento dei pompieri 4 Dipendenti lasciati senza stipendio dopo le promesse di rilancio [avw] [avw] Le correnti sud-occidentali indotte dalla saccatura sul bacino occidentale del Mediterraneo determineranno una forte instabilità delle condizioni atmosferiche sul territorio regionale. Nello specifico, per tutta la giornata di venerdì 14 ottobre si prevedono piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di moderata e forte intensità, che daranno luogo ad accumuli medi areali prossimi alla soglia di allerta. Allo stesso tempo si prevedono anche condizioni di mare largo molto mosso (altezza dell'onda da 1,25 a 2,5 metri), temporaneamente agitato (altezza dell'onda da 2,5 a 4 metri). Non è da escludersi che l'ondata di maltempo possa perdurare anche nella giornata di sabato.

Sabato e domenica campagna nazionale con i volontari della Protezione Civile

[Redazione]

Nella Perla Verde una serie di appuntamenti per la sensibilizzazione della popolazione sul rischio sismico [citynews-r]Redazione 13 ottobre 2016 10:26 Condividi il più letti di oggi 1 Blitz della Municipale per portare via la figlia a una coppia di genitori 2 Lieve scossa di terremoto nell'entroterra riminese 3 Dipendenti lasciati senza stipendio dopo le promesse di rilancio 4 Camionista perde il controllo, tampona auto e si schianta contro traliccio dell'Enel [avw] [avw] Sabato e domenica 15 e 16 ottobre i volontari della Associazione di Protezione Civile Arcione saranno presenti con una postazione divulgativa tra viale Ceccarini e viale Dante per informare i cittadini sui rischi del terremoto in occasione della sesta edizione di Io non rischio, campagna nazionale per la sensibilizzazione della popolazione sul rischio sismico. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia, il mondo del volontariato, insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile, continua ad essere in prima linea nella gestione dell'emergenza e si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Anche i volontari dell'associazione Arcione hanno partecipato attivamente all'azione di supporto alle popolazioni di Marche, Abruzzo, Lazio ed Umbria. Nel punto informativo allestito nel fine settimana sarà inoltre possibile, dalle 9.00 alle 20.00, in occasione del centenario del terremoto che nel 1916 colpì il nostro territorio, visitare il percorso fotografico con immagini originali di archivio. Saranno infatti esposte fotografie che ritraggono i danni subiti cent'anni fa da un sisma di 5.8 di magnitudo, paragonabile per forza ed entità a quello recente dei terremoti umbro-marchigiano e abruzzese. Dopo questo week end, nel quale i volontari andranno nello specifico delle informazioni per migliorare la conoscenza del fenomeno e i suoi effetti, verranno proposti degli incontri all'interno delle scuole per dare il proprio contributo alla divulgazione su una tematica così importante che già avviene in classe. Un supporto in più da chi si reca direttamente sul campo venendo a contatto con le popolazioni e il sistema organizzativo della Protezione Civile Nazionale.

Roma, allarme polpette avvelenate a Montesacro e Trionfale: cani a rischio

[Redazione]

La denuncia dei Verdi: in tre giorni morti cinque animali a Città giardino e al parco Monte Ciocchi. Indaga la protezione civile di VALENTINA LUPA 13 ottobre 2016 È allarme polpette avvelenate a Roma. Sarebbero già almeno cinque gli animali morti in soli tre giorni: i primi due, tra cui un cane corso, sono deceduti in zona Città Giardino-Montesacro in uno dei parchi lato Nomentana, non lontano da piazza Porro Lambertenghi, dove anche quest'estate alcuni cittadini lamentano un problema analogo. Già al lavoro la protezione civile di Montesacro, che grazie alle segnalazioni degli abitanti è al lavoro per individuare i bocconi avvelenati. Prestiamo la massima attenzione nei confronti degli animali, ci stiamo mobilitando, spiega Carmine Verticchio, coordinatore della protezione civile a cavallo del Lazio. Stessa situazione al Parco Monte Ciocchi, nel XIV municipio. La denuncia arriva dai Verdi, secondo cui il problema non è certo nella ferocia o nell'istinto selvaggio degli animali. A morire, anche una volpe, uccisa come altri due cani da polpette avvelenate - proseguono - ma a chiarire tutto saranno presto i veterinari. Uno dei cani morti apparteneva a una famiglia di pastori di Monte Ciocchi. Ora temiamo per gli istrici e per gli altri animali che vivono nel parco. L'ipotesi dei Verdi, come anche quella dei cittadini di questo quadrante capitolino, è che a causa degli incendi di quest'estate la fauna che abitava le zone più periferiche delle grandi aree verdi di Roma ora si sia spostata sempre più verso l'interno. Avvistiamo molti istrici, per esempio - aggiungono i Verdi - che si aggiungono ai cinghiali che si continuano a vedere anche tra le strade e in mezzo ai cassonetti in cerca di un po' di cibo. Tags Argomenti: roma municipio XIV roma municipio III protezione civile Verdi polpette avvelenate Protagonisti:

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: 1.272 ASSISTITI, IN CALO QUELLI NELLE TENDE

[Redazione]

"Sono 1.272 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi". Così una nota della Protezione civile. "Indiminuzione anche oggi il numero delle persone assistite nelle tende: nella regione Marche gli assistiti sono 40, nel Lazio 104 persone, tutte nel Comune di Amatrice, mentre in Umbria sono 47 ed in Abruzzo soltanto 3 - prosegue - Rimane invariato, invece, il numero delle persone ospitate in altre forme. Sono 804 i cittadini presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata; 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto".

Io non rischio; a Tivoli, campagna nazionale sui rischi naturali

[Redazione]

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'Associazione Volontari Radio Soccorso Tivoli e Misericordia di Villa Adriana partecipano alla campagna con un punto informativo Io non rischio allestito a Tivoli in Piazza Garibaldi e ANVVFC presso Piazza della Queva a Tivoli Terme, per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Mareggiate e forti piogge, scatta l'allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

"Io non rischio": ? il weekend dedicato alle buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

"Io non rischio": a Cesena e Gambettola la campagna per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

AEROPORTO FIUMICINO: CONTINUANO MALORI FRA I LAVORATORI L'USB CHIEDE INTERVENTO URGENTE A ISTITUZIONI COMPETENTI

[Redazione]

ARGOMENTI- Mobilità e trasporti- Lavoro- Associazioni e comitatiDopo la riapertura del molodell aeroporto di Fiumicino, avvenuta il 19luglio scorso, si stanno registrando nuovamente continui malori tra gli addettiaeroportuali. I sintomi sono sempre gli stessi da quel maledetto 7 maggiodel incendio: bruciori agli occhi e alle vie respiratorie, senso di nausea,capogiri. I lavoratori continuano ad essere costretti a ricorrere alle curemediche e, circa due giorni fa, uno di loro è stato trasportato in ambulanza alpronto soccorso dopo aver perso conoscenza mentre svolgeva il suo lavoro in unadelle aree considerate sicure. Nonostante i dati sulla salubrità dell aria riportino livelli nella norma, adoggi nessuno sa spiegarci perché questi malesseri non accennano ad arrestarsi,denuncia Fabiola Bravi, dell USB Lavoro Privato. Searia è salubre, come maile mascherine utilizzate dei lavoratori sono spesso sporche di una stranafuliggine nera? La stessa fuliggine che si deposita sulla strumentazione dilavoro e che i lavoratori sono costretti ad utilizzare per 8 ore consecutive?. E evidente che, mentre si plaude ad un ritorno alla normalità, perl aeroporto di Fiumicino la strada sembra ancora lontana dalla reale messa insicurezza dei passeggeri e dei lavoratori. Vogliamo risposte concrete, perché ilavoratori hanno diritto di conoscere cosa respirano e la salute è un dirittodi tutti che nessuno può permettersi di mettere a rischio, conclude lasindacalista.Per questoUSB ha inoltrato richiesta di intervento urgente alle istituzionicompetenti (ASL Spresal, Ispettorato del Lavoro e, per conoscenza, alla Procuradi Civitavecchia) affinché si intervenga nell immediato per porre in atto tuttele azioni necessarie a garantire la tutela della salute di chi in quell aeroporto trascorre gran parte del suo tempo, richiedendo inoltre chevengano analizzati anche i dispositivi individuali di protezione in dotazioneal personale.CONDIVIDITweet

Maltempo, piogge intense per 18-24 ore, allerta della Protezione Civile

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca Su tutto il Lazio sono previste precipitazioni di forte intensità dal primomattino di domani e per le successive 18-24 ore. La Protezione Civile del Lazio è stata allertata. Le piogge previste da domani sono a carattere di rovescio o temporale con picchi di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. È stato emesso dunque il codice giallo per rischio idrogeologico su molte zone di allerta della Regione. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha anche messo in allerta il sistema di Protezione civile regionale. [CONDIVIDI Tweet](#)

Maltempo Toscana, codice arancione dalle 11 di venerdì per temporali e vento

[Redazione]

maltempo13ottobre2016Codice arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico dalle ore 11.00 di domani, venerdì 14 ottobre, alle 8 di sabato 15 per la zona nord della Toscana e giallo per la parte rimanente. Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causa dell'approssimarsi nella giornata odierna di un sistema perturbato associato a un intenso flusso di Scirocco. Domani, venerdì, ancora forte Scirocco e possibilità di forti precipitazioni/temporali che potranno causare fenomeni di piena sia del reticolo secondario che principale. Domani, venerdì, a partire dalle prime ore della mattina ci sarà la possibilità di forti temporali a carattere isolato possibili su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera è prevista un'intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumulati di precipitazioni molto elevati anche in breve tempo oltre a forti colpi di vento. In seguito, in serata, i temporali/forti precipitazioni tenderanno ad interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di sabato 15. In generale è previsto vento di Scirocco, da domani molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Mare molto mosso in aumento ad agitato sul settore meridionale. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitandocomunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo Succ. >

I narcos si vedevano al bar dei pm

[Valeria Di Corrado]

Operazione antidroga: 14 arrestati. C'è l'attore del film Cesare deve morire In manette il primo laureato di Rebibbia. E il legale che tentò la scalata alla Laz Valeria Di Corrado Gli uomini in certi momenti sono padroni del loro destino; la colpa, caro Bruto, non è delle nostre stelle, ma nei nostri vizi. Sul palcoscenico messo a disposizione della compagnia teatrale dei detenuti di Rebibbia, Giovanni Arcuri aveva recitato tante volte quei versi tratti dal " Giulio Cesare" di William Shakespeare. La stessa tragedia che l'ha portato a vincere " L'Orso d'oro" al Festival di Berlino del 2012 e cinque "David" di Donatello per l'interpretazione del sommo imperatore nel film "Cesare de ve morire ", diretto dai fratelli Taviani. Una frase che risulta quanto mai profetica alla luce dei 14 arresti eseguiti ieri dai finanzieri del comando provinciale di Roma, sulla base di un'indagine condotta dalla Dda e coordinata dal procuratore aggiunto Michele Prestipino su un sodalizio dedito al traffico internazionale di stupefacenti, attivo a Roma, Verona, Perugia e in provincia di Latina. Sono i vizi che hanno portato il pregiudicato romano 59enne, affermato attore internazionale, di nuovo in carcere, con l'accusa di essere il promotore e l'organizzatore di un'associazione che importava in Italia cocaina e anfetamina dall'Olanda e dalla Spagna. Gli stessi vizi hanno ricondotto dietro le sbarre Sergio Boeri, noto per essere il primo laureato all'interno del carcere di Rebibbia e che, durante il regime di semilibertà, esercitava il praticantato da avvocato in uno studio legale romano. Il pregiudicato 47enne originario di Sanremo è accusato di aver curato le importazioni di cocaina da Spagna, Venezuela e Brasile. Dall'attività investigativa dei finanzieri del Gico, al comando del colonnello Gerardo Mastrodomenico, è emerso che Boeri incontrava gli altri sodali proprio all'interno degli uffici della Procura di Roma. L'avvocato-detenuto si metteva d'accordo sui quantitativi di droga da acquistare nel bar che si trova all'interno del Palazzo di giustizia oppure nella sala avvocati di piazzale Clodio. Ci vediamo dove ci siamo visti 1 ' altra volta - spiega Boeri al telefono con Arcuri in zona tribunizia. Ma c'è anche un altro legale del foro di Roma 14 persone finite in carcere con l'accusa di far parte dell'organizzazione di narcotrafficienti. Arturo Ceccherini aveva trasformato il suo studio in via Lorenzo il Magnifico, zona piazza Bologna, in una base logistica per le operazioni. Difatti quando il narcotrafficante belga Víctor Bruyndonx aveva riferito ad Arcuri: Ti porto il campione di vino a Roma" (dove vino sta per cocaina), Arcuri gli aveva risposto: Eh ok. Porta il campione. C'è un posto dove restare nell'ufficio di Arturo... non ti preoccupare, c'è una camera da letto. Lo stesso avvocato Ceccherini, già indagato nel 2009 per il tentativo di acquisizione della Lazio da parte del clan dei Casalesi, si recava all'estero - si legge nel capo d'imputazione - per seguire personalmente le fasi finali di ogni trattativa con i fornitori. Era già stato arrestato a febbraio 2015 dalla polizia olandese (e poi condannato in quel Paese) perché, durante un presunto "viaggio di lavoro", era stato scoperto nel tentativo di importare dall'Olanda 13 chili di cocaina, poi rivelatasi, a sua insaputa, non essere droga. Ad essere stato buggerato dai fornitori c'è anche un altro degli indagati, Stefano Barbanera, a cui era stato venduto dello zucchero, spacciato per cocaina. Io non mi sarei fatto fregare gli fa notare Antonio Martene, in una conversazione intercettata - Avrei assaggiato, lo fa chiunque, pure due persone che si conoscono da 100 anni. Per correttezza commerciale, io devo sapere che mi stai dando. Un altro ostacolo ai traffici di droga, l'organizzazione l'ha avuto quando a maggio dell'anno scorso un incendio ha distrutto un terminal di Fiumicino. Nelle intercettazioni Diamanti e ragazze I nomi in codice della droga importata da Spagna e Venezuela 13 Chili Una partita di finta cocaina fu rifilata a uno degli arrestati Uno degli ex detenuti lavora è praticante avvocato in uno studio gli indagati si lamentano infatti dei maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. Proprio per non farsi scoprire, lo stupefacente veniva chiamato con nomi in codice: ragazze, diamanti, carati e per comunicare chi fosse il corriere di turno scrivevano i nomi sulla bacheca di Facebook. Boeri e Arcuri non avevano rotto con il loro passato. Avrebbero trattato con narcotrafficienti di origine colombiana attivi in Spagna, l'acquisto di una partita di coca da 140 chili, destinata a una cosca di 'ndrangheta calabrese. Giovanni Arcuri, il protagonista del film Cesare deve morire, premiato

con l'Orso d'oro, è finito di nuovo in cella Boeri e Arcuri Si erano rifatti una vita ma non avevano mai rotto con il passato 140 Chili La cocaina destinata a una cosca della 'ndrangheta -tit_org-

“Io non rischio”, il 15 e 16 ottobre la campagna della protezione civile arriva in 44 piazze toscane

[Redazione]

FIRENZE - Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme a una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari della Protezione civile toscana parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito in 44 piazze di tutta la Toscana per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre i rischi di alluvioni e terremoti. La campagna "Io non rischio" nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, io non rischio dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Maltempo, codice arancione dalle 11 di domani, venerdì per temporali e vento

[Redazione]

[ce661097-a]FIRENZE - Codice arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico dalle ore 11.00 di domani, venerdì 14 ottobre, alle 8 di sabato 15 per la zona nord della Toscana e giallo per la parte rimanente. Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causa dell'approssimarsi nella giornata odierna di un sistema perturbato associato a un intenso flusso di Scirocco. Domani, venerdì, ancora forte Scirocco e possibilità di forti precipitazioni/temporali che potranno causare fenomeni di piena sia del reticolo secondario che principale. Domani, venerdì, a partire dalle prime ore della mattina ci sarà la possibilità di forti temporali a carattere isolato possibili su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera è prevista un'intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumulati di precipitazioni molto elevati anche in breve tempo oltre a forti colpi di vento. In seguito, in serata, i temporali/forti precipitazioni tenderanno ad interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di sabato 15. In generale è previsto vento di Scirocco, da domani molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Mare molto mosso in aumento ad agitato sul settore meridionale. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in viaggereale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo

Maltempo, codice arancione dalle 11:00 di venerdì per temporali e vento

[Redazione]

[ce661097-a]FIRENZE - Codice arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico dalle ore 11.00 di domani, venerdì 14 ottobre, alle 8 di sabato 15 per la zona nord della Toscana e codice giallo per la parte rimanente. Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causa dell'approssimarsi nella giornata odierna di un sistema perturbato associato a un intenso flusso di scirocco. Domani, venerdì, ancora forte scirocco e possibilità di forti precipitazioni/temporali che potranno causare fenomeni di piena sia del reticolo secondario che principale. A partire dalle prime ore della mattina ci sarà la possibilità di forti temporali a carattere isolato possibili su tutta la fascia costiera, ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera è prevista un'intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumuli di precipitazione molto elevati anche in breve tempo oltre a forti colpi di vento. In seguito, in serata, i temporali/forti precipitazioni tenderanno ad interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di sabato 15. In generale è previsto vento di scirocco, da domani molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Mare molto mosso in aumento ad agitato sul settore meridionale. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. Si raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale www.regione.toscana.it/allertameteo

Affari sporchi post terremoto: arresti in Umbria

[Redazione]

La centrale di una rete di di corrotti è tra Perugia, Gubbio e Assisi: manette, perquisizioni e sequestro di denari e immobili. Corruzione nella ricostruzione post terremoto all'Aquila: arresti all'alba in Umbria. Forestale in azione. [INS::INS] Decapitato importante sistema corruttivo con centrale in Umbria sulla ricostruzione del terremoto Aquilano. Le prime informazioni Settanta fra ufficiali, sottufficiali e agenti dei comandi di Umbria ed Abruzzo del Corpo forestale dello Stato, dalle prime luci dell'alba, stanno operando in una vasta operazione congiunta con numerosi arresti, sequestri di denaro ed immobili, e perquisizioni in provincia di Perugia, a Gubbio e Assisi, e poi in provincia di Pescara, a Bussi sul Tirino e Popoli. Alcuni particolari I reati contestati ai componenti della rete di corruzione, sono associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa e falso in atto pubblico. Riproduzione riservata

Sisma, droni con scanner laser per le lesioni del Ponte

[Redazione]

Dalle operazioni di tecniche programmate per venerdì si attende di conoscere il quadro fessurativo del Ponte delle Torri, droni con scanner laser per fotografare le lesioni del Ponte delle Torri (foto archivio Fabrizi) [INS::INS] Si alzeranno in volo venerdì i droni che eseguiranno i rilievi fotogrammetrici e laser scanner sul Ponte delle Torri, chiuso all'indomani del terremoto del 24 agosto con ordinanza del sindaco Fabrizio Cardarelli proprio per eseguire le verifiche tecniche del caso, anche in considerazione delle lesioni già note del monumento simbolo. L'intervento di accertamento, che sarà rinviato in caso di maltempo, si concentrerà sugli elementi più a rischio del Ponte come spiega una nota del Comune di Spoleto: l'arco rampante o la parte intradossale degli archi principali. Le operazioni in questione sono state affidate alla M&G Engineering e alla società Essentialarck che dovranno consegnare all'ente dati analitici da confrontare con le precedenti scansioni, in modo tale da verificare una eventuale variazione del quadro fessurativo. Tra il 2006 e il 2008 ricorda il Comune il Ponte è stato oggetto della parziale messa in sicurezza di un'arcata e di vari analisi per valutarne la vulnerabilità sismica. Nel 2016 sono state inoltrate al ministero delle Infrastrutture e al ministero dei Beni Culturali richieste di messa in sicurezza dell'arco rampante. Per il celebre monumento è stata formulata anche la richiesta di finanziamento per 8/1000 per il suo integrale recupero. Riproduzione riservata

“lo non rischio”: il 15-16 ottobre in Piazza Municipio con la Protezione Civile di Arpino

[Redazione]

Totti e Maradona: all'Olimpico carezze, baci e stilette

[Redazione]

Totti[INS::INS]Totti(A. Abbate) E la mano Dios, Maradona alla Partita per la Pace, benedice ancoraTotti: Non ha età, gli dico che deve continuare a giocare. Così Francesco,presente all Olimpico, gli consegna le chiavi della Roma: Gli rispondo che è il presidente. Cambio con Pallotta eabbracciamo. Altro che vecchietto, ilcapitano (che ha lasciato a Diego la fascia di capitano cheargentino volevadargli all ingresso in campo) è come il vino. Nonha assaggiato beneSabatini: Non è vero che è un tappo, la difesa di Cafù. Forse vale ancora 40giovani, come dice el Pibe de Oro: Allora non sono il solo a pensarla così,Totti è il giocatore più forte che ho mai allenato, assicura Zeman. Anche inuna gara di solidarietà, com è stata quella di ieri sera benedetta da PapaFrancesco, si parla, e tanto, della sfida tra Napoli e Roma: Mi dispiace perMilik la battuta di Perotti ma loro hanno comunque Gabbiadini e Mertens.Poi solo segnali di pace per le popolazioni colpite dal terremoto nel CentroItalia. Pace e bene al calcio di buona volontà, è la nuova enciclica di PapaFrancesco, che ha calamito a Roma tantissime star del mondo del pallone. Nelpomerigioudienza privata in Vaticano: giocatori ed ex con in dono undisegno per il pontefice. Prima di scendere in campo la sera all Olimpico epittare magie con la pelota.LITE ARGENTINA A 41 anni suonati illumina come ai tempi biancocelesti, rieccola brujita Veron: E la mia Lazio vinse pure poco. Sarebbe bello rivedere ilbiancoceleste. Io presidente? In questo momento è difficile tornare quandoèchi nemmeno ti vuole. Frecciata a Lotito, spuntato all Olimpico insieme alpresidente della Figc Tavecchio e senza il trofeo nazionale Immobile, eall intervallo screzio in pubblico con Maradona. A proposito, con Ciro ilgrande Crespo rifiuta il paragone: Lasciatelo crescere con calma. Conceicaoinvece sponsorizza Felipe: E forte, ma su quella fascia io ero meglio.Anderson invitato per la parata è rimasto a casa per una lieve distorsione allacaviglia, secondo la Lazio. Non solo derby, la beneficenza ritrascina in Italiaanche Davids, Rui Costa, Pires, Kanouté, Sanchez. A Romaallenatore delloscudetto Fabio Capello: E stato bello rivedere tanti giocatori, un emozione.Totti? In questo momento lo stanno festeggiando tutti, io ho fatto di personain una festa.

Maradona accanto a Totti. Notte magica per diecimila

[Redazione]

Francesco Totti[INS::INS]Francesco TottiDa Maradona a Totti, passando per Ronaldinho, Cafu, Rui Costa, Candela,Zambrotta, Veron, Capello sono in molti ad aver risposto alla chiamata di PapaFrancesco per Uniti per la Pace, partita che aveva lo scopo di raccoglierefondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italiadello scorso agosto. Al centro della scena scrive il Corriere della Sera idue numeri dieci: Chiederò a Francesco di continuare a giocare fino acinquanta anni le parole dell argentino, Diego è il calcio, e per questo vaosannato sempre ha risposto Totti.

Il Comune di Santa Marinella deve aggiornare il Piano di Emergenza comunale di Protezione civile Il Piano di Emergenza comunale di Protezione civile deve essere ritoccato

Pec, servono 5mila euro in più = Cinquemila euro in più per il Pec

Il delegato Massimiliano Calvo: A fine mese lo porteremo in consiglio Calvo: A fine mese lo porteremo in consiglio

[Giampiero Baldi]

Il Comune di Santa Marinella deve aggiornare il Piano di Emergenza comunale di Protezione civile Pec, servono 5mila euro in più Il delegato Massimiliano Calvo: A fine mese lo porteremo in consiglio Ma esiste veramente il Piano di Protezione Civile a Santa Marinella? Se lo domandano molti, dopo la pubblicazione di una determina che liquida all'architetto Marianna Cerillo la somma di 10.700 euro per la redazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile. Secondo i bene informati però, quel piano, che risale ad oltre tre anni fa, non può essere utilizzato in quanto non è aggiornato alle nuove normative emanate dalla Regione Lazio. A PAGINA 6 B Hanoi Eme ei tipaann Calvo: A fine mese lo porteremo in consiglio di GIAMPIERO BALDI S. MARINELLA - Ma esiste veramente il Piano di Protezione Civile a Santa Marinella? Se lo domandano in molti in attesa, dopo la pubblicazione di una determina che liquida all'architetto Marianna Cerillo la somma di 10.700 euro per la redazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile. Secondo i bene informati però, quel piano, che risale ad oltre tre anni fa, non può essere utilizzato in quanto non è aggiornato alle nuove normative emanate dalla Regione Lazio. Ecco perché, il delegato alla Protezione Civile, Massimiliano Calvo, ha dato mandato alla stessa redattrice del piano, di effettuare le variazioni richieste. La professionista dunque ha dovuto riprendere di nuovo il documento e dare indicazioni ai responsabili di settore comunali di propria competenza, di redigere delle schede che riportassero informazioni e stati di fatto di alcune situazioni, riferibili alle strutture comunali. Un ulteriore affidamento che costerà alle casse comunali circa cinque mila euro in più, Noi il piano ce lo avevamo - commenta il delegato alla Protezione civile Massimiliano Calvo - ma poco dopo che ci era stato consegnato sono arrivate delle nuove disposizioni dalla Regione Lazio che hanno richiesto un aggiornamento del Piano stesso. Questo ci ha fatto ritardare la presentazione del documento, perché la redattrice del piano, ha dovuto inserire quella che viene definita la condizione limite di emergenza delle strutture comunali. Alcuni uffici hanno presentate prima, altri invece hanno tardato. Ecco perché i tempi per l'aggiornamento del piano si sono allungati. Comunque, adesso la documentazione è tutta in mano all'architetto, che sta lavorando per effettuare l'aggiornamento e quindi sin da ora posso dire che a fine mese il piano lo porteremo in consiglio comunale e a breve diventerà operativo. Non è stato un lavoro facile perché erano state richieste notizie su come erano stati realizzati alcuni edifici che sono datati anni '70, siamo dovuti andare a cercare, ad esempio, con che materiali erano fatti. Questo ci ha fatto ritardare di un anno la conclusione del piano. Ora, con l'avvento della stagione invernale, il piano comunale di emergenza diventa indispensabile anche se, in precedenza, il lavoro svolto dalle associazioni di volontariato nelle calamità che hanno colpito la città, è stato encomiabile. I volontari infatti sono intervenuti con celerità in ogni occasione. -tit_org- Pec, servono 5mila euro in più - Cinquemila euro in più per il Pec

“lo non rischio”: il 15-16 ottobre in Piazza Municipio con la Protezione Civile di Arpino

[Redazione]

La nuova Lorenzini sorgerà in via Schweitzer

[Redazione]

La nuova scuola secondaria di 1 grado Lorenzini sorgerà nell'ampia area verde di Via Schweitzer. I vecchi edifici di Viale Verdi, chiusi perché non avevano superato i controlli sulla vulnerabilità sismica, saranno invece demoliti e l'area sarà a sua volta attrezzata a verde. È la decisione della Giunta comunale, confortata dal parere positivo espresso sia dalla dirigente che dai rappresentanti del Consiglio di Istituto del Comprensivo San Francesco che, nel corso di un apposito incontro, hanno ritenuto l'ubicazione di Via Schweitzer la migliore tra quelle ipotizzate dagli Uffici. È un progetto in grande stile quello a cui si metterà mano, perché significativo sarà l'investimento e qualificanti i risultati attesi per la scuola, ma anche per tutti i servizi accessori che dovranno essere di primo livello. Le risorse saranno infatti di quasi 4,4 milioni di euro, tutte presto disponibili: 895 mila euro sono stati assegnati dalla Regione Marche, tramite il servizio di protezione civile, per finanziare demolizione del vecchio edificio e ricostruzione del nuovo; gli altri 3,5 milioni arriveranno dall'Inail che aveva emanato un bando per finanziare progetti, con un meccanismo di premialità basato su finalità e mole dell'intervento, a cui il Comune ha partecipato ed è stato ammesso in graduatoria. In pratica l'Inail acquisterà l'area, condividerà il progetto e realizzerà la nuova scuola, dietro la corresponsione, da parte del Comune, di un canone della durata ultradecennale che sarà definito, sia per l'entità sia per il tempo, in fase di stipula del contratto. Ora che la Giunta ha individuato l'area, gli atti saranno trasmessi all'Inail per la conferma del finanziamento e per istruire le pratiche amministrative. L'Amministrazione comunale conta di far predisporre il progetto già nella prossima primavera ed iniziare i lavori entro il 2017. L'ampia area di Via Schweitzer garantirà spazi importanti sia per la struttura, sia per la sosta, sia per il verde. L'area di Viale Verdi, viceversa, sarà destinata a verde a servizio della scuola Collodi e del quartiere. È stata infatti ritenuta sia troppo piccola per ospitare una scuola moderna e dotata di tutti i servizi annessi, sia in posizione di criticità per la viabilità, già carica di traffico in quel tratto di Viale Verdi per la presenza del Liceo Scientifico, della materna Sbriscia ed appunto della Collodi. Soddisfatto il sindaco Massimo Bacci: Ci eravamo preso l'impegno di trovare una soluzione ottimale dopo la chiusura della struttura di Viale Verdi e possiamo dire di averlo onorato. È un impegno importante, sia per la risposta che contribuisce a dare all'offerta didattica in città, sia per le risorse messe in campo. Ma abbiamo individuato una soluzione compatibile con una gestione sana del bilancio comunale. Aver chiuso la Lorenzini per le criticità dal punto di vista sismico, è stata una scelta obbligata, ben sapendo che poneva grandi problemi di spazi perché l'ex seminario non ha aule adeguate. Ma la storia recente ci insegna che la prudenza non è mai troppa. E rifarei mille volte quella scelta. dal Comune di Jesi www.comune.jesi.an.it

La nuova Lorenzini sorgerà in via Schweitzer

[Redazione]

La nuova scuola secondaria di 1 grado Lorenzini sorgerà nell'ampia area verde di Via Schweitzer. I vecchi edifici di Viale Verdi, chiusi perché non avevano superato i controlli sulla vulnerabilità sismica, saranno invece demoliti e l'area sarà a sua volta attrezzata a verde. È la decisione della Giunta comunale, confortata dal parere positivo espresso sia dalla dirigente che dai rappresentanti del Consiglio di Istituto del Comprensivo San Francesco che, nel corso di un apposito incontro, hanno ritenuto l'ubicazione di Via Schweitzer la migliore tra quelle ipotizzate dagli Uffici. È un progetto in grande stile quello a cui si metterà mano, perché significativo sarà l'investimento e qualificanti i risultati attesi per la scuola, ma anche per tutti i servizi accessori che dovranno essere di primo livello. Le risorse saranno infatti di quasi 4,4 milioni di euro, tutte presto disponibili: 895 mila euro sono stati assegnati dalla Regione Marche, tramite il servizio di protezione civile, per finanziare demolizione del vecchio edificio e ricostruzione del nuovo; gli altri 3,5 milioni arriveranno dall'Inail che aveva emanato un bando per finanziare progetti, con un meccanismo di premialità basato su finalità e mole dell'intervento, a cui il Comune ha partecipato ed è stato ammesso in graduatoria. In pratica l'Inail acquisterà l'area, condividerà il progetto e realizzerà la nuova scuola, dietro la corresponsione, da parte del Comune, di un canone della durata ultradecennale che sarà definito, sia per l'entità sia per il tempo, in fase di stipula del contratto. Ora che la Giunta ha individuato l'area, gli atti saranno trasmessi all'Inail per la conferma del finanziamento e per istruire le pratiche amministrative. L'Amministrazione comunale conta di far predisporre il progetto già nella prossima primavera ed iniziare i lavori entro il 2017. L'ampia area di Via Schweitzer garantirà spazi importanti sia per la struttura, sia per la sosta, sia per il verde. L'area di Viale Verdi, viceversa, sarà destinata a verde a servizio della scuola Collodi e del quartiere. È stata infatti ritenuta sia troppo piccola per ospitare una scuola moderna e dotata di tutti i servizi annessi, sia in posizione di criticità per la viabilità, già carica di traffico in quel tratto di Viale Verdi per la presenza del Liceo Scientifico, della materna Sbriscia ed appunto della Collodi. Soddisfatto il sindaco Massimo Bacci: Ci eravamo preso l'impegno di trovare una soluzione ottimale dopo la chiusura della struttura di Viale Verdi e possiamo dire di averlo onorato. È un impegno importante, sia per la risposta che contribuisce a dare all'offerta didattica in città, sia per le risorse messe in campo. Ma abbiamo individuato una soluzione compatibile con una gestione sana del bilancio comunale. Aver chiuso la Lorenzini per le criticità dal punto di vista sismico, è stata una scelta obbligata, ben sapendo che poneva grandi problemi di spazi perché l'ex seminario non ha aule adeguate. Ma la storia recente ci insegna che la prudenza non è mai troppa. E rifarei mille volte quella scelta.

AddThis Sharing Buttons
Share to Facebook
Share to Twitter
Share to WhatsApp
Share to Google
Share to Favorites
Share to Email
Share to Print

dal Comune di Jesi www.comune.jesi.an.it

Finziere si toglie la vita = Finziere si toglie la vita in caserma

Tragedia ieri pomeriggio nella scuola sottufficiali delle Fiamme gialle. L'uomo aveva 47 anni

[Redazione]

Finziere si toglie la vita Aveva 47 anni, la tragedia nella scuola delle Fiamme gialle I IN L'AQUILA Finziere si toglie la vita in caserma Tragedia eri pomeriggio nella scuola sottufficiali delle Fiamme gialle. L'uomo aveva 47 an L'AQUILA Un appartenente al corpo della Guardia di finanza si è tolto la vita ieri pomeriggio. Si tratta del luogotenente Emilio Megna di 47 anni. Non si conoscono le motivazioni che lo hanno portato al gesto estremo. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di ieri nella scuola sottufficiali della Guardia di Finzna a Coppito. Poche le notizie che trapelano dalla caserma. L'uomo si sarebbe tolto la vita nella zone dell'eliporto. Ad accorgersi del fatto sono stati alcuni suoi colleghi che hanno provato a soccorrerlo ma si so no sono subito resi conto che non c'era più nulla da fare. Non è stato allertato nemmeno jl 118. È probabile che si sia tolto la vita sparandosi un colpo alla testa con la pistola di ordinanza. Sull'episodio è stata aperta una indagine condotta dalla stessa Finanza anche se sulla dinamica dell'episodio pare che non ci siano molti dubbi. I colleghi dell'uomo sono rimasti sconvolti, Megna era un luogotenente ed era da molti anni in Finanza. ÑÛ lo conosceva racconta che si trattava di una persona tranquilla, magari un po' taciturna ma nessuno poteva immaginare la tragedia che si è consumata ieri pomeriggio fra le mura della caserma sottufficiali della Guardia di finanza dove si formano centinaia di giovani l'anno. Si tratta di una struttura risultata fondamentale soprattutto nel post-terremoto del 2009, quando è diventata il centro propulsivo dei soccorsi. La sua centralità è stata dimostrata anche dal fatto che ha ospitato il G8 nell'estate dello stesso anno. In Abruzzo un precedente di finziere che si è tolto la vita in caserna risale al 2008 e accadde a Sulmona. Anche in quel caso l'uomo, un finziere di 55 anni si tolse la vita con un colpo di pistola. La scuola sottufficiali della Guardia di finanza -tit_org- Finziere si toglie la vita - Finziere si toglie la vita in caserma

l'aquila, incendio a sant'elia incendio a sant'elia

Villa in fiamme, gli inquilini fuggono appena in tempo = Villa in fiamme, famiglia si mette in salvo

Il rogo divampato dal camino ha avvolto il tetto in legno. Vigili del fuoco al lavoro per ore, ingenti i danni alla struttura

[Romana Scopano]

ÀÇ Villa in fiamme, gli inquilini fuggono appena in tempo Un incendio di vaste proporzioni ieri sera ha tenuto apprensione un intero quartiere, nella zona alta di Sant'Elia: sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco (nella foto di Ramerò Pizzi), che hanno lavorato per ore per spegnere il fuoco. Tanta paura, per i proprietari della casa, che sono usciti incolumi. IN L'AQUILA INCENDIO A SANTELIA Villa in fiamme, famiglia si mette in salvo Il rogo divampato dal camino ha avvolto il tetto in legno. Vigili del fuoco al lavoro per ore. ingenti i danni alla struttura di Romana Scopano L'AQUILA Le prime fiamme si sono alzate intorno alle 20.30, probabilmente sprigionate dal camino, e sono divampate velocemente verso il tetto in legno. Un incendio di vaste proporzioni e difficile da domare, quello che ieri sera ha tenuto in apprensione un intero quartiere, nella zona alta di Sant'Elia all'Aquila: sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per ore per spegnere il rogo che ha completamente avvolto la parte superiore di una villa a schiera di recente costruzione. Una colonna di fumo denso e acre si è levata sui tetti delle abitazioni vicine, richiamando l'attenzione dei residenti della zona, che sono scesi in strada, anche in pigiama, sfidando il freddo della serata. Tanta paura, per i proprietari della casa, che sono usciti incolumi, prima che le fiamme distruggessero il tetto, e hanno assistito impotenti al grande lavoro dei pompieri, andato avanti fino a notte inoltrata. I vigili del fuoco hanno operato in condizioni di forte rischio, avvicinandosi a gruppi sul tetto sventrato della villa a più piani e sfidando sia il fuoco che il fumo denso, muniti di maschere di protezione. Oltre a domare le fiamme con gli idranti, hanno dovuto segare le travi di legno, per evitare che si propagassero ulteriormente, fino a lambire le altre abitazioni del complesso residenziale. A provocare l'incendio, con ogni probabilità, il camino situato al piano superiore della struttura, acceso per riscaldare l'ambiente dopo i primi freddi di questi giorni. Non si sa però che cosa possa aver innescato le fiamme. Ingenti i danni causati alla struttura. L'abitazione verrà dichiarata inagibile. I vigili del fuoco sono al lavoro per stabilire le cause all'origine del rogo. Probabilmente oggi ne saprà di più. -tit_org- Villa in fiamme, gli inquilini fuggono appena in tempo - Villa in fiamme, famiglia si mette in salvo

SISMA. Malagò visita le aree del terremoto, il Coni stanziava 480mila euro

[Redazione]

Inizialmente rimasti esclusi dai 183 progetti finanziati col fondo da 100milioni "sport e periferie" presentato proprio ieri a Palazzo Chigi. Ciò nonostante sarà un contributo concreto alle zone colpite dal terremoto quello del Coni, che ha stanziato 480mila euro per i comuni di Amatrice e Accumoli. La notizia arriva direttamente dal numero uno del Comitato olimpico nazionale, Giovanni Malagò, che annuncia la sua visita nelle zone colpite dal sisma per lunedì prossimo: "Dopo il terremoto - dice Malagò - la giunta nazionale del Coni aveva deciso motu proprio di destinare 480mila euro per i comuni di Accumoli e Amatrice, nonostante la commissione di valutazione non avesse ritenuto in un primo momento di elargire le risorse del fondo 'Sport e periferie' e nonostante i due centri abbiano presentato domanda per il finanziamento. Il ministero dell'istruzione - prosegue il numero uno dello sport italiano - mi ha fornito un elenco di strutture da ricostruire, tra cui figura anche una palestra. Quindi anche questo centro, che non aveva presentato alcuna domanda, avrà la sua opportunità". Il presidente del Coni avrà modo durante la sua visita di vedere lo stato delle strutture sportive del territorio, che hanno ospitato e continuano a ospitare i due campi base della Protezione civile durante la prima emergenza.

Sisma. 4 aree per i moduli abitativi provvisori, sequestrato server del Comune di Amatrice

[Redazione]

All'indomani della visita del presidente del consiglio Matteo Renzi edell'approvazione del decreto sulla ricostruzione, ad Amatrice riprendono il lavoro per liberare proprio quelle aree dove, da qui alla prossima primavera, verranno installate le 178 casette fornite dal Consorzio nazionale dei servizi. Casette che andranno a ospitare gli amatriciani nella cosiddetta "soluzione ponte" che porterà, in un tempo più lungo, alla ricostruzione vera e propria del centro storico e di tutte le zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Saranno dunque 4 le aree dove verranno alloggiati i moduli abitativi provvisori: 3 nell'area di Amatrice e una nella frazione di Sant'Angelo, non molto lontano. In questo perimetro verranno anche individuati gli spazi per la realizzazione della zona commerciale e della zona "food", dove gli esercenti e i titolari delle attività del territorio potranno riprendere a lavorare, anche in soluzioni alternative e temporanee. Solo le aree artigianali saranno realizzate in prossimità di quella già esistente, a Torrita. Mentre le aziende agricole potranno continuare a operare grazie alle installazioni provvisorie che da qui a metà novembre saranno messe a disposizione dalla Regione Lazio. In questo quadro è partita anche la realizzazione delle tre mense che resteranno operative nel cratere amatriciano: da ieri gli uomini del genio militare dell'esercito hanno iniziato a livellare il terreno degli spazi individuati, che verranno poi consegnati alla Protezione civile. Protezione civile che continua senza sosta a portare avanti le operazioni di sgombero dei campi, che procede contestualmente al loro spopolamento. Ieri le persone ancora in tenda erano 122, numero che si appresta a scendere velocemente con l'abbassarsi delle temperature. Mentre i campi completamente svuotati vengono riasssemblati per liberare le aree ai moduli abitativi. Prosegue, di pari passo, anche il lavoro degli inquirenti. Nella giornata di martedì sono stati effettuati nuovi sopralluoghi presso la scuola Romolo Capranica, mentre ieri, dopo settimane di ricerche, i vigili del fuoco hanno ritrovato il server del Comune di Amatrice, che è stato sequestrato dalla Procura di Rieti, e che nelle prossime ore sarà sottoposto a una perizia da parte di un tecnico specializzato. L'obiettivo è quello di recuperare le copie digitali degli atti pubblici contenuti nell'archivio del Municipio, ancora sotto le macerie.

Allerta a Parma per forti piogge da stanotte a domani notte

[Redazione]

13 Ottobre 2016 - 15:18L'Agenzia regionale ARPAAE ha diramato un bollettino di "avviso di criticità idrogeologica" che interessa in modo particolare la zona di Parma, sia in pianura che nelle aree appenniniche, a causa delle forti precipitazioni previste fra stanotte (a partire dalla mezzanotte) e domani (fino alla mezzanotte di venerdì). Il bollettino, per le zone H, quelle che ci interessano direttamente, assegna un grado di pericolosità di colore arancione. In pratica si parla di "pericolosità idrogeologica e idraulica, con possibili effetti sul sistema antropico". Per la zona (bacini montani di Parma e Taro) e per quella (pianura di Parma e Piacenza) sono previste precipitazioni copiose e locali temporali tali da aver influsso sull'equilibrio idrogeologico. Di conseguenza gli organismi di protezione civile stanno operando secondo le modalità previste dai regolamenti in materia. Il Comune di Parma, in particolare, sta seguendo la situazione in tempo reale e adotterà tutte le misure preventive che si dovessero rendere necessarie e informerà tempestivamente la popolazione sull'evoluzione della situazione, soprattutto rispetto ai principali corsi d'acqua interessati. A questo scopo, la vicesindaco Nicoletta Paci ha convocato oggi pomeriggio il COC (Comitato Operativo Comunale), presso la sede della Protezione Civile in via del Taglio, per assumere i provvedimenti necessari per far fronte alla situazione di allerta segnalata, predisponendo i turni di reperibilità per il personale operativo. La centrale operativa della Polizia Municipale resterà aperta tutta notte per rispondere alle situazioni di emergenza. Maltempo, allerta della Protezione civile per domani, in particolare a Parma e Piacenza Sulla base delle previsioni meteo di Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme e attenzione per criticità idraulica, idrogeologica e stato del mare per tutta la giornata di venerdì. Sono previste per domani piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di forte intensità, superiori alla soglia di allerta nelle aree collinari e montuose in particolare delle province di Piacenza e Parma. Per questo, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme e attenzione per criticità idraulica (piogge e temporali), idrogeologica (frane e dissesti) e stato del mare per tutta la giornata di domani. In particolare la fase di preallarme interessa i bacini del Trebbia e del Taro, mentre quella di attenzione i bacini del Secchia e Panaro, del Reno e la pianura di Modena-Reggio Emilia e Bologna. Interessate anche, per lo stato del mare, i comuni costieri di Forlì-Ravenna e Ferrara. In particolare, nel territorio interessato dalla fase di preallarme, sono possibili innalzamenti del livello dei corsi d'acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento. Possono, inoltre, verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane. Le raccomandazioni sono di non avvicinarsi agli argini dei corsi d'acqua e di prestare la massima attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti. Al momento, le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un'attenuazione dei fenomeni già nella giornata di sabato 15. Maltempo in Emilia Romagna "Entra nel vivo un'ondata di maltempo che porterà tra giovedì e venerdì intense precipitazioni al Centro Nord, mentre al Sud i venti di Scirocco saranno alla base di una veloce ondata di caldo". Lo dice in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge: "Sarà un'Italia divisa in due da un'opera di una perturbazione che determinerà il primo vero evento piovoso per il Nord Italia". Allerta di protezione civile per maltempo diffuso in Emilia-Romagna dalle 24 di oggi alla stessa ora di domani. Le fasi di attenzione per temporali e criticità idraulica e idrogeologica riguardano rispettivamente pianure e zone montane centrali della regione e, più intensamente, quelle occidentali, dove è attiva la fase di preallarme. Fase di attenzione anche per lo stato del mare. Le correnti sud-occidentali - spiega la nota dell'Agenzia di protezione civile regionale - determineranno forte instabilità delle condizioni atmosferiche sulla regione. Per domani si prevedono piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di moderata e forte intensità, che daranno luogo ad accumuli di areali prossimi alla soglia di allerta nei bacini del Reno e Secchia-Panaro e superiori (pianura di Piacenza-Parma e più marcatamente bacino Trebbia-Taro). Attività

temporalesca localmente forte anche nella pianura di Reggio-Modena. Si prevedono condizioni di mare al largo molto mosso, temporaneamente agitato. Pioggia al Nord. Nelle prossime ore le piogge si avranno tra Piemonte occidentale, Ponente Ligure, mentre saranno più occasionali sul resto del Centro Nord. Transito di nubi altrove ma per lo più asciutto. La parte più corposa della perturbazione entrerà con decisione sul Mediterraneo interessando soprattutto il Centro Nord dove non sono da escludersi dei locali nubifragi. Le Regioni più coinvolte saranno Levante Ligure, Piemonte, Sardegna centro settentrionale, Emilia, Lombardia, Trentino, Veneto e Friuli. A fine giornata temporali anche forti si estenderanno alle Centrali Tirreniche. Non esclusi picchi di oltre 80mm con allagamenti, in particolare su Liguria, alta Toscana, fascia prealpina e pedemontana. Nevicate anche abbondanti si avranno sulle Alpi soprattutto occidentali, anche fin verso i 1100-1400m se non più in basso sul cuneese, mentre venerdì la direzione dello Scirocco farà alzare la quota neve anche oltre i 2000m. La forte ventilazione di Scirocco che precederà la perturbazione provocherà inoltre mareggiate sui tratti esposti e il fenomeno dell'acqua alta a Venezia. Il richiamo caldo determinerà poi una breve ondata di caldo al Sud, specie sulla Sicilia dove si potranno raggiungere i 30 C. Sabato la perturbazione insisterà ancora al Nord Est, Tirreniche ed influenzerà anche il Sud contemporaneamente anche intensi sulla Campania. "Domenica avremo un miglioramento seppur con la presenza di banchi di nebbia nottetempo su valli e zone pianeggianti", concludono da 3bmeteo.com. Neve in Valle d'Aosta, fiocchi a bassa quota. Chiusa la Val Veny e il Piccolo San Bernardo. Fiocchi di neve a bassa quota fin dai 1.200 metri e temperature in ribasso in Valle Aosta, dove l'inverno pare aver bussato alla porta in anticipo. Le precipitazioni si sono concentrate nella zona Nord occidentale, da La Thuile alla Val Ferret, fa sapere ufficio neve e valanghe della Regione. Qui, per le avverse condizioni meteorologiche in corso, si legge nell'ordinanza del Comune di Courmayeur, il sindaco ha disposto la chiusura della Val Veny (tra le località Proverney e Plan Ponquet). A una quota media di 2.000 metri sono caduti al massimo 25-30 centimetri di neve, spiegano i tecnici. I quantitativi diminuiscono scendendo verso la zona del Gran San Bernardo e di Cervinia, fino ai 5 centimetri della Bassa Valle. Le precipitazioni nevose sono dovute all'aria fredda che stagnava nei bassi strati e nel pomeriggio la quota neve salirà a 1.600 metri con il rialzo termico. Oltre alla chiusura del passo del Piccolo San Bernardo, la polizia stradale non segnala altri problemi alla circolazione. Allerta rossa, a Genova domani scuole chiuse. Scuole e impianti sportivi chiusi anche a Savona, alla Spezia e nel Tigullio. Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato allerta rossa per pioggia diffuse dalle 03 alla mezzanotte di domani in tutto lo spezzino in tutta la provincia di Genova e nella parte costiera e del primo entroterra del savonese fino a Capo Noli. Allerta arancione per temporali, il livello più alto per questo tipo di fenomeno, nelle stesse zone dalle 3 alla mezzanotte. Allerta arancione per temporali e piogge diffuse dalle 3 del mattino alle 21 di domani in tutto imperiese e nell'entroterra savonese. Emanata allerta gialla in tutta la Liguria fino all'11 e tre di domani mattina. Il comune di Genova ha già annunciato che domani le scuole resteranno chiuse. Domani le precipitazioni si intensificheranno fin dalle prime ore del giorno e saranno molto intense con temporali forti e persistenti, accompagnati da venti di burrasca che raggiungeranno i 90 km orari sulla parte centro occidentale della regione. Il mare sarà molto agitato al largo e molto mosso sotto costa al mattino e localmente agitato nel pomeriggio. Sabato la situazione migliora con residue piogge in rapido esaurimento. Anche il vento e il moto ondoso si attenueranno.

Allerta maltempo: temporali intensi domani in Emilia-Romagna

[Redazione]

13 Ottobre 2016 - 15:18"Entra nel vivo un ondata di maltempo che porterà tra giovedì e venerdì intense precipitazioni al Centro Nord, mentre al Sud i venti di Scirocco saranno alla base di una veloce ondata di caldo". Lo dice in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge: "Sarà un'Italia divisa in due ad opera di una perturbazione che determinerà il primo vero evento piovoso per il Nord Italia". Allerta di protezione civile per maltempo diffuso in Emilia-Romagna dalle 24 di oggi alla stessa ora di domani. Le fasi di attenzione per temporali e criticità idraulica e idrogeologica riguardano rispettivamente pianure e zone montane centrali della regione e, più intensamente, quelle occidentali, dove è attiva la fase di preallarme. Fase di attenzione anche per lo stato del mare. Le correnti sud-occidentali - spiega la nota dell'Agenzia di protezione civile regionale - determineranno forte instabilità delle condizioni atmosferiche sulla regione. Per domani si prevedono piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di moderata e forte intensità, che daranno luogo ad accumuli medi areali prossimi alla soglia di allerta nei bacini del Reno e Secchia-Panaro e superiori (pianura di Piacenza-Parma e più marcatamente bacino Trebbia-Taro). Attività temporalesca localmente forte anche nella pianura di Reggio-Modena. Si prevedono condizioni di mare al largo molto mosso, temporaneamente agitato. Pioggia al Nord. Nelle prossime ore le piogge si avranno tra Piemonte occidentale, Ponente Ligure, mentre saranno più occasionali sul resto del Centro Nord. Transito di nubi altrove ma per lo più asciutto. La parte più corposa della perturbazione entrerà con decisione sul Mediterraneo interessando soprattutto il Centro Nord dove non sono da escludersi dei locali nubifragi. Le Regioni più coinvolte saranno Levante Ligure, Piemonte, Sardegna centro settentrionale, Emilia, Lombardia, Trentino, Veneto e Friuli. A fine giornata temporali anche forti si estenderanno alle Centrali Tirreniche. Non esclusi picchi di oltre 80mm con allagamenti, in particolare su Liguria, alta Toscana, fascia prealpina e pedemontana. Nevicate anche abbondanti si avranno sulle Alpi soprattutto occidentali, anche fin verso i 1100-1400m se non più in basso sul cuneese, mentre venerdì la direzione dello Scirocco farà alzare la quota neve anche oltre i 2000m. La forte ventilazione di Scirocco che precederà la perturbazione provocherà inoltre mareggiate sui tratti esposti e il fenomeno dell'acqua alta a Venezia. Il richiamo caldo determinerà poi una breve ondata di caldo al Sud, specie sulla Sicilia dove si potranno raggiungere i 30 C. Sabato la perturbazione insisterà ancora al Nord Est, Tirreniche ed influenzerà anche il Sud con temporali anche intensi sulla Campania. "Domenica avremo un miglioramento seppur con la presenza di banchi di nebbia nottetempo su valli e zone pianeggianti", concludono da 3bmeteo.com. Neve in Valle d'Aosta, fiocchi a bassa quota Chiusa la Val Veny e il Piccolo San Bernardo. Fiocchi di neve a bassa quota fin dai 1.200 metri e temperature in ribasso in Valle Aosta, dove l'inverno pare aver bussato alla porta in anticipo. Le precipitazioni si sono concentrate nella zona Nord occidentale, da La Thuile alla Val Ferret, fa sapere ufficio neve e valanghe della Regione. Qui, per le avverse condizioni meteorologiche in corso, si legge nell'ordinanza del Comune di Courmayeur, il sindaco ha disposto la chiusura della Val Veny (tra le località Proverney e Plan Ponquet). A una quota media di 2.000 metri sono caduti al massimo 25-30 centimetri di neve, spiegano i tecnici. I quantitativi diminuiscono scendendo verso la zona del Gran San Bernardo e di Cervinia, fino ai 5 centimetri della Bassa Valle. Le precipitazioni nevose sono dovute all'aria fredda che stagnava nei bassi strati e nel pomeriggio la quota neve salirà a 1.600 metri con il rialzo termico. Oltre alla chiusura del passo del Piccolo San Bernardo, la polizia stradale non segnala altri problemi alla circolazione. Allerta rossa, a Genova domani scuole chiuse. Scuole e impianti sportivi chiusi anche a Savona, alla Spezia e nel Tigullio. Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato allerta rossa per pioggia diffuse dalle 03 alla mezzanotte di domani in tutto lo spezzino in tutta la provincia di Genova e nella parte costiera e del primo entroterra del savonese fino a Capo Noli. Allerta arancione per temporali, il livello più alto per questo tipo di fenomeno, nelle stesse zone dalle 3 alla mezzanotte. Allerta arancione

per temporali e piogge diffuse dalle 3 del mattino alle 21 di domani in tutto imperiese e nell'entroterra savonese. Emanata allerta gialla in tutta la Liguria fino alle tre di domani mattina. Il comune di Genova ha già annunciato che domani le scuole resteranno chiuse. Domani le precipitazioni si intensificheranno fin dalle prime ore del giorno e saranno molto intense con temporali forti e persistenti, accompagnati da venti di burrasca che raggiungeranno i 90 km orari sulla parte centro occidentale della regione. Il mare sarà molto agitato al largo e molto mosso sotto costa al mattino e localmente agitato nel pomeriggio. Sabato la situazione migliora con residue piogge in rapido esaurimento. Anche il vento e il moto ondoso si attenueranno.

Appalti post-terremoto: 7 arresti per corruzione e turbativa d'asta bloccata dalla Forestale associazione a delinquere per la spartizione di appalti della ricostruzione per 29.000.000 euro

[Redazione]

corpoforestaleDa stamane settanta unità del Corpo forestale dello Stato dei Comandi Provinciali di Pescara e Perugia, sono impegnate nell'esecuzione di misure cautelari, disposte dal Gip del Tribunale di Pescara Dottor Gianluca Sarandrea, degli arresti domiciliari per 7 persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori nei Comuni di Bussi sul Tirino, Pescara, Popoli, Perugia, Gubbio ed Assisi, nonché del sequestro preventivo della somma di 330.929,63 individuata come profitto del reato di corruzione. Le indagini, coordinate dal Procuratore Capo facente funzioni della Procura della Repubblica di Pescara, Dottoressa Cristina Tedeschini e dai Sostituti Procuratori Dottoressa Anna Rita Mantini e Dottoressa Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese da un imprenditore umbro aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad 8.000.000,00, a seguito di una richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12 % del valore degli appalti (corrispondente a 960.000,00), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Le successive indagini esperite dagli uomini del Cfs, tramite intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi abruzzesi e umbre delle società di costruzione, acquisizioni documentali presso gli Uffici Tecnici della Ricostruzione del Cratere Aquilano, e sommarie informazioni testimoniali, hanno disvelato l'esistenza di un piano (definito dagli stessi indagati, Piano Abruzzo) per gestire la ricostruzione privata degli edifici interessati dal sisma dell'aprile 2009 nei comuni di Bussi sul Tirino e Bugnara. Il sistema di base sul previo accaparramento degli incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere, in maniera da acquisire una indebita posizione di sostanziale monopolio degli affidamenti dei lavori, e ciò per il tramite della corruzione di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio (tecnici dei consorzi privati aventi diritto alla ricostruzione finanziata dallo Stato), costringendo le ditte ad erogare rilevanti somme di denaro per poter accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. Centro storico laquila ricostruzione cantiere cantiere Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva garantita dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione n. 5 del cratere aquilano che, come contropartita della vendita degli atti del proprio ufficio, otteneva la promessa della corresponsione di rilevanti somme di denaro (importo pari al 5% del valore degli appalti per un importo di circa euro 29.000.000,00) oltre alla corresponsione di utilità (quali lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'auto a noleggio e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori). elicottero forestale Le dichiarazioni di altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, disvelavano il distacco del predetto pubblico ufficiale presso l'Ufficio tecnico del comune di Bugnara (L'Aquila), per tentare di turbare la gara pubblica per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ricostruzione ex novo della scuola elementare materna V. Clemente, ottenendo, come contropartita di atti contrari al suo ufficio, la somma di 10.000,00 in contanti e la promessa di ulteriori euro 130.000,00 da erogarsi in base ai vari Sal. Il personale del Corpo forestale dello Stato del Comando provinciale di L'Aquila, sta operando anche presso i due uffici per la ricostruzione in L'Aquila per sequestrare tutto il carteggio afferente a lavori di ricostruzione privata in cui compaiono le ditte interessate dall'indagine.

Maltempo, allerta della Protezione Civile per domani a Parma e Piacenza

[Redazione]

Pubblicato il 13 ottobre 2016[temporale-] Sono previste per domani piogge e temporali diffusi e persistenti, anche di forte intensità, superiori alla soglia di allerta nelle aree collinari emontuose in particolare delle province di Piacenza e Parma. Per questo, sulla base dei dati previsionali del Centro funzionale Arpa Emilia-Romagna, Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato la fase di preallarme e attenzione per criticità idraulica (piogge e temporali), idrogeologica (frane e dissesti) e stato del mare per tutta la giornata di domani. In particolare la fase di preallarme interessa i bacini del Trebbia e del Taro, mentre quella di attenzione i bacini del Secchia e Panaro, del Reno e la pianura di Modena-Reggio Emilia e Bologna. Interessate anche, per lo stato del mare, i comuni costieri di Forlì-Ravenna e Ferrara. In particolare, nel territorio interessato dalla fase di preallarme, sono possibili innalzamenti del livello dei corsi d'acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento. Possono, inoltre, verificarsi fenomeni diffusi di scorrimento superficiale delle acque nelle strade e di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane. Le raccomandazioni sono di non avvicinarsi agli argini dei corsi d'acqua e di prestare la massima attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti. Al momento, le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un'attenuazione dei fenomeni già nella giornata di sabato 15. Informazioni aggiornate su Allerte di protezione civile e sul sito di Arpa.

Protezione civile: al via la campagna "Io non rischio". Sabato e domenica stand in piazza Garibaldi

[Redazione]

Pubblicato il 13 ottobre 2016 [protezione] E stata presentata la campagna Io non rischio, promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con adesione dei servizi di protezione civile comunali, tra cui quello di Parma che ha aderito all'iniziativa. Ne hanno parlato, questa mattina, durante una conferenza stampa, assessore all'urbanistica, edilizia, lavori pubblici ed energia Michele Alinovi; il comandante della polizia municipale Gaetano Noè ed il responsabile della struttura operativa protezione civile e sicurezza del Comune di Parma, Claudio Pattini. La campagna informativa si inserisce in una strategia comunicativa spiegata dall'assessore Michele Alinovi in tema di Piano di Protezione civile. Gli argomenti più significativi sono rappresentati da alluvioni e terremoti. Grazie a questa campagna si dà la possibilità di acquisire informazioni dirette da parte dei cittadini per capire le attività da svolgere come singoli e gruppi per mettere in atto il Piano di Protezione civile stesso. L'assessore, facendo riferimento all'anniversario dell'esondazione del Baganza, ha anche auspicato che Regione e Servizio Tecnico di Bacino procedano nelle opere di messa in sicurezza sulla sponda del Baganza verso via Montanara, ad oggi non completate. Claudio Pattini, responsabile della Struttura Operativa Protezione Civile e sicurezza del Comune, ha rimarcato l'importanza di un'iniziativa che nasce da Anpas. Si tratta di una campagna informativa ha precisato che si riallaccia al Piano di Protezione Civile per conoscerlo meglio ed essere in grado di auto proteggersi. L'iniziativa diffonde la cultura della Protezione Civile e mette al corrente dei rischi indotti da eventi calamitosi per informare la popolazione sui modi e metodi su come comportarsi. Il comandante della Polizia Municipale, Gaetano Noè, ha fatto presente che la campagna informativa è assai utile anche per le forze di polizia che possono intervenire davanti a persone consapevoli dei rischi e dei comportamenti da tenere, grazie anche all'adeguamento del nuovo Piano di Protezione Civile. Il non rischio L'appuntamento è per sabato 15 e domenica 16 con i volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Croce Gialla di Parma Anpas che allestiranno uno stand in piazza Garibaldi, aperto tutto il giorno per dare informazioni su come affrontare in modo appropriato le emergenze legate ai rischi che possono colpire la cittadinanza, dai terremoti alle alluvioni. L'iniziativa è resa possibile grazie all'impegno della Struttura Operativa Protezione Civile del Comune di Parma e dell'Associazione Croce Gialla di Parma Anpas che sarà presente con il proprio personale per illustrare il Piano di Protezione Civile Comunale. Il Piano di Protezione civile Comunale è uno strumento molto importante in quanto contiene analisi di tutti i rischi del territorio, le procedure di emergenza da attivare in caso di emergenza e le buone pratiche di auto protezione. Contestualmente sarà presente anche uno stand del Soccorso di Protezione Civile per la Campagna sulla defibrillazione e rianimazione cardio polmonare, dell'Associazione Croce Gialla di Parma Anpas, con prove pratiche sul posto grazie all'impegno di personale specializzato. Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo, Io non rischio è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. Italia è un Paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza dei problemi legati al rischio sismico, idrogeologico, industriali e ambientali in genere. La campagna, che si svolge in centinaia di piazze italiane, punta sulla sensibilizzazione e conoscenza dei rischi. Questo tipo di conoscenza, per essere realmente utile, di solito comporta un livello di approfondimento che difficilmente può essere comunicato con un semplice spot radiofonico o televisivo. L'ideale, per un cittadino, sarebbe poter parlare con qualcuno capace di raccontargli tutto quello che occorre sapere sul terremoto, sul maremoto o su qualsiasi altro rischio, magari incontrandolo direttamente nella sua città, in piazza, un sabato o una domenica mattina. Ed è qui che si è accesa la lampadina: i volontari di protezione civile. Le associazioni di volontariato di protezione civile sono presenti in tutta Italia. I volontari vivono e operano sul

proprio territorio, lo conoscono e aloro volta sono conosciuti dalle istituzioni locali e dai cittadini. Da questipresupposti è nataidea originaria di lo non rischio. Formare i volontaridi protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio per poifarli andare in piazza, nella loro città, a incontrare i cittadini einformarli.Da qui la necessità di focalizzareattenzione, particolare, sui temi legatialla consapevolezza delle possibili conseguenze eadozione di alcuni sempliciaccorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poterdire, appunto: io non rischio. lo non rischio è anche lo slogan dellacampagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontatoadi cittadini insieme alle buone pratiche per minimizzarneimpatto su personee cose. E in questo caso il termine slogan, che in gaelico significa grido dibattaglia, è particolarmente appropriato: è la pacifica battaglia che ciasacunodi noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che puòcontribuire a farci stare più sicuri.2016 13 10 Alinovi lo non rischio w

Parma, su tutto il territorio previste piogge intense per oggi e domani: occhio agli annunci meteo

[Redazione]

ZFoto bollettino protezione civileL'Agenzia regionale ARPAEE ha diramato unbollettino di "avviso di criticità idrogeologica" che interessa in modoparticolare la zona di Parma, sia in pianura che nelle aree appenniniche, acausa delle forti precipitazioni previste fra stanotte (a partire dallamezzanotte) e domani (fino alla mezzanotte di venerdì).Il bollettino, per le zonee H, quelle che ci interessano direttamente,assegna un grado di pericolosità di colore arancione.In pratica si parla di "pericolosità idrogeologica e idraulica, con possibilieffetti sul sistema antropico".Per la zona(bacini montani di Parma e Taro) e per quella(pianura di Parmae Piacenza) sono previste precipitazioni copiose e locali temporali tali daaver influsso sull'equilibrio idrogeologico.Di conseguenza gli organismi di protezione civile stanno operando secondo lemodalità previste dai regolamenti in materia.Il Comune di Parma, in particolare, sta seguendo la situazione in tempo reale eadotterà tutte le misure preventive che si dovessero rendere necessarie einformerà tempestivamente la popolazione sull'evoluzione della situazione,soprattutto rispetto ai principali corsi d'acqua interessati.Per informazioni in tempo reale, i cittadini possono consultare il sito dellaProtezione Civile di Parma (che si è riunito oggi), accessibile dall'homewww.comune.parma.it, o quello della Protezione Civile Regionale.

"IO NON RISCHIO" A PONZANO ROMANO

[Redazione]

logo-R.O. Il 15 e 16 ottobre 2016 i volontari del R.O.E. Raggruppamento operativo emergenze in piazza a Ponzano Romano Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione R.O.E. partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Ponzano Romano in Piazza Salvador Acquisto per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio ALLUVIONE. "Io non rischio" campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

"Io non rischio", volontari della Protezione Civile in Piazza a Magliano de’Marsi

[Redazione]

[foto-7][INS::INS]Magliano de Marsi Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme a una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.[INS::INS]A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'Associazione Gruppo Volontari Magliano de Marsi ONLUS partecipano alla campagna con un punto informativo Io non rischio allestito a Magliano De Marsi in piazza della Repubblica per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Per informazioni Scrivete Maurizio Massimo: 3462487470 Commenta il tuo parere - amatrice